

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 21

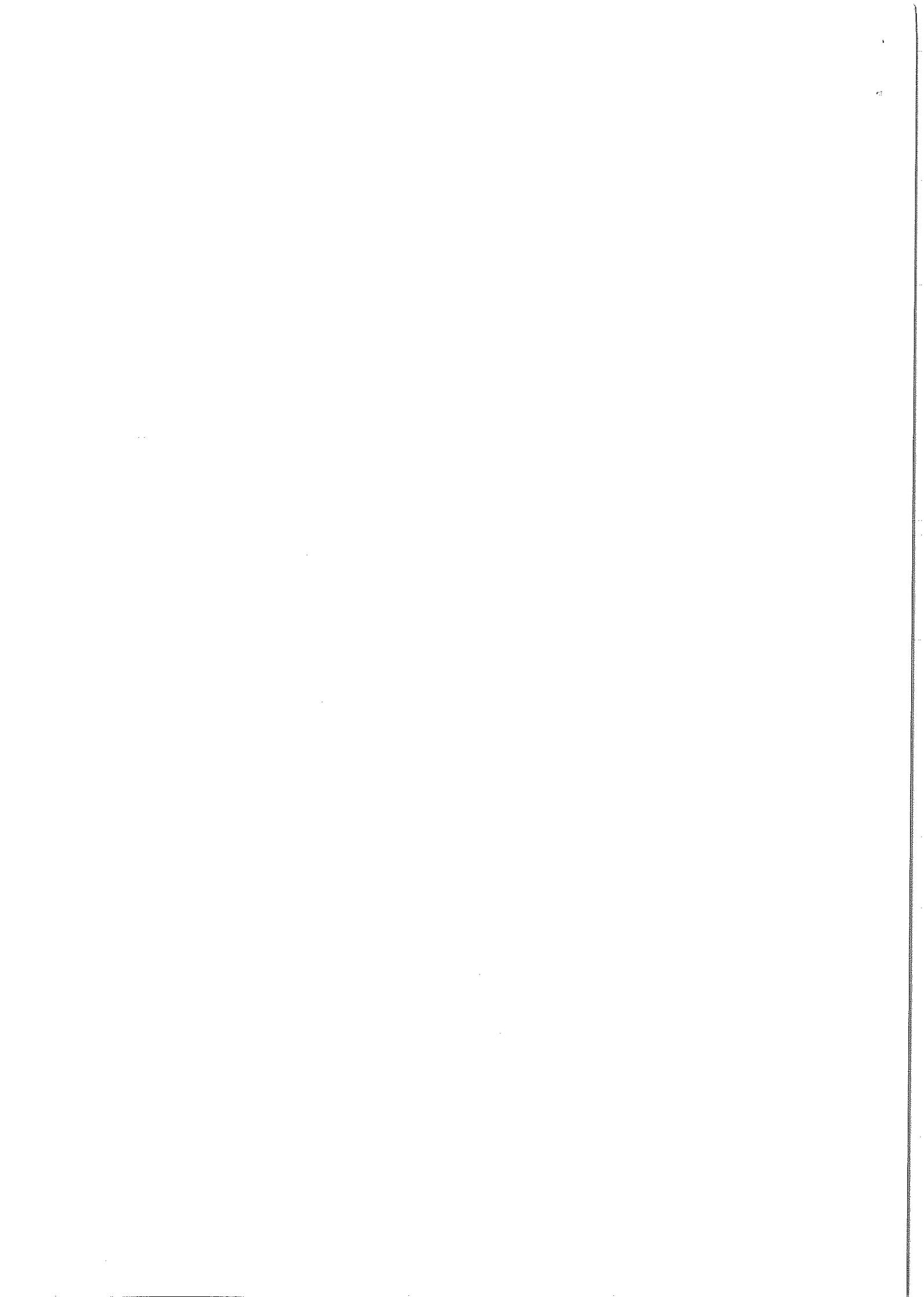
RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 15 maggio 2018
—————





Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)
per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Maria Teresa Docimo

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati
il rag. Michele Catapano



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 10 maggio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 8 c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Inail relativo all'esercizio 2016, nonché le annesse relazioni del presidente dell'Istituto e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in osservanza dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2016, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente; ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltreché del bilancio di esercizio 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 – corredato dalle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail, per il detto esercizio.

ESTENSORE

Maria Teresa Docimo

PRESIDENTE

Angelo Buscema

Depositata in segreteria 15 MAG. 2018

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA	10
1. CONSIDERAZIONI GENERALI E QUADRO DI SINTESI.....	11
1.1 - Considerazioni generali.....	11
1.2 - Sintesi dei principali dati di bilancio.....	13
1.3 - Sintesi delle principali attività dell'Istituto	16
2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE.....	21
2.1 - La <i>governance</i>	21
2.2 - Presidente	22
2.3 - Consiglio di indirizzo e vigilanza.....	24
2.4 - Direttore generale	24
2.5 - Collegio dei sindaci	25
2.6 - Costi degli organi.....	25
2.7 - Assetto strutturale e territoriale.....	26
2.7.1 - La struttura centrale	27
2.7.2 - La struttura decentrata	28
3. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	30
3.1 - I presidi di controllo interno.....	31
3.2 - Ufficio <i>Audit</i>	32
3.3 - Organismo indipendente di valutazione.....	32
3.4 - Anticorruzione	34
4. RISORSE UMANE.....	36
4.1 - Consistenza organica	36
4.2 - Costi del personale.....	37
4.3 - Costo del personale in quiescenza	42
4.4 - Formazione	43
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	45
5.1 - Le missioni istituzionali.....	45
5.1.1 - Missione 1 (Politiche previdenziali).....	46
5.1.2 - Missione 2 (Tutela della salute).....	50
5.1.3 - Missione 3 (Politiche per il lavoro).....	51

5.1.4 - Missione 4 (Ricerca ed innovazione).....	53
5.1.5 - Missione 5 (Servizi generali ed istituzionali).....	54
5.1.6 - Missione 6 (Servizi per conto terzi e partite di giro).....	54
5.1.7 - Missione 7 (Fondi da ripartire).....	54
5.2 - Altre attività dell'Istituto	55
5.2.1 - Organizzazione digitale e politiche per l'informatica	55
5.2.2 - Vigilanza ispettiva.....	57
5.2.3 - Gestione del contenzioso	58
5.2.4 - Pari opportunità e bilancio di genere	60
5.2.5 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica	61
6. GESTIONE PATRIMONIALE.....	62
6.1 - Attività contrattuale e programma triennale dei lavori pubblici.....	62
6.2 - Investimenti	64
6.2.1 - Investimenti immobiliari.....	64
6.2.2 - Investimenti mobiliari.....	66
6.3 - Valori del patrimonio immobiliare e redditività.....	67
7. IL BILANCIO	70
7.1 - In generale	70
7.2 - Le variazioni al bilancio di previsione 2016	72
7.3 - Il bilancio di previsione 2017 e le sue variazioni.....	73
7.4 - Il bilancio consuntivo.....	74
7.4.1 - In generale	74
7.4.2 - Quadro di sintesi dei risultati.....	75
7.5 - Il rendiconto finanziario decisionale	78
7.5.1 - Le entrate e le uscite.....	78
7.5.2 - Le spese trasversali.....	90
7.6 - La situazione patrimoniale	92
7.7 - Il conto economico	96
7.8 - Il risultato economico - patrimoniale delle singole gestioni	100

7.8.1 - La gestione industria	100
7.8.2 - La gestione agricoltura	101
7.8.3 - La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	102
7.8.4 - La gestione infortuni in ambito domestico	103
7.8.5 - La gestione del settore navigazione.....	104
7.9 - Situazione amministrativa	105
7.9.1 - I residui.....	106
7.10 - Il saldo finanziario attuariale	107
7.11 - Gestioni di cassa	111
7.11.1 - Casellario centrale infortuni.....	111
7.11.2 - Centro protesi di Vigorso di Budrio.....	113
7.11.3 - Gestione ex Sportass.....	114
7.11.4 - Fondo per le vittime dell'amianto.....	115
8. CONCLUSIONI.....	116

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Saldi.....	14
Tabella 2 - Costi degli organi.....	26
Tabella 3 - Consistenza organica del personale p.i. comparto Epne al 31/12/2016	37
Tabella 4 - Consistenza organica del personale p.i. comparto ricerca al 31/12/2016	37
Tabella 5 - Consistenza personale con contratto privatistico al 31/12/2016	37
Tabella 6 - Costo complessivo del personale in servizio	38
Tabella 7 - Retribuzioni del personale Epne in servizio	39
Tabella 8 - Retribuzioni medie pro capite del personale Epne in servizio	40
Tabella 9 - Retribuzioni del personale del settore ricerca, certificazione e verifica (ex Ispesl) in servizio	40
Tabella 10 - Retribuzioni medie pro-capite personale del settore ricerca, certificazione e verifica (ex Ispesl) in servizio	40
Tabella 11 - Retribuzioni annue dei legali	41
Tabella 12 - Emolumenti personali/indennità di coordinamento.....	42
Tabella 13 - Spese per il personale in quiescenza (in milioni di euro).....	43
Tabella 14 - Denunce d'infortunio nel quinquennio 2012/2016	49
Tabella 15 - Denunce d'infortunio con esito mortale nel quinquennio 2012/2016	49
Tabella 16 - Denunce di malattie professionali nel quinquennio	49
Tabella 17 - Lavoratori deceduti con riconoscimento di malattia professionale nel quinquennio... ..	50
Tabella 18 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia.....	60
Tabella 19 - Proventi derivanti da investimento in titoli.....	67
Tabella 20 - Fondo ammortamento	68
Tabella 21 - Risultati contabili e saldi di gestione nel quinquennio.....	77
Tabella 22 - Rendiconto finanziario 2016. Riepilogo generale entrate.....	82
Tabella 23 - Rendiconto finanziario 2016. Dettaglio Entrate.....	82
Tabella 24 - Entrate contributive 2015-2016 suddivise per gestioni.....	83
Tabella 25 - Verifica di sostenibilità economico finanziaria e attuariale.....	84
Tabella 26 - Riepilogo generale per tipologia di uscite	88
Tabella 27 - Rendiconto finanziario di competenza 2016 – Dettaglio Uscite.....	89
Tabella 28 - Riepilogo uscite per Missioni.....	90
Tabella 29 - Grado di copertura delle spese istituzionali	91
Tabella 30 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali.....	91
Tabella 31 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali.....	91
Tabella 32 - Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi.....	92
Tabella 33 - Situazione patrimoniale al 31.12.2016.....	93
Tabella 34 - Sintesi risultati patrimoniali nel triennio 2014/2016	96
Tabella 35 - Il conto economico.....	98

Tabella 36 - Sintesi raffronto conto economico 2016/2015.....	99
Tabella 37 - Risultato economico delle singole gestioni.....	100
Tabella 38 - Gestione industria – Situazione patrimoniale ed economica	101
Tabella 39 - Gestione agricoltura – Situazione patrimoniale ed economica	102
Tabella 40 - Gestione medici Rx – Situazione patrimoniale ed economica.....	103
Tabella 41 - Gestione infortuni in ambito domestico	104
Tabella 42 - Gestione settore navigazione.....	104
Tabella 43 - Situazione amministrativa.....	105
Tabella 44 - Residui attivi.....	107
Tabella 45 - Residui passivi.....	107
Tabella 46 - Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche.....	109
Tabella 47 - Saldo finanziario attuariale al 31/12/2016	110
Tabella 48 - Saldo finanziario attuariale al 31/12/2015	110
Tabella 49 - Costi Casellario Centrale Infortuni.....	113

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 1958, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (in seguito, per brevità, Inail o Istituto o Ente) riguardante l'esercizio 2016, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2015, è stato deliberato dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti in data 13 giugno 2017 (determinazione n. 61) e pubblicato negli atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVII legislatura (doc. XV, n. 537).

1. CONSIDERAZIONI GENERALI E QUADRO DI SINTESI

1.1 - Considerazioni generali

L'Inail è un ente pubblico incaricato primariamente dell'assicurazione sociale, mediante la copertura assicurativa dei lavoratori infortunati e tecnopatici e, pertanto, la consistenza delle sue risorse va valutata con particolare riferimento al saldo finanziario attuariale.

Come più in dettaglio esposto nel capitolo 7.10, il bilancio attuariale costituisce lo strumento che permette di mettere a confronto le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri previsti per il pagamento delle prestazioni future, che costituiscono l'impegno assunto nei confronti degli assicurati.

Posto che le prestazioni dell'Istituto si traducono soprattutto in impegni di lunga durata (rendite per inabilità agli assicurati ed ai loro superstiti), l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto – c.d. riserve tecniche – viene valutata tenendo conto delle somme da erogarsi fino alla data di cessazione delle rendite, attuando l'omogeneità dei relativi importi attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato (attualmente il 2,5 per cento).

Il saldo finanziario-attuariale, che l'Inail predispone al 31 dicembre di ogni anno, è il risultato della differenza tra le “attività” – vale a dire le consistenze patrimoniali disponibili al pagamento delle rendite future (disponibilità liquide, crediti, investimenti) – e le “passività”, costituite dall'ammontare delle riserve tecniche.

Detto saldo permette di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali destinate a copertura delle riserve medesime.

Al riguardo, occorre ricordare che l'autonomia gestionale dell'Istituto, con riferimento alle attività di investimento, è soggetta a stringenti limiti normativi. In particolare, l'Istituto è vincolato a detenere la parte preponderante delle proprie attività finanziarie presso la Tesoreria dello Stato e ciò ha ovvie conseguenze sulla redditività del patrimonio.

A sua volta, il calcolo delle riserve è subordinato all'adozione di determinati metodi (o “sistemi”) finanziari, che sono differenziati a seconda delle varie “gestioni” assicurative esistenti, distinte a seconda delle categorie lavorative.

In proposito, è da evidenziare un altro elemento caratteristico del rapporto assicurativo Inail, vale a dire il fatto che esso sia suddiviso tra più gestioni separate per ambiti di lavoro, ma prive di autonoma personalità giuridica, così che i rapporti di credito/debito tra le gestioni non danno luogo a flussi effettivi di cassa, ma solo a contabilizzazioni interne, regolate alla luce di un consolidato principio mutualistico.

Senonché, la circostanza che i crediti vantati, nella specie, dalla gestione Industria nei confronti della gestione Agricoltura a seguito delle anticipazioni effettuate dalla prima per ripianare il cumulo disavanzo di quest'ultima (art. 261 del T.U. n. 1124 del 1965) abbiano generato interessi, calcolati allo stesso tasso di quello di attualizzazione delle rendite, ha cronicizzato il disavanzo di tale gestione (in parte coperto dallo Stato¹ mediante la fiscalizzazione del debito agricolo disciplinata, per ultimo, dall'art. 3, comma 7, del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38² ed in coerenza, del resto, con il regime della c.d. ripartizione pura della gestione Agricoltura, che sottintende, appunto, la garanzia finale dello Stato), che nel solo 2016 ammonta a 57 ml di euro (comunque in sensibile decremento rispetto al 2015, in cui era pari a 176 ml di euro).

Diversi meccanismi di soluzione del problema, come quello di un piano di ammortamento del debito della gestione medesima, sono stati in passato suggeriti dall'Organismo interno di valutazione e condivisi anche dalla Corte dei conti, ma ad oggi nessun intervento normativo è intervenuto per disciplinare *ex novo* la materia.

Del resto, la necessità di remunerare le anticipazioni della gestione Industria deriva dalla circostanza – ed è l'ulteriore caratteristica della struttura finanziaria del rapporto previdenziale Inail – che il rapporto assicurativo in tale gestione, a differenza di quello della gestione Agricoltura, è basato su di un sistema finanziario-attuariale prevalentemente “a capitalizzazione”, che comporta l'appostamento di riserve tecniche nel passivo della situazione patrimoniale dell'Istituto, la cui copertura incide sul saldo attuariale.

Va, peraltro, considerato che sul debito agricolo – che deriva dai disavanzi storicamente accumulatisi nel settore dei lavoratori autonomi, mentre quello dei lavoratori dipendenti è sempre stato in pareggio o in attivo – continua ad incidere il persistente squilibrio strutturale tra introiti tariffari e costi per indennità e rendite.

Al riguardo, va pure evidenziato che la riscossione dei premi del settore agricolo è affidata - sulla base di una convenzione - all'Inps, che ne riversa il ricavato all'Inail al netto dei costi.

In ogni caso è in corso di predisposizione un sistema informatico di archiviazione dei dati relativi alle riscossioni dei premi del settore agricoltura (SIA), che dovrebbe consentire il necessario monitoraggio e controllo dell'andamento delle entrate in tale settore.

¹ Con un contributo annuo pari a 361,5 mln di euro.

² "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Tabella 1 - Saldi

SALDI DI BILANCIO	2016	2015
FINANZIARIO	1.497.720.194	439.672.137
ECONOMICO	-2.045.550.360	341.754.071
PATRIMONIALE	4.183.320.638	6.228.870.998
FONDO DI CASSA	24.980.372.448	23.576.537.008
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	32.845.944.538	31.415.898.133

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

I dati esposti in tabella mostrano il notevole incremento dell'avanzo finanziario (dovuto principalmente, per le entrate in conto capitale, all'accertamento di crediti certificati pari a circa 315 ml di euro, a seguito della conclusione dell'attività di cartolarizzazione degli immobili degli Enti ex Scip 1 e Scip 2), mentre il saldo economico espone invece un disavanzo, che deriva principalmente dalla revisione quinquennale dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite, autorizzata con il decreto 22 novembre 2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali⁵, che ha reso necessario un adeguamento dell'accantonamento a copertura delle maggiori riserve tecniche che ne sono scaturite, al fine di ripristinare il loro corretto ammontare (+15 per cento). Il totale delle riserve, infatti, è aumentato da 28,2 md nel 2015 a 32,3 md nel 2016.

L'incremento delle riserve ha inciso sul saldo attuariale, che ha fatto registrare un disavanzo di 2.149,7 ml (nel 2015 registrava un avanzo pari a +524,1 ml), con un grado di copertura sceso al 93,3 per cento (mentre nel 2015 la copertura era calcolata al 101,9 per cento), come più dettagliatamente esposto nel capitolo 7.10.

Il disavanzo economico deriva anche, in misura minore, dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti di un importo pari a quasi 600 ml di euro, in relazione al sopravvenuto quadro normativo che ha stabilito i termini della c.d. definizione agevolata dei crediti per premi⁶.

Per effetto del disavanzo economico il patrimonio netto ha registrato un decremento di pari misura, attestandosi, comunque, ad un risultato positivo di circa 4.183 ml.

La situazione di cassa si presenta in equilibrio (il saldo iniziale era pari a 23.576 ml, cui si aggiunge il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti, pari a 1.404 ml, per un saldo finale di 24.980 ml), anche

⁵ L'art. 39 del d.p.r. 30 giugno 1965 n. 1124 (T.U.) prevede, infatti la revisione quinquennale delle tabelle dei coefficienti di capitalizzazione; pertanto l'Istituto ha provveduto all'aggiornamento delle basi tecniche, di natura demografico-sanitaria e finanziaria, propedeutiche al calcolo dei nuovi coefficienti di capitalizzazione (i coefficienti precedentemente in vigore erano quelli approvati con Decreto 1° aprile 2008, pubblicati sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2008).

⁶ Art. 6 d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, conv. con mod. nella l. 1° dicembre 2016, n. 225.

Così rappresentati alcuni principali elementi peculiari della gestione assicurativa dell'Inail, va evidenziato che, sotto il profilo delle scritture contabili, la gestione 2016 dell'Istituto è stata caratterizzata dall'adozione³ del nuovo piano dei conti, ai sensi del d.p.r. 4 ottobre 2013⁴, già oggetto di sperimentazione nel 2014, con la partecipazione dell'Istituto e sotto il coordinamento del Ministero dell'economia e delle finanze per assicurare la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che economico-patrimoniale, e quale ulteriore intervento nell'ambito del generale processo di armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, previsti dall'art. 1 della legge 21 dicembre 2009, n. 190.

Ciò ha comportato, tra l'altro, la classificazione esclusivamente per natura delle voci di entrata e di spesa, nonché la loro articolazione in base alla tipologia del percettore/erogatore delle somme rispettivamente in uscita e in entrata.

È stata, inoltre, adottata una denominazione delle missioni e dei programmi conforme a quella prevista per il bilancio dello Stato e, in conformità a quanto osservato dai ministeri vigilanti, sono state introdotte la missione "Servizi conto terzi e partite di giro" - al fine di dare separata evidenza sia ad alcune operazioni contabili effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto d'imposta, che ad altre attività relative ad operazioni in conto terzi - e la missione "Fondi da ripartire", per fornire maggiore evidenza a risorse attribuibili nel corso della gestione per specifiche finalità.

1.2 - Sintesi dei principali dati di bilancio

Nel richiamare la peculiarità del bilancio Inail, in cui il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa sono esposti unitariamente per l'intera attività, così come il conto economico e la situazione patrimoniale (questi ultimi anche ripartiti per ciascuna delle cinque gestioni caratteristiche dell'Istituto: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Navigazione), si evidenziano sinteticamente, nella tabella che segue, i saldi del consuntivo 2016, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

³ Determina del direttore generale 29 dicembre 2015, n. 72.

⁴ Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, di attuazione dell'art. 2 della l. n. 190 del 2009.

1.3 - Sintesi delle principali attività dell'Istituto

Si riassumono anche, fin d'ora, i dati relativi alle principali attività nel 2016, dettagliatamente sviluppati nel capitolo 5.

- Le Missioni istituzionali

a) Rapporto previdenziale

Nell'ambito delle politiche previdenziali la gestione 2016 ha dato attuazione alla rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico⁸ con effetto dal 1° luglio di ciascun anno, anche se la misura è stata priva di effetti sul saldo finanziario, in quanto il tasso di inflazione – cui è commisurata la rivalutazione - è stato pari a zero.

Rispetto al 2015 si è registrata una lieve diminuzione sia del portafoglio aziende⁹ che del portafoglio “PAT” (posizioni assicurative territoriali)¹⁰.

Nel 2016 le denunce di infortunio sono state 641.345, in calo di circa il 14 per cento nell'ultimo quinquennio, mentre si conferma l'andamento crescente per le denunce di malattia professionale, che sono state circa 60.000 (1.300 in più rispetto al 2015).

b) Ricerca

Particolare importanza ha assunto il Piano delle attività di ricerca, che – a seguito dell'attribuzione all'Inail delle funzioni prima intestate all'Ispesl - ora comprende anche la ricerca con finalità di prevenzione, oltre a quella applicata in campo protesico e riabilitativo svolta presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e presso il Centro di riabilitazione motoria di Volterra.

Nel 2016 si sono concluse le attività programmate col Piano delle attività di Ricerca 2013-2015 e sono state avviate le attività del piano 2016-2018.

c) Prevenzione

L'attività prevenzionale, ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008, come modificato dal d.lgs. n. 106 del 2009, si è svolta non solo – a livello centrale e territoriale - attraverso attività di assistenza, consulenza, informazione, ma anche promuovendo la cultura della prevenzione, sia mediante la partecipazione ad iniziative ed eventi con finalità prevenzionali, sia attraverso la somministrazione di corsi di formazione. È stata, inoltre, attuata la previsione dell'erogazione di incentivi alle imprese per la

⁸ Art. 1, c. 287, della l. n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016).

⁹ Nel 2016 ammontano a 3.246.105, nel 2015 erano pari a 3.260.471.

¹⁰ Nel 2016 ammontano a 3.755.384, nel 2015 erano pari a 3.770.288.

per il rinvio di alcuni pagamenti relativi ad acquisti immobiliari (pari a circa 500 ml di euro), dovuto ad intervenute problematiche di carattere tecnico e burocratico.

Il saldo di cassa incide sul risultato di amministrazione, che dall'importo di 31.416 ml di euro nel 2015 arriva a 32.846 ml nel 2016⁷, senza trascurare che detto aumento riflette anche l'alta consistenza dei residui attivi in continua crescita (da 13.144 ml nel 2015 a 14.068 ml nel 2016).

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari a circa euro 4.977 ml, ed è destinata principalmente alla gestione del trattamento di fine rapporto e all'incremento dei fondi per rischi ed oneri.

Dal confronto delle entrate e uscite registrate a consuntivo 2016 con le previsioni iniziali e con quelle definitive, e tenuto conto delle due variazioni intervenute in corso d'anno, risulta che, rispetto al preventivo iniziale, sono aumentate le entrate, in misura di circa euro 349,83 ml, e diminuite le spese, in misura di euro 386,54 ml., di cui 278,6 riferibili alle sole spese in conto capitale.

Le variazioni intervenute in corso d'anno hanno poi determinato un aumento della spesa, rispetto al preventivo iniziale, in misura pari a 163,6 ml, ascrivibile principalmente al programma di attività di sostegno economico alla prevenzione, con particolare riferimento ai bandi ISI, le cui procedure sono state definite nel corso dell'anno.

Anche rispetto alla previsione definitiva si sono registrati scostamenti, pur tenuto conto che comunque le variazioni intervenute non hanno inciso sugli equilibri sostanziali di bilancio.

Al riguardo, si ritiene in ogni caso opportuno che l'Istituto - una volta espletato l'importante impegno della piena attuazione del nuovo Piano dei conti - migliori ulteriormente l'attività previsionale, in modo da evitare per quanto possibile scostamenti che non risultino riconducibili all'andamento del ciclo economico o ad eventi eccezionali.

⁷ In particolare, il forte incremento dell'avanzo di amministrazione si registra non solo rispetto ai dati consuntivi dell'ultimo triennio, ma anche rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in questione.

realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro¹¹.

In particolare, nell'anno 2016 sono stati erogati corsi di formazione generale e specifica, previa stipula di convenzioni o contratti con i c.d. grandi utenti, sia pubblici che privati (personale Sna, Presidenza della Repubblica, Ministero dell'interno), utilizzando la piattaforma *e-learning* dell'Istituto.

Nel quadro delle attività di finanziamento alle imprese, nel 2016 l'Istituto ha pubblicato i seguenti avvisi pubblici:

- ISI 2016, destinato al finanziamento di incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ISI agricoltura 2016, attraverso il quale sono state finanziate per la prima volta le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola, con le medesime finalità¹².

Inoltre, a seguito del sisma avvenuto in centro Italia nell'agosto 2016, sono stati destinati fondi per la messa in sicurezza di immobili produttivi¹³.

d) Politiche per la salute. Riabilitazione e reinserimento

Con riferimento alle nuove competenze attribuite, in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, dall'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), nel corso del 2016 è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro", che disciplina lo svolgimento delle nuove competenze attribuite all'Istituto¹⁴.

L'attività di assistenza protesica e riabilitativa è esercitata in forma diretta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio e dalle sue filiali, nonché dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra, oltre che da alcuni ambulatori di fisiokinesiterapia operanti sul territorio nazionale, ai quali si aggiungerà, secondo quanto deciso nel corso del 2016, un ulteriore ambulatorio, presso la sede di Cagliari.

L'Istituto, inoltre, eroga, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, prestazioni riabilitative in regime non ospedaliero, previo accordo quadro Stato/Regioni, utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate.

¹¹ Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 81 del 2008, e s.m.i.

¹² Ai sensi dell'art. 1, commi 862 e 864, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

¹³ Ai sensi dell'art. 23 del d.l. 7 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni nella legge 15 dicembre 2016, n. 229.

¹⁴ Determinazione del Presidente dell'Istituto n. 258 dell'11 luglio 2016.

A seguito dell'Accordo quadro stipulato nel 2012 e dei protocolli d'intesa sottoscritti, sono state siglate convenzioni attuative con numerose regioni, che contengono l'elenco delle strutture sanitarie pubbliche e/o private delle quali può avvalersi l'Inail per l'erogazione delle prestazioni riabilitative che non rientrino nei livelli essenziali di assistenza (LEA) a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Sono ancora in attesa di stipula le convenzioni attuative con Piemonte e Sardegna.

- Pianificazione

Nel corso dell'esercizio, i principali documenti di pianificazione e programmazione adottati sono stati il Piano della *performance* 2016-2018, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, comprensivo del Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti 2016-2018 e il Piano triennale IT.

È stato, inoltre, adottato il Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

Con particolare riferimento al Piano della *performance*, la Relazione - prevista dall'art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009 e s.m.i. - sulla performance 2016 è stata validata, in data 18 dicembre 2017, dall'Organismo interno di vigilanza (d'ora in poi Oiv), appena nominato nella sua nuova composizione¹⁵, ed alcuni profili di criticità evidenziati sono stati ritenuti dall'Organismo medesimo suscettibili di risoluzione – come del resto già dichiarato dallo stesso Istituto nella predetta Relazione – al fine di ottenere la puntuale osservanza del *timing* previsto per l'erogazione delle premialità, la piena integrazione del ciclo della *performance* col ciclo di bilancio, l'armonizzazione di entrambi con il sistema informatico, la realizzazione del sistema di contabilità analitica, l'aggiornamento degli indicatori per la valutazione delle prestazioni.

La Relazione sulla performance 2016 dichiara raggiunti gli obiettivi strategici e di sviluppo definiti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (d'ora in poi Civ).

- Altre attività

a) L'informatica e la digitalizzazione dei servizi

Quanto all'organizzazione digitale ed alle politiche per l'informatica, nel 2016 si è concluso il Piano strategico 2014-2016, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 25 giugno 2014, n. 6, con il quale l'Istituto ha articolato in cinque programmi le attività necessarie alla digitalizzazione dei servizi, come illustrato nel capitolo 5.3.

¹⁵ Nella precedente composizione l'Oiv è stato prorogato fino al 30 giugno 2017, ed è stato rinnovato solo in data 23 novembre 2017 (det. pres. n. 442/2017), generando pertanto un periodo di vacanza dell'Organo di circa cinque mesi.

Per quanto concerne l'indagine ispettiva avviata dal presidente dell'Anac con provvedimento del 12 febbraio 2016, prot. n. 24966 – cui si è accennato nella precedente relazione – nel predetto capitolo 5.3 si fornisce una sintesi informativa, sia con riferimento alla delibera conclusiva dell'Autorità, in data 3 agosto 2017, n. 878, sia agli ulteriori approfondimenti svolti dall'Istituto, con interventi messi in atto per superare le criticità di carattere generale e formale, come illustrati nella nota in data 6 ottobre 2017 del direttore generale dell'Istituto.

b) Investimenti

- Immobiliari.

Per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare, nel 2016 è stato approvato il Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti 2016-2018¹⁶.

Detto Piano, sottoposto alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del d.m. 10 novembre 2010, è stato approvato dai dicasteri vigilanti.

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto sono state finalizzate a:

- investimenti a reddito (comprensivi di quelli “indiretti” a fondi immobiliari, e di quelli “diretti”, sia a fini locativi da destinare alle pubbliche amministrazioni¹⁷, sia per il completamento dei piani di investimento, oltre agli interventi di pubblico interesse nelle zone colpite da eventi sismici, per la messa in sicurezza di edifici scolastici e per le iniziative di elevata utilità sociale);
- investimenti di tipo istituzionale (iniziative sia per l'acquisto di immobili da destinare in tutto il territorio nazionale a quelle sedi dell'Istituto che attualmente occupano stabili in locazione passiva, sia per attività amministrative e sanitarie).

Nel rinviare al capitolo 6 per quanto concerne il dettaglio dei dati, si può fin d'ora anticipare che il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha subito, nel 2016, un decremento del valore di mercato pari al -2,05 per cento, che si porta al -1,82 per cento se non si tiene conto degli investimenti e disinvestimenti effettuati nell'anno; il decremento riguarda sia gli immobili ad uso istituzionale che quelli a reddito.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare ha registrato, invece, un aumento dello 0,25 per cento (dal 3,47 per cento del 2015 al 3,72 per cento del 2016), così come la redditività netta, che è aumentata di 0,39 punti percentuali (dall'1,52 per cento nel 2015 all'1,91 per cento del 2016).

¹⁶ Predisposto con determina presidenziale n. 26 del 20 gennaio 2016 e approvato dal Civ con deliberazione n. 1 del 17 febbraio 2016.

¹⁷ Di cui all'art. 8, comma 4, del d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010.

- Mobiliari

Nel 2016 è stato incrementato il portafoglio di titoli di Stato mediante l'acquisto di Btp (Italia, Europa e decennali), per oltre 334 ml di euro; pertanto, al 31 dicembre 2016, il plafond titoli ha raggiunto il valore di oltre 886 ml di euro, a fronte di un limite fissato per legge a euro 1.000 ml e tenuto conto che, per il 2017, sono stati programmati investimenti per l'importo residuo, che portano il plafond a euro 956.410.000. L'Istituto ha, al riguardo, ritenuto opportuno rinviare al 2017 gli ulteriori investimenti autorizzati dal Mef con decreto 3 luglio 2015, in ragione delle condizioni del mercato finanziario negli ultimi mesi del 2016.

È stata, inoltre, completata la partecipazione dell'Istituto al capitale della Banca d'Italia, pari al 3 per cento, mediante la sottoscrizione dell'ultima *tranche* di quote, che al 31 dicembre 2016, come riferisce lo stesso Istituto, hanno nel complesso garantito un utile di oltre 9 ml di euro.

Infine, è stata autorizzata dal Commissario straordinario *pro-tempore*¹⁸ la partecipazione dell'Istituto al progetto, promosso da Cassa Depositi e Prestiti, di creazione del Fondo per la ricapitalizzazione patrimoniale e il rafforzamento aziendale delle imprese italiane, gestito dalla Società di gestione del risparmio costituita dalla stessa Cassa, nell'agosto 2016¹⁹. Nel corso del 2017 sono state concluse dette operazioni con la sottoscrizione delle quote del Fondo di Investimento Alternativo Italiano mobiliare chiuso "Quattro R", per un importo complessivo di euro 200 ml.²⁰

¹⁸ Determina del Commissario straordinario n. 127 del 21 novembre 2016.

¹⁹ Art. 15 del d.l. n. 133 del 2014, convertito nella legge n. 164 del 2014, come sostituito dall'art. 7 della l. n. 3 del 2015.

²⁰ Determina del presidente n. 138 del 22 marzo 2017.

2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 - La *governance*

Nel richiamare la ricognizione normativa e le osservazioni già svolte nella precedente relazione, va evidenziato come tuttora permanga l'esigenza di un riordino della *governance* dell'Istituto.

Va tenuto conto, infatti, che l'attuale assetto di governo dell'Inail è il risultato della peculiare evoluzione storica del modello di *governance* alla luce dei fondamentali interventi normativi²¹ degli ultimi vent'anni, come di seguito si riassumono.

In particolare, il d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ha sancito (art. 3, comma 4) per tutti gli enti pubblici una netta separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo, da un lato, e quelle di amministrazione e gestione dall'altro.

Il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479, nell'istituire il Civ, quale organo di indirizzo generale strategico, ha ribadito la distinzione tra funzioni di alto indirizzo (ulteriormente distinguendo tra funzioni di indirizzo generale strategico e di vigilanza, assegnate alle parti sociali, e quindi al Civ, e quelle di indirizzo politico amministrativo, assegnate al Consiglio di amministrazione, e dalle quali dette parti sono escluse), e funzioni di amministrazione e gestione, attribuite al complesso della dirigenza, cui è preposto il direttore generale, anch'esso qualificato come organo.

Con il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella l. 30 luglio 2010, n. 122, l'architettura istituzionale duale è stata ulteriormente rivista mediante la devoluzione al presidente dell'Istituto, quale organo monocratico, delle competenze prima attribuite al consiglio di amministrazione, al duplice scopo di velocizzare i processi decisionali e di risparmiare sui costi di funzionamento.

Senonché tale modifica, riformando il dualismo prima rappresentato da due organi collegiali (Civ e Consiglio di amministrazione), ha inevitabilmente inciso sull'attribuzione della funzione di indirizzo

²¹ In particolare, l. 9 marzo 1989, n. 88 (Ristrutturazione di Inps e Inail), d.lgs.3 febbraio 1993, n. 29 (Razionalizzazione della organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego), d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 (Riordino e soppressione di enti pubblici), d.p.r. 24 settembre 1997, n. 366 (Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento di Inail e Inps), d.lgs.27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della l. 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella l. 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica), d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella l. 22 dicembre 2011, n. 214 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici); inoltre, direttive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 11731 del 29.01.2010 e n. 4166 del 29.04.2011 e, per ultimo, il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, che ha ridisegnato il processo di nomina e le funzioni dell'Organismo interno di vigilanza, modificando il d.lgs. n. 150 del 2009.

politico-amministrativo, prima assegnata all'organo collegiale e poi devoluta ad un organo monocratico, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del citato d.l. n. 78 del 2010²².

Tale impianto, introdotto all'interno di un sistema che prevedeva, come si è detto, la presenza di altri organi e/o organismi, precedenti alla normativa del 1994, contiene *in nuce* profili di criticità, soprattutto con riferimento alla chiarezza della distinzione delle funzioni e dei procedimenti ad esse sottesi.

Anche il sistema dei controlli interni (strategico, contabile, di gestione, di legittimità, di *auditing*) - che implica funzioni facenti capo, anche in modo trasversale, a strutture diverse, su cui si innestano le funzioni di controllo esterno, svolto da parte dei ministeri vigilanti - contribuisce alla complessità dell'attuale sistema di *governance*.

Si conferma, dunque, l'esigenza di un intervento normativo di generale riordino che, tramite una verifica di coerenza tra tutte le componenti e funzioni dell'attuale modello, pervenga ad un sistema di governo evoluto, in grado di operare in un'ottica di semplificazione, chiarezza dei ruoli e facilitazione dei processi.

2.2 - Presidente

Il presidente riveste il ruolo di legale rappresentante dell'Istituto ed esercita le funzioni in precedenza svolte dal consiglio di amministrazione quale organo di indirizzo politico-amministrativo.

In particolare, nel richiamare il dettaglio delle funzioni attribuite al presidente²³ esposte nella precedente relazione, si evidenziano, oltre alla cura dei rapporti con gli organi istituzionali nazionali ed internazionali, nonché con gli altri enti pubblici e privati, la predisposizione dei piani pluriennali, dei criteri generali dei piani di investimento e di disinvestimento, del bilancio preventivo e del conto consuntivo nonché delle variazioni di bilancio, ai fini dell'approvazione definitiva da parte del Civ e nell'osservanza degli indirizzi strategici generali fissati dal Civ medesimo nella relazione programmatica; l'adozione, ogni anno, del piano triennale della *performance*²⁴, su proposta del direttore generale e previa consultazione dell'Oiv e del Civ²⁵; l'adozione annuale della relazione sulla *performance*, su proposta del direttore generale e previa consultazione del Civ; l'approvazione delle

²² Recita infatti l'art. 7, comma 8, d.l. n. 78 del 2010 che "Le competenze attribuite al consiglio di amministrazione dalle disposizioni contenute nel d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 8 marzo 1989, n. 88, nel d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479, nel d.p.r. 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli Enti pubblici di previdenza e assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

²³ Come da regolamento di organizzazione di cui alla determina presidenziale n. 297 del 2015).

²⁴ Introdotto con l'art. 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i.

²⁵ Art. 10, comma 2, regolamento di amministrazione e contabilità (determina presidenziale n. 10 del 2013 modificato, in ultimo, da determina n. 98 del 2017).

tariffe e dei piani annuali, nonché l'approvazione e l'attribuzione al direttore generale delle risorse annuali di spesa da destinare ai singoli centri di responsabilità e agli specifici progetti per la gestione operativa delle attività, nei limiti di bilancio e della pianificazione definita dal Civ; la nomina dei membri dell'Organismo indipendente di valutazione (d'intesa con il Civ ai sensi dell'art. 6 del regolamento di organizzazione); la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; la nomina del Comitato scientifico, da lui presieduto.

Il presidente convoca, inoltre, riunioni periodiche (di regola quindicinali o mensili), a carattere preliminare, nelle quali vengono discussi gli schemi degli atti più rilevanti di programmazione e gestione da adottare.

Lo svolgimento delle riunioni è disciplinato da apposito regolamento²⁶.

Oltre a precisare le materie di maggiore rilevanza oggetto delle riunioni – quali regolamenti e loro modifiche, atti di riorganizzazione e ristrutturazione, determinazione organica del personale, investimenti e disinvestimenti patrimoniali, iniziative di valorizzazione degli *asset*, convenzioni con altre amministrazioni, relazioni periodiche della *performance*, documenti di bilancio, riaccertamento dei residui, verifiche dell'andamento produttivo e profili finanziari – il regolamento prevede la partecipazione del direttore generale, del collegio dei sindaci e del responsabile del Servizio Supporto Organi, nonché la presenza del magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione dell'ente, che vi assiste.

Si tratta, in buona sostanza, di un procedimento non privo di inevitabili imperfezioni, inteso a surrogare la partecipazione degli organi di controllo all'assenza di collegialità in capo all'organo di indirizzo politico-amministrativo. Procedimento che, comunque, consente un apporto collaborativo al presidente riguardo all'adozione degli atti di sua competenza.

Nel maggio 2016, venuto a scadenza il mandato quadriennale con il quale il presidente è stato nominato, l'incarico è stato ricoperto in regime di *prorogatio* sino alla data del 27 luglio 2016 e, dal 28 luglio, quale commissario straordinario, come da decreto interministeriale del 25 agosto 2016, in attesa della conferma del nuovo incarico quale presidente dell'istituto, intervenuta con d.p.r. del 15 novembre 2016.

Il numero delle determinazioni presidenziali, adottate nel corso dell'esercizio 2016, è pari a 423, quelle commissariali è pari a 165.

²⁶Approvato con determinazione presidenziale n. 265 in data 30 settembre 2011, in attuazione delle direttive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2010 e del 28 aprile 2011.

2.3 - Consiglio di indirizzo e vigilanza

Il Civ ²⁷è l'organo collegiale che definisce il programma generale e le linee di indirizzo strategico dell'Ente²⁸.

La sua istituzione costituisce l'applicazione del principio di rappresentatività e di tutela degli interessi dei principali soggetti coinvolti nelle politiche istituzionali. È infatti composto da 17 membri, nominati con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, di cui sedici designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori (autonomi e dipendenti) e dei datori di lavoro, ed uno in rappresentanza dell'Anmil - Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Dura in carica 4 anni.

In particolare il Civ approva il documento programmatico generale fissando gli obiettivi da raggiungere nel corso del mandato, e la relazione programmatica per il triennio, con l'individuazione degli obiettivi strategici sulla base dei quali gli organi di gestione predispongono i documenti di programmazione delle attività dell'Istituto; approva i bilanci, le variazioni al bilancio di previsione, il riaccertamento dei residui, i piani pluriennali ed i piani di investimento e disinvestimento; esercita funzioni di vigilanza, avvalendosi anche dell'Oiv; partecipa al procedimento di nomina del presidente dell'Istituto con le modalità previste dalla legge; designa un esperto quale membro del Comitato scientifico; emana le direttive di carattere generale, anche su proposta del presidente, relative a tutte le attività dell'Istituto; realizza l'intesa col presidente dell'Istituto per la nomina dei componenti dell'Oiv²⁹; provvede, 30 giorni prima della naturale scadenza, ovvero 10 prima dell'eventuale anticipata cessazione del presidente dell'Istituto, ad informare il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la nomina del nuovo titolare.

Il Civ elegge il proprio presidente tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, nonché quello delegato a sostituire il presidente.

Nell'esercizio 2016 il Civ ha tenuto 17 sedute.

2.4 - Direttore generale

Il direttore generale, quale capo dell'intera struttura organizzativa dell'Istituto, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e l'adeguamento all'indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive impartite.

²⁷ Come si è detto, istituito con il d.lgs. n. 479 del 1994.

²⁸ Art. 7 regolamento di organizzazione cit.

²⁹ La materia, come già accennato, è stata oggetto della nuova disciplina recata con il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

In particolare, formula proposte in materia di ristrutturazione operativa dell'Istituto, consistenza degli organici e conferimento di incarichi relativi a funzioni dirigenziali di livello generale, esercitando ogni altro potere attribuitogli dal presidente; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi; assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali alla dirigenza per il perseguimento degli interventi programmati; dispone l'esecuzione dei provvedimenti degli organi di governo dell'Istituto; adotta i provvedimenti in materia di assegnazione delle funzioni e di trasferimento dei dirigenti nonché quelli di attribuzione agli stessi della retribuzione di posizione e di risultato, in attuazione dei criteri determinati dal presidente.

Il direttore generale partecipa alle sedute del Civ e a quelle del presidente.

2.5 - Collegio dei sindaci

Il Collegio dei sindaci è composto da sette membri in rappresentanza dei ministeri vigilanti del lavoro e dell'economia. Esercita le funzioni di controllo e vigilanza stabilite dalla legge (art. 2403 e segg. del codice civile, l. n. 88 del 1989), nonché quella di snellimento dei processi (art. 6 d.p.r. n. 366 del 1997), mediante il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti che hanno riflessi sulla gestione finanziaria dell'ente, con particolare riferimento all'attività di analisi e valutazione della spesa (come previsto dal d.l.gs. n. 123 del 2011, artt. 19-22); vigila sull'osservanza della legge e dei regolamenti, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento dell'Ente, nonché sugli atti relativi alla gestione del patrimonio e sul bilancio. Come già accennato, i componenti del collegio sindacale intervengono alle riunioni preliminari convocate dal presidente dell'Istituto, per l'esame degli atti più rilevanti, e alle sedute del Civ, del Casellario centrale infortuni e del Comitato di gestione del Fondo per le vittime dell'amianto.

Il presidente del collegio è nominato con decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

Il collegio nell'anno 2016 ha tenuto 45 sedute, assistendo altresì ad 80 riunioni.

2.6 - Costi degli organi

Si riporta nella tabella che segue la spesa del 2016 per gli organi dell'Istituto - ove gli importi retributivi sono esposti al lordo degli contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali - il cui ammontare si attesta su 2.358 ml. L'incremento rispetto al 2015 è da riferire, da un lato, alla cessazione di un componente effettivo in rappresentanza del Ministero del lavoro durante quell'esercizio e, dall'altro, al subentro di un componente effettivo in rappresentanza del Mef nel corso del 2016.

I compensi dell'organo sindacale comprendono il trattamento stipendiale dei componenti collocati in posizione di fuori ruolo, ai sensi della vigente normativa³⁰, dalle Amministrazioni di appartenenza.

Tabella 2 - Costi degli organi

Organo	Compensi fissi	Oneri per rimborsi	Totale Anno 2016	Compensi fissi	Oneri per rimborsi spese	Totale Anno 2015
Presidente	137.823,00	4.312,57	142.135,57	137.823,00	2.220,00	140.043,00
Collegio sindacale	1.475.960,00	5.935,43	1.481.895,43	950.503,00	-	950.503,00
Direttore generale	239.995,00	4.755,82	244.750,82	240.000,00	1.748,70	241.748,70
Civ	222.451,44	266.893,20	489.344,64	222.451,56	269.220,73	491.672,29
TOTALE GENERALE	2.076.229,44	281.897,02	2.358.126,46	1.550.777,56	273.189,43	1.823.966,99

(Fonte: elaborazione dati Inail)

L'Istituto ha dichiarato il rispetto del limite previsto dall'art. 13, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 24 giugno 2014, n. 89, in quanto le eventuali differenze tra impegnato ed erogato vengono riversate al bilancio dello Stato.

A tal fine, infatti, l'Istituto si è dotato di una nuova funzionalità nell'ambito della procedura di gestione dei trattamenti economici del personale che rileva, cumulandoli mensilmente, l'ammontare degli emolumenti corrisposti e proiettando su base annua le retribuzioni di competenza, come sopra definite.

Qualora dal complesso delle rilevazioni emergano situazioni di superamento del "tetto retributivo", viene operata la necessaria riduzione secondo le indicazioni fornite dalla circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 8 del 3 agosto 2012.

2.7 - Assetto strutturale e territoriale

Nel rinviare alla precedente relazione circa le caratteristiche del modello organizzativo dell'Istituto – inizialmente approvato con determinazione presidenziale del 2 agosto 2013 n. 196 e poi aggiornato con determinazioni presidenziali n. 332 del 2013 e n. 297 del 2015 – si evidenzia che il nuovo regolamento di organizzazione ha previsto la razionalizzazione della struttura mediante

³⁰ Articolo 55, comma 4, legge 9 marzo 1989, n. 88.

l'accorpamento di competenze funzionali, o la loro diversa collocazione, al fine di un migliore coordinamento.

L'attuale assetto strutturale dell'Istituto comprende - oltre gli organi di governo, di cui si è già detto (presidente, Civ, collegio dei sindaci, direttore generale) - l'intera tecnostruttura, centrale e decentrata, nonché gli organi di controllo interno (Oiv, Ufficio Audit, Servizio Ispettorato e sicurezza).

La tecnostruttura dell'Istituto si articola in:

direzione generale;

direzioni regionali;

direzioni provinciali di Trento e Bolzano;

direzioni territoriali;

sede regionale di Aosta.

Nell'ambito della Direzione generale sono ricomprese le strutture centrali, mentre quelle decentrate fanno capo alle Direzioni regionali.

Per quanto concerne le aree professionali (medici, avvocati, ingegneri), esse sono dislocate sia a livello centrale che decentrato, e svolgono l'attività in una logica di integrazione con i processi aziendali, nell'ambito dell'autonomia prevista dalle norme deontologiche che regolano l'esercizio di ciascuna professione.

La direzione generale svolge funzioni di alta direzione, coordinamento, indirizzo, programmazione e controllo, per quanto concerne l'attuazione delle direttive degli organi, nonché compiti di presidio e di gestione accentrata in ordine ad alcune materie e funzioni, e coordina gli uffici centrali e territoriali.

2.7.1 - La struttura centrale

In particolare, la struttura centrale si articola nella direzione generale, cui fa capo la tecnostruttura, in 11 direzioni centrali - con competenza per specifiche materie o funzioni, ed articolate in uffici dirigenziali e non dirigenziali - in 2 servizi (Ispettorato e Sicurezza - Supporto organi), in 2 dipartimenti di ricerca (Medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale - Innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici), nella sovrintendenza sanitaria centrale, nell'avvocatura generale, in 4 consulenze tecniche centrali (accertamento rischi e prevenzione e statistico-attuariale, facenti capo ai due dipartimenti di ricerca, edilizia centrale e innovazione tecnologica, facenti capo, rispettivamente, alla direzione centrale patrimonio e alla

direzione centrale organizzazione digitale), nell'ufficio di *internal audit*, nell'Organismo di valutazione (Oiv), nel Casellario centrale infortuni, in 4 comitati.

Nel 2016 è stata attuata la revisione dell'assetto della direzione generale, prevista con determina del presidente 30 luglio 2015, n. 297, diretta al migliore coordinamento delle funzioni strumentali (organizzazione, pianificazione e comunicazione) con quelle di natura istituzionale (rapporto assicurativo, politiche assicurative e previdenziali, attività sanitarie e di reinserimento socio-lavorativo).

Conclusivamente, nella direzione generale sono, dunque, ricomprese le seguenti direzioni centrali (le prime quattro istituite con la predetta revisione):

1. direzione centrale pianificazione e comunicazione, articolata in n. 6 uffici, di cui 3 dirigenziali;
2. direzione centrale rapporto assicurativo, articolata in n. 5 uffici dirigenziali e n. 1 non dirigenziale;
3. direzione centrale prestazioni socio-sanitarie, articolata in n. 2 uffici dirigenziali;
4. direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione, articolata in n. 6 uffici, di cui 2 dirigenziali;
5. direzione centrale acquisti;
6. direzione centrale patrimonio, articolata in n. 4 uffici, di cui 2 dirigenziali;
7. direzione centrale programmazione, bilancio e controllo, articolata in n. 5 uffici dirigenziali;
8. direzione centrale ricerca, articolata in n. 3 uffici dirigenziali;
9. direzione centrale per l'organizzazione digitale, articolata in 12 uffici, di cui 6 dirigenziali;
10. direzione centrale risorse umane articolata in n. 5 uffici dirigenziali e n. 1 ufficio non dirigenziale;
11. direzione centrale prevenzione, articolata in n. 3 uffici dirigenziali.

2.7.2 - La struttura decentrata

La struttura decentrata dell'Istituto comprende:

- 18 direzioni regionali;
- una direzione territoriale (c.d. "sede") ad Aosta;
- 2 direzioni provinciali (a Trento e a Bolzano);
- tre direzioni territoriali, articolate in sedi e agenzie.

Le direzioni regionali – divise in cinque tipologie, in ragione delle dimensioni e del grado – governano il territorio di competenza ed assicurano, tramite le direzioni territoriali (sedi), l'erogazione dei servizi istituzionali.

Esse si articolano in uffici, sovrintendenze sanitarie regionali, avvocature regionali e, ove presenti, avvocature distrettuali, consulenze professionali regionali, unità operative territoriali e 3 direzioni territoriali (sedi e agenzie) che garantiscono il presidio del territorio.

Le “sedi” e “agenzie” regionali gestiscono l'attività assicurativa e la tutela dei lavoratori attraverso un “sistema integrato” di interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, di prestazioni sanitarie ed economiche e di reinserimento lavorativo e sociale.

3. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La specificità dell'Inail, all'interno del sistema 'pubblica amministrazione', è data da un ambito di competenza che annovera – oltre all'originaria funzione assicurativa – anche quella di programmazione per il reinserimento e la riabilitazione dei tecnopatici e infortunati, quella di certificazione, di assistenza medica, di sorveglianza epidemiologica, nonché le politiche di prevenzione degli infortuni.

La stessa attività assicurativa è fondata su di un particolare meccanismo finanziario, in cui l'equilibrio tra calcolo "a ripartizione" di alcune gestioni e calcolo "a capitalizzazione" di altre è condizione della sostenibilità economico-finanziaria dell'intero sistema, unitamente alla rilevanza che assumono, sia per finalità che per entità, il valore della riserva tecnica allocata nel passivo dello stato patrimoniale ed i capitali individuati per la sua copertura, tra cui un ruolo importante è assunto, oltre che dalla liquidità, dalle politiche di investimento.

In questo contesto, l'attività di controllo interno assume una valenza strategica fondamentale, che postula l'attivazione di procedure di controllo nell'ambito dei vari processi gestionali ed un'adeguata implementazione dell'Ufficio *Internal audit*.

Come già evidenziato nella precedente relazione, infatti, le norme sull'ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto ribadiscono i principi della "separazione" e della "esclusività", in base ai quali il controllo di regolarità amministrativo-contabile, il controllo di gestione ed il controllo strategico sono esercitati da strutture nettamente distinte, anche se inevitabilmente sinergiche dal punto di vista strategico.

Costituiscono espressione di tale assetto: l'audit contabile nell'ambito della direzione centrale programmazione, bilancio e controllo, quello IT istituito nell'ambito della direzione centrale organizzazione digitale, ed il Servizio ispettorato e sicurezza.

Mentre quelle svolte dall'*audit* contabile sono funzioni di controllo di gestione e di regolarità amministrativo-contabile e quelle dell'*IT audit* sono indirizzate prevalentemente alla sicurezza dei sistemi informatici ed al controllo dei rischi tecnologici, al servizio ispettorato e sicurezza sono intestate funzioni di controllo di regolarità amministrativa, con riferimento prevalentemente al comportamento di soggetti, mediante la verifica della *compliance*, inclusa quella relativa alla normativa in materia di protezione della sicurezza e di riservatezza delle informazioni e dei dati personali.

Funzioni di controllo strategico sono invece affidate all'Oiv, che supporta il Civ nella definizione degli obiettivi strategici, nell'ambito delle nuove attribuzioni previste dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, che ha modificato ed integrato il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Un generale controllo di regolarità amministrativo-contabile e sulla gestione, con particolare riguardo agli effetti finanziari, è intestato al collegio dei sindaci, inserito tra gli organi dell'Istituto.

Si riassume di seguito una sintesi delle principali caratteristiche di ciascuno dei predetti ambiti di controllo, a chiusura dei quali figura, per le interazioni e la trasversalità della funzione, l'attività in materia di anticorruzione e trasparenza.

3.1 - I presidi di controllo interno

Come già accennato, premesso che competenze di controllo sulla regolarità amministrativa sono esercitate da ciascun dirigente nell'ambito delle attività di ciascun centro di responsabilità territoriale, in seno alla Direzione centrale programmazione, bilancio e controllo sono esercitate funzioni di audit contabile per i controlli standard sulla contabilità. In particolare, vengono verificati gli adempimenti dell'Istituto in materia fiscale e previdenziale per il personale, la situazione di cassa e quella dei flussi finanziari, nonché lo stato di realizzazione dei piani e dei *budget*, anche con riferimento al ciclo della *performance*.

Anche nell'ambito della direzione centrale dell'organizzazione digitale è stato istituito un IT audit, al fine di controllare i processi ed i rischi della tecnologia informatica e vigilare sulla sicurezza dei sistemi informatici.

Quanto al Servizio ispettorato e sicurezza, esso svolge una specifica attività di *auditing* al fine di rilevare e valutare situazioni particolari, legate prevalentemente al comportamento dei soggetti, compresa la verifica della *compliance* relativa alla normativa in materia di protezione della sicurezza e riservatezza delle informazioni e dei dati personali. Per quanto concerne le attività svolte nel corso del 2016, il Servizio ha effettuato, a livello centrale, n. 13 *audit* operativi e n. 5 indagini riservate, mentre a livello territoriale sono stati gestiti n. 78 *audit* in area amministrativa e n. 4 *audit* nel settore ricerca. Sono state inoltre gestite le attività di "audit direzionale" che hanno coinvolto n. 211 strutture territoriali in materia di risorse umane, consulenze, acquisti, aziende e lavoratori.

3.2 - Ufficio *Audit*

L'attività dell'Ufficio *Audit*, avviata nel settembre 2014, opera in *staff* alla presidenza, ed è affidata alla responsabilità di un funzionario apicale.

L'ufficio verifica l'esistenza e la qualità dei processi operativi necessari alla gestione, verifica la *compliance*, propone miglioramenti nei processi di controllo.

Svolge funzioni di consulenza ed assistenza al presidente dell'Istituto, di aggiornamento sulle tematiche di misurazione dei rischi, formula proposte, controlla i processi sull'acquisizione dei dati, acquisisce relazioni conoscitive e realizza report informativi per il controllo delle attività rilevanti.

Nel 2016 ha svolto attività di analisi e verifica in ambito statistico, informatico, sui processi di contabilizzazione delle prestazioni economiche, sull'indicatore di tempestività dei pagamenti e sulla sezione "Amministrazione trasparente" del portale Inail, ed ha partecipato al comitato di coordinamento Inail-Istat in attuazione del protocollo d'intesa per la collaborazione in ambito statistico. In relazione all'ampio spettro di attività su cui l'Ufficio è chiamato a svolgere la funzione di controllo, si ritiene indispensabile una sua adeguata implementazione.

3.3 - Organismo indipendente di valutazione

Le problematiche già illustrate sugli organi e sulla *governance* hanno riflessi anche sul funzionamento dell'Oiv.

L'istituzione, con il d.lgs. n. 150 del 2009, dell'Oiv, cui sono state intestate rilevanti e delicate attribuzioni di monitoraggio del sistema di programmazione e valutazione della *performance* e di controllo strategico³¹, nonché la persistenza nella struttura organizzativa di alcuni comitati che gestiscono fondi speciali³², rendono, infatti, il complessivo assetto istituzionale e strutturale non privo di problematicità, configurabile più che altro a livello potenziale, grazie ad una attuale gestione del sistema sostanzialmente equilibrata.

Non possono, tuttavia, trascurarsi i rischi che, nel medio periodo, possono emergere, con inevitabili riflessi anche sui diversi livelli di responsabilità, in relazione ad un assetto istituzionale variamente articolato e non del tutto coerente con le esigenze di snellimento e di ottimizzazione delle *performance* istituzionali, specie con riferimento ai processi e alla loro formalizzazione.

³¹ Poi modificate con d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

³² Il Comitato gestore del fondo autonomo speciale per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, il Comitato gestore del fondo autonomo speciale per le vittime dell'amianto, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, il Comitato scientifico per la ricerca.

L'art. 14, comma 2, del d.lgs. n. 150 del 2009 - modificato ed integrato dal d.lgs. n. 74 del 2017 - stabilisce che l'Oiv è chiamato a sostituire i servizi di controllo interno, di cui all'art.1. c. 2 lett. e del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286; esercita in piena autonomia la funzione di monitoraggio del complessivo sistema di valutazione, trasparenza e integrità, garantendo anche il controllo e la valutazione strategica dei processi aziendali riferendo direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo; il controllo strategico, in quanto precedente al d.lgs. n. 150 del 2009, ha una sua configurazione, disgiunta dalla misurazione e valutazione della performance.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 riguardante la disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e con l'elaborazione del nuovo codice di comportamento (d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62), sono state ampliate le funzioni di controllo interno attribuite in relazione all'attività di prevenzione della corruzione.

L'art. 44 del d.lgs. n. 33 del 2013 demanda, infatti, all'Oiv il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel piano triennale per la trasparenza e integrità (Ptti) e quelli indicati nel Piano della performance (Pp), valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori.

L'Organismo supporta il Civ nella definizione degli obiettivi strategici e contribuisce all'allineamento dei comportamenti del personale alla *mission* aziendale, rendendo noti gli obiettivi di *performance* e curando la regolare comunicazione sullo stato di raggiungimento dei medesimi.

Va fin d'ora anticipato, a titolo di aggiornamento, che il d.lgs. n. 74 del 2017 – nell'integrare il d.lgs. n. 150 del 2009 all'art. 14 bis – ha previsto che il Dipartimento della funzione pubblica tenga ed aggiorni l'elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione, secondo le modalità indicate nel decreto attuativo, adottato ai sensi dell'art. 19, comma 10 del decreto legge n. 90 del 2014.

Il medesimo art. 14 bis ha stabilito, inoltre, che la nomina dell'organismo indipendente di valutazione venga effettuata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, tra coloro che sono iscritti nel citato elenco, previa procedura pubblica. La durata dell'incarico di componente dell'Organismo è di tre anni rinnovabili una sola volta presso la stessa amministrazione, sempre previa procedura selettiva pubblica.

L'iscrizione nell'elenco nazionale dei componenti degli organismi avviene sulla base di criteri selettivi che privilegiano il merito e le conoscenze specialistiche, nel rispetto dei requisiti generali, di integrità e di competenza di ciascun iscritto all'elenco; a carico di ciascun iscritto sono stabiliti gli obblighi di aggiornamento professionale e formazione continua.

In caso di inosservanza delle modalità e dei requisiti stabiliti dagli artt. 14 e 14 bis del decreto 74 del 2017, sono nulle le nomine così come i rinnovi dei componenti.

Nel luglio 2016 l'Oiv - nominato con determina presidenziale del 13 luglio 2013 n. 170 - è scaduto al compimento del termine triennale. Il presidente, con determina n. 275 del 25 luglio 2016, ha pertanto prorogato nell'incarico i tre componenti uscenti, inizialmente sino al 31 dicembre 2016, e successivamente - non essendo entrato in vigore il decreto ministeriale di cui all'art. 6 del d.p.r. n. 105 del 2016 - con determina n. 405 del 21 dicembre 2016, sino al 30 giugno 2017. L'Organismo, nella sua rinnovata composizione, si è insediato nel novembre 2017.

Nel corso del 2016 l'Oiv, unitamente all'analisi annuale delle delibere ex Civit/Anac- ha svolto numerose attività sia di tipo istituzionale sia di controllo strategico; ha inoltre effettuato inoltre studi, ricerche, redatto documenti, rilasciato attestazioni e validazioni, ed ha validato il Piano della *performance* 2015.

3.4 - Anticorruzione

L'art. 1 della l. n. 190 del 2012, come modificato dal d.lgs. n. 97 del 2016, stabilisce che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e adotta il piano triennale su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione all'Anac.

In coerenza col sistema duale di *governance* vigente per l'Inail, il piano triennale è stato, pertanto, predisposto dal presidente dell'Istituto su proposta del responsabile anticorruzione e trasparenza, quindi è stato trasmesso al Civ, quale organo di indirizzo strategico e di vigilanza anche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Con determina presidenziale n. 187 del 2016 è stata precisata la nozione di corruzione, secondo quanto espresso nel piano triennale 2016-2018, e coerentemente a quanto evidenziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 nonché dalla stessa Anac con delibera n. 12 del 2015.

Il modello in base al quale l'Istituto ha continuato ad operare nel 2016, ai sensi del predetto d.lgs. n. 97 del 2016, prevede due "binari": il primo si concretizza nell'analisi dei comportamenti dei soggetti, il secondo consiste nell'elaborazione di una strategia complessiva che sul piano organizzativo rafforzi la struttura operativa riducendo le possibilità di comportamenti anomali o comunque di danni all'amministrazione, anche attraverso un insieme di misure di carattere preventivo, promuovendo la diffusione dei principi della trasparenza e dell'efficienza e mediante lo

sviluppo di competenze in materia di legalità e sul contenuto dei codici di comportamento e disciplinare.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con determinazione del presidente del 24 settembre 2013, n. 228, in persona del responsabile del servizio ispettorato e sicurezza.

Tale scelta è stata operata, sia attenendosi all'opzione preferenziale dettata dal legislatore delegato all'art. 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – dove si dispone che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza – sia per ragioni di semplificazione, essendo il programma triennale per la trasparenza e l'integrità una sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione. In questo modo, viene anche assicurato il coordinamento fra i predetti due piani e quello della *performance*.

Inoltre, per effetto del regolamento di organizzazione adottato con determinazione presidenziale n. 332 del 2013, le funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione sono state incardinate nel servizio ispettorato e sicurezza che, come già detto svolge, principalmente, attività di controllo sui comportamenti soggettivi (tramite verifiche ispettive e audit operativo).

Tale previsione risulta coerente con l'esigenza formulata dall'Anac nella determinazione n. 12 del 2015 (aggiornamento al piano nazionale anticorruzione), vale a dire di individuare un responsabile dotato di un'adeguata conoscenza dell'organizzazione dell'amministrazione e del suo funzionamento, della necessaria imparzialità e autonomia valutativa di gestione e di amministrazione attiva.

L'Ente, infine, ha ottemperato a quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dal d.lgs. n. 97 del 2016, con la pubblicazione sul proprio sito delle relazioni annuali della Corte dei conti e del Collegio dei sindaci.

4. RISORSE UMANE

4.1 - Consistenza organica

Al 31 dicembre 2016 il personale dipendente dell'Inail con contratto di pubblico impiego conta 8.814 unità, di cui 8.186 con contratto del comparto enti pubblici non economici (Epne) e 628 con contratto del comparto enti di ricerca, cui si aggiungono n. 1.081 dipendenti con contratto di tipo privatistico (n.182 "metalmecanici", n. 31 "grafici", n. 1 addetto al servizio di custodia/portierato e n. 867 medici specialisti ambulatoriali a rapporto libero professionale) e n. 414 contratti di collaborazione nell'ambito del comparto "ricerca", per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca 2016-2018.

Il decremento del personale del comparto Epne rispetto al 2015, pari al 2,44 per cento (corrispondente a 204 unità) ha riguardato tutte le categorie, nelle seguenti misure percentuali: 1,89 per cento per i dirigenti, 0,59 per cento per i professionisti, 2,51 per cento per il personale delle Aree e 3,49 per cento per i medici.

Nel corso del 2016 sono state autorizzate, con d.p.c.m. 29 luglio 2014, le assunzioni delle professionalità sanitarie, cui l'Istituto ha provveduto, a seguito dell'emanazione del d.p.c.m. 31 dicembre 2015 e successiva rimodulazione.

Anche il numero delle risorse con contratto del comparto ricerca, rispetto all'anno 2015, ha subito un decremento complessivo, pari al 2,94 per cento (corrispondente a n. 19 unità). Tale riduzione si è verificata tra il personale tecnico/amministrativo inquadrato nei livelli IV-VIII (3,91 per cento) e, per l'1,31 per cento, tra il personale che riveste i profili di ricercatore e tecnologo (livelli d'inquadramento I-III). Per il personale dirigente, le unità in servizio rimangono invariate.

Per il personale co.co.co. del comparto ricerca, in applicazione dell'articolo 1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è stata espletata la procedura di verifica di idoneità propedeutica all'attivazione, con decorrenza 1° gennaio 2017, di complessivi n. 408 contratti a tempo determinato, di cui n. 26 a tempo parziale.

Inoltre l'Istituto ha provveduto a riformulare il Piano triennale del fabbisogno del personale del Settore Ricerca – triennio 2015/2017 – coerentemente alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nelle tabelle che seguono viene riportato il quadro della consistenza organica del personale Inail nei tre comparti Epne, Ricerca, Privato.

spesa che concorrono alla formazione del costo del lavoro, come riportato nel Conto annuale di cui al d.lgs. n. 165 del 2001, pari ad euro 646.395.453.

Tabella 6 - Costo complessivo del personale in servizio

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Emolumenti	301.869.320	280.252.820
Trattamenti accessori vari	52.692.031	49.088.992
Fondi accantonamento e compensi	110.929.972	103.967.417
Oneri	103.746.266	107.420.724
Rimborsi vari	17.376.237	29.830.297
Acquisti	802.526	906.112
Versamenti e ritenute previdenziali	45.884.675	41.565.962
Arretrati	-	2.854.003
Equo indennizzo	-	93.231
Oneri fiscali (IRAP)	38.338.705	34.036.876
Trasferimenti	1.930.273	4.134.212
Recuperi e rimborsi vari di spese personale	-	-7.755.194
TOTALE	673.570.005	646.395.453

(Fonte: dati Inail)

Nelle tabelle che seguono sono esposti i costi per le retribuzioni (suddivisi tra personale del comparto Epne e personale del comparto Ricerca), dove si registra un decremento del 4 per cento nel comparto Epne ed un incremento del 7,64 nel comparto ricerca.

La spesa rappresenta sia le retribuzioni che gli oneri riflessi (generale e *pro-capite*).

In particolare, il decremento del 4 per cento, rispetto al 2015, della spesa per il comparto Epne risulta determinato, in massima parte, dalle cessazioni di personale avvenute durante l'anno 2016 e dalla maggiore spesa generata nel 2015 dalla ripartizione definitiva dei fondi accessori relativi al 2012 e

Tabella 3 - Consistenza organica del personale p.i. comparto Epne al 31/12/2016

QUALIFICHE	ORGANICO	CONSISTENZA 2015	CONSISTENZA 2016	DIFF. %
DIRIGENTI	173	159	156	-1,89
PROFESSIONISTI	523	516	513	-0,59
PERSONALE AREE	7.542	7.227	7.046	-2,51
MEDICI FUNZIONARI	562	488	471	-3,49
TOTALE	8.800	8.390	8.186	-2,44

(Fonte: dati Inail)

Tabella 4 - Consistenza organica del personale p.i. comparto ricerca al 31/12/2016

QUALIFICHE	ORGANICO	CONSISTENZA 2015	CONSISTENZA 2016	DIFF. %
DIRIGENTI	7	7	7	0,00
LIVELLI I/III	317	230	227	-1,31
LIVELLI IV/VIII	512	410	394	-3,91
TOTALE	836	647	628	-2,94
CO.CO.CO	-	423	414	-2,13

(Fonte: dati Inail)

Tabella 5 - Consistenza personale con contratto privatistico al 31/12/2016

QUALIFICHE	CONSISTENZA 2015	CONSISTENZA 2016	DIFF %
METALMECCANICI	184	182	-1,08
GRAFICI	32	31	-3,12
PORTIERI	2	1	-50
MEDICI RLP	900	867	-3,7
TOTALE	1.118	1.081	-3,3

(Fonte: dati Inail)

4.2 - Costi del personale

Nella tabella che segue sono esposti i costi complessivi del personale, che comprendono il comparto Epne, quello ricerca e quello privatistico, anche a tempo determinato, e riassumono tutte le voci di

2013, resasi possibile con la certificazione, da parte dei Ministeri competenti, dei contratti integrativi relativi a tali anni.

Il decremento del costo medio *pro-capite* è anch'esso influenzato dalla corresponsione di compensi accessori arretrati nell'anno 2015. Va, inoltre, tenuto conto che per l'anno 2016 sono stati reintrodotti, *ex lege*, quei meccanismi di "riproporzionamento" dei fondi accessori sulla base del numero dei dipendenti mediamente in servizio, atti a evitare la crescita dei relativi trattamenti accessori.

Il costo delle retribuzioni del personale degli otto livelli del comparto Ricerca ha invece registrato, complessivamente, un incremento rispetto all'anno precedente, dovuto o all'attribuzione delle fasce stipendiali ex art. 4 del ccnl 1996/1997, con decorrenza economica 1° gennaio 2015, o ai passaggi di livello ex art. 54 del ccnl 21 febbraio 2002, con decorrenza 1° gennaio 2010, con il pagamento, nel 2016, dei relativi arretrati.

Solo per le qualifiche dirigenziali si è registrata una diminuzione del costo rispetto all'anno precedente, pari al 17,45 per cento.

Anche tale decremento è da correlarsi alla maggiore spesa registrata nel 2015, anno in cui l'Istituto ha ottenuto la certificazione da parte dei Ministeri competenti dei contratti integrativi di categoria relativi al 2011, 2012 e 2013 e ha conseguentemente corrisposto gli arretrati relativi al pagamento della retribuzione di risultato.

Tabella 7 - Retribuzioni del personale Epne in servizio

CATEGORIE DI PERSONALE	2015			2016			Δ % 2016- 2015
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	23.119.676	7.756.651	30.876.327	21.440.131	7.193.164	28.663.295	-7,26
DIRIGENTI MEDICI	41.005.385	13.757.307	54.762.692	39.799.503	13.352.733	53.152.236	-2,94
PROFESSIONISTI	73.123.894	24.533.066	97.656.960	69.500.591	23.317.448	92.818.039	-4,96
PERSONALE DELLE AREE	268.892.527	90.213.443	359.105.970	259.076.695	86.920.231	345.996.926	-3,65
TOTALI GENERALI	406.141.482	136.260.467	542.401.949	389.816.920	130.783.577	520.600.497	-4,02

(Fonte: dati Inail)

Tabella 8 - Retribuzioni medie pro capite del personale Epne in servizio

CATEGORIE DI PERSONALE	2015	2016	Δ % 2016-2015
DIRIGENTI	190.613	183.747	-3,60
DIRIGENTI MEDICI	110.775	110.389	-0,35
PROFESSIONISTI	190.237	181.080	-4,81
PERSONALE DELLE AREE PROFESSIONALI	50.162	48.264	-3,78
MEDIA GENERALE	65.133	62.582	-3,92

*(Fonte: dati Inail)***Tabella 9 - Retribuzioni del personale del settore ricerca, certificazione e verifica (ex Ispesl) in servizio**

CATEGORIE DI PERSONALE	2015			2016			Δ % 2016-2015
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	1.176.843	389.064	1.565.907	971.468	321.167	1.292.636	-17,45
PERSONALE DEI LIVELLI I-III	11.575.453	3.826.845	15.402.298	12.333.998	4.077.620	16.411.618	6,55
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	17.588.639	5.814.804	23.403.443	19.352.689	6.397.999	25.750.688	10,03
TOTALI GENERALI	30.340.935	10.030.713	40.371.648	32.658.155	10.796.786	43.454.941	7,64

*(Fonte: dati Inail)***Tabella 10 - Retribuzioni medie pro-capite personale del settore ricerca, certificazione e verifica (ex Ispesl) in servizio**

CATEGORIE DI PERSONALE	2015	2016	A % 2016-2015
DIRIGENTI	223.701	184.662	-17,45
PERSONALE DEI LIVELLI I-III	67.283	71.563	6,36
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	56.527	63.779	12,83
MEDIA GENERALE	62.115	67.890	9,30

(Fonte: dati Inail)

Le corrispondenti voci di spesa impegnata, attribuite all'aggregato "personale", distribuite tra le cinque principali missioni istituzionali del rendiconto finanziario del consuntivo 2016, sono pari ad euro 683.776.046, con un incremento del 18 per cento rispetto alle corrispondenti voci del consuntivo 2015, pari ad euro 576.311.245.

Il totale registrato nel conto annuale 2016 espone la minore spesa erogata rispetto all'impegno, tenuto conto, inoltre, della diversa classificazione di alcune voci, conseguenti all'introduzione del Piano dei conti, e dell'inclusione, nel rendiconto finanziario, degli oneri riflessi.

Per quanto riguarda i professionisti legali di 1° e 2° livello differenziato, gli importi medi indicati nella colonna "retribuzione base" si riferiscono allo stipendio tabellare e alla indennità di vacanza contrattuale, mentre nella colonna "indennità annue/risultato" sono ricompresi i compensi accessori previsti dai contratti collettivi/integrativi erogati alla generalità del personale legale.

Tabella 11 - Retribuzioni annue dei legali

LIVELLO/INCARICO	ANNO 2015				ANNO 2016			
	RETRIBUZ. BASE	INDENNITÀ' ANNUE/ RISULTATO	EMOLUMENTI PROFESS.LI	TOTALE	RETRIBUZ. BASE	INDENNITÀ' ANNUE/ RISULTATO	EMOLUMENTI PROFESS.LI	TOTALE
AVVOCATO GENERALE	46.184,54	45.590,00	131.855,47	223.855,47	38.633,83	43.687,56	96.533,92	178.855,31
2° LIVELLO DIFFERENZIATO	46.184,54	22.350,00	131.855,47	200.390,01	46.184,54	22.446,56	128.713,05	197.344,15
1° LIVELLO DIFFERENZIATO	38.633,83	20.181,00	98.890,48	157.705,31	38.633,83	20.447,56	96.533,92	155.615,31

(Fonte: dati Inail)

Sono stati esclusi gli emolumenti personali (es. RIA, *ad personam* ecc.) e quelli legati a specifici incarichi (indennità di coordinamento), che corrispondono ai seguenti valori medi annui.

Tabella 12 - Emolumenti personali/indennità di coordinamento

	EMOLUMENTI PERSONALI	INDENNITÀ DI COORDINAMENTO
AVVOCATO GENERALE	-	4.248,16
LEGALI 2° LIV. DIFF.	1.592,00	5.232,00
LEGALI 1° LIV DIFF.	516,00	3.845,00

(Fonte: dati Inail)

Si precisa, al riguardo, che gli “emolumenti personali” si riferiscono alla retribuzione individuale di anzianità che, attualmente, risulta ancora in godimento a circa il 50 per cento del personale legale. L’indennità di coordinamento, invece, è corrisposta a circa il 15 per cento dei legali.

I valori degli emolumenti professionali che sono stati indicati per l’Avvocato generale e i legali di 2° livello differenziato sono quelli corrisposti, per l’anno 2016, ai legali con più di 15 anni di anzianità ed iscritti all’albo dei patrocinanti in Cassazione.

Per i legali di 1° livello differenziato sono stati indicati i valori corrisposti ai legali non iscritti all’Albo dei legali patrocinanti in Cassazione.

Gli incarichi a procuratori esterni sono disposti dai Direttori regionali che individuano i professionisti esterni utilizzando procedure comparative, talora coinvolgendo anche gli Ordini professionali e, a livello centrale, dalla Direzione generale su disposizione dei vertici dell’Istituto.

Gli incarichi conferiti presso le Avvocature territoriali, da circa un decennio, attengono alla domiciliazione (che, probabilmente, sarà comunque sempre più recessiva con l’evento del processo telematico) e, soprattutto, alla sostituzione in udienza.

4.3 - Costo del personale in quiescenza

Per quanto riguarda il personale ex Inail, per il 2016 si registra un andamento di spesa in diminuzione all’anno precedente, sia in relazione all’elevazione dei requisiti pensionistici utili per il diritto al trattamento pensionistico fondamentale, introdotta con la riforma della previdenza “Monti – Fornero”, sia ai decessi dei beneficiari di pensione “diretta” ovvero di “reversibilità”, che incidono sulla diminuzione della spesa pertinente il Fondo integrativo di previdenza. Peraltro, nel 2016, la spesa si è ulteriormente ridotta in quanto, per tale anno, l’indice di perequazione delle pensioni è

stato pari allo 0 per cento e la rivalutazione effettivamente riconosciuta è stata legata al solo trascinarsi degli effetti correlati al d.l. n. 65 del 2015, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 109 del 2015 che, nel corso del 2015, avevano dato luogo anche alla corresponsione degli arretrati.

Nella tabella che segue viene rilevato l'andamento della spesa per il personale in quiescenza nel triennio 2014-2016.

Tabella 13 - Spese per il personale in quiescenza (in milioni di euro)

ANNO	TOTALE	DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE	
		VALORE ASSOLUTO	VALORE PERCENTUALE
2014	84,6	-3,3	-3,8
2015	82,5	-2,1	-2,5
2016	79,7	-2,8	-3,4

(Fonte: dati Inail)

La spesa indicata, relativa al personale in quiescenza, si riferisce a:

- trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza di cui al Regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969;
- assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza;
- indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994 ed alle relative pensioni di reversibilità.

4.4 - Formazione

Nel quarto trimestre 2016 sono stati realizzati gli interventi di formazione obbligatoria per il personale sanitario e di collaborazione sanitaria, nonché quelli per il personale appartenente alle categorie professionali alle quali si applica il sistema dei crediti formativi, previsti nel piano Provider Inail ECM 2016.

In particolare, quanto ai temi oggetto di formazione, sono stati erogati corsi per l'aggiornamento professionale dei formatori, per comunicatori, per lo sviluppo di competenze digitali, per la qualificazione del personale dipendente nell'ambito ricerca, e quelli di *Office Automation* e di lingua inglese, nonché i corsi – destinati al personale dirigenziale – per gli aggiornamenti in materia di gestione dei procedimenti disciplinari recati dalle leggi n. 190 del 2012 e n. 124 del 2015.

Sono stati inoltre attivati, negli spazi del portale *web* istituzionale, i corsi di formazione inerenti la tematica della salute e sicurezza sul lavoro e corsi di formazione specifica, previa stipula di contratto con i grandi utenti, pubblici e privati.

In particolare, è stata sottoscritta la convenzione attuativa Inail-Sna (Scuola nazionale dell'amministrazione), che fa parte dell'Accordo quadro di collaborazione stipulato fra i due enti nel 2012, che ha in programma progetti didattici, iniziative di formazione e aggiornamento su salute e sicurezza sul lavoro, con finanziamenti a fondo perduto, assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Quanto al monte ore, sono stati destinati alla formazione del personale 10.070 giornate per unità, mentre le partecipazioni sono state pari a 4.267, con una media di 2,4 giornate di formazione per ciascuna unità di personale, con maggioranza dei responsabili di 1° e 2° livello e degli addetti dell'Area B.

La formazione interna ha occupato circa l'88 per cento delle giornate formative, mentre la rimanente percentuale ha riguardato i c.d. corsi a calendario, per completare l'acquisizione dei crediti formativi annuali connessi ai programmi ECM per il personale sanitario, e agli aggiornamenti obbligatori previsti dal programma aziendale accreditato presso i rispettivi albi, per le rimanenti categorie professionali.

Parte dei percorsi formativi sono stati destinati ai professionisti della Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (Contarp) – una delle quattro consulenze tecniche centrali - che affiancano i tecnici delle unità organizzative territoriali nell'attività di certificazione e verifica. Le iniziative territoriali hanno riguardato soprattutto la materia istituzionale e l'attuazione dei programmi connessi all'aggiornamento professionale del personale destinatario dei crediti formativi.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'attività dell'Istituto comprende sia le prestazioni ed i servizi rientranti nella configurazione istituzionale (prestazioni nei confronti dei lavoratori infortunati e tecnopatici e servizi erogati ai datori di lavoro) che il ciclo di pianificazione, programmazione, bilancio e controllo, che prende l'avvio con la definizione degli obiettivi strategici pluriennali, declinati nella definizione delle strategie operative, nella programmazione gestionale annuale e nella previsione delle risorse economico-finanziarie necessarie per il conseguimento dei predetti obiettivi, secondo la classificazione per missioni e programmi dei documenti di bilancio.

Le prestazioni a favore dei lavoratori infortunati e tecnopatici consistono sostanzialmente in prestazioni economiche (indennità, rendite, indennizzi, assegni, benefici una tantum, prestazioni aggiuntive alla rendita, rimborsi spese, prestazioni integrative) e in prestazioni sanitarie (accertamenti medico-legali, prime cure ambulatoriali, cure riabilitative, protesi ed ausili, terapie e soggiorni termali).

I servizi erogati ai datori di lavoro concernenti la gestione del rapporto assicurativo consistono in attività di certificazione e predisposizione di documentazione varia concernente autorizzazioni, polizze, vidimazioni, documento unico di regolarità contributiva, nulla osta, dispense e rimborsi.

I servizi all'utenza sono erogati attraverso una rete multicanale integrata, sviluppata mediante l'implementazione delle modalità telematiche e telefoniche (accesso virtuale) e la razionalizzazione del c.d. *front line* delle strutture Inail sul territorio (accesso fisico).

5.1 - Le missioni istituzionali

Per il 2016 le missioni ed i programmi in cui sono articolate le uscite, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono state riclassificate secondo gli indirizzi espressi dal Civ e sulla base delle osservazioni formulate dai ministeri vigilanti in occasione dell'esame del bilancio di previsione.

Di seguito sono sintetizzate le attività caratteristiche riconducibili alle missioni istituzionali, mentre i costi di ciascuna sono riepilogati nella tabella a fine paragrafo, ferma restando l'illustrazione del dettaglio dei risultati finanziari al cap. 7.5.1.

5.1.1 - Missione 1 (Politiche previdenziali)

a) In generale

Il rapporto assicurativo contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è caratterizzato dal principio dell'automaticità delle prestazioni, per cui il lavoratore, in caso di infortunio o malattia professionale, è comunque tutelato - mediante prestazioni economiche, sanitarie ed integrative - anche nel caso in cui il datore di lavoro abbia ommesso di versare i premi assicurativi.

Ciò evidenzia il rilievo che assume, nell'ambito della politica istituzionale, l'attività di vigilanza, volta ad accertare e contrastare il fenomeno dell'evasione contributiva.

Il costo dell'assicurazione è determinato applicando, alle retribuzioni pagate ai dipendenti occupati, i tassi previsti da un'apposita tariffa, che tiene essenzialmente conto della diversa pericolosità tra le varie lavorazioni.

A tale sistema fanno eccezione i premi assicurativi a esclusivo carico delle persone non occupate - relativi agli infortuni in ambito domestico - e i lavoratori autonomi tenuti ad assicurare (anche) se stessi.

A seguito delle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 312-316 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), nel 2016 la platea degli assicurati è stata ampliata con l'inclusione del premio speciale unitario per la copertura assicurativa degli allievi iscritti ai corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, nonché per la copertura assicurativa dei soggetti coinvolti in attività di volontariato ai fini di utilità sociale, beneficiari di misure di sostegno al reddito, detenuti ed internati, migranti richiedenti asilo politico.

b) Le riserve tecniche

Le riserve rappresentano il debito che l'impresa di assicurazione ha maturato nei confronti dei propri assicurati e sono costituite dall'accantonamento di una parte dei premi di tariffa pagati dai datori di lavoro.

Per assicurare l'equilibrio attuariale della gestione assicurativa il premio viene fissato in ragione dell'equivalenza tra contributi ed oneri in un intervallo di tempo definito.

Il criterio tecnico che ha informato tutte le tariffe Inail è stato quello, tipico di ogni rapporto assicurativo, di adottare tassi differenziati in rapporto al grado di rischio insito in ciascuna attività lavorativa.

Il finanziamento dell'Istituto mediante tariffa è regolato secondo la disciplina contenuta nel Testo unico n. 1124 del 1965 e nella normativa di settore successivamente intervenuta.

Le modifiche normative di maggior rilievo riguardano la gestione "Industria", il cui originario sistema di tariffazione unica è stato sostituito, dal 1° gennaio 2000, da tariffe distinte per le quattro separate sotto-gestioni³³ in cui è stata articolata la gestione Industria, individuate dagli articoli 1 e 3 del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38.

Le tariffe Inail sono attualmente in corso di revisione.

Il calcolo delle riserve tecniche viene attuato mediante l'utilizzo di sistemi finanziari adottati dall'Istituto a seconda della gestione assicurativa di riferimento.

- per la gestione "Industria" e per il "Settore navigazione" le riserve sono calcolate secondo il sistema "misto" (ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti futuri vengono coperti con il sistema della ripartizione pura); pertanto, le attività patrimoniali, corrispondenti alle passività delle riserve, permettono solo la copertura futura della sola rendita base, mentre le rivalutazioni periodiche sono finanziate in ciascun anno con il gettito dei contributi dello stesso esercizio;
- per la gestione "Agricoltura" è adottato il sistema c.d. di "ripartizione pura", che, come sopra illustrato, non dà luogo alla formazione di riserve in senso stretto;
- per la gestione "Medici radiologi" vige invece il sistema di "ripartizione dei capitali di copertura", dove le riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha assunto per eventi già verificatesi;
- per la gestione speciale "Infortuni in ambito domestico" si utilizza il sistema di "capitalizzazione pura", in base al quale il premio, costante per ogni anno, viene determinato in base all'uguaglianza tra il valore attuale medio degli oneri che si dovranno sostenere in tutti gli anni di gestione e il valore attuale medio dei contributi che saranno versati da tutti gli assicurati presenti e futuri nei medesimi anni di gestione, tenuto conto del tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali.

L'ammontare delle riserve tecniche è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento (riserva matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire (riserva sinistri), e ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita iniziale per il coefficiente di capitalizzazione.

³³ Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario, Altre attività.

Al riguardo, ai sensi dell'art. 39 del T.U., la revisione dei coefficienti di capitalizzazione è effettuata con cadenza almeno quinquennale.

L'importo complessivo delle riserve a fine anno figura nelle passività dello stato patrimoniale, mentre la variazione di riserva figura tra i costi della produzione nel conto economico del bilancio consuntivo.

Nel rinviare alla precedente relazione per i dati generali del rapporto assistenziale, concernenti l'elencazione dei soggetti datori di lavoro tenuti all'obbligo assicurativo e delle categorie di lavoratori beneficiari dell'assicurazione, si evidenzia, quanto ai risultati finanziari, che nel 2016 le entrate correnti di natura contributiva accertate ammontano complessivamente a euro 8.042 ml, registrando un incremento del 5,56 per cento rispetto al 2015 (euro 7.618 ml).

Di queste, i premi accertati per la gestione "Industria" - che comprende la maggior parte delle entrate contributive dell'Istituto - ammontano a euro 7.414 ml (nel 2015 erano pari ad euro 6.958 ml).

Come già anticipato nel capitolo 1, tale incremento è riferito ad alcuni indicatori di segno positivo, quali una percentuale di crescita occupazionale e un aumento delle retribuzioni lorde rispetto al 2015, come certificato nei dati ufficiali dell'Istat, che hanno prodotto un effetto positivo anche sulle entrate contributive Inail.

Quanto sopra, nonostante sia stata applicata, nel medesimo anno, la riduzione percentuale dei premi e contributi nella misura del 16,61 per cento, in attesa della revisione tariffaria, al fine di conseguire la misura di riduzione dei premi prevista, per il 2016, dall'art. 1, comma 128, della l. n. 143 del 2013 (1.200 ml di euro, di cui 500 ml a carico dell'Inail e 700 ml a carico dello Stato).

Quanto ai dati di portafoglio, quelli che seguono riguardano sia il numero delle aziende assicurate che il numero delle posizioni assicurative territoriali (PAT), che possono essere diverse all'interno di una stessa azienda, in quanto corrispondono a diverse categorie di lavorazioni. Nel 2016 le aziende assicurate sono state 3.246.105 contro le 3.260.471 del 2015, con un decremento dello 0,44 per cento, mentre le PAT sono state 3.755.384 contro le 3.770.288, con analogo decremento dello 0,40 per cento. I casi denunciati, comprendenti sia "infortuni" che "malattie professionali", sono pari a 697.537, contro i 696.553 del 2015, con un incremento pari allo 0,14 per cento, e il numero di rendite gestite³⁴ è pari a 733.389, a fronte delle 751.742 del 2015, con un decremento pari a -2,44 per cento. Per i soli "infortuni", le denunce registrate nel 2016 sono state poco più di 641.000, con un lieve incremento rispetto al dato del 2015, pari a poco più di 637.000 (+0,66 per cento), di cui 419.000 accertati. Gli

³⁴ Escluso il settore marittimo.

“infortuni” con esito mortale denunciati nel 2016 sono stati 1.104 (erano 1.286 nel 2015, con un decremento del 14,15 per cento), quelli accertati 618.

Nelle tabelle che seguono è rappresentato l’andamento delle denunce di infortunio e di quelle di infortunio con esito mortale, nell’ultimo quinquennio.

Tabella 14 - Denunce d’infortunio nel quinquennio 2012/2016

	2012	2013	2014	2015	2016
	745.544	695.016	663.586	637.144	641.345
%	-8,83	-6,78	-4,52	-3,98	0,66

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 15 - Denunce d’infortunio con esito mortale nel quinquennio 2012/2016

	2012	2013	2014	2015	2016
	1.364	1.243	1.171	1.286	1.104
%	-2,22	-8,87	-5,79	9,82	-14,15

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Risultano aumentate, invece, le denunce di “malattia professionale”, che sono state 60.260 (con un aumento di circa milletrecento denunce rispetto al 2015, corrispondente ad un incremento del 2,28 per cento).

L’andamento del quinquennio 2012-2016 è evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 16 - Denunce di malattie professionali nel quinquennio

	2012	2013	2014	2015	2016
	46.286	51.823	57.371	58.918	60.260
%	-2,17	11,96	10,71	2,70	2,28

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

In diminuzione risulta, peraltro, anche l’andamento degli esiti mortali delle malattie professionali, con 1.297 decessi (il 21,82 per cento in meno rispetto al 2015) come rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 17 - Lavoratori deceduti con riconoscimento di malattia professionale nel quinquennio

	2012	2013	2014	2015	2016
	1.913	1821	1.772	1.659	1.297
%	- 5,06	-4,81	-2,69	-6,38	-21,82

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Particolare evidenza va data all'andamento delle denunce di patologie asbesto-correlate riconosciute, che sono state 1.416, di cui 337 hanno avuto esito mortale.

Merita evidenziare, infine, che nel 2016 è entrato in vigore – ex art. 1, comma 287, della l. n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) - il meccanismo automatico di rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico, con effetto dal 1° luglio di ogni anno, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo. Beneficio, peraltro, che è stato privo di effetti concreti, a causa del tasso d'inflazione negativo, che ha reso la percentuale di rivalutazione pari a zero.

5.1.2 - Missione 2 (Tutela della salute)

La missione 2 comprende le prestazioni integrative riabilitative, l'attività di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro e l'attività di assistenza protesica.

Le somme impegnate sono espressione dell'attività dell'Istituto volta ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, attraverso l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura, alla riabilitazione ed al reinserimento sociale e lavorativo, in sinergia con i soggetti istituzionali competenti.

Quanto all'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative, 17 direzioni regionali e le direzioni provinciali di Trento e Bolzano dell'Inail - a seguito di protocolli d'intesa stipulati in attuazione dell'art.9, comma 4, lettera d) bis del d.lgs. n. 38 del 2000, come modificato dal d.lgs. n. 106 del 2009 - hanno sottoscritto apposite convenzioni, che individuano le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate che, previa stipula di successivi accordi contrattuali, possono erogare in favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, con oneri a carico dell'Istituto, le prestazioni riabilitative che rientrano nei c.d. LIA (livelli integrativi di assistenza) e che non sono ricomprese nei LEA (livelli essenziali di assistenza). Non sono ancora state sottoscritte le convenzioni con le regioni Piemonte e Sardegna.

Quanto all'attività di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, l'Istituto ha attuato le nuove competenze attribuite dall'art. 1, comma 166, della l. 190 del 2014 (legge di stabilità

2015) mediante progetti personalizzati, mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Nel corso del 2016 è stato approvato il “Regolamento per il reinserimento e l’integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro”³⁵, che disciplina le nuove competenze dell’Istituto, declinate con la circolare n. 51 del 2016, sulla base del criterio della omogenea applicazione su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda, infine, l’attività di assistenza protesica, essa è esercitata anche in forma diretta sul territorio, attraverso il Centro protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali, e il Centro di riabilitazione motoria di Volterra. Sono inoltre operativi 11 ambulatori di fisiokinesiterapia, cui si aggiungerà un ulteriore ambulatorio a Cagliari, ed è in corso l’attività per l’apertura di un Centro polifunzionale a Lamezia Terme. È proseguita nel 2016 la collaborazione sui progetti di ricerca con l’Istituto di biorobotica della Scuola Sant’Anna di Pisa, con l’Università Campus Biomedico di Roma, e con l’Istituto Italiano di Tecnologia (nuovo accordo sottoscritto nel 2016).

Nel 2016 sono state effettuate circa 7 milioni e mezzo di “prestazioni sanitarie”; tra queste, le prestazioni per “prime cure” effettuate presso i 131 ambulatori dell’Inail sono state circa 700 mila, di cui l’84,4 per cento richieste a seguito di infortuni (mentre la quota residua è riconducibile alle malattie professionali) aumentata di circa il 10 per cento rispetto al 2015.

Sono state fornite a 3.887 pazienti circa 126.000 prestazioni riabilitative e 10.190 visite fisiatriche negli 11 centri di fisiokinesiterapia attivi in 5 regioni, ed il Centro protesi di Vigorso di Budrio ha registrato l’afflusso di circa 10.700 assistiti.

5.1.3 - Missione 3 (Politiche per il lavoro)

I tre programmi in cui si articola la missione (“Attività di sostegno economico”; “Attività di formazione” e “Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione”) riassumono gli interventi attuati dall’Inail a fini di prevenzione nell’ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro. In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 81 del 2008, come modificato dal d.lgs. n. 106 del 2009, i relativi interventi dell’Istituto si realizzano- sia a livello centrale che territoriale – attraverso attività di consulenza, assistenza, formazione ed informazione al fine di promuovere la cultura della prevenzione.

Oltre ai corsi di formazione disponibili negli appositi spazi del portale web istituzionale ed a quelli erogati previa stipula di contratti o convenzioni con i c.d. grandi utenti, avviati o in via di definizione

³⁵ Determinazione del presidente n. 258 dell’11 luglio 2016.

(personale della Presidenza della Repubblica e del Ministero dell'Interno), l'Istituto ha erogato i finanziamenti alle piccole, medie e micro imprese del settore agricolo, in attuazione dell'art. 1, commi 862-864 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha disposto l'istituzione presso Inail di un Fondo per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Mediante il "Piano Nazionale di Prevenzione" (PNP) per il quinquennio 2014-2018, l'Istituto, in collaborazione con Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), ha sviluppato cinque piani nazionali, finalizzati a contrastare il fenomeno infortunistico e a prevenire le malattie professionali (attraverso attività di vigilanza e controllo, percorsi informativi, assistenziali e formativi), nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico, dei cancerogeni occupazionali e dei tumori professionali e del rischio *stress* lavoro correlato/promozione benessere organizzativo.

Quanto ai percorsi formativi, come già accennato al cap. 4.4, nel corso del 2016 sono stati resi disponibili, negli spazi del portale *web* istituzionale, i corsi di formazione inerenti la tematica della salute e sicurezza sul lavoro, e corsi di formazione specifica, previa stipula di contratto con i grandi utenti, pubblici e privati.

In particolare, è stata sottoscritta la convenzione attuativa Inail-Sna (Scuola nazionale dell'amministrazione), che fa parte dell'Accordo quadro di collaborazione stipulato fra i due enti nel 2012, che ha in programma progetti didattici, iniziative di formazione e aggiornamento su salute e sicurezza sul lavoro, con finanziamenti a fondo perduto, assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Con riguardo ai progetti, sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione, sono finanziabili le seguenti tipologie:

1- Progetti di investimento;

2 - Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;

3 - Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;

4 - Progetti per micro e piccole imprese operanti in attività riconducibili allo specifico settore della ristorazione.

Nell'ambito dei bandi per gli incentivi alle imprese (ISI 2016) sono stati stanziati 244,5 ml di euro (settima *tranche* di un ammontare complessivo di 1.500 ml stanziati dall'Inail a far tempo dal 2010) di cui: 157,2 ml per progetti di investimento e per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale; 67,3 ml per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

Peculiarità del 2016 è l'introduzione del finanziamento di 20 ml di euro per i progetti di micro e piccole imprese operanti nel settore agricolo. Tale procedura ha visto pervenire 14.850 domande di finanziamento di cui 10.618 progetti di investimento; 629 progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale; 3.249 progetti di bonifica da materiali contenenti amianto; 354 progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività.

Il contributo messo a disposizione dall'Istituto è stato pari al 65 per cento dell'investimento, per un massimo di 130.000 euro, e verrà erogato dopo la verifica tecnico-amministrativa e la realizzazione del progetto.

Per quanto riguarda i servizi di omologazione e certificazione di attrezzature, che rientrano nell'attività di prevenzione svolta dall'Inail, sono stati chiesti 185.000 servizi (106 mila nel 2015), di cui quelli resi sono stati 94.170 per un fatturato di circa 16 ml di euro.

5.1.4 - Missione 4 (Ricerca ed innovazione)

La progressiva integrazione delle funzioni di ricerca e di innovazione tecnologica – avvenuta a seguito dell'incorporazione delle funzioni dell'ex Ispesl all'interno dell'Inail (d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010) - ha comportato sia una complessiva opera di revisione dell'articolazione organizzativa delle strutture preposte a tali funzioni (con l'istituzione di un'apposita direzione centrale ricerca, struttura composta da tre uffici dirigenziali non generali, e dei due nuovi dipartimenti – dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambiente e del dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici collocati, in via sperimentale, in posizione di staff al direttore generale), sia la revisione della struttura di bilancio, attraverso i due programmi che compongono la missione ricerca e innovazione del bilancio dell'Inail, vale a dire l'attività di ricerca obbligatoria e quella di ricerca discrezionale.

Con l'ultimo piano triennale delle attività di ricerca (PAR 2016/2018), approvato dal Civ con delibere nn. 23 e 24 del 29 dicembre 2015, l'Istituto ha infatti inteso superare il precedente impianto fondato sulla distinzione tra il piano attività della ricerca (PAR) e il piano innovazione tecnologica (PIT).

In particolare, il nuovo piano individua, da un lato, la “ricerca obbligatoria” - vale a dire le attività previste e regolamentate da specifiche normative - e, dall'altro, la “ricerca discrezionale”, quale ambito che rientra nella piena disponibilità decisionale dell'Istituto.

Lo schema del programma unitario di attività esecutiva - che ha ottenuto il 1° settembre 2016 il parere positivo del comitato scientifico in sede consultiva - individua, in relazione ai nove programmi di ricerca, articolati in 36 progetti previsti da piano triennale, il responsabile unico di programma, la durata, il limite di spesa annuo, lo stato dell'arte sulla tematica, le finalità del programma, le unità operative coinvolte, le collaborazioni esterne, la sintesi del piano economico e le modalità di verifica dei risultati.

È previsto che per ogni singolo progetto esecutivo, relativo a ciascun programma, vengano riportati anche l'impianto metodologico seguito, i risultati/prodotti e le ricadute attese, il piano di diffusione dei risultati e i criteri di verifica dei risultati medesimi.

Le attività della ricerca hanno permesso all'Istituto di incassare nel 2016 oltre 19,8 ml di euro, e di realizzare un fatturato - prestazioni/servizi erogati - su base territoriale pari ad oltre 14,5 ml, corrispondenti a 87.182 prestazioni omologative rese dalle unità operative territoriali.

Al fatturato delle omologazioni va aggiunto quello relativo alle prestazioni certificate (PED, TPED, SPV, secondo le direttive comunitarie), che ammonta ad oltre 558.000 euro, e quello relativo alle prestazioni di consulenza, formazione e varie, che ammonta ad oltre 125.000 euro.

5.1.5 - Missione 5 (Servizi generali ed istituzionali)

Rientrano nella missione tutte le spese necessarie al mantenimento della struttura amministrativa che non sono direttamente riferibili alle missioni istituzionali, tra cui imposte e tasse, trasferimenti al bilancio dello Stato per l'attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, investimenti mobiliari ed immobiliari. La missione, pertanto, costituisce il secondo aggregato di spesa maggiore, dopo quello della missione 1 (politiche previdenziali).

5.1.6 - Missione 6 (Servizi per conto terzi e partite di giro)

La missione, istituita con provvedimento del Civ n. 4 del 27 maggio 2015, in coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato, è destinata a dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto d'imposta e ad altre attività gestionali.

5.1.7 - Missione 7 (Fondi da ripartire)

Anche questa missione rappresenta l'attuazione degli indirizzi espressi dal Civ con delibera n. 4 del 27 maggio 2015, e riguarda alcuni fondi di riserva e speciali la cui destinazione sarà formalizzata al

momento del loro utilizzo, nel corso dell'esercizio, sulla base di sopravvenuti provvedimenti legislativi o intervenute esigenze gestionali.

Nel bilancio di previsione sono stati stanziati euro 50 ml per il Fondo di riserva per le spese impreviste ed euro 2,3 ml destinati al Fondo per i rinnovi contrattuali. Nel consuntivo 2016 non risultano accertamenti.

5.2 - Altre attività dell'Istituto

Si rappresentano di seguito i principali dati relativi ad altri peculiari ambiti di attività dell'Istituto (organizzazione digitale e politiche per l'informatica, vigilanza ispettiva, gestione del contenzioso) che non rientrano nelle missioni istituzionali.

5.2.1 - Organizzazione digitale e politiche per l'informatica

La direzione centrale per l'organizzazione digitale (DCOD), nell'esercizio 2016, ha portato a conclusione il Piano strategico IT 2014-2016, approvato dal Civ con delibera n. 6 del 25 giugno 2014. Sulla base di quanto previsto dal piano, la strategia IT è stata realizzata mediante 42 progetti, previsti nell'ambito di 5 programmi (Digital front end, Information & Analytics, Back end, Evoluzione organizzativa ed Evoluzione tecnologica), che afferiscono a due aree principali:

- area IT Demand, comprendente i programmi diretti ad implementare la domanda da parte dell'utenza (Digital Front End, Information & Analytics, Back end);
- area IT Innovation, comprendente i programmi incentrati sull'innovazione tecnologica e operativa (Evoluzione organizzativa ed Evoluzione tecnologica).

Nel 2016 i risultati raggiunti sono sintetizzati come segue.

È stato assicurato l'accesso ai servizi on line anche tramite credenziali Spid (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese).

Si è conclusa inoltre la realizzazione del nuovo *Data Center* Inail ed è intervenuto il rilascio del nuovo Portale Inail, diretto a realizzare un canale digitale per l'utenza. È stata realizzata la nuova intranet, ed è stato ampliato il canale mobile, per allargare l'offerta di servizi dell'Istituto in multicanalità.

Relativamente all'andamento dei servizi *on line*, nel corso del triennio 2014-2016 la richiesta è cresciuta del 30 per cento, soprattutto per quanto riguarda il nuovo servizio telematico "*Durc on line*", che ha fatto registrare un aumento delle pratiche ricevute dall'Istituto.

Anche il numero delle pratiche gestite automaticamente ha avuto un *trend* in crescita. In particolare, nel 2016 sono state evase circa 3 milioni di richieste.

In particolare, nel 2016 il numero dei documenti pervenuti in forma elettronica evidenzia un aumento dalla percentuale, che passa dall'89,9 per cento del 2015 al 93,2 per cento del 2016. In valore assoluto, il numero dei documenti pervenuti in forma cartacea è pari a 1.074.709, mentre quelli pervenuti in formato elettronico è pari a 15.803.855.

Nell'ambito del programma "*Information & Analytics*", diretto principalmente a sviluppare modelli per il miglioramento delle capacità previsionali ed il potenziamento degli strumenti di analisi e di lotta alle frodi (*business intelligence*), così come la razionalizzazione dei sistemi di controllo e *reporting*, uno specifico progetto ha individuato le principali criticità e aree di intervento in ambito *business intelligence*. Il progetto di "Revisione del sistema delle riserve matematiche" ha permesso di completare le procedure applicative per la rideterminazione degli accantonamenti delle riserve medesime. Con il progetto "Modello integrato di rischio, prevenzione e controllo" è stato realizzato un prototipo di analisi avanzata in ambito "ISI" (finanziamento alle imprese che investono in sicurezza) con l'obiettivo di valutare, sulla base della riduzione del tasso di infortunio (*pre e post* intervento), l'efficacia dell'intervento finanziato rispetto ad un campione di aziende che non hanno ottenuto il finanziamento. Nell'ambito del programma "*Back end*", finalizzato all'evoluzione dei sistemi applicativi che sono a supporto dei processi istituzionali (pianificazione, programmazione, rilevazione e controllo) sono state avviate soluzioni informatiche per l'introduzione di un sistema di "*e-procurement*" completamente integrato (c.d. *e-procurement life cycle management*) a supporto dei processi di acquisto dell'Istituto.

Le attività svolte nell'ambito della "Contabilità e bilancio", in linea con il processo di armonizzazione contabile definito dal legislatore, hanno permesso l'adozione del nuovo piano dei conti (d.l. n. 132 del 2013), funzionale alla redazione della nuova reportistica di bilancio e alla futura introduzione del nuovo sistema di contabilità integrata.

Nell'ambito del programma "*Evoluzione organizzativa*", la Direzione si è dotata di un sistema di gestione dei servizi basato su un modello integrato ad un processo di aggiornamento. L'Istituto ha inoltre dichiarato di essersi impegnato per il potenziamento delle politiche di gestione della sicurezza, ulteriormente evolute rispettando le conformità richieste della norma Iso-27001, in particolare mediante la predisposizione di un documento generale di "Politiche di sicurezza IT di Inail". Lo sviluppo dell'EA, con il collegamento ai diversi sistemi gestionali e con la *Service Control Room*, consentirebbe di avviare un processo di monitoraggio dell'intera catena tecnologica sottostante ai principali servizi erogati dall'Istituto, migliorando la capacità di gestione dell'IT.

Nell'ambito del programma “*Evoluzione tecnologica*”, infine, nel corso dell'ultimo anno si è conclusa la riprogettazione dell'intera infrastruttura tecnologica.

La trasformazione della infrastruttura ha richiesto, nel mese di dicembre 2016, una serie di attività, concluse con l'avvio del nuovo *data center*.

Nel 2016 sono stati, poi, introdotti alcuni strumenti di analisi in tempo reale di tutto il traffico di rete e sono stati installati sistemi per individuare, a tutti i livelli a “tempo zero”, le minacce sempre più frequenti alla sicurezza del sistema informatico.

Per il sistema informatico nel 2016 sono stati spesi, quanto a investimenti, 108,7 ml di euro, di cui 42 ml per *hardware* e 66,7 ml per *software*, a fronte di un fabbisogno complessivo previsto dal Piano strategico triennale 2014-2016 – comprensivo anche delle spese correnti - che si attesta su 217 ml di euro, rimasto invariato.

Va, infine, accennato – come già anticipato negli elementi di aggiornamento della precedente relazione – che, per quanto concerne l'attività contrattuale svolta dall'Istituto nello specifico ambito ICT, con provvedimento del presidente dell'Anac in data 12 febbraio 2016 prot. n. 24966 è stata disposta un'indagine ispettiva, relativamente al triennio 2013/2015.

L'esito dell'indagine ha evidenziato imprecisione dei dati inseriti nel sistema SIMOG, acquisizione, in alcuni casi, dello SmartCIG in luogo del CIG, carenze nella predisposizione dei documenti propedeutici (determina a contrarre) alle procedure di affidamento di appalti di servizi e forniture, carenza o difetto di motivazione circa la sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura negoziata, o di una ricerca di mercato per gli affidamenti avvenuti senza pubblicazione del bando di gara, mancata nomina del direttore dell'esecuzione del contratto nei casi previsti, e, infine, carenze nello svolgimento delle attività di accertamento della regolare esecuzione dei contratti.

A seguito delle controdeduzioni fornite dall'Istituto, con delibera n. 878 in data 3 agosto 2017, l'Anac - pur prendendo atto dei chiarimenti relativi a molte delle procedure esaminate - ha sostanzialmente confermato i rilievi di carattere generale, disponendo l'invio della relativa documentazione alla Procura della Repubblica ed alla Procura contabile “per l'eventuale seguito di competenza”.

5.2.2 - Vigilanza ispettiva

Il quadro normativo del 2016, nel quale si trova a operare la vigilanza ispettiva, sulla base dei decreti attuativi successivi al d.lgs. n. 149 del 2015, ha disposto che l'amministrazione competente ad assumere iniziative sulla materia (almeno nelle regioni a statuto ordinario) sia il nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), benché gli ispettori Inail e Inps, inseriti in un ruolo ad esaurimento,

rimangano incardinati nei loro rispettivi Enti con garanzia del trattamento economico e giuridico previsto dal contratto.

Per quanto riguarda l'organizzazione Inail, è stata confermata la validità della struttura esistente, con un ruolo di coordinamento regionale affidato ad un referente che si interfacerà con i responsabili regionali dell'Ispettorato.

In data 28 dicembre 2016 è stato adottato dal Ministro del Lavoro e Politiche Sociali e dal Ministro dell'economia e delle finanze il decreto che, ai sensi dell'art. 22 comma 4, del d.p.c.m. 23 febbraio 2016, fissa al primo gennaio 2017 la data di avvio dell'operatività dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Nel corso del 2016 l'attività ispettiva dell'Inail si è rivolta maggiormente nei riguardi delle micro imprese (1-9 dipendenti) che rappresentano l'84,76 per cento delle aziende ispezionate.

I dati relativi al rapporto ispettivo tra aziende irregolari e aziende ispezionate è pari all'87,58 per cento. A fronte di n. 20.876 aziende ispezionate, sono state riscontrate n.18.284 aziende irregolari.

I lavoratori regolarizzati (che comprendono anche gli ex lavoratori "in nero", ma dal cui computo sono esclusi gli artigiani a qualsiasi titolo irregolari) ammontano a n. 57.790 unità, dato inferiore del 5,78 per cento rispetto a quello del 2015.

La media nazionale si è attestata a poco meno di 3 lavoratori regolarizzati per azienda ispezionata, con maggior numero di lavoratori regolarizzati nel "trasporto e magazzinaggio".

Il numero dei lavoratori irregolari, pari a 5.007, è in diminuzione rispetto al 2015 (n. 6.562).

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero dei lavoratori "in nero" sono: i servizi di alloggio e di ristorazione (n. 1220), le attività manifatturiere (n.914), le costruzioni (n.670) e commercio all'ingrosso e dettaglio (n. 575).

La somma delle emersioni in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Campania rappresenta il 50 per cento della totalità dei lavoratori irregolari.

5.2.3 - Gestione del contenzioso

La maggiore diffusione degli istituti della conciliazione giudiziale e della mediazione stragiudiziale ha comportato per l'avvocatura dell'Istituto un crescente impegno. Si è verificato, infatti, un incremento dei casi in cui le controversie vengono preliminarmente sottoposte al tentativo di componimento stragiudiziale, il cui espletamento è condizione di procedibilità della domanda, secondo quanto previsto dal d.l. n. 69 del 2013.

Per altro verso, va anche considerata la notevole modifica della composizione del contenzioso nel corso del tempo, in conseguenza del peso sempre maggiore che, nella complessiva attività, assumono funzioni diverse da quelle tradizionalmente connesse alla erogazione delle prestazioni economiche ed alla riscossione dei premi.

È il caso, ad esempio, del contenzioso in materia di erogazione di prestazioni sanitarie e di assistenza protesica, di prevenzione e di finanziamento alle imprese (ISI), di ricerca, di informatica e telematica (nonché di gestione e conservazione del patrimonio immobiliare, di acquisizione di beni e servizi).

Nell'anno 2016 sono stati iniziati complessivamente n. 14.586 procedimenti, nei diversi gradi di giudizio, con un aumento del 9,94 per cento rispetto all'anno precedente.

I maggiori incrementi, in cifra assoluta, sono relativi alla materia del patrimonio e investimenti, alle prestazioni ed a quella dei premi.

L'andamento crescente del contenzioso si riscontra, comunque, solo con riferimento al primo grado di giudizio mentre, con riguardo ai procedimenti di secondo grado, quelli proposti dall'Istituto sono in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente e, in ogni caso, meno della metà di quelli proposti da controparte, che rappresentano circa il 70 per cento del totale.

La tendenza all'incremento, sia pure con percentuali molto variabili, è generalizzata, con l'eccezione, tra le regioni, del Piemonte e del Trentino che presentano, rispettivamente, un decremento del 23,82 per cento e del 32,50 per cento.

Nel corso dell'anno 2016 risultano depositate n. 10.580 sentenze; di esse, n. 4.125 sono state sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 38,99 per cento.

Scomponendo per materia l'indice di soccombenza si rileva che lo stesso si attesta al 44,38 per cento nella materia delle prestazioni, mentre è pari al 32,42 per cento nella materia dei premi e scende al 12,41 per cento nella materia del rapporto di servizio.

Le oscillazioni dell'indice di soccombenza possono ricondursi alla oggettiva complessità e opinabilità delle questioni sottostanti alle determinazioni dell'Istituto impugnate.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite in sede stragiudiziale n. 5.236 pratiche, per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Nella tabella che segue sono esposte le percentuali di sentenze sfavorevoli per materia.

Tabella 18 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia

2016 - % Sentenze sfavorevoli su totale sentenze – Variazione per materia			
	Tot Sent.	Di cui Sfav.	% Sfav
Patrimonio – Gestione	22	5	22,73
Patrimonio – Investimenti	15	3	20,00
Penale	19	1	5,26
Risorse Umane	145	18	12,41
Premi	2.483	805	32,42
Prestazioni	7.071	3.138	44,38
Responsabilità Civile	678	130	19,17
Tributario	14	2	14,29
Varie	133	23	17,29
Totale Complessivo	10.580	4.125	38,99

(Fonte: elaborazione dati Inail)

5.2.4 - Pari opportunità e bilancio di genere

La tematica delle pari opportunità occupa una dimensione rilevante nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni.

All'interno dell'Istituto il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità ha proseguito nel 2016 le iniziative in materia di prevenzione, conciliazione vita/lavoro dei dipendenti, pari opportunità e benessere organizzativo, etica e benessere, analisi dell'organizzazione.

Quanto agli strumenti di flessibilità lavorativa, l'Istituto ha adottato già da tempo il part-time ed il telelavoro. In particolare, al 31 dicembre 2016 risultano attivi complessivamente n. 406 contratti a tempo parziale, di cui n. 279 con modalità verticale e n. 127 orizzontali, e n. 274 dipendenti in telelavoro domiciliare.

Sono, inoltre, state avviate le istruttorie necessarie alla sperimentazione di nuove forme di lavoro "agile", in attuazione delle disposizioni introdotte dall'art. 14 della legge n. 124 del 2015.

Quanto alle politiche di pari opportunità, il rapporto percentuale di personale di sesso femminile in posizioni di responsabilità dell'Istituto ha registrato, nel 2016, i seguenti risultati:

- su un totale di 1.147 posizioni di responsabilità (dirigenti di I e II livello, professionisti e medici) le donne (477) rappresentano il 41,6 per cento, registrando un sia pur lieve decremento rispetto al biennio precedente (41,8 nel 2014, 41,7 nel 2015);

- all'interno delle categorie si registra una percentuale di composizione femminile del 41 per cento tra i dirigenti del comparto Epne di I e II fascia, del 46,5 per cento tra i medici, del 37 per cento tra i professionisti, del 14 per cento tra i dirigenti di II fascia del comparto Ricerca.

Resta, peraltro, ancora fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere.

5.2.5 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica

L'Istituto ha effettuato per l'esercizio 2016 i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato, derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, per un importo pari a euro 204,7 ml, riscontrabili da apposito prospetto allegato al bilancio.

6. GESTIONE PATRIMONIALE

Le attività svolte dall'Istituto nell'ambito delle politiche patrimoniali sono state rivolte essenzialmente all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018³⁶ e a quella del piano triennale degli investimenti e disinvestimenti immobiliari 2016/2018³⁷. Tale ultimo piano, sottoposto alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai dicasteri vigilanti con decreto interministeriale in data 13 settembre 2016.

6.1 - Attività contrattuale e programma triennale dei lavori pubblici

a) Lavori

L'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici dell'Istituto, sulla base del Piano triennale 2017/2018, prevedeva interventi per complessivi 143,6 ml di euro, di cui circa un terzo accentrati presso la Direzione Centrale Patrimonio (per un valore pari a quasi 118 ml di euro) e i due terzi presso le Direzioni regionali (per un valore pari a circa 25,6 ml di euro).

Rispetto alla programmazione annuale, e comprendendo anche i lavori sotto soglia di 100.000 euro, esclusi dall'elenco annuale³⁸, risulta che l'Istituto ha stipulato n. 1.093 contratti, per un valore totale complessivo di 12.976.870 ml di euro, di cui 1.014 (pari a 3.862.371 ml di euro) mediante affidamento diretto.

Il processo di accentramento delle procedure di gara ha riguardato 25 contratti (per un valore pari a 6.597.982,58), di cui n. 10 affidati mediante procedure aperte e negoziate, comprese quelle in economia - di importo compreso tra 40.000 e 200.000 euro - istituito peraltro non più previsto dal d.lgs. n. 50 del 2016, entrato in vigore nel corso dell'anno (20 aprile), posto che l'art. 36 riconduce anche quella tipologia alla procedura negoziata, differenziando gli importi solo ai fini del numero degli operatori da invitare.

I restanti contratti sono stati conclusi presso le Direzioni regionali (per un valore di 6.378.887,55). Si evidenzia, al riguardo, l'elevato numero degli affidamenti diretti (n. 1.014) rispetto al totale delle procedure (n. 1.093).

³⁶ Elaborato ai sensi degli articoli 128 d.lgs. 163 del 2006 e 13 del d.p.r. n. 207 del 2012 (ora abrogati e sostituiti dall'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016).

³⁷ Elaborato ai sensi dell'art. 8, comma 15, del d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010 e, in particolare, del decreto attuativo in data 10 novembre 2010 del Mef.

³⁸ Nell'elenco annuale sono esclusi i lavori d'importo inferiore ai 100.000 euro, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163 del 2006, ora trasfuso nell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016.

b) Forniture e servizi

Sono stati stipulati n. 1.940 contratti, per un importo pari a 242.149.666 euro, di cui 1,252 ml sotto la soglia di 40.000 euro (per un importo contrattuale pari a 5,221 ml di euro), n. 228 mediante affidamento diretto tramite mercato elettronico (1.302.388 euro), n. 8 con procedura aperta (87.790.131 euro), n. 162 mediante convenzione Consip (46.196.144 euro), n. 61 mediante procedura negoziata (95.830.612 euro), ed i restanti mediante procedura ristretta (298.117 euro), convenzioni con centrali di committenza regionale (179.556 euro), cottimo fiduciario in economia (1,033.570 ml) e negoziata sotto soglia sul mercato elettronico (2,924 ml).

Gli importi sopra indicati si riferiscono alle quote contrattuali impegnate per il 2016 e non al valore complessivo dei contratti annuali e pluriennali, e non comprendono le somme impegnate per i contratti in vigore stipulati negli anni precedenti, pertanto non sono del tutto conformi alle risultanze del bilancio 2016, che espone invece, nella relazione illustrativa e nei dati comunicati dalla competente direzione, un valore di competenza pari ad euro 369,3 ml.

Il numero elevato degli affidamenti diretti, anche per forniture e servizi, è riferito dall'Istituto alla circostanza che talune tipologie di forniture e servizi non sono state ancora accentrate ma sono rimaste in capo alle Direzioni regionali; in ogni caso si tratterebbe di acquisti che, per circa l'88 per cento dei casi, sono inferiori a 10.000 euro e riferibili a necessità estemporanee.

Quanto ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del piano triennale, l'Istituto ha riferito che gli scostamenti degli impegni (circa 13 ml di euro) rispetto agli stanziamenti previsti per l'anno 2016 dal programma triennale (per oltre 143 ml di euro) hanno riguardato, essenzialmente, le spese in conto capitale e sono stati causati, in parte, dalla eliminazione e/o ridimensionamento di interventi per mutate esigenze, o dallo slittamento di interventi, riconducibile a ritardi nell'elaborazione della progettazione e della documentazione tecnica necessaria all'avvio di procedure di appalto (anche in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. n. 50 del 2016, recante il nuovo codice dei contratti pubblici, che ha innovato soprattutto nell'ambito dell'attività progettuale), oltre che dai ribassi ottenuti in sede di offerta dagli operatori economici.

L'Istituto ha comunque evidenziato che, nonostante l'impatto della nuova normativa, sono state indette due procedure di rilevante importanza strategica, che hanno comportato uno stanziamento di circa 14 ml, e che, per contenere e ridurre gli scostamenti tra previsioni e impegni, sta procedendo alla redazione di elenchi annuali più rispondenti agli obiettivi dell'Istituto ed alle attuali potenzialità delle strutture coinvolte nell'intero procedimento.

Nel corso dell'esercizio è, peraltro, proseguito l'iter di accentramento delle procedure contrattuali, in attuazione di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, ed è stata data attuazione all'utilizzo obbligatorio delle acquisizioni di beni e servizi tramite convenzioni Consip e Mea, ai sensi dell'art. 1, comma 495, della legge di stabilità 2016.

Va, comunque, evidenziata l'esigenza di una migliore *compliance* dei processi operativi nell'ambito del settore acquisti, che vanno ricondotte allo stretto ambito previsto dal Codice dei contratti pubblici.

Parimenti va evidenziato che il ricorso a procedure d'urgenza, ancorché consentite dal Codice in presenza di determinati presupposti, rappresenta pur sempre un indice di scarsa capacità di programmazione.

In tal senso va valutato positivamente l'avvio del processo di centralizzazione delle procedure di acquisto, specie con riferimento alle forniture e ai servizi, che si ritiene essenziale per ottimizzare la trasparenza e la *compliance*, unitamente alla riunificazione delle competenze relative alle varie fasi delle singole procedure, che allo stato attuale risentono di una certa frammentazione.

6.2 - Investimenti

6.2.1 - Investimenti immobiliari

Gli investimenti dell'Inail devono, al contempo, assicurare un adeguato rendimento (in quanto costituiscono una delle componenti del capitale di copertura delle riserve tecniche³⁹) e rispondere ai compiti istituzionali di soddisfare l'obiettivo della "elevata utilità sociale" e razionalizzare l'utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico.

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto sono pertanto attuate secondo il piano triennale degli investimenti 2016 – 2018, elaborato in conformità a quanto previsto dell'art.8, comma 15, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 2010 e, in particolare, dall'art. 2, comma 1, del decreto attuativo emanato in data 10 novembre 2010.

Il Piano, nel rispetto del quadro normativo che attualmente regola gli investimenti immobiliari dell'Istituto, ha tenuto conto anche degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella Relazione Programmatica 2016 – 2018.

Nell'ambito della predetta pianificazione, per quanto riguarda gli investimenti immobiliari di tipo istituzionale (concernenti l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto in tutto il territorio

³⁹ Oltre alle disponibilità liquide ed ai crediti finanziari.

nazionale), le attività del 2016 sono state indirizzate a completare la fase istruttoria propedeutica all'acquisto di alcune unità immobiliari.

Quanto agli investimenti immobiliari a reddito, per quelli in forma indiretta - connessi ai Fondi immobiliari gestiti da InvImIt SGR S.p.A. - l'investimento complessivo del 2016 è stato pari a circa 360 ml di euro.

In particolare, nel corso del 2016 sono state sottoscritte ulteriori quote del Fondo "i3 Core- Stato" per un valore complessivo di circa 220 ml, di cui 114 ml già richiamati nel corso dello stesso anno. A fine esercizio, inoltre, è stato autorizzato un terzo apporto al Fondo "i3-Inail" per un valore di circa 35,8 ml, per circa due terzi mediante conferimento di immobili.

A tale ultimo riguardo sono state trasferite 401 unità per un valore di 28,7 ml che, unitamente all'apporto al Fondo "i3-Università", per un valore complessivo pari a 50 ml, ha permesso di realizzare una plusvalenza, rispetto ai valori netti di bilancio, pari a 21,2 ml di euro, di cui circa 19,6 ml relativi ai due apporti ai Fondi.

Le risorse complessivamente disponibili, pari a 950 ml di euro (determinate in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153 del 1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge finanziaria 2008) sono state destinate all'acquisto di un immobile a Roma, da destinare in locazione passiva ad amministrazione pubblica, di un'area a Caorle (Ve), da destinare a Centro di riabilitazione, al completamento dell'attuazione dei piani di investimento deliberati entro il 31 dicembre 2007, agli investimenti immobiliari nelle zone colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di costruzione di nuovi, alle iniziative di elevata utilità sociale, e alle vendite agli inquilini ed a quelle tramite asta elettronica (che hanno determinato una plusvalenza di circa 1,6 ml), a seguito della convenzione sottoscritta dall'Istituto con il Consiglio Nazionale del Notariato,

Con particolare riferimento alla messa in sicurezza degli edifici scolastici (*rectius* alla costruzione di "scuole innovative"), in data 12 maggio 2016 è stato bandito dal Miur il concorso d'idee per la progettazione e realizzazione di n. 51 "scuole innovative", per il quale, oltre alla destinazione, nell'ambito degli investimenti Inail, di 350 ml di euro per il triennio 2014-2016, sono stati previsti dalla legge di bilancio 2017 ulteriori 100 ml, che un apposito decreto governativo ha ripartito tra le Regioni.

Infine, per quanto concerne le iniziative di elevata utilità sociale, è proseguita l'istruttoria relativa ai 202 progetti selezionati, per circa 1.800 ml, di cui 708 ml destinati ad edilizia scolastica.

A titolo di aggiornamento, va evidenziato che nel primo semestre 2017 si sono concluse le compravendite, avviate nell'anno 2016, del complesso immobiliare sito in località Coppito, L'Aquila, (per un importo di 148,5 ml di euro) e di un complesso immobiliare sito in Roma, destinato a ospitare gli uffici dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (per un importo di 35,4 milioni di euro).

La tipologia di disinvestimenti riguarda:

- unità immobiliari cedute in quanto ritenute non più strategiche (ad es. beni a bassa redditività, beni con gestione onerosa, beni che richiedano rilevanti interventi manutentivi);
- unità immobiliari non incluse nelle precedenti operazioni di cartolarizzazione.

Nel tenere presente che anche le operazioni di dismissione sono oggetto di pianificazione triennale e subordinate anch'esse alla verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, nel corso del 2016 l'Istituto ha proseguito il programma di dismissione delle unità retrocesse ex SCIP 1 e SCIP 2, con una previsione pari a 50 milioni di euro in competenza e cassa per il triennio 2016/2018.

6.2.2 - Investimenti mobiliari

Nel corso del 2016 l'Istituto ha acquistato titoli del debito pubblico di diverse tipologie (Btp Italia, Btp Europa, Btp decennali) per un totale di euro 344,1 ml.

Il valore nominale totale detenuto al 31 dicembre 2016 risulta quindi pari a euro 886 ml, e per il 2017 sono stati programmati investimenti diretti a raggiungere il tetto massimo di portafoglio detenibile, stabilito dal Mef con decreto 3 luglio 2015, di 1.000 ml di euro. L'Istituto, al riguardo, ha ritenuto opportuno rinviare al 2017 l'importo residuo, in ragione delle condizioni del mercato finanziario negli ultimi mesi del 2016.

È stato, inoltre, completato il piano di acquisto delle quote del capitale sociale della Banca d'Italia, di cui l'Istituto detiene l'importo massimo consentito, pari al 3 per cento. L'ultima *tranche* di quote, infatti, è stata sottoscritta il 31 dicembre 2016 ed ha comportato, secondo quanto riferito dall'Istituto, un utile di oltre 9 ml di euro.

Infine, è stata autorizzata dal Commissario straordinario *pro-tempore*⁴⁰ la partecipazione dell'Istituto al "Fondo di investimento alternativo italiano mobiliare chiuso QuattroR", costituito nell'agosto 2016 per la ricapitalizzazione patrimoniale e il rafforzamento aziendale delle imprese italiane. Il progetto di investimento, proposto da Cassa Depositi e Prestiti, ha visto l'Istituto partecipare in qualità di investitore sponsor⁴¹, con 40.000 quote del valore complessivo di 200 ml di euro.

⁴⁰ Determina del Commissario straordinario n. 127 del 21 novembre 2016.

⁴¹ Ex art. 15 del d.l. n. 133 del 2014, convertito nella legge 164 del 2014, come sostituito dall'art. 7 della l. n. 3 del 2015.

Il valore complessivo del portafoglio titoli nel 2016 è di 1.537 ml di euro.

Si rappresentano nella tabella che segue i proventi contabilizzati nell'anno 2016 per i tre comparti dei titoli sopra evidenziati.

Tabella 19 - Proventi derivanti da investimento in titoli

ASSET	PROVENTI
Obbligazioni	21.151
Titoli di Stato	27.978.312
Banca d'Italia	9.066.666
Totale	37.066.129

(Fonte: elaborazione dati Inail)

Va, infine evidenziato – per opportuno aggiornamento - che, con determina del Presidente dell'Istituto n. 376 del 27 settembre 2017, è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Istituto al 23 settembre 2016, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 integrato e modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. L'esito della ricognizione è stato comunicato dall'Istituto alla Sezione per il Controllo degli Enti della Corte di conti, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, e all'apposita struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 15 del medesimo testo unico, rendendo in tal modo disponibili anche alla Corte dei conti le predette informazioni.

In particolare con la determina presidenziale sopra citata è stata autorizzata la cessione delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Bari S.r.l.;
- Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.a.;
- MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.a.;
- Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.a.

6.3 - Valori del patrimonio immobiliare e redditività

Il valore degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016 è pari a complessivi 6.583 ml. Di questi, il valore degli immobili a reddito ammonta complessivamente a circa 2.342,5 ml, mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a 1.145,5 ml e comprendono aree

fabbricabili per un valore di euro 3.094,6 ml.

L'Istituto ha riferito che l'incremento del valore degli immobili ad uso istituzionale è connesso alla capitalizzazione degli oneri relativi ad interventi di valorizzazione per lavori di straordinaria manutenzione e restauro eseguiti nel corso del 2016. L'incremento riguarda anche gli immobili a reddito, su cui ha inciso il perfezionamento di un acquisto realizzato a fine anno, ed è in gran parte mitigato dalle variazioni in diminuzione a seguito delle dismissioni delle unità retrocesse dalla gestione Scip I e Scip 2, ai sensi dell'art. 43 bis del d.l. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla l. 27 febbraio 2009, n. 14.

Per l'ammortamento dei beni immobili, previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (d.m. 31 dicembre 1988), si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2016 applicando l'aliquota del 3 per cento annuo al costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni.

Nella tabella che segue sono rappresentati, sinteticamente, i dati del fondo ammortamento, dove si evince la consistenza del fondo al 31 dicembre 2016, risultante dai decrementi e dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno medesimo. In particolare, per l'anno 2016 è stato effettuato un accantonamento di 89,7 ml di euro.

Tabella 20 - Fondo ammortamento

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2016 PASSIVO	F.do amm.to al 31/12/2016	F.do amm.to al 31/12/2015	Decremento F.do per cessioni 2016	Ammortamento 2016	
				euro	%
Immobili	1.481.350.209	1.438.645.869	45.427.666	88.132.006	5,95
Centro protesi	27.352.842	25.818.599		1.534.243	5,61
TOTALE PASSIVO	1.508.703.051	1.464.464.468	45.427.666	89.666.249	5,94

(Fonte: dati Inail)

La consistenza degli immobili al valore di mercato per il 2016 è pari a 4.200 ml di euro, comprensivi del valore dei soli terreni per circa 14 ml.

Gli immobili a reddito (terreni e fabbricati) ammontano complessivamente a 2,5 md di euro, mentre gli immobili ad uso istituzionale (comprensivi di immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari) risultano, sempre ad un valore di mercato, pari a 1,7 md.

Per l'anno 2016 gli immobili destinati ad uffici hanno subito un decremento pari a 54,4 ml. (3,16 per cento).

Anche per gli immobili a reddito si è rilevato un decremento di 37,3 ml. (-1,48 per cento), valore che si riduce ad un valore prossimo allo zero, ma comunque negativo (-0,91 per cento), se non si computano gli investimenti e disinvestimenti effettuati nell'anno.

Complessivamente il patrimonio immobiliare ha subito, nel 2016, una variazione percentuale del valore di mercato di -2,09 per cento che si porta a -1,82 per cento se non si tiene conto degli investimenti e disinvestimenti nell'anno.

Il rendimento lordo contabile del patrimonio immobiliare registra invece un aumento rispetto al 2015, attestandosi sul 3,72 per cento rispetto al 3,47 dell'anno precedente. Anche la redditività netta degli immobili destinati a reddito conferma la crescita tendenziale, e si attesta all'1,91 per cento rispetto all'1,52 per cento del 2015.

7. IL BILANCIO

7.1 - In generale

1. Le scritture contabili riguardanti l'esercizio 2016 sono state caratterizzate – sia per quanto attiene al bilancio di previsione, sia per il consuntivo - dall'adozione del nuovo Piano dei conti⁴², in attuazione della normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della pubblica amministrazione e, in particolare, del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, recante il Regolamento concernente le modalità di adozione del Piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In conseguenza, sono state introdotte significative modifiche strutturali rispetto alla precedente impostazione, con particolare riferimento alla classificazione delle entrate e delle spese esclusivamente in base alla loro natura, così come le singole voci di bilancio sono state articolate in base alla tipologia del percettore/erogatore delle somme in uscita/entrata.

Resta ferma la classificazione delle voci di spesa per missioni e programmi e la ripartizione delle entrate in titoli, tipologie e capitoli, secondo il sistema di classificazione introdotto dalla legge n. 196 del 2009, adottato già da tempo dall'Istituto.

Inoltre, in attuazione degli indirizzi espressi dal Civ con la delibera n. 4 del 27 maggio 2015⁴³, sono state allineate le denominazioni delle missioni a quelle previste per il bilancio dello Stato, e sono state introdotte due ulteriori missioni, "Servizi conto terzi e partite di giro" - destinata ad evidenziare separatamente operazioni contabili effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto d'imposta ed altre attività gestorie connesse ad operazioni per conto terzi - e "Fondi da ripartire", in cui allocare risorse non attribuibili alle missioni in quanto oggetto di determinazioni da adottarsi nel corso della gestione finanziaria.

Infine, in attuazione della coeva delibera n. 5 del 27 maggio 2015 del Civ⁴⁴ è stata ulteriormente modificata l'articolazione dello schema di bilancio, con effetto a partire dal 2016, mediante diversi criteri di attribuzione di alcune voci di spesa all'interno dei programmi e delle missioni, tra cui la nuova rubricazione della missione "Ricerca ed innovazione" (missione 4) e la sua articolazione in due programmi, relativi alle attività di ricerca obbligatoria e di ricerca discrezionale, e la nuova rubricazione della missione "Servizi generali e istituzionali" (missione 5).

⁴² Determina del direttore generale n. 44 del 3 agosto 2015.

⁴³ "Indirizzi in materia di ripartizione per programma del bilancio dell'Istituto.

⁴⁴ "Relazione programmatica 2016-2018".

Le modifiche sopra descritte hanno comportato l'impossibilità di un puntuale confronto dei dati contabili 2016 con i dati riferiti all'esercizio precedente.

2. Sia per quanto riguarda il bilancio di previsione che per il consuntivo, le spese, classificate in missioni e programmi, sono suddivise nei macro-aggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Rientrano nelle spese di funzionamento, oltre alle spese di personale (retribuzioni, oneri, contributi e buoni e assegni vari), anche le spese per acquisto di beni e servizi, sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento della specifica attività della missione, nonché le spese per l'organizzazione e la partecipazione ad eventi, pubblicità e comunicazioni istituzionali, per la formazione, per utenze e canoni e per l'utilizzo di beni di terzi, per la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; per consulenze, prestazioni professionali e specialistiche e collaborazioni coordinate e a progetto; per i servizi amministrativi e finanziari, per i servizi sanitari, informatici ed ausiliari, nonché per ulteriori servizi peculiari (commissioni e comitati, legali, di rappresentanza).

Le spese di funzionamento rappresentano, pertanto, una base comune a tutti i programmi, in quanto per lo svolgimento di tutte le attività l'Istituto si avvale dell'impiego di risorse umane, di beni materiali e di servizi, e sono imputate agli specifici programmi secondo preordinati criteri di ripartizione.

A partire dal 2016, in base all'articolazione del nuovo Piano dei conti ed al fine di rispettare il criterio dell'imputazione per natura, alcune voci, tra cui le spese di missione, che in precedenza erano ricomprese tra le spese di personale, sono state ricondotte tra le spese per acquisto di beni e servizi. Le spese per interventi sono strettamente correlate alle attività specifiche di ciascuna missione/programma. Sulla base del nuovo Piano dei conti, esse sono costituite da "trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (amministrazioni pubbliche centrali e locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private). In particolare, le prestazioni economiche erogate dall'Istituto agli infortunati sono individuate nell'ambito dei "trasferimenti alle famiglie".

Nelle altre spese correnti rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate tra cui, in particolare, le restituzioni dei premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro.

Nel macro-aggregato delle spese in conto capitale rientrano gli investimenti attribuibili al singolo programma (manutenzioni straordinarie di beni immobili, mobili e arredi, impianti e macchinari, hardware e sviluppo/manutenzione software, titoli di Stato ed altri valori mobiliari).

Come sopra accennato, in relazione al carattere "trasversale" di gran parte delle attività riconducibili ai servizi istituzionali – quali la gestione delle risorse umane, quella del patrimonio,

l'acquisizione di beni e servizi, la comunicazione e lo sviluppo di tecnologie IT – le relative voci di spesa sono ripartite su tutte le missioni e programmi dell'Istituto. Nella relazione al bilancio di previsione ed al conto consuntivo, pertanto, sono dedicati approfondimenti specifici dove sono illustrati gli aspetti salienti delle politiche intraprese dall'Istituto nei predetti ambiti di attività.

Come già precisato nelle precedenti relazioni, il bilancio Inail è unitario per quanto attiene al rendiconto finanziario, alla situazione amministrativa, allo stato patrimoniale e al conto economico.

Questi ultimi due trovano, inoltre, ulteriore evidenza contabile distinta nelle cinque gestioni:

- 1) Industria;
- 2) Agricoltura;
- 3) Medici radiologi;
- 4) Infortuni in ambito domestico (quale fondo autonomo speciale a contabilità separata);
- 5) Settore Navigazione.

La gestione Industria è ulteriormente articolata, a meri fini tariffari - ai sensi degli artt. 1 e 3 del d.lgs. 28 febbraio 2000, n. 138 - in quattro ulteriori sotto-gestioni separate (industria, artigianato, terziario, altre attività).

Va, inoltre, evidenziata la contabilità – sostanzialmente di cassa – relativa ad alcune gestioni particolari che fanno capo all'Istituto. Esse sono: il Casellario centrale infortuni, il Centro protesi Vigorso di Budrio, la gestione ex Sportass (cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi) e il Fondo per le vittime dell'amianto. I risultati di dette gestioni autonome, veicolati nel conto economico dell'Istituto, vengono esposti separatamente in appendice al bilancio consuntivo.

7.2 - Le variazioni al bilancio di previsione 2016

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016, predisposto dal Presidente con determina n. 465 del 2015, è stato approvato dal Civ, col parere favorevole del Collegio dei sindaci, con delibera n. 21 del 2015.

In seguito alla entrata in vigore della legge di stabilità 2016 (l. 28 dicembre 2015, n. 208) ed al c.d. decreto milleproroghe 2016 (d.l. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla l. 25 febbraio 2016, n. 21), emanati successivamente alla predisposizione del bilancio di previsione, nonché alla rimodulazione di alcune spese per l'acquisto di beni e servizi, dovute ad esigenze gestionali sopravvenute nel corso dell'esercizio, sono stati predisposti due provvedimenti di variazione.

Per effetto delle suddette variazioni, il bilancio di previsione definitivo 2016 ha esposto, rispetto alle previsioni iniziali, i seguenti risultati:

- Entrate di competenza, pari ad euro 11.250.474.008;
- Uscite di competenza, pari ad euro 11.130.557.086;
- Riscossioni, pari ad euro 11.095.222.446;
- Pagamenti, pari ad euro 11.679.013.306;
- Avanzo finanziario, pari ad euro 119.916.922;
- Avanzo economico, pari ad euro 1.182.314.761.

7.3 - Il bilancio di previsione 2017 e le sue variazioni

Con determina presidenziale n. 339 del 2016 è stato predisposto il bilancio di previsione 2017, approvato dal Civ con delibera n. 23 del 2016.

La previsione iniziale contiene i seguenti risultati:

- un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 517.236.061;
- un avanzo economico pari a 1.223.944.024;
- un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio, pari ad euro 31.958.937.638;
- le disponibilità liquide, stimate al 31 dicembre 2017 in euro 23.149.044.281.

Nel corso dell'esercizio sono stati predisposti due provvedimenti di variazione.

Il primo, predisposto con determina presidenziale del n. 380/2017, è stato approvato dal Civ con delibera n. 20/2017, ed ha prodotto le seguenti variazioni:

- entrate di competenza: + 286.727.366 (+2,63 per cento);
- uscite di competenza: - 52.219.905 (-0,51 per cento);
- riscossioni: + 183.107.366 (+1,69 per cento);
- pagamenti: - 3.286.333 (-0,03 per cento);
- avanzo di cassa: + 186.393.699 (+119,26 per cento);
- disponibilità liquide al 31.12.2017: + 186.393.699 (+0,74 per cento).

Il secondo provvedimento, predisposto con determina presidenziale n. 443/2017, è stato approvato dal Civ con delibera n. 24 del 2017, ed ha prodotto le seguenti variazioni:

- entrate di competenza: - 2.098.178;
- riscossioni: - 66.060.402;
- pagamenti: - 8.115.549.

7.4 - Il bilancio consuntivo

7.4.1 - In generale

Il consuntivo 2016, predisposto dal Presidente dell'Istituto con determina n. 320 del 25 luglio 2017, è stato approvato – ottenuto il parere favorevole del Collegio sindacale – con deliberazione del Civ n. 13 del 3 agosto 2017.

Va evidenziata, al riguardo, l'esigenza che i documenti di bilancio vengano predisposti nei tempi previsti dalla normativa, anche ai fini dell'ottimizzazione dei processi di programmazione e attuazione della *performance* istituzionale. Occorre, altresì, assicurare il costante monitoraggio delle singole componenti di spesa, riconducibili ai programmi di intervento, al fine di ottenere un riscontro attendibile sul raggiungimento degli obiettivi diretti al contenimento dei costi, con particolare riferimento all'ambito degli acquisti di beni e servizi.

Il consuntivo è composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Sono allegati al conto consuntivo la relazione della Commissione bilancio e patrimonio del Civ, la relazione del Presidente e quella del Collegio sindacale.

Nel rendiconto finanziario decisionale le entrate non sono ricondotte ad alcuna missione e sono distinte in titoli, tipologie, categorie. Le spese sono invece classificate in missioni e programmi e sono suddivise nei macro-aggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti, spese in conto capitale.

Il rendiconto finanziario decisionale evidenzia le entrate di competenza dell'anno (accertate, riscosse o da riscuotere), le uscite di competenza dell'anno (impegnate, pagate o rimaste da pagare), la gestione dei residui attivi e passivi degli anni precedenti, le somme riscosse e quelle pagate, in conto competenza e in conto residui ed il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

I criteri di valutazione dei dati di bilancio adottati in base al regolamento amministrativo contabile hanno comportato che al conto consuntivo sono stati allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015, distintamente per tipologia. I crediti sono stati rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo, calcolato in base all'anno di insorgenza

della posta attiva. I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale, come previsto dal regolamento amministrativo contabile dell'Istituto. I beni immobili sono stati esposti al loro valore di acquisto, quelli mobili al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento. Le riserve tecniche costituiscono la parte più rilevante del passivo dello stato patrimoniale ed il loro sistema di calcolo è illustrato nel paragrafo concernente il saldo finanziario attuariale, al quale si fa rinvio. Il fondo di quiescenza per il personale è stato determinato ai sensi dell'art. 13 della legge n. 70 del 1975, mentre la consistenza del fondo rendite vitalizie corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti dell'Istituto che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'a.g.o.

7.4.2 - Quadro di sintesi dei risultati

- La *gestione finanziaria di competenza* presenta un avanzo pari a 1.497,7 ml - determinato dalla differenza tra 11.625,6 ml. per entrate accertate e 10.127,9 ml. per uscite impegnate - in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era invece pari a 439,67 ml, posto che l'incremento delle entrate (+11,95 per cento) è risultato sensibilmente superiore a quello delle spese (+1,84 per cento).

- Il *risultato economico* è negativo, ed è pari a -2.045,6 ml, a fronte dell'avanzo dell'esercizio precedente (+342 ml), a causa del forte incremento dell'accantonamento ai fondi per oneri, pari a 4.252,55 ml, in cui sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura.

La quota di accantonamento relativa al 2016 si riferisce all'integrazione dei capitali di copertura delle riserve, a seguito dell'aggiornamento quinquennale delle basi tecniche per il calcolo dei nuovi coefficienti di capitalizzazione delle rendite di inabilità e di quelle per i superstiti, aggiornati con decreto 22 novembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico d'esercizio (-2.045,6 ml.), pur se diminuito rispetto al 2015, resta positivo, passando da ml. 6.228,8 a ml. 4.183,3.

L'avanzo economico portato a nuovo dal consuntivo 2015, infatti, è pari ad euro 6.228.870.998 che, diminuito del decremento risultante dal disavanzo economico 2016, pari ad euro 2.045.550.360, produce, comunque, un patrimonio netto positivo pari ad euro 4.183.320.638.

Tra le attività della situazione patrimoniale, si sono incrementate le immobilizzazioni materiali (immobili strumentali e a reddito, attrezzature, automezzi ed altri beni), per un valore complessivo finale pari a circa euro 6.973 ml.

Per una più completa valutazione di tali poste occorre, peraltro, tener conto anche dei valori di rettifica dei relativi fondi, contabilizzati tra le passività.

Le altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale che si sono maggiormente incrementate sono state quelle relative alle immobilizzazioni finanziarie, con particolare riferimento alle partecipazioni in enti pubblici (720,85 ml), crediti verso lo Stato (815,8 ml) e partecipazioni a fondi immobiliari (1.184,4 ml), determinando un totale degli investimenti mobiliari che è passato da 2.364,3 ml del 2015 ad euro 2.721,6 ml del 2016, con un incremento del 15,1 per cento.

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 14,068 ml, e registrano un incremento del 7 per cento rispetto al 2015 (13,144 ml); più della metà di essi è costituita da crediti verso utenti e clienti per premi e contributi rimasti da riscuotere, che a fine esercizio ammontano a circa euro 7.200 ml, mentre i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano ad oltre euro 6.100 ml; tra questi, il credito per la fiscalizzazione del debito della gestione "Agricoltura", ai sensi dell'art. 49, comma 3, della legge n. 488 del 1999 (legge finanziaria 2000), è pari ad un importo cumulato di 2.637 ml di euro a fine esercizio.

Le attività costituite dalle disponibilità liquide sono passate da 23.577 ml nel 2015 ad oltre 24.980 ml nel 2016 (+5,95 per cento). L'avanzo di cassa al 31 dicembre 2016, infatti, pari ad euro 1.404 ml, sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio ed al saldo positivo tra riscossioni e pagamenti, ha incrementato il valore delle disponibilità liquide dell'Istituto, la cui quasi totalità (24.727,23 ml) è depositata, senza remunerazione, presso la Tesoreria centrale dello Stato, e rappresenta l'82,8 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche, coprendo circa il 77,3 per cento delle riserve stesse (che ammontano a 32.323 ml).

Per quanto concerne il passivo della situazione patrimoniale, è aumentata la consistenza dei "Fondi rischi ed oneri", che ammontano a circa 6.697 ml, con un incremento dell'11 per cento rispetto al 2015 (6.005 ml) e, tra i residui passivi, i debiti verso i fornitori, che ammontano a 4.379 ml, con un incremento del 26 per cento rispetto al 2015 (3.470 ml), e i debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, che ammontano a 1.242,47 ml, con un incremento del 4,49 per cento rispetto al 2015 (0,226 ml). Tali variazioni contribuiscono, insieme alle altre poste, a portare i residui passivi all'importo di 6.202,42 ml, che comunque risulta in lieve aumento rispetto al 2015 (in cui ammontava a circa euro 5.304 ml).

- La *situazione amministrativa*, con un avanzo finale di amministrazione di 32.845 ml di euro (31.416 ml nel 2015), aumentato di oltre 1.400 ml rispetto al 2015 (+4,5 per cento), evidenzia l'elevata consistenza della massa residuale attiva, come sopra descritta.

- Il saldo finanziario attuariale è lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonate con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni.

Esso è dato dalla differenza tra le riserve tecniche⁴⁵ e le consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve medesime.

Nello stato patrimoniale 2016 le riserve tecniche iscritte nel passivo della situazione patrimoniale ammontano ad euro 32.323 ml, mentre le consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve medesime ammontano a 30.173,3 ml. Pertanto il saldo attuariale per il 2016 risulta negativo e ammonta a -2.149,7, (rispetto al valore positivo di circa 524 ml del 2015) con una conseguente riduzione, rispetto al 2015, del grado di copertura delle riserve tecniche, che ora è pari al 93,3 per cento (a fronte del 101,9 per cento del 2015).

Pertanto il disavanzo registrato nel 2016, come già accennato, è dovuto principalmente all'incremento (+15 per cento) dell'accantonamento a copertura delle riserve, passate da circa 28.167 ml nel 2015 ai 32.323 ml nel 2016.

L'incremento complessivo delle attività a copertura delle riserve è conseguentemente stato pari al 5,2 per cento (1.482,3 ml. in più rispetto al 2015).

Nella tabella che segue vengono esposti i saldi che riassumono i risultati di gestione conseguiti nel quinquennio 2012/2016.

Tabella 21 - Risultati contabili e saldi di gestione nel quinquennio

(in migliaia di euro)

SALDI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
FINANZIARIO	1.230.94	745.49	477.31	439.67	1.497.72
ECONOMICO	1.461.55	1.293.19	620.22	341.75	-2.045.55
PATRIMONIALE	3.973.70	5.266.89	5.887.11	6.228.87	4.183.32
SITUAZIONE AMMIN.VA	27.796.93	29.523.63	30.957.35	31.415.89	32.845.94
DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.567.20	22.229.01	23.080.66	23.576.53	24.980.37
SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE	-293,51	-184,10	-69,50	524,10	-2.146,50

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

⁴⁵ Entità degli oneri che si prevede di sostenere per il pagamento delle future prestazioni.

7.5 - Il rendiconto finanziario decisionale

Per l'esercizio 2016 ha trovato applicazione la nuova articolazione delle spese per Missioni e Programmi definita dal Civ con la delibera n. 4 del 27 maggio 2015, come di seguito indicato.

- Missione 1 – Politiche Previdenziali
 - 1.1 - Rapporti con gli assicuranti
 - 1.2 - Rapporti con gli assicurati
- Missione 2 – Tutela della Salute
 - 2.1 - Attività sociosanitaria
 - 2.2 - Attività di reinserimento lavorativo
 - 2.3 - Attività di assistenza protesica
- Missione 3 – Politiche per il Lavoro
 - 3.1 - Interventi di sostegno economico per la prevenzione
 - 3.2 - Attività di formazione per la prevenzione
 - 3.3 - Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione
- Missione 4 – Ricerca e Innovazione
 - 4.1 - Attività di ricerca obbligatoria
 - 4.2 - Attività di ricerca discrezionale
- Missione 5 – Servizi Generali e Istituzionali
 - 5.1 - Servizi generali ed istituzionali
- Missione 6 – Servizi conto terzi e partite di giro
- Missione 7 – Fondi da ripartire

7.5.1 - Le entrate e le uscite

Come già anticipato, i risultati finanziari delle entrate e delle spese, rinvenibili nel rendiconto finanziario decisionale, sono stati riclassificati per il 2016 secondo il nuovo piano dei conti, adottato con determina del direttore generale n. 72 del 29 dicembre 2015.

Entrate

Mentre per l'esercizio 2015 l'Istituto aveva adottato, anche per le entrate, la ripartizione tra missioni obiettivo ed aveva riservato solo a quelle residuali la tripartizione in correnti, in conto capitale e per partite di giro, con l'adozione della nuova classificazione tutte le entrate sono ora ricondotte nei tre titoli (correnti, in conto capitale, partite di giro). Circostanza, questa, che è di ostacolo al raffronto dei dati relativi ai due esercizi, che considerano grandezze non omogenee. Sarebbe, comunque, stato opportuno che i documenti di bilancio fossero stati corredati di una tabella di riconciliazione, tale da consentire il raffronto delle singole voci e, quindi, le relative variazioni.

Le entrate complessivamente accertate risultano pari a 11.625.572.332, con un incremento dell'11,95 per cento rispetto al 2015 (10.384.799.170).

Rispetto al dato previsionale definitivo 2016 (11.250.474.008), lo scostamento percentuale del totale delle maggiori entrate accertate è pari al 3,33 per cento.

Le sole entrate correnti ammontano nel complesso a 10.094.228.471 ml, e risultano in aumento del 6,39 per cento rispetto al consuntivo 2015 (9.487.269.567), mentre lo scostamento rispetto al dato previsionale assestato (9.855.831.850) è pari al 2,42 per cento.

Nell'ambito delle entrate correnti si distinguono le entrate di natura contributiva, i trasferimenti e le entrate extratributarie.

Le entrate contributive (pari ad euro 8.041.707.945) sono costituite dai premi assicurativi (articolati in "premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori" - che si riferiscono alle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti - e "premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico a carico delle persone non occupate" - che si riferiscono a questo tipo di assicurazione di recente introduzione, e risultano incrementate rispetto al consuntivo 2015 (7.618.026.093) del 5,56 per cento, mentre rispetto al dato previsionale 2016 (7.827.700.000) lo scostamento delle maggiori entrate accertate è pari al 2,73 per cento.

In valore assoluto, le entrate per premi hanno registrato un incremento, rispetto al 2015, pari ad euro 423.681.852, e ciò assume particolare evidenza se si considera la riduzione percentuale dei premi e dei contributi⁴⁶, nella misura del 16,61 per cento⁴⁷, adottata per conseguire la riduzione complessiva disposta per il 2016 pari a 1.200 ml, di cui 500 ml a carico dell'Istituto e 700 ml a carico dello Stato. Ciò viene riferito dall'Istituto quale effetto congiunto di tre sostanziali fattori:

⁴⁶ In attuazione dell'art. 1, comma 128, della l. n. 147 del 2013.

⁴⁷ Con determinazione presidenziale 27 luglio 2015, n. 283, approvata con d.m. 30 settembre 2015).

- la crescita del PIL dello 0,9 per cento (rispetto allo 0,8 del 2015) che, riflettendo indicatori di segno positivo (quali la crescita occupazionale e l'aumento del volume delle retribuzioni lorde rispetto al 2015), ha prodotto un effetto positivo anche sulle entrate Inail;
- le azioni di recupero dell'evasione contributiva sostenute dal sistema di *business intelligence* elaborato dall'Istituto, che ha permesso all'attività di vigilanza di evidenziare irregolarità nell'87,6 per cento delle aziende prese a campione (20.876) e di rilevare 57.790 posizioni lavorative irregolari, di cui circa il 9 per cento impiegate "in nero";
- l'ampliamento della platea degli assicurati, con la copertura assicurativa dei soggetti coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale, beneficiari di misure di sostegno al reddito, internati e detenuti, migranti richiedenti asilo politico.

La maggior parte delle entrate contributive è ascrivibile alla gestione industria (comprensiva delle quattro sotto-gestioni), ove risultano accertati premi per euro 7.414.291.947, pari ad un incremento del 6,56 per cento rispetto al 2015 (6.957.873.020) e del 3,09 per cento rispetto alla previsione assestata (7.192.000.000).

Detto incremento è da ricollegarsi all'aumento delle masse salariali dichiarate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione 2016 e per effetto degli accertamenti derivanti dalla gestione dei buoni da lavoro accessorio (*voucher*), pur in presenza di un leggero calo complessivo del numero di posizioni assicurative (3.755.471 nel 2016 a fronte di 3.770.329 nel 2015).

Tra le entrate correnti, alcune voci relative ai trasferimenti da Amministrazioni centrali sono riconducibili alle politiche previdenziali, secondo gli importi che seguono:

- 700, 00 ml per parziale copertura delle riduzioni di premi e contributi di cui alla l. n. 147 del 2013;
- 361,500 ml per fiscalizzazione del debito della gestione agricoltura;
- 40 ml per fiscalizzazione dei premi nell'industria;
- 5,00 ml per contributo statale all'assicurazione degli allievi iscritti a corsi professionali;
- 5,00 ml per contributo statale all'assicurazione dei soggetti impegnati nell'attività di volontariato;
- 66 ml per sgravi contributivi nel settore Navigazione.

Sempre nelle entrate correnti, tra quelle extratributarie si evidenziano i seguenti importi riconducibili all'ambito delle prestazioni previdenziali:

- 42,1 ml per sanzioni derivanti da attività di controllo e repressione dell'evasione contributiva;
- 319,4 ml per azioni di rivalsa;

- 136,2 ml per rimborsi di costi delle gestioni per conto dello Stato;
- 113.395 euro per recupero di indennità indebitamente erogate.

Tra le entrate correnti per conto terzi, sono riconducibili alle politiche previdenziali i seguenti importi:

- 20,7 ml per acconto di competenza 2016 per il finanziamento a carico dello Stato del Fondo per le vittime dell'amianto;
- 5,6 ml per il finanziamento del contributo a favore del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro;
- 55,4 ml quale rimborso per prestazioni erogate in regime di gestione per conto dello Stato;
- 32,6 ml per rimborso di prestazioni erogate in regime di altre gestioni speciali;
- 12,7 ml per rimborsi spese per erogazione dello speciale assegno mensile agli infortunati;
- 41,3 ml per finanziamento da parte delle imprese al Fondo vittime dell'amianto;
- 31,7 ml per trasferimenti da istituzioni sociali private per operazioni in conto terzi relative ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria.

Le entrate riconducibili alle politiche previdenziali, e diverse da quelle strettamente contributive, distribuite tra le categorie di entrate correnti ed entrate per partite di giro e in conto terzi ammontano, dunque, a circa 2.000 ml di euro che, sommate a quelle contributive, raggiungono l'importo di circa 10.000 ml di euro.

L'importo differenziale di circa 1.600 ml, rispetto al totale delle entrate, è riconducibile in gran parte (circa il 50 per cento) ai Servizi generali ed istituzionali, tra i quali figurano anche i proventi e i rimborsi connessi agli investimenti, per gli importi che seguono:

- 311 ml per rimborso di titoli obbligazionari;
- 93,2 ml per proventi da alienazione di immobili;
- 315,8 ml quale prezzo differito delle operazioni di cartolarizzazione di immobili ex Scip 1 e Scip 2;
- 83,4 ml per canoni di locazione attiva;

per un totale di circa 803 ml euro (di cui 782,7 in conto capitale), mentre l'importo residuale delle entrate accertate è riferibile ai Servizi in conto terzi e partite di giro, che ammontano ad euro 748,6 ml.

Le entrate in conto capitale accertate ammontano ad euro 782.752.547 - registrando un sensibile aumento rispetto a quelle del 2015 (147.173.462) - pari al 66 per cento rispetto alla previsione assestata (471.446.300). Tale è l'effetto, soprattutto, dell'aggregato "altre entrate in conto capitale",

con cui è stato contabilizzato l'importo di euro 315.853.964, quale "prezzo differito" delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili Scip 1 e Scip 2. Detto importo è stato riconosciuto all' Inail a seguito della condivisione del Piano di riparto elaborato dalla società Scip, e conseguentemente il Mef ha avviato la procedura di riassegnazione della liquidità di competenza dell'Istituto.

Solo le entrate per partite di giro registrano un seppur lieve decremento, passando da 750.356.141 ml nel 2015 a 748.591.314 ml nel 2016.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogati i dati relativi alle entrate, secondo le predette classificazioni (per tipologia, nel dettaglio, per gestioni) ed il prospetto con la dimostrazione della sostenibilità economico-finanziaria delle riduzioni percentuali disposte per legge (tabella 25).

Tabella 22 - Rendiconto finanziario 2016. Riepilogo generale entrate

Denominazione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenza valore assoluto	Differenza valore percentuale
Entrate correnti	10.094.228.471	9.487.269.567	606.858.904	6,40
Entrate in c capitale	782.752.547	147.173.462	635.579.085	431,86
Entrate per partite di giro	748.591.314	750.356.141	- 1.764.827	-0,24
Totale generale Entrate	11.625.572.332	10.384.799.170	1.240.773.162	11,95

(Fonte: consuntivo Inail)

Tabella 23 - Rendiconto finanziario 2016. Dettaglio Entrate

	DENOMINAZIONE: ENTRATE	2016	2015
ENTRATE CORRENTI		10.094.228.471	9.487.269.567
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.041.707.945	7.618.026.093
	Trasferimenti correnti	1.246.933.470	1.083.015.319
	Entrate extratributarie	805.587.056	564.678.544
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		782.752.547	147.173.462
	Entrate in conto capitale	409.553.563	571.290
	Entrate da riduzione di attività finanziarie	373.198.984	146.602.172
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		748.591.314	750.356.141
TOTALE DELLE ENTRATE		11.625.572.332	10.384.799.170

(Fonte: consuntivo Inail)

Tabella 24 - Entrate contributive 2015-2016 suddivise per gestioni*(in ml. di euro)*

GESTIONE	2015	2016	Differenza
Industria	6.957,87	7.414,29	456,42
Agricoltura	580,90	573,96	-6,94
Medici radiologi	19,57	18,95	-0,62
Infortuni in ambito domestico	15,73	15,35	-0,38
Settore Navigazione	21,25	19,15	-2,10
Addizionale Anmil	22,70	-	-22,70
Totale	7.618,02	8.041,70	423,68

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Con riferimento alla riduzione percentuale sui premi, in attuazione dell'art. 1, comma 128, della l. n. 147 del 2013, la verifica di sostenibilità economico finanziaria e attuariale, da effettuare a norma della medesima legge, è stata attestata dalla Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo.

In particolare si riassumono di seguito gli effetti finanziari della predetta riduzione dei premi nel triennio 2014-2016, controbilanciata in quota parte dal previsto trasferimento di risorse a carico dello Stato (500 ml per il 2014, 600 ml per il 2015, 700 ml dal 2016).

In particolare dal confronto, per ciascun anno del triennio 2014-2016, con l'anno precedente, si osservano i seguenti effetti finanziari:

- l'esercizio 2014 registra una diminuzione delle entrate complessive di 559 ml di euro rispetto al 2013, a seguito degli effetti finanziari derivanti dalla predetta riduzione dei premi, che hanno determinato una flessione di 1.000 ml nelle entrate contributive. Quanto alle uscite, a fronte di una lieve contrazione delle spese per prestazioni istituzionali di circa 100 ml di euro, le spese complessive si sono ridotte di circa 290 ml di euro. In ogni caso il saldo finanziario, pur riducendosi rispetto all'anno precedente, rimane su valori positivi, evidenziando un avanzo di 477 ml rispetto ai 745 ml dell'anno precedente;

- l'esercizio 2015 registra, a confronto con il 2014, una riduzione di circa 40 ml di euro delle entrate contributive, mentre le entrate complessive sono rimaste essenzialmente invariate, con un leggero aumento di 38 ml. Analogamente sul piano delle uscite, a fronte di una lieve contrazione delle spese per prestazioni istituzionali di circa 78 ml di euro, le spese complessive sono rimaste

sostanzialmente invariate (lieve incremento di 86 ml di euro). Pertanto, anche il saldo finanziario, rimane sostanzialmente invariato, evidenziando un avanzo di 439 ml rispetto ai 477 ml dell'anno precedente;

- l'esercizio 2016, a confronto con il 2015, registra un aumento sia delle entrate contributive, di 423 ml di euro, sia delle spese per prestazioni istituzionali, di 183 ml, per cui il saldo della gestione caratteristica si attesta 1.560.548.223 euro.

Tenuto conto delle altre entrate e delle altre spese, anche il saldo finanziario registra un significativo aumento (1.497.720.194 euro) rispetto all'anno precedente (circa 440 ml di euro).

Quanto precede, trova dimostrazione nel prospetto che segue, ove viene evidenziato, a partire dall'esercizio 2014, di introduzione delle predette disposizioni normative, come i valori dei principali saldi permangano positivi pur in presenza delle riduzioni derivanti dagli interventi normativi predetti (e fatta eccezione per il disavanzo economico derivante dall'aggiornamento quinquennale dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite, con il conseguente maggior accantonamento dei capitali di copertura).

Tabella 25 - Verifica di sostenibilità economico finanziaria e attuariale

SALDI	<i>(in ml di euro)</i>			
	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016
Entrate correnti e in conto capitale	10.146	9.586	9.634	10.877
- di cui per entrate contributive	8.661	7.658	7.618	8.042
Spese correnti e in conto capitale	9.400	9.109	9.195	9.379
- di cui per prestazione istituzionali	6.102	5.977	5.899	5.924
FINANZIARIO	745	477	440	1.498
ECONOMICO	1.293	620	342	-2.046
PATRIMONIALE	5.267	5.887	6.229	4.183
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	29.523	30.957	31.416	32.846
DISPONIBILITA' LIQUIDE	22.230	23.080	23.577	24.980

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Uscite

La classificazione delle uscite impegnate segue la ripartizione tra le missioni istituzionali.

Esse ammontano complessivamente ad euro 10.127.852.138 registrando, rispetto al consuntivo 2015 (9.945.127.033), un incremento di circa 183 ml di euro, pari all'1,84 per cento, con uno scostamento rispetto al dato previsionale assestato del -9,90 per cento.

La parte prevalente della spesa si riferisce all'ambito connesso alle prestazioni istituzionali ripartite tra le principali missioni (politiche previdenziali, tutela della salute, sicurezza e ricerca).

In particolare, le spese per prestazioni istituzionali (comprendenti delle rendite, indennità, prestazioni economiche integrative, assegni, progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi, quelli per l'abbattimento delle barriere architettoniche, progetti di sicurezza e collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni) e quelle specifiche per assistenza sanitaria (comprendenti, tra le altre, le attività di assistenza protesica) ammontano complessivamente a 5.924.103.907.

L'ambito delle spese riferibili a tutte le missioni istituzionali - complessivamente ripartite in spese per funzionamento e per interventi - ammonta ad euro 7.481.159.722 (di cui euro 1.138.497.023 per funzionamento e 6.342.662.699 per interventi), e registra un lieve aumento (2,11 per cento) rispetto al 2015, dove le uscite relative allo stesso ambito ammontavano ad euro 7.325.942.084 (di cui 792.480.709 per funzionamento e 6.533.461.375 per interventi), con uno scostamento rispetto al dato previsionale assestato del -11,68 per cento, quanto al funzionamento, e del -3,54 per cento quanto agli interventi.

In particolare, rispetto al consuntivo 2015, risultano aumentate di quasi il 44 per cento le spese per funzionamento, mentre risultano diminuite di circa il 3 per cento le spese per interventi.

Va, al riguardo, evidenziato che tra le spese di funzionamento figurano, comunque, anche quelle destinate all'acquisizione di beni e servizi per le finalità istituzionali peculiari a ciascuna missione, e non solo quelle finalizzate al funzionamento in senso stretto (es. spese di personale addetto alla specifica missione).

Si espongono di seguito i dettagli relativi a ciascuna missione.

- Missione 1 (Politiche previdenziali)

Per la Missione 1 l'Istituto ha impegnato complessivamente uscite pari a 6.402 ml, comprensive delle spese di funzionamento (531,30 ml), interventi (5.679 ml), altre spese correnti (135 ml) e investimenti in conto capitale (56,3 ml). Rispetto al 2015, in cui per la Missione previdenza erano state impegnate uscite pari a 6.504 ml, le spese complessive della Missione registrano un decremento dell'1,57 per cento. Per l'erogazione delle prestazioni assistenziali sono state accertate uscite per 5.340 ml di euro, con un decremento del 2,5 per cento rispetto a quelle impegnate nel 2015, che erano pari a 5.478 ml. In particolare, tra gli interventi assistenziali (rendite, indennità e altri assegni) risulta in lieve aumento (0,47 per cento) rispetto al 2015 solo la spesa delle indennità per inabilità temporanea, mentre le rendite e gli altri assegni risultano diminuiti di oltre il 2 per cento. Ciò è riferito dall'Istituto a diversi fattori: riduzione del numero dei beneficiari, per effetto della flessione del fenomeno

infortunistico e per diminuzione del numero degli aventi diritto, e l'impatto nullo del meccanismo automatico di rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico, parametrato al tasso d'inflazione che, per il 2016, è stato negativo.

I due programmi della missione comprendono anche i costi sostenuti dall'Istituto per le esazioni di premi e contributi, pari ad euro 17,3 ml (14,5 ml per il programma 1 e 4,5 ml per il programma 2) in cui rientrano quelli da corrispondere all'Inps per il servizio di esazione dei contributi assicurativi agricoli e dei contributi afferenti all'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane, e gli oneri da corrispondere all'Agenzia delle entrate per il servizio di riscossione dei premi tramite F24, nonché le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite e le provvigioni per il pagamento dell'indennità di temporanea, nonché quelle bancarie su esazione dei premi a mezzo banco-posta.

- Missione 2 (Tutela della salute)

Per la Missione 2 sono state accertate uscite pari a 382,4 ml, di cui 214 ml per funzionamento, 144,2 ml per interventi, 30 mila euro per altre spese correnti e 24,6 ml per spese in conto capitale.

Con riferimento ai tre programmi della missione, risultano impegnate spese pari a euro 268,2 ml per l'attività socio-sanitaria – tra cui si evidenzia la spesa di 35,4 ml (per acquisto, noleggio e manutenzione da fornitori terzi di protesi, ausili e dispositivi medici da parte delle unità territoriali), e quella di 27,3 ml per servizi sanitari (tra cui gli accertamenti effettuati da medici specialistici esterni, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in laboratori esterni, degenze e compensi per i medici libero professionali)⁴⁸, mentre risultano uscite di 2,1 ml per prestazioni integrative⁴⁹ (derivanti dagli Accordi quadro Stato/Regioni e dalle convenzioni con strutture pubbliche e private) – nonché spese pari ad euro 53,6 ml per il reinserimento socio-lavorativo ed euro 60,650 ml per l'assistenza protesica.

L'ambito delle attività socio-sanitarie raggruppa anche le maggiori spese di funzionamento (pari a circa euro 118 ml), seguite dall'attività di assistenza protesica (euro 49,3 ml) e quelle di reinserimento (euro 46,3 ml), così come per le prestazioni dirette (interventi) specifiche di ciascun programma, le attività socio-sanitarie registrano uscite per circa 140 ml, seguite dalle attività di assistenza protesica

⁴⁸ L'Istituto è in attesa delle indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute circa la natura e le modalità di trattamento dell'attività svolta dai sanitari per la redazione della certificazione attestante gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Nel 2017 è stato richiesto anche l'avviso della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Nel frattempo, l'Istituto ha sospeso il pagamento dei certificati medici legali successivi alla data di entrata in vigore (21 marzo 2016) della riforma di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 151 del 2015.

⁴⁹ La stipula degli accordi contrattuali con le strutture accreditate ha avuto sviluppo solo nella seconda metà del 2016, per cui sono attesi maggiori effetti nei prossimi esercizi.

(3,7 ml) e da quelle di reinserimento (circa 300mila euro). Quanto agli acquisti di beni e servizi (facenti parte delle spese di funzionamento, insieme a quelle di personale), le attività socio-sanitarie registrano uscite per circa 79 ml, le attività di assistenza protesica circa 35 ml, quelle di reinserimento circa 26 ml.

La variazione di competenza rispetto al 2015 registra un decremento pari al -18,86 per cento.

- Missione 3 (Politiche per il lavoro)

Per la Missione 3 sono stati impegnati complessivamente 392,4 ml di euro, di cui 299,7 ml per interventi, 79,3 ml per funzionamento e 13,4 ml per spese in conto capitale. Le spese sono ripartite fra i tre programmi in cui si articola la missione: 1. sostegno economico per la prevenzione (per 331 ml); 2. formazione per la prevenzione (per 29,6 ml); 3. informazione consulenza e assistenza per la prevenzione (per quasi 32 ml). La spesa per interventi è concentrata nel programma 1, ed è costituita dal finanziamento dei bandi ISI 2016 (per un importo di 244,5 ml) e ISI Agricoltura 2016 (per un importo di 45 ml).

- Missione 4 (Ricerca e innovazione)

Per la Missione 4 sono state impegnate spese pari a circa 120 ml di euro, di cui quasi 93 ml per funzionamento, 14,7 ml per interventi e circa 12 ml per spese in conto capitale.

Tali importi sono stati ripartiti fra i due programmi della missione, attività di ricerca obbligatoria (per quasi 90 ml di euro) e attività di ricerca discrezionale (per quasi 30 ml di euro).

L'aggregato che raccoglie il maggior importo di spesa è quello del funzionamento della ricerca obbligatoria (quasi 80 ml), in cui vengono in evidenza 51,5 ml per il personale e quasi 28 ml per acquisto di beni e servizi, tra cui figurano le spese per i contratti di collaborazione coordinata e a progetto, pari a 9 ml di euro.

- Missione 5 (Servizi generali e istituzionali)

La Missione 5 costituisce l'aggregato che, dopo quello delle politiche previdenziali, raccoglie la maggiore entità della spesa, pari nel complesso a oltre 2.000 ml di euro, che rappresentano il 20,57 per cento del totale delle uscite iscritte in bilancio. È costituita da voci di spesa che, per loro natura, non possono essere attribuite a nessuna delle specifiche missioni.

In particolare, figurano nella missione i trasferimenti al bilancio statale derivanti da risparmi di spesa, pari ad euro 204,8 ml, investimenti mobiliari e immobiliari, pari ad euro 1.605 ml, imposte e tasse, pari ad euro 85,4 ml, concessione di crediti a medio e lungo termine ai dipendenti, pari ad euro 29,3 ml.

- **Missione 6 (Servizi per conto terzi e partite di giro)**

Rappresenta, per entità della spesa, il terzo aggregato e raccoglie, quanto alle uscite per conto terzi, i trasferimenti per conto dello Stato, di enti di previdenza (Inps), imprese, istituzioni sociali private e famiglie (per un totale di euro 316,4 ml).

Quanto alle partite di giro, la missione comprende i riversamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali ed altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un totale di euro 432,2 ml.

Le sole partite di giro presentano un deciso decremento rispetto al 2015 (euro 622,6 ml), mentre per le spese in conto terzi il confronto con il 2015 risulta non significativo, per le diverse modalità di contabilizzazione adottate precedentemente all'adozione della nuova classificazione.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati il riepilogo generale delle uscite per tipologia, il dettaglio del rendiconto finanziario decisionale, e l'analisi delle uscite per missioni e programmi.

Tabella 26 - Riepilogo generale per tipologia di uscite

Denominazione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenza valore assoluto	Differenza valore percentuale
Uscite correnti di funzionamento	1.138.497.023	792.480.709	346.016.314	43,66
Uscite correnti per interventi	6.342.662.699	6.533.461.375	- 190.798.676	-2,92
Altre uscite correnti	149.617.766	386.533.893	- 236.916.127	-61,29
Uscite in c capitale	1.748.483.336	1.482.294.915	266.188.421	17,96
Uscite per partite di giro e c/terzi	748.591.314	750.356.141	- 1.764.827	-0,24
Totale generale Uscite	10.127.852.138	9.945.127.033	182.725.105	1,84

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 27 - Rendiconto finanziario di competenza 2016 – Dettaglio Uscite

DENOMINAZIONE	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015	DIFFERENZA IN VAL. ASSOLUTO	DIFFERENZA IN %
<u>1. MISSIONE POLITICHE PREVIDEZIALI</u>	6.401.666.972	6.503.569.687	-101.902.715-	-1,57
1.1 RAPPORTI CON GLI ASSICURANTI	360.886.884			
1.2 RAPPORTI CON GLI ASSICURATI	6.040.780.088			
<u>2. MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE</u>	382.431.012	563.971.731	-181.540.719	-32,19
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	268.183.521			
2.2 ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO/LAVORATIVO	53.597.644			
2.3 ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA	60.649.847			
<u>3. MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO</u>	392.396.585.	362.635.729	29.760.856	8,21
3.1 ATTIVITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	330.787.126			
3.2 ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	29.656.985			
3.3 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	31.952.474			
<u>4. MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE</u>	119.550.873	122.508.037	-2.957.164	-2,41
4.1 ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA	89.954.348			
4.2 ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE	29.596.525			
<u>5. MISSIONE SERVIZI GENERALI ISTITUZIONALI</u>	2.083.215.382	2.392.441.849	-309.226.467	-12,92
5.1 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	2.083.215.382			
<u>6. MISSIONE SERVIZI CONTO TERZE PARTITE DI GIRO</u>	748.591.314	-----		-----
6.1 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	748.591.314			
<u>7. MISSIONE FONDI DA RIPARTIRE</u>	0	-----		-----
7.1 FONDI DA RIPARTIRE	0			
<u>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</u>	10.127.852.138	9.945.127.033	182.725.105	1,84

Tabella 28 - Riepilogo uscite per Missioni

MISSIONE	USCITE		DIFFERENZE	
	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015	Valore assoluto	Valore percentuale
1) POLITICHE PREVIDENZIALI	6.401.666.972	6.503.569.687	-101.902.715	-1,57
2) TUTELA SALUTE	382.431.012	563.971.731	-181.540.719	-32,19
3) POLITICHE PER IL LAVORO	392.396.585	362.635.729	+29.760.856	+8,21
4) RICERCA E INNOVAZIONE	119.550.873	122.508.037	-2.957.164	-2,41
5) SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	2.083.215.382	2.392.441.849	-309.226.467	-12,93
6) SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	748.591.314	-	-	-
7) FONDI DA RIPARTIRE	0	-	-	-

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati Inail)

7.5.2 - Le spese trasversali

Alla trasversalità che caratterizza alcuni ambiti di spesa - come quelle attinenti alle politiche del personale e della formazione, all'acquisto di beni e servizi, alla comunicazione, all'informatica e alle telecomunicazioni, nonché alle politiche patrimoniali - distribuiti tra le singole missioni, corrisponde una specifica illustrazione della relazione al consuntivo.

- Personale

In particolare, per le spese di personale si registrano impegni pari a euro 683.776.046, con un incremento del 18,65 per cento rispetto al corrispondente dato del 2015 (pari ad euro 576.311.245).

Detto incremento, peraltro, è da porre in relazione con la diversa classificazione delle spese derivante dal nuovo Piano dei conti. In particolare, tra le spese correnti di personale registrate a consuntivo 2016 rientrano anche gli oneri per il personale in quiescenza, pari ad euro 122.425.679.

- Informatica

Come già riferito nel cap. 5.2.1, gli investimenti in *hardware* hanno comportato impegni, per il 2016, pari ad euro 42,05 ml e quelli in *software* pari ad euro 66,7 ml, a fronte di una previsione di fabbisogno, nel Piano triennale approvato nel 2014, di euro 217 ml.

- Acquisto di beni e servizi

Il valore dell'aggregato di competenza è pari ad euro 369,3 ml di euro, che l'Istituto ha dettagliato in apposito prospetto. L'introduzione della diversa classificazione di alcune voci di spesa, derivante dall'attuazione del nuovo Piano dei conti, ha comportato l'impossibilità di operare, tra dati disomogenei, un confronto della spesa del 2016 con quella del 2015.

Per il 2016 il grado di copertura delle spese istituzionali – cioè il rapporto tra entrate contributive e spese sostenute dall’Inail per prestazioni istituzionali nella sua globalità – si attesta sul 143 per cento, migliorando il valore dell’anno precedente, come da tabella che segue.

Tabella 29 - Grado di copertura delle spese istituzionali

(in ml. di euro)

ANNO	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	%
2016	8.042	5.639	142,61
2015	7.618	5.899	129,14

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati Inail)

Nelle tabelle sottostanti è evidenziato il rapporto tra alcuni aggregati di spesa.

Tabella 30 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali

ANNO	SPESE GENERALI AMM.NE	SPESE ISTITUZIONALI	%
2016	939.271.542	5.924.103.907	15,86
2015	948.019.787	5.898.560.092	16,07

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati Inail)

Tabella 31 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali

ANNO	ACQUISTI BENI/SERVIZI	SPESE ISTITUZIONALI	%
2016	228.592.007	5.924.103.907	3,86
2015	216.169.464	5.898.560.092	3,66

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati Inail)

Tabella 32 - Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi*(in ml di euro)*

ANNO	SPESE PER INFORMATICA	ACQUISTO BENI/SERVIZI	INCIDENZA
2016	66,7	228,6	29,17
2015	67,5	216,1	31,24

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati Inail)

7.6 - La situazione patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2016 presenta il seguente risultato patrimoniale:

Avanzo economico portato a nuovo al 1° gennaio 2016	6.229 ml.
Disavanzo economico di esercizio	- 2.046 ml.
Patrimonio netto al 31.12.2016	4.183 ml.

Le disponibilità liquide ammontano a 24.980,3 ml. ed i residui attivi a 14.068 ml.

Le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono pari, rispettivamente, a 6.973 ml. e 2.722 ml.

Le voci più significative delle passività attengono ai fondi per rischi ed oneri, pari a 6.697 ml, ai residui passivi che ammontano a 6.202,42 ml, ed alle riserve tecniche, che ammontano a 32.323 ml.

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016.

Tabella 33 - Situazione patrimoniale al 31.12.2016

ATTIVITA'	2016	2015
A) CREDITI VERSO LO STATO	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali:	–	–
Materiali:		
1) terreni e fabbricati	2.342.522.647	2.326.217.488
2) impianti e macchinari	1.145.502.284	1.129.717.486
3) attrezzature industriali	390.037.546	331.201.116
4) automezzi e motomezzi	305.535	305.535
5) immobilizzazioni in corso	3.094.652.501	2.137.082.436
6) diritti reali di godimento		
7) altri beni		
Totale immobilizzazioni materiali	6.973.020.493	5.924.524.061
Finanziarie:		
1) partecipazioni altre imprese	79.450	85.932
2) partecipazioni altri enti	720.853.179	503.078.337
3) crediti verso lo Stato e soggetti pubblici	815.794.584	761.442.842
4) crediti verso altri	125.658	359.308
5) altri titoli	371.737	371.737
6) partecipazioni fondi immobiliari	1.184.394.974	1.098.953.200
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.721.619.582	2.364.271.356
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.694.640.075	8.288.795.417
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.500.342	3.696.335
Totale rimanenze	4.500.342	3.696.335
2) Residui attivi		
1) crediti verso utenti, clienti	7.199.859.282	6.832.899.102
2) crediti verso iscritti, soci		
3) crediti v/Stato e sogg. Pubblici	6.161.427.227	5.956.751.263
4) crediti verso altri	706.550.380	353.907.441
Totale residui attivi	14.067.836.889	13.143.557.806

3) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) altri titoli	664.115.442	697.193.721
Totale attività finanziarie	664.115.442	697.193.721
4) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	253.138.973	249.213.565
2) tesoreria centrale	24.727.233.475	23.327.323.443
Totale disponibilità liquide	24.980.372.448	23.576.537.443
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	39.716.825.121	37.420.984.870
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	6.789.958	8.509.660
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	6.789.958	8.509.660
TOTALE ATTIVO	49.418.255.154	45.718.289.947

PASSIVITA'	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO		
1) avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	6.228.870.998	5.887.116.927
2) avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-2.045.550.360	341.754.071
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.183.320.638	6.228.870.998
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) trattamento di quiescenza	718.087.215	718.087.215
2) per altri rischi ed oneri	4.228.924.585	3.619.693.462
3) fondo ammort.to immobili	1.481.350.209	1.438.645.869
4) fondo amm.to immobili C. Protesi	27.352.842	25.818.599
5) f.do amm.to mobili, macchine, attrezz.re ed automezzi	241.176.575	202.982.996
C) TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	6.696.891.426	6.005.228.141
D) TRATT.TO FINE RAPP.TO LAV. SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI		
1) depositi cauzionali	160.960	160.960
2) acconti	921.707	930.948
3) debiti verso fornitori	4.378.590.919	3.469.837.565
4) debiti tributari		-
5) debiti v/ istituti di previdenza		-
6) debiti v/ iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	1.242.477.268	225.615.967
7) debiti v/ lo Stato e altri soggetti pubblici	202.461.144	144.385.883
8) debiti diversi	377.813.761	1.463.426.318
E) TOTALE RESIDUI PASSIVI	6.202.425.759	5.304.357.641
F) RATEI E RISCONTI		
1) risconti passivi		
2) aggio sui prestiti		341.687
3 riserve tecniche	32.323.035.380	28.166.909.529
F) TOTALE RATEI E RISCONTI	32.323.035.380	28.167.251.216
TOTALE PASSIVO E NETTO	49.418.255.154	45.718.289.947

(Fonte: Consuntivo Inail)

La tabella che segue espone la sintesi dei risultati patrimoniali dell'ultimo triennio.

Tabella 34 - Sintesi risultati patrimoniali nel triennio 2014/2016

(in migliaia di euro)

Risultati Patrimoniali	2016	2015	2014	Variazione assoluta biennio 2016/2015
Avanzo/disavanzo economico portato a nuovo	6.228,87	5.887,11	5.266,89	341,76
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-2.045,55	341,75	620,22	-1.703,8
Avanzo/disavanzo patrimoniale finale	4.183,32	6.228,87	5.887,11	-2.045,55

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

7.7 - Il conto economico

Nel 2016 i risultati del conto economico espongono un disavanzo di euro 2.045.550.360, rispetto al risultato positivo del 2015 (+341.754.071), quale risultato contabile dell'accantonamento per svalutazione di crediti (euro 598.073.197) e dell'accantonamento ai fondi per oneri, in misura pari a euro 4.252.550.549.

Su tale ultimo accantonamento, resosi necessario per la copertura delle rendite e delle altre prestazioni istituzionali, ha inciso l'aggiornamento dei coefficienti di rivalutazione dei valori capitali delle rendite, intervenuto con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 22 settembre 2016, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 1124 del 1965.

Per questo motivo l'Istituto ha evidenziato⁵⁰ il carattere straordinario di tale disavanzo, in quanto scaturito da un provvedimento di aggiornamento che, per legge, ha periodicità almeno quinquennale.

Va, peraltro, evidenziato che lo stesso avanzo economico del 2015, pari a 341,7 ml. segnava un valore inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, confermando il *trend* in discesa nel quinquennio. L'avanzo del 2015, infatti, presentava un decremento rispetto a quello del 2014, con una differenza di 278,4 ml., corrispondente al 45,97 per cento, ed era imputabile all'ammontare degli oneri straordinari, in particolare alle "sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla

⁵⁰ Nota integrativa n. 5564 del 28 luglio 2017.

cancellazione di residui attivi” per la rideterminazione del valore delle immobilizzazioni materiali (mobili, attrezzature e macchine) adeguato alla reale consistenza dei beni.

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati del conto economico del biennio.

Tabella 35 - Il conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	9.973.694.211	9.316.429.212
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	27.898.873	29.491.946
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	49.824.631	50.151.941
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.051.417.715	9.396.073.099
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per prestazioni istituzionali	6.342.662.699	6.780.367.225
7) Per servizi	350.897.732	226.266.523
8) Per godimento di beni di terzi	18.330.110	
9) Per il personale	680.966.419	696.740.139
10) Ammortamenti e svalutazioni	737.704.616	336.623.515
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.814.568	28.447.151
12) Accantonamenti per rischi	12.886.591	12.096.529
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	4.252.550.549	559.954.434
14) Oneri diversi di gestione		
TOTALE COSTI (B)	12.572.091.741	8.640.495.516
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-2.520.674.026	755.577.583
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	-	12.325.564
16) altri proventi finanziari	71.185.760	108.934.140
17) interessi ed altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi		8

Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	71.185.760	121.259.696
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	340.003.933	8.101.453
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	3.586.285	1.364.603
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	346.704.998	1.394.93.137
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	191.352.295	1.855.821.638
Totale delle partite straordinarie	491.770.351	-454.891.651
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	-1.957.717.915	421.945.628
Imposte dell'esercizio	87.832.445	80.191.557
Avanzo (Disavanzo) Economico	(2.045.550.360)	341.754.071

(Fonte: Consuntivo Inail)

Tabella 36 - Sintesi raffronto conto economico 2016/2015

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	Anno	
	2016	2015
A) Valore della produzione	10.051,41	9.396,07
B) Costi della produzione	12.572,09	8.640,49
differenza A-B	-2.520,68	755,57
C) Proventi ed oneri finanziari	71,19	121,25
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	0,49	-454,89
Risultato prima delle imposte	-1.957,72	421,94
5) Imposte dell'esercizio	87,83	-80,19
Avanzo/disavanzo economico	-2.045,55	341,75

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il disavanzo del 2016, in particolare, rappresenta il saldo dei risultati economici delle cinque gestioni, dove il disavanzo derivante dalla copertura delle rendite aggiornate si concentra nella sola gestione "Industria", sulla quale si ripercuote principalmente l'effetto contabile della rivalutazione dei capitali di copertura delle rendite, che presenta un disavanzo di euro 2.136 ml, come esposto nel prosieguo.

7.8 - Il risultato economico - patrimoniale delle singole gestioni

Nella tabella che segue vengono evidenziati i saldi economici delle cinque gestioni.

Tabella 37 - Risultato economico delle singole gestioni

(in milioni di euro)

GESTIONE	2016	2015
Industria	-2.135,9	452,9
Agricoltura	-57,2	-176,1
Medici Rx	64,4	25,1
Infortuni in ambito domestico	-2,7	6,5
Settore navigazione	85,9	33,3
Totale risultato economico	-2.045,5	341,7

(Fonte: Consuntivo Inail)

7.8.1 - La gestione industria

La gestione industria si articola, a sua volta, ai meri fini tariffari – ai sensi degli artt. 1 e 3 del d.lgs. 28 febbraio 2000 n. 138 – in ulteriori quattro separate gestioni (industria, artigianato, terziario, altre attività). Per tale gestione viene, quindi, redatto un conto economico generale ed anche un conto economico c.d. disaggregato per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e quello concernente le altre attività. La gestione presenta, nel 2016, un disavanzo economico di 2.136 ml, che rappresenta la maggior parte del disavanzo riportato nel conto economico generale dell'Istituto. Il disavanzo ridetermina il patrimonio netto a un importo di circa euro 32.048 ml.

Tra le attività, viene in evidenza il credito nei confronti della gestione agricoltura, il cui valore cumulato ammonta nel 2016 a circa 32.502 ml.

Tra le passività, l'aumento delle riserve tecniche, che ammontano a 31.703 ml, rappresentano la principale causa del disavanzo economico della gestione, da ricondurre, come si è già detto, alla

modifica dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite, autorizzata con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 22 novembre 2016.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati consuntivi dell'ultimo biennio della gestione industria, con i principali aggregati.

Tabella 38 - Gestione industria – Situazione patrimoniale ed economica

(in milioni di euro)

	2016	2015	Differenza
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzaz. mater.	6.906	5.858	1.048
Immobilizzaz. finanziarie	2.674	2.317	357
Attività finanziarie	654	687	-33
Riserve tecniche	31.703	27.472	4.231
Disponibilità liquide	24.980	23.576	1.404
Netto patrimoniale	32.048	34.184	-2.136
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	-2.724	501	-3.225
Proventi oneri imposte	588	-49	637
Risultato economico	-2.136	452	-2.588

(Fonte: Consuntivo Inail)

7.8.2 - La gestione agricoltura

La gestione agricoltura presenta per il 2016 un disavanzo di 57,239 ml (in decremento rispetto al 2015, pari a 176 ml.), che incide, seppur lievemente, sul disavanzo patrimoniale cumulato - che si attesta al 31 dicembre 2016 a 28.759 ml. - e che risulta essere pari alla differenza tra il disavanzo del settore lavoratori autonomi (- 316,724 ml) e l'avanzo del settore lavoratori dipendenti (+259,485 ml).

Esso è comunque in linea con quelli degli ultimi esercizi, soprattutto in considerazione dell'operazione straordinaria di cancellazione dei residui contributivi dovuta all'adeguamento degli archivi contabili con quelli dell'INPS, ente incaricato della riscossione dei contributi agricoli.

Va considerato, inoltre, che la gestione agricoltura chiude negli ultimi anni con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente) pari a 220 ml.

Il deficit della gestione "Agricoltura" è conseguenza, infatti, del debito cumulato negli anni nei confronti della gestione "Industria", ed è influenzato dall'ammontare degli interessi passivi, pari a 222 ml di euro.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati consuntivi dell'ultimo biennio della gestione agricoltura, con i principali aggregati.

Tabella 39 - Gestione agricoltura – Situazione patrimoniale ed economica

(in milioni di euro)

	2016	2015	Differenza
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzaz. materiali	2	2	-
Immobilizzaz. finanziarie	-	-	-
Debiti finanziari	32.502	32.388	114
Riserve tecniche	59	57	2
Disponibilità liquide	-	-	-
Netto patrimoniale	-28.759	-28.701	-58
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	166	220	-54
Proventi oneri imposte	-223	-396	173
Risultato economico	-57	-176	119

(Fonte: Consuntivo Inail)

7.3.3 - La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

La gestione per l'assicurazione ai medici radiologici espone un avanzo economico pari ad oltre 64 ml (era pari a 25,1 ml nel 2015), sul quale ha comunque influito la riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite, attestandosi, di conseguenza, l'avanzo patrimoniale su 488 ml, quale differenza tra le attività - costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria" per anticipazioni pari a 619 ml, e da residui per premi per 7 ml. - e le passività, tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre 134 ml.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati consuntivi dell'ultimo biennio della gestione medici Rx, con i principali aggregati.

Tabella 40 - Gestione medici Rx – Situazione patrimoniale ed economica*(in milioni di euro)*

	2016	2015	Differenza
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzaz. materiali	-	-	-
Immobilizzaz. finanziarie	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Riserve tecniche	134	187	-53
Disponibilità liquide	-	-	-
Netto patrimoniale	488	424	64
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	-3	-1	-2
Proventi oneri imposte	67	26	41
Risultato economico	64	25	39

*(Fonte: Consuntivo Inail)***7.3.4 - La gestione infortuni in ambito domestico**

La gestione registra un avanzo patrimoniale di circa 137 ml., quale differenza tra le attività costituite dai crediti finanziari, pari a circa euro 241 ml, e le passività, tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per 104 ml.

Nell'attivo della situazione patrimoniale figurano residui pari a circa euro 241 ml (231,2 ml nel 2015) mentre, nel passivo, l'avanzo portato a nuovo (139,32 ml) e il disavanzo di esercizio (-2,6 ml) conducono al patrimonio netto pari ad euro 137 ml (139,32 nel 2015), mentre le riserve tecniche ammontano a euro 104,16 (91,92 nel 2015).

Nel conto economico la differenza tra valore della produzione, pari ad euro 15,35 ml (15,73 ml nel 2015) e costi, pari ad euro 18,01 (9,23 nel 2015), produce il disavanzo di euro 2.664,5 ml (a fronte dell'avanzo di euro 6.503 ml nel 2015), che va a diminuire di pari importo il saldo patrimoniale, che rimane comunque, come si è visto, positivo.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati consuntivi dell'ultimo biennio della gestione infortuni in ambito domestico, con i principali aggregati.

Tabella 41 - Gestione infortuni in ambito domestico

(in milioni di euro)

	2016	2015	Differenza
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzaz. materiali	-		
Immobilizzaz. finanziarie	-		
Attività finanziarie	-		
Riserve tecniche	104	92	12
Disponibilità liquide	-	-	-
Netto patrimoniale	137	139	-2
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	-3	6	-9
Proventi oneri imposte	-	-	-
Risultato economico	-3	6	-9

(Fonte: Consuntivo Inail)

7.8.5 - La gestione del settore navigazione

Il settore "Navigazione", infine, espone un avanzo patrimoniale di oltre 269 ml, dato dalla differenza tra le attività - tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione "Industria" per circa 343 ml, e i crediti finanziari pari a 10 ml - e le passività, evidenziate nei capitoli di copertura per 323 ml. Nella tabella che segue sono rappresentati i dati consuntivi dell'ultimo biennio della gestione settore navigazione, con i principali aggregati.

Tabella 42 - Gestione settore navigazione

(in milioni di euro)

	2016	2015	Differenza
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzaz. materiali	64	64	-
Immobilizzaz. finanziarie	47	47	-
Attività finanziarie	10	10	-
Riserve tecniche	322	358	-36
Disponibilità liquide	-	-	-
Netto patrimoniale	269	182	87
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	43	29	14
Proventi oneri imposte	43	4	39
Risultato economico	86	33	53

(Fonte: Consuntivo Inail)

7.9 - Situazione amministrativa

Nella sottostante tabella si evidenzia la situazione amministrativa nel biennio 2016/2015, che si compone del fondo di cassa iniziale, con il saldo delle riscossioni e dei pagamenti dell'esercizio, il fondo a chiusura di esercizio, il totale dei residui attivi e di quelli passivi, e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 32.845.944.538.

Tabella 43 - Situazione amministrativa

(in milioni di euro)

	2016	2015
Avanzo di cassa all'1/1	23.576	23.080
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	10.523	9.936
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	9.119	9.440
Avanzo di cassa al 31/12	24.980	23.576
Residui attivi	14.067	13.143
Residui passivi	6.202	5.304
Avanzo di amministrazione Inail	32.846	31.415

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Come già verificatosi negli esercizi precedenti, il fondo cassa si è ulteriormente incrementato, raggiungendo una consistenza finale di euro 24.980.372.448.

L'avanzo di amministrazione di euro 32.845.944.538 rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa + crediti – debiti di funzionamento) ed è rivolto ad accertare la effettiva capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

Le disponibilità liquide eccedenti il *plafond* stabilito per l'Inail dalla l. 29 ottobre 1984 n. 720, e s.m.i. ("Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici"), versate presso la Tesoreria dello Stato, sono aumentate da 23.576.537.443 del 2015 a 24.980.372.448 del 2016, e rappresentano l'82,8 per cento del patrimonio destinato a copertura delle "riserve tecniche" coprendo, da sole, il 77,3 per cento delle riserve medesime.

La parte vincolata dell'avanzo è pari ad euro 4.977.459.533, mentre la parte disponibile ammonta ad euro 27.868.485.005. Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente regolamento amministrativo

contabile dell'Istituto, gli importi relativi all'iter di gare non concluse entro l'esercizio concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione, e confluiscono nelle poste vincolate dell'avanzo. Il relativo importo, una volta concluso l'iter di gara, sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui ne viene deciso il riutilizzo. Per il 2016, l'importo confluito a tale titolo nell'avanzo vincolato è pari ad euro 30.447.733. Confluiscono nella parte vincolata anche euro 718.087.215 riferiti al trattamento di fine rapporto del personale dipendente, ed euro 4.228.924.585 riferito ai fondi per rischi ed oneri.

7.9.1 - I residui

a) Residui attivi

La consistenza dei residui attivi ammonta, a fine esercizio, a 14.068 ml (rispetto all'importo di 13.144 ml a fine esercizio 2015), registrando un aumento di 924 ml rispetto all'anno precedente.

Essi concernono principalmente crediti per premi e contributi di assicurazione pari a 7.200 ml (nel 2015 erano pari a 6.833 ml, con un incremento di 367 ml) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, pari a 6.161 ml (nel 2015 erano pari a 5.957 ml, con un incremento pari a 205 ml di euro).

La situazione dei residui attivi al 31.12.2016 viene di seguito sintetizzata:

- Formazione di nuovi residui, relativi alla gestione 2016, pari a 2.104 ml, importo superiore rispetto ai 1.582 ml dell'anno precedente;
- Riduzione dei residui esistenti al 31.12.2015 per complessivi 1.180 ml, dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 1.002 ml (tale andamento è influenzato principalmente da riscossioni di crediti per premi, contributi e trasferimenti da parte dello Stato) e ai riaccertamenti negativi per 178 ml.

Nella tabella che segue è esposto l'andamento dei residui attivi nel 2016.

Tabella 44 - Residui attivi

A	B	C=A-B	D	E=C-D	G	H=E+G
Residui attivi al 1° gennaio 2016	Incassi 2016	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi 2016	Residui attivi ancora in essere	Residui attivi anno 2016	Residui attivi al 31 dicembre 2016
13.143.557.806	1.002.471.704	12.141.086.102	178.043.017	11.963.043.085	2.104.793.804	14.067.836.889
Residui attivi al 1° gennaio 2015	Incassi 2015	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi 2015	Residui attivi ancora in essere	Residui attivi anno 2015	Residui attivi al 31 dicembre 2015
13.088.335.727	1.133.259.041	11.955.076.686	393.514.838	11.561.561.848	1.581.995.958	13.143.557.806

(Fonte: dati Inail)

b) Residui passivi

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2016, a 6.202 ml (rispetto all'importo di 5.304 ml a fine esercizio precedente, con un aumento di 898 ml).

Nel corso dell'anno sono stati creati nuovi residui pari a 1.885 ml (sui quali ha influito essenzialmente la quota di piano di impiego dei fondi disponibili agli investimenti), ne sono stati pagati 887 ml, e riaccertati negativamente 110 ml.

Nella tabella che segue è esposto l'andamento dei residui passivi nel 2016.

Tabella 45 - Residui passivi

Residui passivi al 1 gennaio 2016	Pagamenti 2016	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi 2016	Residui passivi ancora in essere	Residui passivi anno 2016	Residui passivi al 31 dicembre 2016
5.304.196.681	876.783.059	4.427.413.622	110.369.236	4.317.044.386	1.885.220.413	6.202.264.799
Residui passivi al 1 gennaio 2015	Pagamenti 2015	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi 2015	Residui passivi ancora in essere	Residui passivi anno 2015	Residui passivi al 31 dicembre 2015
5.211.652.887	941.851.670	4.269.801.217	412.390.769	3.857.410.448	1.446.786.233	5.304.196.681

(Fonte: dati Inail)

7.10 - Il saldo finanziario attuariale

Come già accennato nel paragrafo 1.2, il saldo finanziario- attuariale rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si

prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Premesso che le prestazioni Inail sono soprattutto di lunga durata (rendite per inabilità e ai superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (riserve tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato (2,5 per cento).

Il saldo finanziario-attuariale predisposto dall'Inail alla fine di ciascun esercizio è il risultato della differenza tra attività – costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili – e le passività costituite dall'ammontare delle riserve tecniche.

Le riserve tecniche devono, infatti, essere coperte con gli elementi dell'attivo patrimoniale, ai sensi dell'art. 45 del regolamento amministrativo –contabile dell'Istituto.

Il calcolo delle riserve tecniche è subordinato ai sistemi finanziari adottati per le varie gestioni assicurative dell'Istituto.

Come già esposto nell'approfondimento della missione 1 (politiche previdenziali), cui si fa rinvio, l'Inail adotta diversi sistemi finanziari per il calcolo delle riserve.

La somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (riserva matematica) più la stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione (riserva sinistri) determina l'ammontare complessivo delle riserve tecniche al 31 dicembre di ogni anno.

I nuovi coefficienti di capitalizzazione approvati con d.m. 22 novembre 2016 - rivisti ogni quinquennio ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 1124 del 1965 - hanno influito direttamente sulla valutazione delle riserve tecniche, determinando un incremento del 15 per cento rispetto a quelle del 2015.

Il passivo dello stato patrimoniale evidenzia, infatti, un volume di riserve tecniche pari a euro 32.323.035.380, con un incremento pari, in valore assoluto, a circa 4.156,1 ml di euro.

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale che concorrono alla copertura delle riserve sono indicate nella relazione illustrativa, ed ammontano, per il 2016, a euro 30.173,3. Esse sono costituite da:

- disponibilità liquide (comprese quelle depositate in tesoreria dello Stato), pari a 24.980,4 ml, che incidono per circa l'82,8 per cento del patrimonio destinato alla copertura;
- crediti finanziari, costituiti in gran parte da mutui e prestiti, pari a euro 664,1 ml;
- investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad enti), pari a euro 1.040,8 ml;

- immobili (sia ad uso locativo che strumentale), pari complessivamente a euro 3.488 ml.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche.

Tabella 46 - Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche

ESERCIZIO	2016	2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.980,4	23.576,5
CREDITI FINANZIARI	664,1	697,2
INVESTIMENTI MOBILIARI	1.040,8	961,4
IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1.145,5	1.129,7
IMMOBILI AD USO LOCAZIONE	2.342,5	2.326,2
TOTALE	30.173,3	28.691,0

(Fonte: Consuntivo Inail 2016)

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2016 le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a circa 25 md di euro⁵¹ (di cui 24,7 md depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato), rappresentando l'82,8 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche, e coprono, da sole, circa il 77,3 per cento delle riserve medesime.

Le riserve tecniche da coprire con le suddette consistenze patrimoniali, pari – come si è detto – ad euro 32.323 ml, sono costituite da:

- rendite in vigore (riserva matematica) comprende gli oneri maturati e si riferisce agli impegni per le rendite in corso di godimento per le gestioni Industria, Medici Radiologi, Infortuni in Ambito domestico, Navigazione (valore in bilancio pari a euro 28.378,4 ml)
- oneri in corso di definizione (riserva sinistri) si riferisce a rendite ancora da costituire alla data di valutazione per le gestioni Industria, Medici Radiologi, Infortuni in Ambito domestico, Settore Navigazione (valore in bilancio pari a euro 3.358,4 ml);
- indennità di temporanea (riserva sinistri) per le gestioni Industria, Agricoltura e Settore Navigazione (valore in bilancio pari a euro 297,4 ml);
- indennizzi *una tantum* (riserva sinistri) danno biologico per le gestioni Industria, Agricoltura e Settore Navigazione (valore in bilancio pari a euro 288,8 ml).

⁵¹ 24.980,4 mln di euro.

La differenza tra tutte le attività destinate a copertura delle riserve tecniche e le riserve tecniche stesse fa registrare un disavanzo di oltre 2 md di euro, con un grado di copertura del 93,3 per cento (mentre nel 2015 la copertura era stata del 101,9 per cento).

Nelle tabelle che seguono sono riassunti i dati 2016 – 2015 relativi al saldo finanziario attuariale.

Tabella 47 - Saldo finanziario attuariale al 31/12/2016

(in milioni di euro)

CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE	RISERVE TECNICHE CAPITALI COPERTURA DELLE RENDITE	SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE	GRADO PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
[A]	[B]	[A] - [B]	[A] : [B] X 100
30.173,3	32.323	- 2.149,7	93,3

(Fonte: Bilancio Consuntivo Inail 2016)

Tabella 48 - Saldo finanziario attuariale al 31/12/2015

CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE	RISERVE TECNICHE CAPITALI COPERTURA DELLE RENDITE	SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE	GRADO PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
[A]	[B]	[A] - [B]	[A] : [B] X 100
28.691,0	28.166,9	524,1	101,9

L'incremento complessivo delle attività a copertura delle riserve, nel 2016, è stato pari al 5,2 per cento (1.482,3 milioni di euro in più rispetto al 2015).

Le voci dello stato patrimoniale maggiormente incrementate a tal fine sono state quelle degli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) passati da euro 961,4 ml del 2015 a 1.040,8 del 2016 (+8,3 per cento), e quella delle giacenze di cassa, passate da 23.576 ml del 2015 a 24.980 del 2016 (+5,95 per cento).

7.11 - Gestioni di cassa

In appendice alla relazione al consuntivo, sono rappresentati i risultati relativi ad ambiti di attività dell'Inail che, per le loro caratteristiche costituiscono gestioni sostanzialmente di cassa. Si tratta del Casellario centrale infortuni, del Centro Protesi di Vigorso di Budrio (che comprende anche i dati contabili del Centro di Volterra), della gestione ex Sportass (assicurazione degli sportivi) e del Fondo per le vittime dell'amianto, i cui risultati confluiscono nel bilancio dell'Istituto.

Sono invece propriamente allegati al bilancio consuntivo dell'Ente le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico della gestione del Fondo per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico e lo stato patrimoniale e il conto economico del settore navigazione.

7.11.1 - Casellario centrale infortuni

Il Casellario è una banca dati pubblica, istituita nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro, che raccoglie tutti gli infortuni che hanno prodotto invalidità permanente o morte e sono stati accertati da un Istituto Assicuratore, diventando quindi, nel corso del tempo, il titolare della banca dati nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

La banca dati è alimentata dagli utenti (Inail, Enpaia, Inpgi e Imprese di assicurazione) che gestiscono assicurazioni obbligatorie e facoltative.

L'Inail e le imprese assicuratrici sono i principali fornitori di dati: l'Inail per gli infortuni e le malattie professionali, le imprese per gli infortuni da responsabilità civile auto e per quelli da assicurazioni facoltative.

Il riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario è stata disciplinata con il capo IV (artt. 15–22) del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38, e dal regolamento di esecuzione recato con d.m. 27 settembre 2002.

Ai sensi dell'art. 15 del predetto d.lgs. n. 38 del 2000, il Casellario svolge una funzione pubblica con autonomia gestionale e sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avvalendosi della struttura e delle risorse organizzative messe a disposizione dall'Inail, il quale provvede alle relative necessità mediante previsione di spesa su un separato capitolo del bilancio dell'Istituto.

Organi del Casellario sono il comitato di gestione, il presidente e il dirigente responsabile (dirigente dell'Inail con incarico dirigenziale non generale).

Il Comitato, tra le altre funzioni relative alla gestione dei dati ed alla programmazione della propria attività, delibera il bilancio di previsione e il conto consuntivo della gestione, sottoponendolo al

consiglio di amministrazione dell'Inail (le cui funzioni sono attualmente attribuite al presidente dell'Istituto, a seguito del d.l. n. 78 del 2010).

I rapporti finanziari del Casellario con l'Inail sono regolati, sulla base delle disposizioni del d.lgs. n. 38 del 2000 e del d.m. di attuazione, e ferma restando l'autonomia gestionale del Casellario, mediante anticipazione da parte dell'Inail delle risorse necessarie al funzionamento del Casellario, con successivo rimborso, da parte del Casellario, tramite conguaglio con quanto dovuto dall'Istituto stesso in qualità di utente (art. 21 del d.m. attuativo).

Gli oneri di gestione del Casellario, infatti, sono ripartiti tra gli utenti del Casellario che, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 38 del 2000, sono gli istituti che esercitano l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e gli enti che esercitano l'assicurazione contro i rischi di infortunio e l'assicurazione contro i rischi derivanti dalla circolazione di automezzi, soggetti al controllo IVASS. L'art. 19 del d.m. attuativo prevede, inoltre, che il Casellario utilizza i sistemi di analisi, contabilizzazione e rendicontazione dei flussi di entrata e di spesa, gli schemi di bilancio e le procedure automatizzate di contabilità integrata adottati dall'Inail.

Le spese relative ai costi diretti vengono complessivamente rilevate dall'Inail ed attribuite alla gestione del Casellario in base ad una quota delle spese generali Inail, mentre il contributo dovuto dagli utenti viene determinato annualmente dal comitato del Casellario, in base alla spesa effettivamente sostenuta per il servizio e commisurato ad una percentuale dei premi e contributi di assicurazione.

Il dato relativo al numero di accessi alla banca dati, che a partire dal 2015 è aumentato in modo esponenziale, è uno dei principali indicatori di misura dell'attività del casellario.

Al 31 dicembre 2016 nella banca dati risultavano n. 10.186.687 nominativi di infortunati/tecnopatici, con un incremento del 4,5 per cento rispetto all'anno precedente.

Alla stessa data le consistenze complessive (infortuni + malattie professionali) presenti in banca dati raggiunge il totale di n. 13.501.629, che evidenzia un incremento del 5,6 per cento rispetto al 2015.

Il rendiconto 2016 espone una stabilizzazione delle spese complessive rispetto all'ultimo biennio, con una riduzione del 38 per cento. La componente principale, tra le spese generali di amministrazione, è costituita dalla spesa informatica, seguono le attività relative al presidio dei sistemi e all'assistenza agli utenti, che rientrano nelle spese correnti e ammontano a 255.719,93 euro.

Nella tabella che segue sono rappresentati i costi del casellario 2016 ed il raffronto con quelli del 2015.

Tabella 49 - Costi Casellario Centrale Infortuni

RAFFRONTO COSTI 2016/2015		
	COSTI	COSTI
VOCI	2016	2015
(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE		
(B) SPESE PER IL PERSONALE	1.117.176,31	1.142.163,57
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE		
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica e acqua	34.739,56	46.316,79
stampati, cancelleria e varie	5.062,43	2.658,73
Pulizia, igiene, vigilanza	31.521,55	31.274,45
Postali, telegrafiche e telefoniche	3.104,22	1.519,81
Noleggio macchinari per ufficio	1.700,00	1.672,00
manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	-	-
Spese per l'informatica	255.719,93	233.689,34
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli	212,00	-
Assicurazione	420,31	682,34
Altre spese		-
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		327,00
TOTALE (C)	332.480,00	318.140,46
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA		
Fitto figurativo	254.280,00	254.280,00
Ammortamento mobili		-
Ammortamento prodotti informatici	531.837,38	412.430,74
TOTALE (D)	786.117,38	666.710,74
TOTALE GENERALE (b) +(c) + (d)	2.235.773,69	2.127.014,77

(Fonte: Consuntivo Inail)

7.11.2 - Centro protesi di Vigorso di Budrio

La struttura del conto economico del Centro è stata modificata nel 2014, adeguando il prospetto alle norme dettate dall'art. 2425 c.c., alle disposizioni comunitarie e ai comuni principi contabili.

A partire dal 2016 il conto considera l'imputazione per natura delle entrate/uscite, sulla base del Nuovo Piano dei Conti dell'Istituto, dove le entrate e le uscite sono rappresentate secondo lo schema a scalare piuttosto che a sezioni contrapposte.

Per l'esercizio 2016 il conto del Centro ha evidenziato un disavanzo di oltre 13 ml di euro, determinato dalla differenza tra il totale del valore di produzione (40,8 ml) e quello dei costi (54,2 ml). Il disavanzo presenta un incremento rispetto al disavanzo del 2015, pari a 3,2 ml euro, corrispondente al 31,50 per cento.

Tra i ricavi, la voce più significativa è quella relativa al numero delle protesi, fornite agli assistiti Inail, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di oltre 21,4 ml, in flessione del 7,61 per cento rispetto al 2015. In flessione del 16,32 per cento è anche l'attività del settore dei presidi ortopedici, che espone un fatturato di quasi 17 ml di euro.

Le entrate per soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, che ammontano a oltre 2,3 ml di euro, attengono sia ai pazienti Inail che ai privati ed agli assistiti del Ssn. Dato anche questo in flessione dell'11,62 per cento rispetto al 2015, riconducibile al protrarsi dei lavori per la ristrutturazione dell'area sanitaria del Centro Protesi, con la conseguente riduzione della capacità ricettiva.

A fronte di tali voci di entrata, figurano i seguenti costi più significativi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di 10,4 ml, in aumento dello 0,39 per cento rispetto al precedente anno;
- costi per l'acquisto dei presidi ortopedici per oltre 11,7 ml, in diminuzione del 7,37 per cento.
- spese per il personale a contratto metalmeccanico e contratto EPNE, pari ad oltre 15 ml di euro, dove si evidenzia una flessione di oltre il 13 per cento, peraltro dovuta ad una diversa contabilizzazione nel conto economico.
- costi per servizi pari ad oltre 4,3 ml, in decremento del 10,64 per cento rispetto all'esercizio 2015.
- i trasferimenti correnti risultano incrementati del 33,48 per cento, e passano dai 4 ml di euro del 2015 ad oltre 5,3 ml di euro nel 2016.

7.11.3 - Gestione ex Sportass

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 28), convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è stata soppressa la Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (Sportass), con subentro dell'Inps e dell'Inail - rispettivamente al ramo previdenziale ed a quello assicurativo - in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi.

L'Inail ha, pertanto, adeguato il sistema contabile con l'istituzione della "gestione Sportass", al fine di evidenziare tutte le operazioni di entrata e di spesa riconducibili a detta gestione.

La situazione di cassa al 1° gennaio 2016 ha registrato 5.659.599 per trasferimento dallo Stato, incassi da Federazioni e altri debitori per euro 68.68.747 e pagamenti (per infortuni, oneri connessi,

e spese) pari a 2.137.686 (di cui euro 1.718.028 per infortuni ed euro 279.999 per oneri connessi alle prestazioni).

Le spese attribuite al personale preposto a alle attività sono state quantificate in euro 139.213.

Al 31 dicembre 2016 il saldo attivo è pari ad euro 3.590.660.

7.11.4 - Fondo per le vittime dell'amianto

Con il regolamento di cui al decreto interministeriale del 12 gennaio 2011 n.30 si è provveduto a disciplinare l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva alla rendita prevista a carico del "Fondo per le vittime dell'amianto", istituito presso l'Inail ai sensi dell'articolo 1, commi 241-246, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" e finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il Fondo ha una contabilità autonoma di cassa, i cui risultati gestionali sono evidenziati separatamente nei bilanci annuali dell'Istituto.

Il finanziamento del Fondo è, per un quarto, a carico delle imprese e per tre quarti del bilancio dello Stato. L'onere a carico dello Stato è stato determinato in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e in 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. Agli oneri a carico delle imprese si provvede con una addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto.

La gestione del Fondo è affidata ad un Comitato amministratore, la cui durata e funzionamento sono disciplinati col predetto regolamento di cui al d.m. n. 30 del 2011.

I pagamenti effettuati nell'anno 2016 per la prestazione aggiuntiva ammontano a 21,8 ml, contabilizzati alla voce del bilancio Inail "Prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del fondo vittime amianto". Sono stati erogati nel corso del 2016 il 1° e il 2° acconto 2015, nonché competenze arretrate relative ad anni precedenti. I conguagli per gli anni 2013 e 2014 sono stati erogati con il rateo di febbraio 2017.

Nell'esercizio 2016 le riscossioni ammontano ad euro 30.102.362, i pagamenti ad euro 23.250.411, con un saldo che, pur se diminuito di circa 1/3 rispetto al 2015, resta positivo ed è pari ad euro 6.851.951.

8. CONCLUSIONI

1. L'esercizio 2016 è stato caratterizzato, sotto il profilo delle scritture contabili, dall'adozione del nuovo Piano dei conti, allineato al Piano dei conti armonizzato delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del d.p.r. 4 ottobre 2013 n. 132, impostato sulla rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che economico-patrimoniale, come previsto dal processo di armonizzazione dei bilanci pubblici, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009 n. 196.

Il saldo finanziario dell'esercizio 2016 - pari a circa 1.498 ml - presenta un forte incremento, sia rispetto al corrispondente dato del triennio, sia con riferimento alle previsioni assestate per l'esercizio.

Le entrate complessivamente accertate risultano, infatti, pari a 11.626 ml, con un incremento di quasi il 12 per cento rispetto al 2015.

Nell'ambito delle entrate correnti, quelle per premi e contributi (pari ad euro 8.042 ml) sono costituite dai premi assicurativi e risultano incrementate, rispetto al consuntivo 2015, del 5,56 per cento. Ciò assume particolare significato se si considera che l'Istituto ha operato la riduzione percentuale dei premi e dei contributi, nella misura del 16,61 per cento, per ottemperare alle disposizioni contenute nella legge n. 147 del 2013, al fine di conseguire la riduzione complessiva di tali poste di entrata prevista per il 2016 (pari a 1.200 ml, di cui 500 ml a carico dell'Istituto).

Il positivo risultato finanziario, derivante anche dall'aumento del gettito dei premi, è riferito quale effetto congiunto dei seguenti fattori:

- l'aumento del volume delle retribuzioni lorde rispetto al 2015, come certificato dai dati Istat per il 2016;
- le azioni di recupero dell'evasione ed elusione contributiva sostenute dal sistema di *business intelligence* elaborato dall'Istituto;
- l'ampliamento, seppur in misura marginale, della platea degli assicurati.

Risultano, inoltre, incrementate del 15 per cento le entrate per rimborsi, recuperi e restituzioni.

Le uscite impegnate ammontano ad euro 10.128 ml registrando, rispetto al corrispondente dato del consuntivo 2015, un lieve incremento pari all'1,84 per cento.

La parte prevalente della spesa si riferisce all'ambito connesso alle prestazioni istituzionali, ripartite tra funzionamento e interventi.

A fronte del notevole incremento dell'avanzo finanziario, il saldo economico espone invece un disavanzo, influenzato dall'aggiornamento quinquennale dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite, che ha comportato un accantonamento maggiore del 15 per cento.

La situazione di cassa si presenta in sostanziale stabilità, con un saldo iniziale pari a 23.576 ml, cui si aggiunge il saldo positivo di fine anno tra riscossioni e pagamenti, che fa cumulare il totale delle disponibilità liquide ad euro 24.980 ml.

Di conseguenza, il risultato di amministrazione si incrementa, da circa 31.416 ml di euro nel 2015, a circa 32.846 ml nel 2016, senza trascurare che detto aumento riflette anche l'alta consistenza dei residui attivi, in continua crescita.

Va evidenziato, in proposito, che la consistenza dei residui attivi rende indifferibile la verifica, anche in corso d'anno, della effettiva sussistenza dei crediti, specie di quelli più antichi, oltre all'ulteriore miglioramento delle attività di riscossione.

Infine, dal confronto delle entrate e uscite registrate a consuntivo 2016 con le previsioni iniziali e con quelle definitive, tenuto conto delle due variazioni intervenute in corso d'anno, si sono registrate variazioni, che comunque non hanno inciso sugli equilibri sostanziali di bilancio.

Al riguardo, si ritiene comunque opportuno che l'Istituto migliori ulteriormente la propria capacità previsionale, così da evitare scostamenti che non risultino riconducibili all'andamento del ciclo economico o ad eventi eccezionali.

2. Le consistenti giacenze di liquidità (nel 2016 pari a 24.980 ml di euro), depositate presso la Tesoreria dello Stato, costituiscono la fonte più cospicua dei capitali di copertura delle riserve tecniche. Di conseguenza, le politiche di investimento osservano i limiti previsti dalla legge, peraltro oggettivamente restrittivi dell'autonomia riconosciuta dall'ordinamento all'Istituto.

Le risorse finanziarie disponibili per gli investimenti immobiliari sono state determinate, infatti, secondo il combinato disposto di cui all'art. 65 della legge n. 153 del 1969 e all'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che limitano al 7 per cento l'importo dei fondi disponibili utilizzabile per investimenti, corrispondente, per il 2016, a 950 ml di euro.

Essi sono stati destinati all'acquisto di un immobile a Roma, da destinare in locazione passiva ad amministrazione pubblica, di un'area a Caorle (Ve), da destinare a Centro di riabilitazione, al completamento dell'attuazione dei piani di investimento deliberati entro il 31 dicembre 2007, agli investimenti immobiliari nelle zone colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di costruzione di nuovi, ed alle iniziative di elevata utilità sociale.

L'Istituto ha, pertanto, attuato quanto previsto dal piano triennale degli investimenti 2016 – 2018, sottoposto, da parte dei ministeri vigilanti, alla verifica prescritta dal medesimo art. 8, comma 15 del

d.l. n. 78 del 2010, che ha avuto esito positivo circa la sua compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica (d. m. 17 giugno 2015).

In particolare, per quanto riguarda gli investimenti immobiliari di tipo istituzionale (concernenti l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto in tutto il territorio nazionale), le attività sono state indirizzate a completare la fase istruttoria propedeutica all'acquisto di alcune unità immobiliari. Quanto agli investimenti immobiliari a reddito in forma indiretta - connessi ai Fondi immobiliari gestiti da InvImIt SGR S.p.A. - l'investimento complessivo del 2016 è stato pari a circa 360 ml di euro.

In particolare, nel corso del 2016 sono state sottoscritte ulteriori quote del Fondo "i3 Core- Stato" per un valore complessivo di circa 220 ml, di cui 114 ml già richiamati nel corso dello stesso anno. A fine esercizio, inoltre, è stato autorizzato un terzo apporto al Fondo "i3-Inail" per un valore di circa 35,8 ml, per circa due terzi mediante conferimento di immobili.

A tale ultimo riguardo sono state trasferite 401 unità per un valore di 28,7 ml che, unitamente all'apporto al Fondo "i3-Università", per un valore complessivo pari a 50 ml, ha permesso di realizzare una plusvalenza, rispetto ai valori netti di bilancio, pari a 21,2 ml di euro, di cui circa 19,6 ml relativi ai due apporti ai Fondi, e circa 1,6 ml relativa alle vendite agli inquilini ed a quelle tramite asta elettronica, a seguito della convenzione sottoscritta dall'Istituto con il Consiglio Nazionale del Notariato.

Con particolare riferimento alla messa in sicurezza degli edifici scolastici (*rectius* alla costruzione di "scuole innovative"), in data 12 maggio 2016 è stato bandito dal Miur il concorso d'idee per la progettazione e realizzazione di n. 51 "scuole innovative", per il quale, oltre alla destinazione, nell'ambito degli investimenti Inail, di 350 ml di euro per il triennio 2014-2016, sono stati previsti dalla legge di bilancio 2017 ulteriori 100 ml, che un apposito decreto governativo dovrà ripartire tra le Regioni.

Infine, per quanto concerne le iniziative di elevata utilità sociale, è proseguita l'istruttoria relativa ai 202 progetti selezionati, per circa 1.800 ml, di cui 708 ml destinati ad edilizia scolastica.

A titolo di aggiornamento, va evidenziato che nel primo semestre 2017 si sono concluse le compravendite, avviate nell'anno 2016, del complesso immobiliare sito in località Coppito, L'Aquila (per un importo di 148,5 ml di euro) e di un complesso immobiliare sito in Roma, destinato a ospitare gli uffici dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (per un importo di 35,4 milioni di euro).

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare ha registrato un aumento dello 0,25 per cento (dal 3,47 per cento del 2015 al 3,72 per cento del 2016), così come la redditività netta, che si è incrementata dall'1,52 per cento nel 2015 all'1,91 per cento del 2016.

Il valore di mercato degli immobili ha registrato invece un lieve decremento, pari al -2,05 per cento. Quanto agli investimenti mobiliari, gli acquisti di titoli di Stato hanno portato il totale detenuto dall'Istituto al 31/12/2016 a circa 886 ml, mentre l'acquisto dell'ultima *tranche* di quote della Banca d'Italia ha portato la partecipazione dell'Inail al capitale della stessa fino al tetto massimo consentito del 3 per cento.

Nel marzo 2017, infine, si è concluso il percorso, avviato nel 2016, per l'adesione dell'Inail al progetto, promosso da Cassa Depositi e Prestiti, di creazione del Fondo per la ricapitalizzazione patrimoniale ed il rafforzamento aziendale delle imprese italiane, con la sottoscrizione delle quote del Fondo di Investimento Alternativo Italiano mobiliare chiuso "Quattro R", per un importo di 200 ml.

3. Con riferimento all'attività contrattuale, nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici, l'Istituto ha stipulato nel 2016 n. 1.093 contratti di appalto di lavori, per un valore totale complessivo di circa 13 ml di euro, e, quanto agli appalti per forniture e servizi, sono stati stipulati n. 1.940 contratti, per un importo pari a circa 242 ml di euro.

Gli scostamenti, rispetto ai maggiori stanziamenti del programma annuale, sono riferiti dall'Istituto quale conseguenza della eliminazione e/o ridimensionamento di interventi, sia a causa di mutate esigenze per fattori sopravvenuti, sia di ritardi nell'elaborazione della progettazione riconducibili all'entrata in vigore del d.lgs. n. 50/2016 (nuovo codice dei contratti pubblici) che ha avuto un forte impatto soprattutto con riferimento all'attività progettuale.

L'Istituto ha, peraltro, evidenziato che, nonostante l'impatto della nuova normativa, sono state indette due procedure di rilevante importanza strategica, che hanno comportato uno stanziamento di circa 14 ml, confluiti nell'avanzo di amministrazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.

L'Ente ha dichiarato infine che, per contenere e ridurre gli scostamenti tra previsioni e impegni, sta procedendo alla redazione di elenchi annuali più rispondenti agli obiettivi ed alle attuali potenzialità delle strutture coinvolte nell'intero procedimento.

Nel corso dell'esercizio è, peraltro, proseguito l'*iter* di accentramento delle procedure contrattuali ed è stata data attuazione all'obbligo di acquisizioni di beni e servizi tramite convenzioni con Consip e con il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 495, della legge di stabilità 2016.

Va, comunque, evidenziata l'esigenza di una migliore *compliance* dei processi operativi nell'ambito del settore acquisti che vanno ricondotti allo stretto ambito previsto dal Codice dei contratti pubblici.

Parimenti va evidenziato che il ricorso a procedure d'urgenza, ancorché consentito dal Codice in presenza di determinati presupposti, rappresenta pur sempre un indice di scarsa capacità di programmazione.

In tal senso va valutato positivamente l'avvio del processo di centralizzazione degli acquisti, specie con riferimento a forniture e servizi, che si ritiene essenziale per ottimizzare la trasparenza e la *compliance*, unitamente alla riunificazione delle competenze relative alle varie fasi delle singole procedure, che allo stato attuale risentono di una certa frammentazione.

4. Con riferimento al Piano della *performance*, va evidenziato, a titolo di aggiornamento, che la Relazione - prevista dall'art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009 e s.m.i. - sulla performance 2016 è stata validata, in data 18 dicembre 2017, dall'Oiv nella sua nuova composizione ed alcuni profili di criticità evidenziati sono stati ritenuti dall'Organismo medesimo suscettibili di rapida risoluzione, come del resto già dichiarato dallo stesso Istituto nella predetta Relazione.

Le tematiche della flessibilità lavorativa e delle pari opportunità sono state oggetto di politiche dedicate.

In particolare, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità ha proseguito nel 2016 le iniziative in materia di prevenzione, conciliazione vita/lavoro dei dipendenti, pari opportunità e benessere organizzativo, etica e benessere, analisi dell'organizzazione.

Quanto agli strumenti di flessibilità lavorativa, l'Istituto ha adottato già da tempo il *part-time* ed il telelavoro. In particolare, al 31 dicembre 2016 risultano attivi complessivamente n. 406 contratti a tempo parziale, di cui n. 279 con modalità verticale e n. 127 orizzontali, e n. 274 dipendenti in telelavoro domiciliare.

Sono, inoltre, state avviate le istruttorie necessarie alla sperimentazione di nuove forme di lavoro "agile", in attuazione delle disposizioni introdotte dall'art. 14 della legge n. 124 del 2015.

Nell'ambito delle politiche di pari opportunità, il rapporto di personale di sesso femminile in posizioni di responsabilità dell'Istituto ha registrato, nel 2016, una percentuale del 41,6 per cento, e si mantiene sostanzialmente stabile nonostante il lieve decremento rispetto al biennio precedente (41,8 nel 2014, 41,7 nel 2015).

Resta, peraltro, ancora fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere.

5. Permane infine, come già osservato nelle precedenti relazioni di questa Corte, l'esigenza di un riordino della *governance* dell'Istituto.

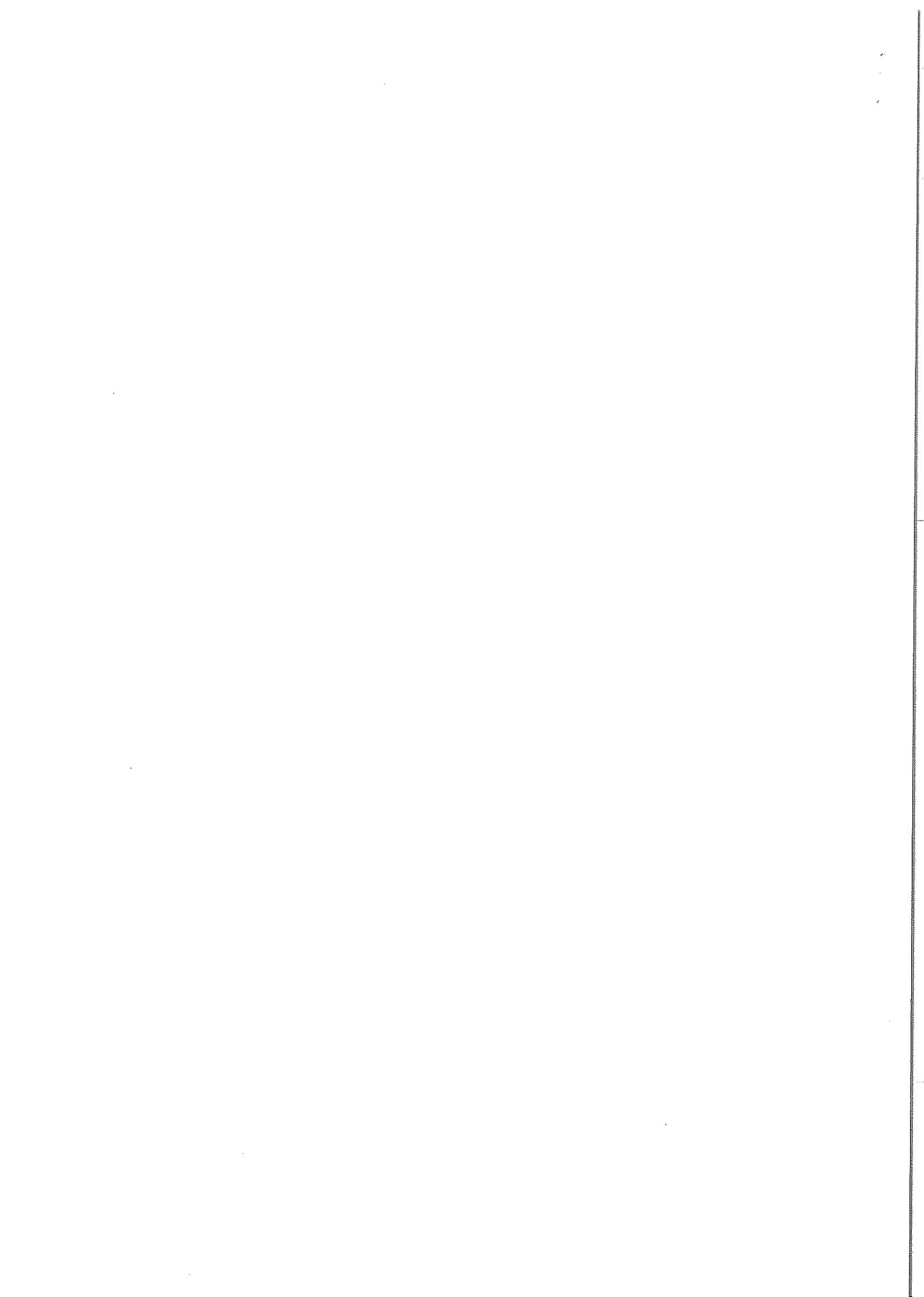
Con il d.l. n. 78 del 2010, convertito con modificazioni nella l. n. 122 del 2010, l'architettura istituzionale duale è stata snellita mediante l'eliminazione del consiglio di amministrazione e la devoluzione al presidente dell'Istituto delle competenze prima attribuite al c.d.a., al duplice scopo di velocizzare i processi decisionali e di risparmiare sui costi di funzionamento.

In tale impianto - introdotto all'interno di un sistema che prevedeva, come si è detto, la presenza di altri organi e/o organismi, precedenti alla normativa del 1994 - si ravvisano alcuni rischi, soprattutto con riferimento alla chiarezza della distinzione delle funzioni e dei procedimenti ad esse sottesi; rischi che, seppure mitigati da un sistema di relazioni sostanzialmente in equilibrio, potrebbero nel medio periodo avere ricadute negative.

A ciò si aggiunga la complessità del sistema dei controlli interni (strategico, contabile, di gestione, di legittimità, di *audit* interno), che implica funzioni facenti capo a diversi soggetti, su cui si innesta lo stesso ruolo dei ministeri vigilanti.

Si conferma, dunque, l'esigenza di un intervento normativo di generale riordino che, tramite una verifica di coerenza tra tutte le componenti e funzioni dell'attuale modello, pervenga ad un sistema di governo evoluto, in grado di operare in un'ottica di semplificazione, chiarezza dei ruoli e facilitazione dei processi.





The logo for INAIL, consisting of the letters 'INAIL' in a bold, white, sans-serif font, positioned on a dark blue rectangular background.

INAIL

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
e Vigilanza il 3 agosto 2017

ORGANI DELL'ISTITUTO

Presidente

prof. Massimo DE FELICE

Direttore Generale

dr. Giuseppe LUCIBELLO

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente Francesco RAMPI

vice Presidente Riccardo GIOVANI

Consiglieri Bruno ADINOLFI

Pierangelo ALBINI

Luciano BERTOZZI

Franco BETTONI

Sandro BISERNA

Gian Luigi DE GREGORIO

Fabiola LEUZZI

Romano MAGRINI

Achille MASSENTI

Salvatore MUSCARELLA

Gaetana PAGANO

Beatrice SASSI

Mario Francesco SCOTTI

Giovanni TOSCO

Giuseppe TURUDDA

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Daniela CARLÀ

vice Presidente

Enza ANDREINI

Membri effettivi

in rappresentanza del
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Antonino GALLONI

Mariano MARTONE

Elisabetta MOFFA

in rappresentanza del
Ministero dell'economia e delle finanze

Salvatore DE ROSA

Giacinta MARTELLUCCI

Membri supplenti

in rappresentanza del
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Carla ANTONUCCI

Raffaele IEVA

Claudia TROVATO

Laura SAFFONCINI

in rappresentanza del
Ministero dell'economia e delle finanze

Francesco Paolo DE SARIO

Aline PENNISI

Saverio ROMANO

*Magistrato della Corte dei Conti
delegato all'esercizio del controllo*

Maria Teresa DOCIMO

*Magistrato della Corte dei Conti
sostituto del delegato all'esercizio del controllo*

Roberto D'ALESSANDRO

INDICE

DELIBERA	Pag.	13
RELAZIONE DEL PRESIDENTE	»	75
1. PREMESSA	»	77
2. GLI SCENARI DI RIFERIMENTO	»	78
3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO	»	78
4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	»	80
4.1 Funzionamento	»	81
4.2 Interventi	»	82
4.3 Altre spese correnti	»	82
4.4 Investimenti in conto capitale	»	82
5. TABELLA I - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	»	83
5.1 ENTRATE	»	83
5.1.1 ENTRATE CORRENTI	»	84
Entrate correnti di natura contributiva	»	84
Trasferimenti correnti	»	89
Altre entrate correnti - Entrate extratributarie	»	90
5.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	»	93
Entrate in conto capitale	»	93
Entrate da riduzione di attività finanziarie	»	94
5.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	»	94
5.2 SPESE	»	95
5.2.1 MISSIONE 1 - POLITICHE PREVIDENZIALI	»	95
Programma 1.1 - Rapporti con gli assicuranti	»	96
Programma 1.2 - Rapporti con gli assicurati	»	97
5.2.2 MISSIONE 2 - TUTELA DELLA SALUTE	»	100
Programma 2.1 - Attività socio sanitarie	»	102
Programma 2.2 - Attività di reinserimento socio lavorativo	»	104
Programma 2.3 - Attività di assistenza protesica	»	105
5.2.3 MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO	»	106
Programma 3.1 - Attività di sostegno economico per la prevenzione	»	107
Programma 3.2 - Attività di formazione per la prevenzione	»	109
Programma 3.3 - Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	»	110

5.2.4 MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE	»	111
Programma 4.1 - Attività di ricerca obbligatoria	»	111
Programma 4.2 - Attività di ricerca discrezionale	»	113
5.2.5 MISSIONE 5 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	»	114
Programma 5.1 - Servizi generali e istituzionali	»	114
5.2.6 MISSIONE 6 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	»	118
5.2.7 MISSIONE 7 - FONDI DA RIPARTIRE	»	120
6. LE SPESE TRASVERSALI	»	120
6.1 Politiche del personale e per la formazione	»	120
6.2 Organizzazione digitale e politiche per l'informatica	»	123
6.3 Politiche per la comunicazione	»	128
6.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi	»	130
6.5 Politiche patrimoniali	»	130
6.6 Trasparenza e integrità	»	135
APPENDICE 1 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI	»	137
APPENDICE 2 - CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO	»	139
APPENDICE 3 - GESTIONE EX SPORTASS	»	141
APPENDICE 4 - FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO	»	143
APPENDICE 5 - ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2016	»	153
RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO	»	155
LA GESTIONE FINANZIARIA	»	155
La gestione di competenza e di cassa	»	155
La gestione dei residui	»	156
LA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE	»	158
Gestione industria	»	159
Gestione agricoltura	»	160
Gestione medici Rx	»	161
Gestione infortuni in ambito domestico	»	161
Gestione settore navigazione	»	162
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO	»	162
IL SALDO FINANZIARIO-ATTUARIALE	»	164
SITUAZIONE PATRIMONIALE	»	165
ATTIVITÀ	»	166
PASSIVITÀ	»	170
CONTO ECONOMICO	»	173
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	»	178

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi.....	»	181
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato	»	182
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato	»	182
4. Crediti verso altri	»	183
5. Residui passivi.....	»	183
6. Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.....	»	184
7. Debiti diversi	»	184
8. Andamento della gestione Industria.....	»	185
9. Anticipazioni alla gestione Agricoltura.....	»	185
10. Andamento della gestione Agricoltura	»	186
11. Andamento della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti.....	»	186
12. Andamento della gestione per l'assicurazione dei marittimi	»	187
13. Popolazione presente in Italia per condizione lavorativa	»	187
14. Ore lavorate (1).....	»	188
15. Retribuzioni medie giornaliere (1) per grande gruppo d'industria	»	188
16. Rendite di inabilità ed ai superstiti.....	»	189
17. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2016.....	»	190
18. Industria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2016	»	192
19. Industria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2016	»	192
20. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in vigore al 31.12.2016	»	193
21. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2016.....	»	193
22. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2016	»	194
23. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2015 e 2016	»	194
24. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2015 e 2016.....	»	195
25. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali.....	»	196
26. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati.....	»	196
27. Trasferimenti passivi.....	»	197
28. Capitali di copertura delle rendite	»	197
29. Fondo di quiescenza del personale	»	198
30. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza.....	»	198
31. Poste rettificative dell'attivo	»	198
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	»	199

BILANCIO

<i>Tabella I</i>	Rendiconto finanziario decisionale	Pag.	252
<i>Tabella II</i>	Situazione patrimoniale.....	»	266
<i>Tabella III</i>	Conto economico.....	»	267
<i>Tabella IV</i>	Situazione amministrativa	»	268
	Spese generali di amministrazione	»	271
	Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici	»	272
	Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici.....	»	274
	Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.....	»	276
	Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	278
	Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	280
	Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	283
	Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	»	284
	Conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	»	287
	Situazione patrimoniale della gestione dei marittimi	»	288
	Conto economico della gestione per l'assicurazione dei marittimi.....	»	290

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 3 agosto 2017

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il d.p.r. 24 settembre 1997, n. 367;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto 16 gennaio 2013, n. 10 e successive modificazioni;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni;

visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

vista la propria delibera del 20 giugno 2012, n. 6, "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";

vista la propria delibera 27 maggio 2015, n. 4 "Indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto";

vista la propria delibera 27 maggio 2015, n. 5 "Relazione Programmatica 2016-2018";

vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

visto il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 (cd. Milleproroghe), convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";

vista la propria delibera del 29 dicembre 2015, n. 21, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

vista la propria delibera del 13 luglio 2016, n. 10, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione 2016 (Provvedimento n. 1)";

vista la propria delibera del 14 dicembre 2016, n. 21, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2016 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)";

vista la determinazione del Presidente dell'Istituto del 25 luglio 2017, n. 319, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015";

vista la determinazione del Presidente dell'Istituto del 25 luglio 2017, n. 320 di predisposizione del Conto consuntivo per l'esercizio 2016;

vista la relazione del Collegio dei Sindaci al Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 resa nella seduta del 1 agosto 2017 e condivise le osservazioni ivi espresse;

visto il parere reso dalla Commissione Bilancio e Patrimonio nella seduta del 2 agosto 2017;

visto, altresì, il parere reso dalle Commissioni Consiliari congiunte nella seduta del 2 agosto 2017;

vista la propria delibera del 3 agosto 2017, n. 12 di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015, di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto del 25 luglio 2017, n. 319,

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo per l'esercizio 2016, di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto del 25 luglio 2017, n. 320 nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, come da allegati pareri resi dalla Commissione Bilancio e Patrimonio e dalle Commissioni consiliari congiunte che formano parte integrante della presente deliberazione;

IMPEGNA

gli Organi di gestione a:

- assicurare il puntuale rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per la predisposizione del conto consuntivo in modo da permettere la sua approvazione in via definitiva entro la data del 31 luglio. In relazione alla conclusione del mandato della quinta Consiliatura, risulta rilevante il rispetto del termine del 31 ottobre per quanto riguarda l'approvazione del bilancio di previsione, evitando così, nelle more di un chiarimento della norma, la necessità di ricorrere all'esercizio provvisorio;
- addivenire, conclusa la prima annualità di attribuzione delle spese secondo la rivisitata struttura del piano dei conti armonizzato nell'ambito delle Missioni e Programmi dell'Istituto, ad una non rinviabile verifica delle stesse, in particolare relativamente a quelle riferite alle Missioni 1 e 2, in modo da garantirne l'attribuzione per finalità;
- incrementare i margini di autonomia dell'Istituto in relazione ai compiti assegnati, riconsiderando il contributo che lo stesso apporta agli equilibri di finanza pubblica rispetto ai quali concorre con i depositi in Tesoreria Centrale dello Stato, a rendimento nullo, e con un contributo definito "*spending review*" che pesa per oltre 200 milioni di euro sul bilancio dell'Istituto;
- garantire il miglioramento della capacità di programmazione, di coordinamento e di spesa, nonché l'adozione di modelli previsionali tali da consentire l'attendibile stima dei flussi finanziari in entrata e in uscita. A tal fine occorre assegnare all'assestamento del bilancio di previsione quel ruolo di adeguamento delle entrate e delle uscite che permetta di disporre del "preconsuntivo";
- tenere sotto costante monitoraggio, così come più volte raccomandato, l'an-

damento dei residui sia attivi che passivi, che registra, negli ultimi anni, un continuo incremento e, conseguentemente, adottare provvedimenti idonei a rappresentare la situazione finanziaria dell'Istituto in maniera più aderente alla realtà;

- garantire il miglioramento della capacità di programmazione e di spesa, al fine di superare le criticità di attuazione delle decisioni assunte dall'Istituto in termini di prestazioni aggiuntive Inail;
- evidenziare la necessità di elaborare, congiuntamente alla definizione del nuovo sistema tariffario, per sottoporli al legislatore, elementi di estensione degli istituti assicurativi a favore degli assicuranti e, analogamente, aggiornare dando attuazione agli orientamenti deliberati con la Reazione Programmatica 2018-2020 le tutele a favore degli assicurati.

IL SEGRETARIO
(Stefania DI PIETRO)

IL PRESIDENTE
(Francesco RAMPI)

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA



Commissione Bilancio e Patrimonio

Parere in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2015 e al conto consuntivo dell'esercizio 2016

Roma, 2 agosto 2017

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a vertical line extending downwards.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

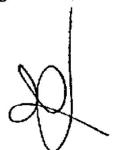
SOMMARIO

PREMESSA	1
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI IN ESSERE AL 31/12/2015	5
<i>Residui attivi</i>	5
<i>Residui passivi</i>	5
<i>Considerazioni</i>	5
PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO CONSUNTIVO 2016	7
TABELLE DI SINTESI	9
<i>Dati finanziari di competenza e di cassa</i>	9
<i>Dati economici e patrimoniali</i>	9
<i>Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite</i>	10
<i>Analisi delle uscite per missione e programma</i>	11
<i>Verifica del gettito 2016</i>	12
RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO	13
<i>Composizione quantitativa</i>	13
<i>Composizione qualitativa</i>	13
ENTRATE	15
<i>Le entrate dell'Istituto</i>	15
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15
Trasferimenti correnti	16
Entrate extratributarie	17
Entrate in conto capitale	18
Entrate da riduzione di attività finanziarie	18
Entrate per conto terzi e per partite di giro	18
<i>Analisi degli scostamenti</i>	20
USCITE – MISSIONE 1. POLITICHE PREVIDENZIALI	21
<i>Programma: 1.1 Rapporti con gli assicuranti</i>	21
<i>Programma: 1.2 Rapporti con gli assicurati</i>	21
Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente	22
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	22
Interventi: Trasferimenti correnti	22
Altre uscite correnti	23
Investimenti in conto capitale	23



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

<i>Analisi degli scostamenti</i>	23
USCITE – MISSIONE 2. TUTELA DELLA SALUTE	25
<i>Programma: 2.1 Attività socio sanitarie</i>	25
<i>Programma: 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo</i>	25
<i>Programma: 2.3 Attività di assistenza protesica</i>	25
Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente	26
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	26
Interventi: Trasferimenti correnti	26
Altre uscite correnti	26
Investimenti in conto capitale	27
<i>Analisi degli scostamenti</i>	27
USCITE – MISSIONE 3. POLITICHE PER IL LAVORO	29
<i>Programma: 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione</i>	29
<i>Programma: 3.2 Attività di formazione per la prevenzione</i>	29
<i>Programma: 3.3 Attività informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione</i>	29
Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente	30
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	30
Interventi: Trasferimenti correnti	30
Altre uscite correnti	30
Investimenti in conto capitale	30
<i>Analisi degli scostamenti</i>	30
USCITE – MISSIONE 4. RICERCA E INNOVAZIONE	33
<i>Programma: 4.1 Attività di ricerca obbligatoria</i>	33
<i>Programma: 4.2 Attività di ricerca discrezionale</i>	33
Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente	34
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	34
Interventi: Trasferimenti correnti	34
Altre uscite correnti	34
Investimenti in conto capitale	34
<i>Analisi degli scostamenti</i>	34
USCITE – MISSIONE 5. SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	37
<i>Programma: 5.1 Servizi generali ed istituzionali</i>	37
Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente	38
Funzionamento: Imposte e tasse a carico dell'Ente	38



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	38
Interventi: Trasferimenti correnti	38
Altre uscite correnti	38
Investimenti in conto capitale: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	39
Investimenti in conto capitale: Acquisizioni di attività finanziarie	39
Investimenti in conto capitale: Concessione crediti	39
<i>Analisi degli scostamenti</i>	<i>39</i>
USCITE – MISSIONE 6. SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	41
<i>Programma: 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro.....</i>	<i>41</i>
USCITE – MISSIONE 7. FONDI DA RIPARTIRE	43
<i>Programma: 7.1 Fondi da ripartire</i>	<i>43</i>
RISULTATO ECONOMICO	45
OBIETTIVI CONTENUTI NELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA.....	47
<i>Missione 1 – Politiche Previdenziali</i>	<i>47</i>
Premi.....	47
Contrasto all'evasione ed elusione di premi e contributi.....	47
Recupero crediti	47
Azioni di rivalsa.....	48
Prestazioni economiche.....	48
<i>Missione 2 – Tutela della Salute</i>	<i>48</i>
Pianificazione e gestione degli interventi per la tutela della salute.....	48
Attività di erogazione dei LIA	48
Attività di fisiokinesiterapia	49
Attività di riabilitazione non ospedaliera	49
Attività di reinserimento socio lavorativo	49
Attività di assistenza protesica	50
<i>Missione 3 – Politiche del Lavoro</i>	<i>50</i>
Attività di sostegno economico per la prevenzione	50
Attività di formazione e di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione.....	50
<i>Missione 4 – Ricerca e Innovazione</i>	<i>50</i>
Attività di certificazione e verifica	50
Attività di ricerca obbligatoria e discrezionale, nonché attività dell'amianto	51
<i>Missione 5 – Servizi Generali e Istituzionali</i>	<i>51</i>

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Politiche del personale e per la crescita e la riqualificazione professionale..... 51
Area tematica dell'organizzazione digitale..... 51
Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente 52
Valorizzazione del patrimonio immobiliare 52
OSSERVAZIONI..... 53
CONCLUSIONI..... 55



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

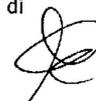
INAIL

COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

PREMESSA

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione del Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 e al Conto consuntivo 2016, la Commissione Bilancio e Patrimonio ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) che all'art. 4, c. 66 prevede, tra l'altro, la riduzione annua delle spese di funzionamento per 3,3 mln di euro;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 20 giugno 2012, n. 6, "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", che prevede, tra l'altro, la riduzione delle spese di funzionamento di 18 mln di euro a decorrere dal 2013;
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. spending review);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che prevede, tra l'altro, all'art. 1, comma 108, la riduzione delle spese di funzionamento dell'Istituto per 60 mln di euro e al comma 111, la riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale di cui all'art. 2 del suddetto decreto legge n. 95/2012, con esclusione delle professionalità sanitarie;
- la legge , n. 147 (legge di stabilità 2014), al cui art.1, comma 128, viene prevista una diminuzione del costo del lavoro mediante la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione all'Inail, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 mln di euro per l'anno 2014, 1.100 mln di euro per l'anno 2015 e 1.200 mln di euro a decorrere dall'anno 2016;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, "Riparto tra l'Inps e l'Inail dell'importo dei risparmi di spesa previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228";
- il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", che prevede, tra l'altro, all'art. 50, a partire dal 2014, ulteriori misure di



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

razionalizzazione dei consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi di gestione pari al 5% della spesa sostenuta per l'anno 2010;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), ed in particolare l'art. 1, c. 308, che prevede ulteriori risparmi per 50 mln di euro da conseguire attraverso interventi di razionalizzazione e di riduzione delle spese dell'Inail a decorrere dall'anno 2015;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 27 maggio 2015, n. 4, "Indirizzi in materia di ripartizione per Programmi del bilancio dell'Istituto", al fine di garantire la coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 27 maggio 2015, n. 5, "Relazione Programmatica 2016 - 2018";
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2015, n. 32, "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2016";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che prevede, tra l'altro, all'art. 1, c. 608, ulteriori interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese correnti diverse da quelle per le prestazioni previdenziali e assistenziali, in modo da assicurare nel triennio 2016-2018, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 53 milioni di euro annui da ripartire tra l'Inps e l'Inail;
- la delibera del 29 dicembre 2015, n. 21, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. decreto milleproroghe 2016) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 14 marzo 2016, di riparto, tra l'Inps e l'Inail, dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'art. 1, comma 608, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 13 luglio 2016, n. 10, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2016 (Provvedimento n. 1)";
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 14 dicembre 2016, n. 21, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2016 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)";
- la determina del Presidente del 25 luglio 2017, n. 319, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015";
- la determina del Presidente del 25 luglio 2017, n. 320, di predisposizione del conto consuntivo 2016;

2

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

- il verbale del Collegio dei Sindaci n. 30 relativo alla seduta del 1° agosto 2017, riguardante la "Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2016", con esame preliminare, alla data del 31.12.2016, della situazione di cassa generale, titoli, partecipazioni ed immobiliare.

Sotto il profilo metodologico, la Commissione Bilancio e Patrimonio

- assunto il parere del Collegio dei Sindaci in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015 e al conto consuntivo 2016;
- ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati previsionali e quelli consuntivati nel 2016.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI IN ESSERE AL 31/12/2015

Con determinazione del 25 luglio 2017, n. 320, il Presidente dell'Istituto ha predisposto, ai sensi dell'art. 43 delle norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Con verbale numero 30, relativo alla seduta del 1° agosto 2017, il Collegio dei Sindaci ha espresso, ai sensi del suddetto art. 43, il relativo parere favorevole.

Residui attivi

La consistenza dei residui attivi ammonta, a fine esercizio 2016, a € 14.067 milioni (al 31.12.2015 erano € 13.143 milioni), registrando un aumento complessivo netto di € 924 milioni rispetto all'anno precedente.

I residui concernono prevalentemente crediti per premi e contributi di assicurazione pari a € 7.199 milioni (erano € 6.832 milioni al 31.12.2015, con un incremento di € 367 milioni) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a € 6.161 milioni (al 31.12.2015 erano € 5.956 milioni, con un incremento di 205 mln di euro).

La situazione dei residui attivi al 31.12.2016 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2016) pari a € 2.104 milioni, importo superiore rispetto a € 1.582 milioni dell'anno precedente;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2015 per complessivi € 1.180 milioni, dovuta alla riscossione dei relativi crediti per € 1.002 milioni (tale andamento è influenzato principalmente da riscossioni di crediti per premi, contributi e trasferimenti da parte dello Stato) e ai riaccertamenti negativi per € 178 milioni.

Residui passivi

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2016, a € 6.202 milioni (gli stessi erano € 5.304 milioni al 31.12.2015, con un aumento di € 898 milioni).

Nel corso dell'anno sono stati creati nuovi residui per € 1.885 milioni (sui quali ha influito essenzialmente la quota di piano di impiego dei fondi disponibili agli investimenti), ne sono stati pagati € 877 milioni, e riaccertati negativamente € 110 milioni.

Considerazioni

Nel formulare parere favorevole alla proposta di riaccertamento, alla data del 31 dicembre 2015, dei residui attivi per euro 178.043.017 e dei residui passivi per euro 110.369.237 di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 319/2017, il Collegio osserva che "permane comunque una notevole massa creditoria per premi e contributi, sebbene il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2015 abbia portato alla radiazione

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

di residui attivi per un totale di € 178.043.017. Al riguardo il Collegio raccomanda di mantenere in bilancio soltanto le somme accertate sulla base di un valido titolo giuridico, atteso che i residui attivi concorrono alla formazione del risultato di amministrazione che deve rappresentare fedelmente la situazione finanziaria dell'Ente. ... Si fa presente che sulla base dell'informativa inviata con nota del direttore generale n. 3988 del 21 luglio 2017, si rileva il perdurare di una massa creditoria riferita a periodi di tempo anche antecedenti i dieci anni. ... In ordine alla situazione dei residui passivi assume particolare rilevanza l'import di € 1.004 milioni riferito alla voce "Trasferimenti correnti alle imprese", rilevando, come già osservato in altre occasioni, che non possa ritenersi fisiologica la costituzione di residui di tale entità e raccomanda all'Istituto di valutare, come indicato nella Circolare MEF/DRGS n. 20 del 5 maggio 2017, che l'attività di riaccertamento dei residui venga svolta anche in corso d'anno, considerata la rilevante entità della massa residuale".

*

* *

Per quanto attiene alla situazione dei titoli e delle partecipazioni al 31 dicembre 2016, si prende atto, come asseverato dal Collegio dei Sindaci con verbale n. 30 della seduta del 1° agosto 2017, che gli importi di tali consistenze corrispondono a quelli riportati negli estratti bancari dei depositi titoli, e che l'importo complessivo di tali investimenti è coerente con le disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'economia e finanze del 4 agosto 2005.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO CONSUNTIVO 2016

Il conto consuntivo per l'anno 2016 è stato redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dal vigente testo della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

Per questo esercizio, al fine di garantire la coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato, ha trovato applicazione la nuova articolazione per Missioni e Programmi – effettuata sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera del 27 maggio 2015, n. 4, contenente gli "Indirizzi in materia di ripartizione per Programmi del bilancio dell'Istituto" – nonché sono state recepite le più rilevanti osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti in occasione dell'esame del bilancio di previsione 2015.

A tal fine, il conto consuntivo dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2016 risulta essere:

- articolato in Missioni e Programmi per le sole spese (non per le entrate);
- allineato alle denominazioni delle Missioni in maniera conforme a quelle previste dal bilancio dello Stato;
- adeguato alle richieste formulate dai ministeri vigilanti mediante l'introduzione della specifica Missione "Servizi conto terzi e partite di giro", destinata a dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta e per le altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi;
- aggiornato con l'introduzione della Missione "Fondi da ripartire", destinata a fornire l'evidenza delle risorse attribuibili solo nel corso della gestione a specifiche finalità, come appositamente richiesto dai ministeri vigilanti.

Si segnala, infine, che a partire dall'esercizio 2016, l'Istituto ha adottato il nuovo piano dei conti armonizzato per tutte le Pubbliche Amministrazioni ai sensi del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, recante il "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Ciò ha comportato, rispetto alla vigente impostazione, l'introduzione di significative modifiche strutturali, tra le quali si evidenzia l'organizzazione esclusivamente per natura dell'entrata e della spesa, nonché l'articolazione delle voci di bilancio in base alla tipologia del percettore/erogatore delle somme in uscita/entrata: Stato, altra Amministrazione Pubblica, imprese, Istituzioni private, altri Stati dell'Unione Europea, famiglie (che nel mondo Inail corrispondono agli infortunati e tecnopatici).

Proprio per le predette significative novità, per questo primo anno di applicazione non risulta agevole l'effettuazione dell'analisi delle differenze tra gli importi iscritti nel conto consuntivo 2016 e gli analoghi valori degli anni precedenti.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

TABELLE DI SINTESI

Dati finanziari di competenza e di cassa

Gestione Finanziaria di Competenza - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo valore assoluto	
					%	
Totale Entrate	10.404.538.872	10.384.799.170	11.250.474.008	11.625.572.332	375.098.324	3,33
Totale Uscite	9.927.219.621	9.945.127.033	11.130.557.086	10.127.852.138	-1.002.704.948	-9,01
Avanzo Finanziario	477.319.251	439.672.137	119.916.922	1.497.720.194	1.377.803.272	1.148,96

Gestione Finanziaria di Cassa - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo valore assoluto	
					%	
Totale Entrate	9.549.259.436	9.936.062.253	11.095.222.446	10.523.250.232	-571.972.214	-5,16
Totale Uscite	8.697.610.189	9.440.192.470	11.679.013.306	9.119.414.792	-2.559.598.514	-21,92
Cassa all'1/1	22.229.017.978	23.080.667.225	23.576.537.008	23.576.537.008	0	0,00
Avanzo di Cassa	851.649.247	495.869.783	-583.790.860	1.403.835.440	1.987.626.300	340,47
Cassa al 31/12	23.080.667.225	23.576.537.008	22.992.746.148	24.980.372.448	1.987.626.300	8,64

Dati economici e patrimoniali

Gestione Economica e Patrimoniale - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo valore assoluto	
					%	
Avanzo Economico	620.220.844	341.754.071	1.182.314.761	-2.045.550.360	-3.227.865.121	-273,01
Avanzo Patrimoniale	5.887.116.927	6.228.870.998	7.411.185.759	4.183.320.638	-3.227.865.121	-43,55



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite

Riepilogo Generale per Tipologia di Entrate - dati di competenza

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
Entrate Correnti	9.855.831.850	10.094.228.471	238.396.621	2,42
Entrate in Conto Capitale	471.446.300	782.752.547	311.306.247	66,03
Entrate per partite di giro	923.195.858	748.591.314	-174.604.544	-18,91
Totale Generale delle Entrate	11.250.474.008	11.625.572.332	375.098.324	3,33

Riepilogo Generale per Tipologia di Uscite - dati di competenza

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
Uscite Correnti di Funzionamento	1.288.998.234	1.138.497.023	-150.501.211	-11,68
Uscite Correnti per Interventi	6.575.180.756	6.342.662.699	-232.518.057	-3,54
Altre Uscite Correnti	218.099.100	149.617.766	-68.481.334	-31,40
Uscite in Conto Capitale	2.125.083.138	1.748.483.336	-376.599.802	-17,72
Uscite per partite di giro	923.195.858	748.591.314	-174.604.544	-18,91
Totale Generale delle Uscite	11.130.557.086	10.127.852.138	-1.002.704.948	-9,01

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Analisi delle uscite per missione e programma

Analisi delle Uscite Distinte per Missione e Programma - dati di competenza

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
1. MISSIONE POLITICHE PREVIDENZIALI	6.737.583.549	6.401.666.972	-335.916.577	-4,99
<i>1.1 Rapporti con gli assicuranti</i>	415.380.432	360.886.884	-54.493.548	-13,12
<i>1.2 Rapporti con gli assicurati</i>	6.322.203.117	6.040.780.088	-281.423.029	-4,45
2. MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE	520.796.858	382.431.012	-138.365.846	-26,57
<i>2.1 Attività socio sanitarie</i>	314.672.504	268.183.521	-46.488.983	-14,77
<i>2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo</i>	63.920.193	53.597.644	-10.322.549	-16,15
<i>2.3 Attività di assistenza protesica</i>	142.204.161	60.649.847	-81.554.314	-57,35
3. MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO	377.333.800	392.396.585	15.062.785	3,99
<i>3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione</i>	327.939.957	330.787.126	2.847.169	0,87
<i>3.2 Attività di formazione per la prevenzione</i>	22.665.911	29.656.985	6.991.074	30,84
<i>3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione</i>	26.727.932	31.952.474	5.224.542	19,55
4. MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE	134.086.087	119.550.873	-14.535.214	-10,84
<i>4.1 Attività di ricerca obbligatoria</i>	91.359.538	89.954.348	-1.405.190	-1,54
<i>4.2 Attività di ricerca discrezionale</i>	42.726.549	29.596.525	-13.130.024	-30,73
5. MISSIONE SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	2.385.255.934	2.083.215.382	-302.040.552	-12,66
<i>5.1 Servizi generali e istituzionali</i>	2.385.255.934	2.083.215.382	-302.040.552	-12,66
6. MISSIONE SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	923.195.858	748.591.314	-174.604.544	-18,91
<i>6.1 Servizi conto terzi e partite di giro</i>	923.195.858	748.591.314	-174.604.544	-18,91
7. MISSIONE FONDI DA RIPARTIRE	52.305.000	0	-52.305.000	-100,00
<i>7.1 Fondi da ripartire</i>	52.305.000	0	-52.305.000	-100,00
Totale Generale delle Uscite	11.130.557.086	10.127.852.138	-1.002.704.948	-9,01

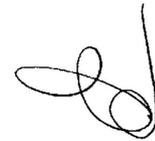


DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Verifica del gettito 2016

Come espressamente richiamato nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 10 maggio 2017, n. 6, con la quale è stata approvata la "Relazione programmatica 2018-2020", viene effettuato il riscontro della corrispondenza tra il gettito 2016 in essa considerato come base di calcolo per la quantificazione delle risorse finanziarie degli obiettivi "discrezionali" 2018 e il dato contabile esposto nel conto consuntivo.

- Gettito stimato 2016 per la base di calcolo degli obiettivi discrezionali € 8.744.300.000
- Gettito calcolato su consuntivo 2016 (€ 8.041.707.945) e trasferimenti dallo Stato per premi (€ 700.000.000) € 8.741.707.945



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Come visto in sede di presentazione dei dati complessivi, la differenza tra il totale delle entrate di competenza (accertamenti) e il totale delle uscite di competenza (impegni) produce, per l'esercizio 2016, un risultato positivo – avanzo finanziario – pari circa a € 1.498 milioni, con un forte incremento sia rispetto ai dati consuntivi dell'ultimo triennio, sia a quanto presentato, da ultimo, nelle previsioni assestate per l'esercizio 2016.

Composizione quantitativa

Dal punto di vista quantitativo, l'importo suindicato risulta essere composto da alcuni fattori non sempre di carattere ordinario, quali:

- l'incremento degli accertamenti per premi e contributi assicurativi per circa € 214 milioni, di cui circa € 96 milioni dovuti al trasferimento straordinario dall'Inps per i voucher lavoro;
- l'accertamento straordinario registrato a fronte della conclusione delle attività di cartolarizzazione degli immobili degli Enti ex SCIP 1 e SCIP 2, che ha determinato un credito certificato e vantato dall'Istituto per circa € 315 milioni;
- la contrazione delle prestazioni istituzionali per circa € 219 milioni, determinate dalla riduzione delle spese per erogazione di quelle a carattere economico (rendite per circa € 201 milioni e indennità di temporanea per circa € 18 milioni);
- la riduzione degli impegni per l'acquisto di beni, servizi e lavori a seguito dell'introduzione del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. n. 50/2016) per circa € 115 milioni;
- la difficoltà nel portare a termine tutte le forme di investimento a reddito inserite in bilancio, con un'economia pari a circa € 300 milioni.

Composizione qualitativa

Analizzando, invece, il risultato finanziario da un punto di vista squisitamente qualitativo, si può affermare che lo stesso risulta essere caratterizzato come:

- circa 50% quale quota generalmente considerata di remunerazione delle riserve tecniche per il mancato rendimento delle disponibilità liquide giacenti infruttifere presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- circa 20% quale maggiore accertamento delle entrate in conto capitale (attività di carattere assolutamente straordinario);
- circa 10% quale limitazione esogena (per la quale il Consiglio di indirizzo e vigilanza con la Relazione programmatica ha dato indicazioni di superamento) che pregiudica la completa esecuzione delle spese correnti e, specificatamente, di quelle di natura istituzionale;
- circa 20% quali ulteriori vincoli ostativi di carattere normativo posti alla realizzazione degli investimenti immobiliari e mobiliari dell'Istituto (per i quali sarebbe opportuno un intervento volto alla loro rimozione).



13

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

ENTRATE

Come già richiamato in precedenza, in osservanza alle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il bilancio di previsione 2016, e conseguentemente anche il conto consuntivo, sono redatti secondo la nuova impostazione che tiene conto dell'unicità delle entrate, non più ripartite, quindi, secondo il rispettivo apporto al finanziamento delle specifiche missioni.

Le entrate dell'Istituto

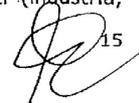
Entrate

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
ENTRATE CORRENTI				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.827.700.000	8.041.707.945	214.007.945	2,73
Trasferimenti correnti	1.242.325.115	1.246.933.470	4.608.355	0,37
Entrate extratributarie	785.806.735	805.587.056	19.780.321	2,52
Totale Entrate Correnti	9.855.831.850	10.094.228.471	238.396.621	2,42
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:				
Entrate in conto capitale	101.019.200	409.553.563	308.534.363	305,42
Entrate da riduzione di attività finanziarie	370.427.100	373.198.984	2.771.884	0,75
Totale Entrate in Conto Capitale	471.446.300	782.752.547	311.306.247	66,03
ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE GIRO:				
Entrate per partite di giro	569.552.296	432.214.056	-137.338.240	-24,11
Entrate per conto terzi	353.643.562	316.377.258	-37.266.304	-10,54
Totale Entrate C/Terzi e Partite Giro	923.195.858	748.591.314	-174.604.544	-18,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.250.474.008	11.625.572.332	375.098.324	3,33

L'importo totale del consuntivo 2016 di € 11.625.572.332, risulta così ripartito:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di € 8.041.707.945, di cui € 8.026.354.153 relativi a quelli a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria,



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione), mentre la rimanente parte di €15.353.792 relativi a quelli a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito domestico).

Il totale risulta così suddiviso nelle singole gestioni assicurative:

- gestione industria (comprensivo delle 4 gestioni tariffarie) € 7.414.291.947;
- gestione agricoltura € 573.955.534;
- gestione medici RX € 18.954.127;
- gestione navigazione € 19.152.545.
- gestione infortuni in ambito domestico € 15.353.792.

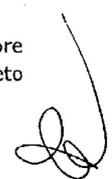
I valori a consuntivo mostrano complessivamente – sia in termini di accertamento che di riscossione – un significativo incremento rispetto al dato previsionale assestato e a quello registrato a consuntivo nello scorso esercizio, dovuto alla crescita del PIL dello 0,9%, all'aumento delle retribuzioni e alla crescita dell'occupazione, nonché all'attività di recupero dell'evasione e elusione contributiva. In più deve essere considerato l'aumento della platea degli assicurati (allievi iscritti ai corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale; soggetti coinvolti in attività di volontariato ai fini di utilità sociale; beneficiari di misure di sostegno al reddito, detenuti e internati, migranti richiedenti asilo politico).

Trasferimenti correnti

I trasferimenti da parte dello Stato e delle altre Amministrazioni centrali, Regioni e Amministrazioni locali, nonché Unione Europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi € 1.246.933.470, sono rinvenibili nelle seguenti principali voci che compongono l'importo:

- € 700.000.000, in correlazione alla riduzione dei premi e contributi di cui alla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- € 361.500.000, relativi alla fiscalizzazione dei contributi finalizzati al risanamento della gestione agricoltura legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000);
- € 20.000.000, relativi al finanziamento degli investimenti per l'acquisto o il noleggio (con patto di acquisto) di trattori agricoli o forestali, o di macchine agricole o forestali, a basso livello di emissioni inquinanti (bando ISI agricoltura), ai sensi dell'art. 1, commi 862-864, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- € 39.851.983, relativi alla fiscalizzazione dei premi connessi a diversi comparti di lavoratori dell'industria;
- € 5.000.000, relativi al contributo statale per gli allievi iscritti ai corsi professionali come previsto – in via sperimentale per gli anni 2016 e 2017 – dall'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 150/2015;
- € 5.000.000, relativi al contributo statale istituito in via sperimentale – per gli anni 2016 e 2017 – per i soggetti impegnati in attività di volontariato in attuazione dell'art. 1, c. 312-314, della citata legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- € 65.755.000, relativi a sgravi contributivi per il settore Navigazione;
- € 49.824.631, relativi a trasferimenti per lo svolgimento delle attività del Settore Ricerca, tenuto conto della decurtazione disposta dall'art. 8, comma 3, del decreto

16



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (5% nel 2012 e 10% a partire dal 2013);

- € 1.856, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi derivanti dall'art. 13 della legge n. 68/99 (per la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro), di cui attualmente si gestiscono gli aspetti a stralcio della norma, abrogata con l'entrata in vigore della legge n. 247/2007 (art. 1, comma 359).

Entrate extratributarie

L'importo totale di € 805.587.056 riferito alla voce delle altre entrate, relative in special modo a quelle extratributarie, che secondo lo schema classificatorio del nuovo Piano dei Conti comprende le entrate derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché le entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi, comprende:

- € 5.416.925 per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuate dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;
- € 27.022.360 per la vendita di servizi, relativi principalmente ai servizi di certificazione, di verifica e controllo, svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca (€ 18.254.314), unitamente ai compiti di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica Amministrazione e ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- € 83.401.716 per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva (in incremento grazie alla locazione in Roma dei quattro complessi immobiliari per il Ministero dei Beni e della Attività Culturali all'Eur e dell'immobile per il Ministero della Salute, acquistati a fine anno 2015);
- € 71.185.760 per interessi attivi, tra i quali rientrano quelli relativi ai titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 27.999.464), ai mutui (€ 19.986.000), agli interessi di mora e interessi da depositi bancari e postali (€ 3.496.838), agli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro (15.289.070), alle altre fattispecie di interessi residuali (€ 4.414.388);
- € 9.479 per i canoni e concessioni e diritti reali di godimento;
- € 42.105.516 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (di cui € 41.997.258 per sanzioni civili a carico delle imprese);
- € 319.384.930 per incassi da azioni di rivalsa, in riduzione rispetto all'anno precedente, seguendo l'andamento in flessione del fenomeno infortunistico degli ultimi anni. Si riferiscono per circa il 67% ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) e per il 33% ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- € 235.090.198 per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, compreso il recupero delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato;

 17

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

- € 21.970.172 per le altre entrate per rimborsi, relativi a indennizzi di assicurazione contro i danni, rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.), entrate da rimborsi di imposte dirette e voci residuali.

Entrate in conto capitale

Di importo pari a € 409.553.563, si presentano più che triplicate rispetto al valore previsionale definitivo.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano particolarmente le seguenti entrate:

- € 93.210.494 per l'alienazione di immobili derivanti dalla vendita all'asta di quelli retrocessi all'Istituto, in base alle modalità operative dell'art. 43 bis, Legge n. 14/2009, riportate nel nuovo Regolamento degli investimenti e disinvestimenti immobiliari (di cui alla determina del Presidente n. 27/2016);
- € 489.105 per gli altri trasferimenti in conto capitale, quali quelli da Inps a titolo di contributi di riscatto e previdenza individuale;
- € 315.853.964 per le altre entrate in conto capitale, relative alla contabilizzazione dell'importo - non preventivato - quale "prezzo differito" delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili SCIP 1 e SCIP 2. Detto importo è stato riconosciuto all'Inail a seguito della condivisione del Piano di Riparto elaborato dalla società SCIP. A seguito di tale condivisione il Ministero dell'economia e delle finanze ha avviato le procedure di riassegnazione della liquidità di competenza dell'Istituto.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano complessivamente a € 373.198.984.

Tra le poste principali della categoria in esame vengono evidenziate le tipologie di entrate sotto indicate:

- € 310.990.132 per il rimborso di titoli obbligazionari, in scadenza nel corso del 2016, presenti in portafoglio;
- € 62.208.852 per la riscossione dei crediti a medio-lungo termine, tra i quali, in particolare quelli relativi alla restituzione delle quote capitale dei mutui (€ 34.799.376), quelli riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti (€ 17.903.308), nonché quelli relativi alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria (€ 8.889.301).

Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a € 748.591.314, e l'importo è - logicamente - uguale al complesso delle uscite per conto terzi e per partite di giro.

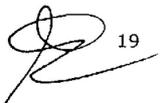
DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Le poste relative alle entrate per partite di giro, per € 432.214.056, sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

Le entrate per conto terzi per € 316.377.258, comprendono le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da Istituzioni sociali private.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano particolarmente le sotto indicate entrate:

- € 220.044.517, relative alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo;
- € 616.000, relative al rimborso fondi del cassiere interno;
- € 51.576.167, relative alla regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare;
- € 8.672.494, relative all'esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario;
- € 937.155, relative alla regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati;
- € 136.155.319, relative al rimborso, da parte delle Amministrazioni dello Stato, delle prestazioni erogate in regime di Gestione per conto;
- € 128.481.867, relative ai trasferimenti dai Ministeri;
- € 219.301, relative ai trasferimenti da Amministrazioni locali che riguardano il rimborso di prestazioni fornite agli infortunati sul lavoro per conto di alcune Amministrazioni regionali;
- € 1.855.296, relative ai trasferimenti da Enti di previdenza (Inps) riferite principalmente alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi di prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza assicurativa tra l'Inail e l'Inps;
- € 41.361.313, relative ai trasferimenti da imprese riferite al finanziamento del Fondo vittime dell'amianto;
- € 31.717.059, relative ai trasferimenti da Istituzioni sociali private riferite ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria dei datori di lavoro;
- € 360.922, relative ai trasferimenti da Enti stranieri per conto terzi sono finalizzate a rimborsare le prestazioni erogate dall'Istituto in applicazione di normative comunitarie e di convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari nonché relativi alla gestione della silicosi in Belgio (legge n.1115/1962);
- € 1.454.100, relative alle altre entrate per conto terzi, in cui confluiscono le costituzioni di depositi cauzionali di terzi;
- € 61.745.089, relative alle riscossioni da riversare all'erario di imposte e tasse per conto di terzi (IRPEF su indennità di temporanea e riscossioni per IVA su proventi del Centro Protesi);
- € 49.172.247, relative a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

 19

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Analisi degli scostamenti

Lo scostamento tra il dato del preventivo assestato e il consuntivo, pari ad € 375,1 milioni di maggiori entrate, è riferito principalmente ai seguenti fattori:

1. maggiori entrate di premi e contributi di assicurazione per un totale di € 214,0 milioni dovuti a:
 - maggiori entrate nel settore industria per € 222,3 mln;
 - minori entrate in agricoltura per € 6,0 mln;
 - minori entrate per medici RX per € 0,4 mln;
 - minori entrate nel settore navigazione per € 1,1 mln,
 - minori entrate infortuni domestici per € 0,6 mln;
2. maggiori entrate da trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione di oneri contributivi per € 4,6 milioni.
3. maggiori altre entrate correnti pari ad € 19,8 milioni, dovuti principalmente a:
 - minori entrate per azioni di rivalsa per € 18,6 mln;
 - minori entrate per sanzioni civili, sovrappremio ed interessi per ritardato pagamento premi per € 3,7 mln;
 - maggiori entrate per recuperi e rimborsi di spese diverse per € 36,4 mln;
 - maggiori entrate vendita di beni e servizi per € 9,5 mln;
 - minori entrate relative alle altre voci correnti per € 3,8 mln.
4. maggiori entrate in conto capitale per € 311,3 milioni;
5. minori entrate per conto terzi e partite di giro pari ad € 174,6 milioni dovuti principalmente a:
 - minori entrate per partite giro per € 137,3 mln;
 - minori entrate conto terzi per € 37,3 mln.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

USCITE – MISSIONE 1. POLITICHE PREVIDENZIALI

Programma: 1.1 Rapporti con gli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

Programma: 1.2 Rapporti con gli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione di prestazioni economiche agli assicurati.

Uscite dei Programmi della Missione 1

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
USCITE CORRENTI				
Funzionamento				
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	397.762.216	408.375.560	10.613.344	2,67
<i>Acquisto beni e servizi</i>	213.566.317	122.906.860	-90.659.457	-42,45
Interventi				
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.895.994.144	5.679.280.888	-216.713.256	-3,68
Altre uscite correnti				
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	128.812.391	121.890.823	-6.921.568	-5,37
<i>Altre spese correnti</i>	20.190.047	12.875.202	-7.314.845	-36,23
Totale Uscite Correnti	6.656.325.115	6.345.329.333	-310.995.782	-4,67
USCITE IN CONTO CAPITALE				
Uscite in conto capitale				
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	81.258.434	56.337.639	-24.920.795	-30,67
Totale Uscite in Conto Capitale	81.258.434	56.337.639	-24.920.795	-30,67
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	6.737.583.549	6.401.666.972	-335.916.577	-4,99

L'importo complessivo risultante dal conto consuntivo 2016 relativamente alle spese di funzionamento, e quelle direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi diretti dei programmi della Missione Politiche previdenziali, ammonta a di € 6.401.666.972.

Il predetto importo risulta così ripartito:



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta pari a € 408.375.560.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Relativamente al totale di € 122.906.860, questo importo è riferito a € 1.346.859 per l'acquisto di beni e € 121.560.001 per quello di servizi. Nello specifico:

- € 1.346.859 per acquisto di beni quali acquisto libri e riviste, medicinali di fascia C e altri beni di consumo;
- € 4.494.824 per servizi finanziari relativi a commissioni ad INPS per il servizio di pagamento delle rendite, provvigioni per il pagamento delle indennità di temporanea e provvigioni bancarie su esazione premi a mezzo banco posta;
- € 21.434.193 per i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni;
- € 6.053.069 per le spese accessorie per prestazioni (spese di viaggio, trasporto e soggiorni per cure idro-fango termali);
- € 89.577.914 per le spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, le spese informatiche, le spese postali e telefoniche, quelle relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione.

Interventi: Trasferimenti correnti

Pari complessivamente a € 5.679.280.888, comprendono:

- € 4.708.832.659 per rendite e altri indennizzi a tecnopatici e infortunati sul lavoro, di cui:
 - rendite di inabilità (€ 3.160.836.887),
 - rendite ai superstiti (€ 1.264.720.361),
 - indennizzi in capitale del danno biologico (241.000.680),
 - liquidazioni in capitale delle rendite in regime di TU per danno compreso tra l'11% e il 15% (€ 13.111.439)
 - assegno per l'assistenza personale continuativa e altri assegni continuativi (€ 29.163.301);
- € 621.335.311 per le indennità per inabilità temporanea, di cui:
 - indennità per inabilità temporanea assoluta, in incremento dello 0,52% rispetto all'anno precedente, soprattutto a seguito delle dinamiche retributive (€ 616.251.188);
 - altre indennità e assegni - tra cui principalmente l'assegno funerario a seguito di decesso per infortunio o malattia professionale - in riduzione del 5,35% rispetto all'anno precedente, a seguito del minor numero di eventi registrati (€ 5.084.123);

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

- € 538.451 per le prestazioni integrative (assegni speciali, brevetti e distintivi d'onore per Grandi Invalidi, erogazioni fine anno, ecc.);
- € 8.849.949 per l'assegno di incollocabilità ex art. 180 T.U.;
- € 339.724.518 per le contribuzioni ex lege, tra le quali:
 - € 2.508.431 per il contributo per il funzionamento dell'attività assistenziale, erogato dall'Istituto a favore del Ministero e dell'Economia, determinato in misura fissa dall'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1979;
 - € 14.652.255 per il contributo agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale (attraverso il Fondo Sanitario Nazionale);
 - € 146.555.932 per il contributo ex Enaoli;
 - € 175.940.775 per il contributo ex Enpi;
 - € 67.125 per altri trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private.

Altre uscite correnti

Contabilizzate per un totale di € 134.766.025, sono riferite alle seguenti tipologie di spese:

- € 121.890.823 per restituzione di premi e contributi di assicurazione a norma dell'art. 44 del T.U. in relazione agli effetti riduttivi dei premi e contributi Inail, in applicazione dell'art.1, comma 128 della citata legge n. 147/2013; lo scostamento registrato è pari a 2,72%;
- € 12.843.287 per le spese da corrispondere all'Inps per l'esazione dei contributi agricoli, nonché dei contributi afferenti l'assicurazione dei lavoratori domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane;
- € 31.915 per la quota di imputazione dei rimborsi per spese di personale.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale si riferiscono, per € 56.337.639, alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, imputata alla specifica Missione.

Analisi degli scostamenti

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo, pari a € 335,8 mln di minori uscite è dovuto a:

1. maggiori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 10,6 milioni;
2. minori uscite per acquisto di beni e servizi per € 90,6 milioni, principalmente dovute alle seguenti voci:
 - minori uscite per esazione contributi agricoli, assicurazione lavoratori domestici e apprendisti ecc. per € 2,1 mln;
 - minori servizi sanitari per € 22,6 mln;



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

- minori medicinali ed altri beni di consumo sanitario per € 1,9 mln;
 - minori utenze e canoni per € 8,7 mln;
 - minori altri servizi amministrativi, ausiliari, informatici, ecc. per € 36,7 mln;
3. minori uscite per interventi pari a € 216,7 mln principalmente dovute alle seguenti voci:
- minori uscite per pagamento rendite (€ 201,1 mln) e indennità di temporanea (€ 17,6 mln) per un totale complessivo € 218,7 mln, dovuti a una flessione del fenomeno infortunistico ormai in atto e dalla contrazione del portafoglio rendite dovuto al regime introdotto dal decreto legislativo 38/2000 dovute alla non applicabilità del meccanismo automatico di rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico introdotto con la legge n. 285/2015 (di stabilità 2016) in quanto legato al tasso di inflazione (che nel 2016 è stato negativo);
 - minori uscite per prestazioni integrative per € 0,5 mln;
 - maggiori uscite per contributi obbligatori ex lege per € 5,4 mln;
4. minori uscite per altre spese correnti per € 14,2 mln principalmente dovute alle seguenti voci:
- minori uscite per restituzione dei premi e contributi di assicurazione per € 3,4 mln;
 - minori uscite al personale per rimborsi di comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc., per € 3,5 mln;
 - minori uscite di altre spese correnti per € 7,3 mln;
4. minori uscite investimenti in conto capitale per € 24,9 mln.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

USCITE – MISSIONE 2. TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 2.1 Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'istituto, tra le quali l'acquisto il noleggio e la manutenzione di protesi, ausili e ortesi acquistati dalle Unità territoriali da fornitori terzi e le prestazioni riabilitative erogate da Strutture esterne.

Programma: 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo

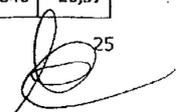
Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

Programma: 2.3 Attività di assistenza protesica

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività in ambito di assistenza protesica da parte dei Centri Inail e, in particolare, quelle riferite alla fornitura di protesi, ortesi e ausili, nonché quelle destinate alla partecipazione e allo sviluppo di progetti di ricerca nel campo specifico della protesizzazione.

Uscite dei Programmi della Missione 2

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
USCITE CORRENTI				
Funzionamento				
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	103.664.011	72.935.525	-30.728.486	-29,64
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0	777	777	100,00
<i>Acquisto beni e servizi</i>	161.419.358	140.635.834	-20.783.524	-12,88
Interventi				
<i>Trasferimenti correnti</i>	155.562.114	144.196.892	-11.365.222	-7,31
Altre uscite correnti				
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.298.389	30.235	-2.268.154	-98,68
Totale Uscite Correnti	422.943.872	357.799.263	-65.144.609	-15,40
USCITE IN CONTO CAPITALE				
Uscite in conto capitale				
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	97.852.986	24.631.749	-73.221.237	-74,83
Totale Uscite in Conto Capitale	97.852.986	24.631.749	-73.221.237	-74,83
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	520.796.858	382.431.012	-138.365.846	-26,57

 25

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

L'importo totale del consuntivo 2016 di € 382.431.012 è riferito ai tre programmi della Missione Tutela della salute.

Relativamente alla diversa tipologia di spesa, tale valore è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione pari a € 72.935.525.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento delle utenze e dai contratti di somministrazione, quelle informatiche, di acquisto libri e riviste, le spese postali e telefoniche, quelle relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei programmi della Missione Tutela della salute, sono pari a € 140.635.834.

Tra queste assumono particolare rilevanza:

- € 47.430.031 per l'acquisto, il noleggio e la manutenzione da fornitori terzi, di protesi, ausili e ortesi (dispositivi medici), di cui € 35,5 milioni da parte delle Unità territoriali e € 11,9 milioni per l'acquisto e il noleggio di ausili e dispositivi medici dai Centri Inail;
- € 10.351.694 per l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, utilizzati soprattutto per la produzione di protesi;
- € 27,3 milioni per accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, gli esami clinici e le prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni, e le degenze presso enti ospedalieri e case di cura e i compensi per i medici libero professionali;
- € 10,3 milioni per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione;
- € 2,1 milioni per le prestazioni riabilitative integrative di cui all' Accordo quadro Stato/Regioni del 2 febbraio 2012.

Interventi: Trasferimenti correnti

Complessivamente risultano pari a € 144.196.892, riferibili ai programmi della Missione in esame, e comprendono principalmente il contributo al Fondo Sanitario Nazionale (€ 140.208.996), rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della Legge n.887/1984) e il contributo all'Isfol (€ 2.553.000).

Altre uscite correnti

Non risultano registrati importi significativi per questa voce.

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale pari a un totale di € 24.631.749 si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, che risultano imputate - pro quota - ai Programmi della Missione.

Analisi degli scostamenti

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo, pari a €138,4 milioni di minori uscite, risulta principalmente imputabile a:

1. minori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 30,7 milioni;
2. minori uscite per acquisto di beni e servizi per € 20,8 milioni così ripartite;
 - minori uscite per acquisto di dispositivi medici per € 9,0 mln;
 - minori uscite per medicinali, prodotti farmaceutici ed emoderivati per € 2,7 mln;
 - minori uscite per acquisizione di servizi sanitari per assistenza riabilitativa per € 9,9 mln;
 - maggiori uscite di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale per € 2,0 mln;
 - minori uscite per servizi sanitari per assistenza integrativa 4,0 mln.
3. minori uscite per interventi pari a € 11,3 milioni;
4. minori uscite per investimenti in conto capitale per € 73,2 milioni.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

USCITE – MISSIONE 3. POLITICHE PER IL LAVORO

Programma: 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati ai progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (bandi ISI).

Programma: 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate all'organizzazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza negli ambiti scolastici e universitari e nei luoghi di lavoro in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018.

Programma: 3.3 Attività informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della sicurezza sul lavoro, finalizzate ad elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

Uscite dei Programmi della Missione 3

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
USCITE CORRENTI				
Funzionamento				
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	39.224.688	43.980.417	4.755.729	12,12
<i>Acquisto beni e servizi</i>	28.650.182	35.327.764	6.677.582	23,31
Interventi				
<i>Trasferimenti correnti</i>	300.292.351	299.666.600	-625.751	-0,21
Altre uscite correnti				
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	618.053	0	-618.053	-100,00
Totale Uscite Correnti	368.785.274	378.974.781	10.189.507	2,76
USCITE IN CONTO CAPITALE				
Uscite in conto capitale				
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	8.548.526	13.421.804	4.873.278	57,01
Totale Uscite in Conto Capitale	8.548.526	13.421.804	4.873.278	57,01
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	377.333.800	392.396.585	15.062.785	3,99

29



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

L'importo totale del consuntivo 2016 di € 392.396.585, complessivamente riferito ai tre Programmi della Missione Politiche per il lavoro. Risulta così suddiviso:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta risultano pari a € 43.980.417.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, le spese informatiche, per acquisto di libri e riviste, le spese postali e quelle telefoniche, le spese relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, nonché le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, in riferimento alla Missione Politiche per il lavoro, ammontano a € 35.327.764.

Interventi: Trasferimenti correnti

Le prestazioni dirette, per un importo di € 304.849.953, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale:

- € 224.507.756 per gli incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza (bandi ISI);
- € 45.000.000 per gli incentivi economici per l'agricoltura (ISI - agricoltura);
- € 30.000.000 per il sisma del Centro Italia;
- € 25.000 per le spese per attività di formazione in materia di prevenzione.

Altre uscite correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

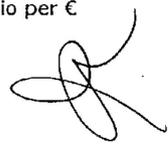
Le spese in conto capitale si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. Risultano pari a € 13.421.804.

Analisi degli scostamenti

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo, pari a € 15,1 milioni di maggiori uscite, è principalmente dovuto a:

1. maggiori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 4,7 milioni;

30



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

2. maggiori uscite per acquisto di beni e servizi per € 6,6 milioni;
3. minori uscite per interventi per € 0,6 milioni
4. maggiori uscite investimenti in conto capitale pari a € 4,8 milioni.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

USCITE – MISSIONE 4. RICERCA E INNOVAZIONE

Programma: 4.1 Attività di ricerca obbligatoria

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività che identificano l'ambito di ricerca "istituzionale", ivi comprese le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo, nonché le attività connesse al tema amianto.

Programma: 4.2 Attività di ricerca discrezionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento di attività di ricerca di carattere prevenzionale finalizzate alla riduzione dei rischi e dei danni anche alla luce dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali. Si riconducono a tale programma quota parte delle spese per attività finalizzate all'individuazione di soluzioni per migliorare le cure dei mesoteliomi oltre alla sorveglianza sanitaria.

Uscite dei Programmi della Missione 4

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
USCITE CORRENTI				
Funzionamento				
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	49.254.730	54.949.609	5.694.879	11,56
<i>Acquisto beni e servizi</i>	40.962.368	37.799.087	-3.163.281	-7,72
Interventi				
<i>Trasferimenti correnti</i>	18.532.147	14.766.019	-3.766.128	-20,32
Altre uscite correnti				
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.003.990	100.504	-1.903.486	-94,98
Totale Uscite Correnti	110.753.235	107.615.219	-3.138.016	-2,83
USCITE IN CONTO CAPITALE				
Uscite in conto capitale				
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	23.332.852	11.935.654	-11.397.198	-48,85
Totale Uscite in Conto Capitale	23.332.852	11.935.654	-11.397.198	-48,85
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	134.086.087	119.550.873	-14.535.214	-10,84

L'importo totale del consuntivo 2016 di € 119.550.873, riferito al complesso dei programmi della Missione Ricerca e innovazione, è così ripartito:



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione è pari a € 54.949.609.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

La spesa complessivamente risulta pari a € 39.127.634. Tra queste si specificano, perché peculiari per la specifica Missione:

- € 9.033.171 per i contratti di collaborazione coordinata e a progetto impiegati nella realizzazione delle attività di ricerca;

La restante quota è relativa al pagamento delle utenze e dei contratti di somministrazione, alle spese informatiche, di acquisto libri e riviste, alle spese postali e telefoniche, a quelle relative alla partecipazione a convegni, alle spese di pubblicità e a quelle sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione.

Interventi: Trasferimenti correnti

L'importo totale di € 14.766.018 riguarda principalmente:

- € 14.758.191 per i finanziamenti delle collaborazioni onerose;
- € 7.827 per l'erogazione delle borse di studio per la ricerca.

Altre uscite correnti

L'importo € 100.504 è riferito ai rimborsi di parte corrente alle imprese per somme non dovute o incassate in eccesso.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale pari a € 11.935.655 si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi riferiti specificatamente alla Missione in oggetto.

Analisi degli scostamenti

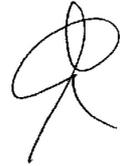
Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo, pari a € 14,5 milioni in meno, è così scomponibile:

1. maggiori uscite per spese di funzionamento relative al il personale in servizio per € 5,7 mln;
2. minori uscite per acquisto di beni e servizi pari a € 3,2 milioni;

34

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

3. minori uscite per interventi prestazioni dirette pari a € 3,7 milioni;
4. minori uscite per altre spese correnti pari a € 1,9 milioni;
5. minori uscite per investimenti in conto capitale pari a € 11,4 milioni.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

USCITE – MISSIONE 5. SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Programma: 5.1 Servizi generali ed istituzionali

L'unico Programma accoglie, in via esclusiva, le spese dell'apparato amministrativo non direttamente attribuibili alle Missioni istituzionali, tra le quali figurano, in particolare, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni) e immobiliari rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto, nonché le concessioni di crediti a breve e medio-lungo termine a favore dei dipendenti.

Uscite dei Programmi della Missione 5

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
USCITE CORRENTI				
Funzionamento				
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	118.831.426	103.534.935	-15.296.491	-12,87
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	95.788.267	85.492.359	-10.295.908	-10,75
<i>Acquisto beni e servizi</i>	39.874.671	32.558.296	-7.316.375	-18,35
Interventi				
<i>Trasferimenti correnti</i>	204.800.000	204.752.300	-47.700	-0,02
Altre uscite correnti				
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.527.177	6.035.528	4.508.351	295,21
<i>Altre spese correnti</i>	10.344.053	8.685.474	-1.658.579	-16,03
Totale Uscite Correnti	471.165.594	441.058.892	-30.106.702	-6,39
USCITE IN CONTO CAPITALE				
Uscite in conto capitale				
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.052.090.340	966.522.509	-85.567.831	-8,13
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	785.750.000	646.329.048	-139.420.952	-17,74
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	22.000.000	13.181.106	-8.818.894	-40,09
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	54.250.000	16.123.827	-38.126.173	-70,28
Totale Uscite in Conto Capitale	1.914.090.340	1.642.156.490	-271.933.850	-14,21
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	2.385.255.934	2.083.215.382	-302.040.552	-12,66

L'importo totale del consuntivo 2016 di € 2.083.215.382, riferito all'unico programma della Missione Servizi generali ed istituzionali, è così ripartito:



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale della specifica Missione risultano pari a € 103.534.935

Funzionamento: Imposte e tasse a carico dell'Ente

Ammontano complessivamente a € 85.492.359, e possono essere così ripartite:

- € 35.997.120 per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- € 993.551 per l'imposta di registro e di bollo;
- € 6.187.978 per la tassa e/o tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);
- € 2.142 per la tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica);
- € 25.573.634 per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG);
- € 16.276.076 per l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- € 461.858 per le altre imposte e tasse a carico dell'ente.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Risultano complessivamente pari a € 32.558.296, riferite alle seguenti voci:

- € 21.209.684 relativi alle spese derivanti dal pagamento delle utenze e dei contratti di somministrazione, alle spese informatiche, per l'acquisto di libri e riviste, alle spese postali e telefoniche, alle spese relative a partecipazione a convegni, per quelle di pubblicità, alle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione;
- € 2.715.256 relativi alle spese per gli Organi dell'Istituto;
- € 749.897 relativi alle le spese per servizi finanziari (commissioni, provvigioni postali e bancarie, etc.);
- € 263.392 relativi alle spese riferite all'Ufficio Stampa, i cui compiti dal 1° ottobre 2015 sono stati attribuiti alla Direzione centrale pianificazione e comunicazione (nelle more dell'attivazione delle procedure per la selezione del Capo Ufficio stampa);
- € 7.620.067 relativi alle spese per altri servizi diversi (spese legali, quote di associazioni etc.).

Interventi: Trasferimenti correnti

La spesa è pari a € 204.752.300 e riguarda unicamente i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dagli stratificati provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Altre uscite correnti

Le altre spese correnti si sono attestate a € 14.721.002, distintamente tra rimborsi per spese di personale (€ 6.035.528) e altre spese correnti (€ 8.685.474). Tra queste ultime si possono annoverare:

- € 2.339.309 per i versamenti dell'Iva a debito relativa alle gestioni commerciali;
- € 527.603 per i premi di assicurazione su beni mobili e immobili;

38



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

- € 1.279.914 per i premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro i danni;
- € 4.538.648 per le altre spese correnti, di cui la maggior parte riferita alle spese per la gestione degli immobili da reddito.

Investimenti in conto capitale: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Sono complessivamente pari a € 966.522.509, e riguardano principalmente:

- € 959.142.540 per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (immobili a reddito) ancorché la quasi totalità della somma risulta essere costituita dall'impegno di stanziamento risultante dal Piano di impiego dei fondi (PIF);
- € 148.670 acquisizione di immobilizzazioni tecniche riguardanti mobili, macchine per ufficio, attrezzature e macchinari;
- € 7.231.299 per gli investimenti in conto capitale per l'informatica;

Investimenti in conto capitale: Acquisizioni di attività finanziarie

L'importo complessivo risulta pari a € 646.329.048, relativo principalmente a:

- € 342.676.269 per la partecipazione ed acquisto di valori mobiliari, di cui nel dettaglio rispettivamente Btp Italia per € 104.136.000, Btp Europa per € 144.940.269 e BTP decennali per € 93.600.000;
- € 78.652.779 per la partecipazione a Fondi immobiliari di cui all'art. 33 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sia attraverso il versamento di equity, sia attraverso l'apporto di immobili;
- € 200.000.000 per l'acquisizione di quote di altri fondi comuni di investimento (quale sottoscrizione del capitale della costituenda "Spa turnaround");
- € 25.000.000 per l'acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali.

Investimenti in conto capitale: Concessione crediti

Sono contabilizzate uscite per € 29.304.933, che riguardano sostanzialmente:

- € 16.123.827 per la concessione di crediti e anticipazioni al personale: mutui a medio e lungo termini;
- € 13.181.106 per i prestiti al personale contro cessione del quinto dello stipendio.

Analisi degli scostamenti

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo, pari a € 302,0 milioni di minori uscite, è dovuto a:

1. minori uscite per spese di funzionamento relative al personale in servizio per € 15,3 mln.
2. minori uscite per acquisto di beni e servizi per € 7,3 mln.



39

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

3. minori uscite altre spese correnti per € 7,4 mln (comprese le minori uscite per le imposte e tasse);
4. minori uscite investimenti in conto capitale (riguardano principalmente acquisizione di beni uso durevole ed opere immobiliari, investimenti in conto capitale informatica, partecipazione ed acquisto valori mobiliari, concessioni crediti ed anticipazioni al personale a titolo di mutui e prestiti) per € 271,9 mln.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

USCITE – MISSIONE 6. SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Programma: 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro

Il Programma ha lo scopo di fornire una separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative a tutte quelle attività gestionali compiute per conto di soggetti terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato o per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, etc.).

Uscite dei Programmi della Missione 6

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
USCITE CONTO TERZI E PER PARTITE DI GIRO				
Partite di giro	569.552.296	432.214.056	-137.338.240	-24,11
Uscite per conto terzi	353.643.562	316.377.258	-37.266.304	-10,54
Totale Uscite Partite di giro e conto terzi	923.195.858	748.591.314	-174.604.544	-18,91
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	923.195.858	748.591.314	-174.604.544	-18,91

L'importo totale delle uscite per le partite di giro e per i servizi conto terzi del consuntivo 2016 è di € 748.591.314.

Le partite di giro risultano pari a € 432.214.056 e si riferiscono sostanzialmente:

- € 220.044.607 ai riversamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e alle altre ritenute sui redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo;
- € 616.000 alla costituzione dei fondi dei cassieri interni;
- € 51.576.167 alla regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e ripagate;
- € 8.672.494 all'esazione delle quote associative, dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti;
- € 937.155 alla regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati;
- € 136.155.319 alle spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della Gestione per conto dello Stato.

Nelle uscite per conto terzi, invece, ammontanti complessivamente a € 316.377.258, sono ricompresi:

- € 32.540.312 per i trasferimenti a Ministeri riferiti all'addizionale ex articolo 181 del Testo Unico 1124/1965;



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

- € 1.855.296 per i trasferimenti all'Inps riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi relativi alle prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza tra l'Inail e l'Inps sulla base di un'apposita Convenzione stipulata tra i due Istituti;
- € 768.769 per i trasferimenti a imprese relativamente alla regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto e alla restituzione ai datori di lavoro dell'addizionale di cui all'art. 181 del Dpr. n. 1124/1965;
- € 31.717.059 per i trasferimenti alle Istituzioni sociali private relativi al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto;
- € 137.124.356 per i trasferimenti a famiglie relativi prevalentemente alle prestazioni erogate ai lavoratori infortunati sul lavoro e tecnopatici sulla base di specifiche disposizioni di legge;
- € 1.454.100 per la restituzione di depositi cauzionali di terzi;
- € 61.745.089 per i versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse da terzi;
- € 49.172.247 per le altre uscite per conto di terzi, relative a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

USCITE – MISSIONE 7. FONDI DA RIPARTIRE

Programma: 7.1 Fondi da ripartire

Il Programma accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti che devono essere successivamente adottati nel corso della gestione, senza la possibilità di emettere mandati direttamente sugli stanziamenti di bilancio.

Uscite dei Programmi della Missione 7

Denominazione	Prev. assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza su preventivo	
			valore assoluto	%
USCITE CORRENTI				
Altre uscite correnti				
<i>Altre spese correnti</i>	52.305.000	0	-52.305.000	-100,00
Totale Uscite Correnti	52.305.000	0	-52.305.000	-100,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	52.305.000	0	-52.305.000	-100,00

In essa, pertanto, rientrano il Fondo di riserva per le spese impreviste (il cui utilizzo prevede – al fine di assicurare le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare eventi eccezionali e non prevedibili al momento della programmazione di bilancio – che mediante apposito provvedimento di variazione si possa ridurre lo stanziamento del Fondo e, conseguentemente attribuire le somme necessarie alle specifiche voci della spesa corrente per le quali si vengono a produrre le nuove o maggiori spese), ed il Fondo per i rinnovi contrattuali (sul quale vengono accantonate le risorse necessarie per fronteggiare gli oneri dovuti al personale dipendente nel caso di sottoscrizione di rinnovo contrattuale, che dovranno essere successivamente trasferite – secondo la specifica tipologia di spesa – alle giuste voci delle spese di personale).

Rispetto alle somme stanziare, non si sono registrati utilizzi in corso d'anno.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

RISULTATO ECONOMICO

Sotto il versante del risultato economico che, per l'esercizio in argomento, si prefigura negativo per complessivi € 2.045.550.360, hanno inciso, con effetti contrapposti, diversi fattori contingenti. Tra questi vanno annoverati:

- l'accantonamento straordinario per circa € 4.250 milioni effettuato per i capitali di copertura delle rendite a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 novembre 2016, concernente la revisione dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite, che ha reso necessario un considerevole adeguamento relativo all'anno in oggetto, al fine di ripristinare il corretto ammontare delle riserve tecniche esposte in bilancio;
- l'accantonamento straordinario all'apposito fondo per la svalutazione dei crediti, pari a € 598 milioni, resosi necessario a seguito dell'adozione della determinazione del Direttore Generale n. 19/2017, con la quale sono state incrementate le percentuali di svalutazione dei crediti di più remota origine (oltre cinque anni), in relazione al sopravvenuto quadro normativo che ha stabilito i termini della c.d. definizione agevolata dei crediti per premi (art. 6 del d.l. n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 225/2016);
- le straordinarie risultanze positive conseguite nella gestione corrente per opera dei premi e contributi, per oltre € 200 milioni;
- l'evento straordinario della gestione (più volte accennato) relativo alla conclusione delle attività di cartolarizzazione degli immobili degli Enti ex SCIP 1 e SCIP 2, che ha determinato un credito certificato per l'Istituto di circa € 315 mln. Tale importo è stato definito dopo laboriose verifiche tecniche, effettuate con la regia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a conclusione della lunga dinamica delle dismissioni immobiliari degli Enti pubblici. L'intervenuta soppressione, tra l'altro, di Enti quali Inpdap, Ipsema e Enpals, realizzata attraverso diversi interventi legislativi, ha comportato la riconduzione delle partite creditorie/debitorie principalmente tra Inps e Inail.

Per effetto del predetto disavanzo economico di € 2.045 milioni, si passa da un avanzo patrimoniale iniziale di € 6.228 milioni ad un avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio che ammonta a € 4.183 milioni, con la dimostrata possibilità da parte dell'Istituto di recuperare tale gap nel giro di pochi esercizi attraverso positivi risultati economici.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

OBIETTIVI CONTENUTI NELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA

Per quanto riguarda, in particolare, la possibilità di verificare – a fine esercizio – il grado di raggiungimento degli obiettivi di carattere “quali-quantitativo” contenuti nella Relazione programmatica 2016-2018 di cui alla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 27 maggio 2015, n. 5, si segnala, distintamente per singola Missione, quanto emerge dalla lettura comparata della predetta Relazione programmatica e delle risultanze del documento contabile.

Missione 1 – Politiche Previdenziali

Premi

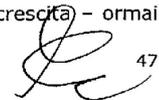
Relativamente alle entrate per premi, veniva innanzitutto rappresentata l'esigenza di concludere il percorso di omogeneizzazione delle modalità di pagamento dei premi, nonché del sistema complessivo di gestione contabile ex-Ipsema per il settore della navigazione. Tale attività di riconduzione degli incassi e dei titoli dell'assicurazione degli addetti alla navigazione marittima e della pesca marittima nell'ambito dei sistemi informatici in uso presso l'Istituto è stata portata avanti nel corso dell'esercizio e – a pieno regime dal 2017 – esplicherà i suoi effetti in termini di razionalizzazione e semplificazione nei confronti dell'utenza, consentendo il pagamento dei premi tramite modello F24.

Contrasto all'evasione ed elusione di premi e contributi

Veniva previsto di ottenere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2014, dell'1% nel 2016. La parte discorsiva della Relazione di accompagnamento al conto consuntivo per l'esercizio 2016 riporta che parte dell'effetto positivo sulle entrate contributive dell'Istituto è stato conseguito attraverso le azioni di recupero dell'evasione e elusione contributiva sostenute dal sistema di business intelligence elaborato dall'Inail. Viene data contezza di come tale attività sia stata rivolta alla verifica della corretta valutazione del rischio assicurato e al contrasto del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della più generale programmazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro, nonché del numero di aziende che ha riguardato (n. 20.876, analogo al 2015), e delle irregolarità (nell'87,6% dei casi, con una rilevazione di n. 57.790 lavoratori irregolari, dei quali circa il 9% impiegati “in nero”), ma non viene attestato l'importo conseguito da tali azioni, né se tantomeno se risulta maggiorato dell'1% rispetto all'analogo dato consuntivo nel 2014.

Recupero crediti

A fronte della costante crescita dei residui per premi non riscossi, e considerati i pesanti vincoli determinati dalle modalità previste per l'affidamento della gestione dei ruoli ai concessionari, nell'ambito dell'attività di recupero crediti si chiedeva di monitorare costantemente le posizioni contributive procedendo tempestivamente alle necessarie sistemazioni contabili, rispetto alle specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, per un valore pari al 50% nel 2016. Deve segnalarsi la crescita – ormai



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

consolidata – dei residui attivi relativi ai crediti per premi: dai circa € 6.833 milioni ad inizio esercizio, si è passati ai circa € 7.200 milioni alla fine del 2016, con riscossioni in corso d’anno per € 410 milioni, riaccertamenti negativi (cioè cancellazione di crediti) per €172 milioni e nuovi crediti di competenza dell’anno per € 949 milioni.

Azioni di rivalsa

Ancorché specificatamente chiesto di dare impulso all’intesa con l’Amministrazione giudiziaria per la definizione di un accordo quadro idoneo a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso l’Inail, riguardo all’avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro connessi a infortuni e malattie professionali indennizzati dall’Istituto, assicurando l’omogeneità dei flussi sul territorio nazionale, l’importo accertato per le azioni di rivalsa presenta una riduzione dell’1,87% rispetto all’anno precedente, seguendo l’andamento in flessione del fenomeno infortunistico degli ultimi anni. Per inciso, nel corso del 2014 risultavano consuntivati accertamenti per la medesima finalità pari a € 345 milioni, a fronte dell’importo del 2016 di € 319 milioni, con una riduzione complessiva del 7,54% rispetto al dato del precedente esercizio.

Prestazioni economiche

Per quanto riguarda le uscite della Missione, invece, in relazione allo specifico obiettivo che prevedeva, in funzione dell’introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, la copertura della maggior spesa per rendite pari al 12,5 per mille del gettito 2014 per ogni annualità del triennio 2016 – 2018, lo stesso non può essere preso in considerazione in quanto, essendo legato al tasso di inflazione registrato, cioè alla variazione dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che nel 2016 è risultato negativo, non ha comportato alcuna rivalutazione. Per inciso, infatti, l’indennizzo in capitale del danno biologico – anche in virtù della riduzione del fenomeno infortunistico – è risultato in lieve riduzione (- 1,81%) rispetto all’analogo dato del 2015.

Missione 2 – Tutela della Salute

Pianificazione e gestione degli interventi per la tutela della salute

Relativamente alla realizzazione dei Programmi Attività socio sanitarie e Attività di assistenza protesica della Missione Tutela della salute, si chiedeva di approntare uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari al 23,5 per mille nel 2016. Si deve sottolineare che, al netto dei 140 milioni di euro dovuti quale contributo al Fondo sanitario nazionale, i due programmi della Missione in oggetto hanno comportato somme impegnate per complessivi € 188 milioni (comprensivi delle spese di personale e delle altre spese di funzionamento), comunque superiori all’importo di 145/155 milioni previsto nella Relazione programmatica 2016-2018.

Attività di erogazione dei LIA

In merito alla prosecuzione delle attività per il convenzionamento con i Servizi sanitari regionali e la contrattualizzazione con le strutture sanitarie convenzionate, viene fatto

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

rilevare che 17 Direzioni regionali e le Direzioni provinciali di Trento e Bolzano hanno stipulato le relative convenzioni attuative con le Regioni e le Province di riferimento per l'individuazione delle strutture pubbliche e private accreditate, fornitrici delle prestazioni. Viene inoltre specificato che, nell'ambito del 2016, non è stato ancora possibile sottoscrivere i Protocolli con le Regioni Piemonte e Sardegna. Le prestazioni riabilitative integrative di cui all'Accordo quadro Stato/Regioni del 2 febbraio 2012, hanno registrato contabilizzazioni per un ammontare di poco più di € 2 milioni. Tale importo risulta comunque triplicato rispetto all'esercizio finanziario precedente, anche se condizionato dal complesso iter attuativo del citato Accordo

Attività di fisiokinesiterapia

Relativamente all'obiettivo di avviare nel 2016 il percorso di consolidamento e sviluppo degli ambulatori di fisiokinesiterapia, nella relazione viene segnalato che sono operativi 11 ambulatori di fisiokinesiterapia sul territorio nazionale ai quali si aggiungerà, secondo quanto deciso nel corso del 2016, un ulteriore ambulatorio, presso la sede di Cagliari.

Attività di riabilitazione non ospedaliera

In merito all'avvio del percorso di consolidamento e sviluppo del Centro di Riabilitazione motoria di Volterra, dalla lettura della relazione emerge che nel corso del 2016 è stato attivato l'ambulatorio per il trattamento delle ferite difficili, i cui primi ricoveri sono stati registrati a partire dal terzo trimestre dell'anno, mentre nel corso del quarto trimestre è stato avviato il programma specifico per lo sviluppo delle attività di recupero del gesto lavorativo.

Attività di reinserimento socio lavorativo

Relativamente alle nuove competenze attribuite all'Istituto in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro dall'art. 1 co. 166 della legge n. 190, del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), nel corso del 2016 è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" (determinazione del Presidente dell'Istituto n. 258 dell'11 luglio 2016), che disciplina gli interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro e al sostegno alla continuità lavorativa degli infortunati e dei tecnopatici prioritariamente per lo svolgimento della stessa mansione, ovvero di una diversa laddove le condizioni psico-fisiche conseguenti all'evento lesivo non consentano l'adibizione alla medesima mansione precedentemente svolta. Per sostenere l'omogenea applicazione del Regolamento è stata emanata, nel mese di dicembre 2016, la Circolare n. 51/2016 che, con ogni evidenza, esplicherà a regime i propri effetti a partire dall'esercizio 2017.

Per le attività di reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e dei tecnopatici, doveva essere considerata una spesa in rapporto al gettito 2014 pari al 5 per mille nel 2016 (pari a circa € 41 milioni), poi successivamente ridimensionata in sede di provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2016. Nello specifico, le spese direttamente imputabili al reinserimento degli infortunati nella vita di relazione attengono ad un importo pari a circa € 11 milioni di euro, comprensivo anche della spesa relativa alla Convenzione quadro stipulata con il Comitato Italiano Paralimpico e

 49

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

di quelli relativi al servizio Contact Center SuperAbile, con un incremento rispetto al 2015 pari al +7% della spesa relativa agli interventi per il reinserimento.

Attività di assistenza protesica

Nell'ambito dell'obiettivo di avviare il riassetto organizzativo del Centro protesi e delle sue articolazioni territoriali, con specifica attenzione all'elaborazione, entro il primo trimestre 2016, di un piano di intervento per dare avvio alle attività della struttura territoriale di Lamezia Terme, la relazione al bilancio segnala che nel corso del 2016 sono proseguite le attività unicamente preordinate all'avvio del Centro polifunzionale di Lamezia Terme.

Missione 3 – Politiche del Lavoro

Attività di sostegno economico per la prevenzione

Le attività relative i bandi a sostegno delle imprese (ISI), per i quali si dovevano prevedere somme pari complessivamente a € 214 milioni – in relazione sia al 24,5 per mille del gettito 2014, sia al 3 per cento delle azioni di rivalsa 2014 – sono state successivamente adeguate in relazione al dettato normativo introdotto dalla legge di stabilità 2016 (art. 1, commi 862-864) che ha introdotto l'asse ISI agricoltura, sia in relazione ad altre intervenute attività, tanto che l'importo complessivamente impegnato in bilancio risulta pari a oltre € 274 milioni.

Attività di formazione e di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Non sembrano ancora essere state affrontate in pieno le altre attività della prevenzione: la formazione (per la quale venivano richiesti interventi pari al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014, quantificato in circa 10 milioni di euro) e le attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione (per le quali veniva stanziato un importo pari all'1,3 per mille in rapporto al gettito 2014 per ogni annualità del triennio 2016 – 2018, pari anch'esso a circa 10 milioni di euro). Entrambi i programmi hanno consuntivato uscite per circa € 29/31 milioni, rappresentati per la maggior parte dalle spese di personale e per l'acquisto di beni e servizi.

Missione 4 – Ricerca e Innovazione

Attività di certificazione e verifica

Nell'ambito della ricerca, si chiedeva di prevedere un incremento delle entrate per attività di certificazione e verifica – rispetto all'esercizio 2014 – del 5% nel 2016. L'importo che è stato contabilizzato risulta pari a poco più di € 18 milioni, rispetto ai € 21 milioni inseriti nell'ambito della previsione, adducendo la riduzione di tali entrate sia a problemi connessi ai mutamenti legislativi che hanno liberalizzato alcuni servizi per i quali l'Istituto aveva competenza esclusiva, sia alla congiuntura economica del Paese che ha portato alla chiusura di alcune filiere produttive le cui unità normalmente richiedevano un numero molto elevato di servizi omologativi. Per raffronto con

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

l'obiettivo previsto, si segnala che la quota accertata in sede di consuntivo 2014 (parametro di riferimento) risultava pari a circa € 26 milioni.

Attività di ricerca obbligatoria e discrezionale, nonché attività dell'amianto

Per quanto riguarda gli obiettivi che indicavano la necessità di spendere somme in relazione sia al programma della ricerca obbligatoria (l'1,6 per mille per l'attuazione del piano di innovazione tecnologica più lo 0,1 per mille per la specifica attività dell'amianto, per ogni annualità del triennio 2016 – 2018, con entrambi i tassi in rapporto al gettito 2014) che al programma della ricerca discrezionale (il 3,2 per mille del gettito 2014 per l'attuazione del piano di innovazione tecnologica più lo 0,2 per mille del gettito 2014 per la specifica attività dell'amianto, per ogni annualità del triennio 2016 – 2018), può solo affermarsi che l'importo complessivo dei programmi afferenti la Missione ricerca e innovazione è stato rilevante.

Missione 5 – Servizi Generali e Istituzionali

Politiche del personale e per la crescita e la riqualificazione professionale

Nell'ambito delle politiche del personale volte alla predisposizione di proposte di innovazione normativa da sottoporre ai Ministeri vigilanti per rimuovere i vincoli che precludono l'attuazione di adeguate politiche per la gestione delle risorse umane, nel corso dell'anno, la relazione al bilancio riferisce che sono state particolarmente significative sia la partecipazione al tavolo tecnico per l'attuazione dell'articolo 14 della legge n.124/2015 in materia di lavoro agile, sia l'emanazione del Regolamento interno e della relativa Circolare sul contratto di lavoro a tempo parziale, nel quadro più ampio delle iniziative volte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche.

Per quanto specificatamente riguardante la criticità rappresentata dalla composizione quali-quantitativa delle professionalità presenti nell'INAIL che non corrispondono compiutamente alle esigenze determinate dai nuovi compiti assunti dall'Istituto (fabbisogni di fisioterapisti occupazionali, psicologi, project manager informatici, ingegneri gestionali, ...), dall'attenta analisi della relazione, risulta che – oltre alle assunzioni in campo medico-legale, sanitario, amministrativo e alla stabilizzazione in contratti a tempo determinato degli ex Co.Co.Co. della ricerca – presso l'ambulatorio di fisiokinesiterapia di Bari è stato attivato un contratto a tempo determinato della durata di un anno, per un funzionario di area C - profilo di fisioterapista.

Relativamente all'obiettivo di predisporre il Piano della formazione 2016–2018, tenendo conto anche dei bisogni di addestramento, aggiornamento e riqualificazione professionale determinati dai nuovi compiti assunti dall'Istituto, in relazione è riportata la completa offerta formativa svolta nel 2016.

Area tematica dell'organizzazione digitale

Nel 2016 si è concluso il Piano strategico 2014-2016, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 6 del 25 giugno 2014, con il quale è stato disegnato un



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

percorso orientato alla trasformazione infrastrutturale e applicativa, intervenendo sulla quasi totalità delle aree strategiche.

Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente

In relazione al consolidamento del modello di gestione del patrimonio prevedendo la verifica annuale della redditività alla luce delle migliori opportunità offerte dal mercato e la periodica predisposizione di piani di valorizzazione e disinvestimento, nella relazione al conto consuntivo 2016 si sostiene che il rendimento lordo della gestione immobiliare, in aumento per l'anno 2016, è stato pari al 3,72% rispetto al 3,47 % dell'anno 2015. Anche la redditività netta degli immobili destinati a reddito conferma il trend in aumento degli ultimi anni, attestandosi, per l'anno 2016, all'1,91% rispetto al rendimento dell'1,52% registrato nell'anno 2015. Il miglioramento dei rendimenti lordo e netto rispetto all'anno precedente si dice sia dovuto all'aumento generale delle entrate per canoni e oneri, conseguenti agli investimenti immobiliari effettuati a fine anno 2015 e a una sostanziale invarianza delle spese di gestione.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Nell'ambito del completamento del piano di messa a reddito dei beni patrimoniali e gli interventi di disinvestimento, avendo cura di dare priorità alla dismissione degli immobili che risultano inutilizzati o scarsamente utilizzati, e presentano elevati costi di gestione o di manutenzione, dalla relazione si evince che i proventi per alienazione di immobili ammontano a € 93 milioni, assolutamente in linea con le previsioni di bilancio, nonché con gli importi iscritti – per € 100 milioni – nel Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti 2016-2018 approvato con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 17 febbraio 2016, n. 1.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

OSSERVAZIONI

In seguito all'esame delle risultanze contabili rappresentate nel provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2015 di cui alla determina presidenziale n. 319 del 25 luglio 2017, di quelle contenute nel conto consuntivo 2016 di cui alla successiva determina presidenziale n. 320 del 25 luglio 2017, nonché delle ulteriori motivazioni espresse dalla Tecnostruttura durante l'audizione del 26 luglio 2017, vengono formulate le seguenti osservazioni:

In via preliminare, la Commissione rileva che il conto consuntivo 2016, articolato in Missioni e Programmi, è strutturato in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sulla base del bilancio di previsione 2016 come modificato dai successivi provvedimenti di variazione.

La Commissione, inoltre, rileva che il consistente avanzo finanziario è comunque conseguenza, in particolare, di tre fattori principali:

- maggiori entrate di carattere straordinario, in parte derivanti dall'attività caratteristica dell'Istituto e in parte dalla conclusione dell'operazione di dismissione degli immobili;
- mancata definizione e perfezionamento di una quota degli investimenti a redditività;
- contrazione di alcune tipologie di spesa per il mancato superamento degli elementi ostativi alla completa esecuzione delle stesse;

La Commissione chiede di:

- assicurare il puntuale rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per la predisposizione del conto consuntivo in modo da permettere la sua approvazione in via definitiva entro la data del 31 luglio. In relazione alla conclusione del mandato della quinta Consiliatura, risulta rilevante il rispetto del termine del 31 ottobre per quanto riguarda l'approvazione del bilancio di previsione, evitando così, nelle more di un chiarimento della norma, la necessità di ricorrere all'esercizio provvisorio;
- garantire il miglioramento della capacità di programmazione, di coordinamento e di spesa, nonché l'adozione di modelli previsionali tali da consentire l'attendibile stima dei flussi finanziari in entrata e in uscita. A tal fine occorre assegnare all'assestamento del bilancio di previsione quel ruolo di adeguamento delle entrate e delle uscite che permetta di disporre del "preconsuntivo";
- addivenire, conclusa la prima annualità di attribuzione delle spese secondo la rivisitata struttura del piano dei conti armonizzato nell'ambito delle Missioni e Programmi dell'Istituto, ad una non rinviabile verifica delle stesse, in particolare

 53

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

relativamente a quelle riferite alle Missioni 1 e 2, in modo da garantire l'attribuzione per finalità;

- tenere sotto costante monitoraggio, così come più volte raccomandato, l'andamento dei residui sia attivi che passivi, che registra, negli ultimi anni, un continuo incremento e, conseguentemente, adottare provvedimenti idonei a rappresentare la situazione finanziaria dell'istituto in maniera più aderente alla realtà.

Da ultimo, la Commissione ritiene che sia stato intrapreso un miglioramento nell'esposizione dei contenuti della relazione di accompagnamento al conto consuntivo, con particolare evidenza all'illustrazione degli obiettivi formulati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica.



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

CONCLUSIONI

Premesso quanto in precedenza illustrato, la Commissione Bilancio e Patrimonio all'unanimità

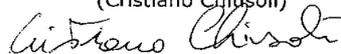
- esaminata la determina del Presidente dell'Istituto del 25 luglio 2017, n. 319, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015";
- esaminata la successiva determina del Presidente dell'Istituto del 25 luglio 2017, n. 320 "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016";
- visto il verbale n. 30 della seduta del 1° agosto 2017, con il quale il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole sia al provvedimento di riaccertamento residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015 sia all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016;

propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:

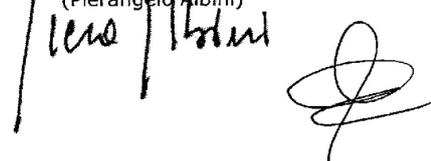
- approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2015, di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 319/2017;
- approvare il Conto consuntivo 2016, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 320/2017;
- considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2016.

Roma, 2 agosto 2017

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Cristiano Chiusoli)



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Pierangelo Albini)



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

INAIL

Commissioni Consiliari congiunte

Parere:

Conto consuntivo per
l'esercizio finanziario 2016

Roma, 2 agosto 2017



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

INAIL

COMMISSIONI CONSILIARI CONGIUNTE

Premessa

Al fine di fornire al Consiglio di indirizzo e vigilanza i necessari elementi di valutazione per l'analisi del conto consuntivo per l'esercizio 2016, predisposto con determina del Presidente dell'Istituto n. 320 del 25 luglio 2017, le Commissioni Consiliari congiunte, dopo attenta analisi del predetto documento contabile, hanno preso in considerazione le conclusioni della Commissione Bilancio e Patrimonio che ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) che all'art. 4, c. 66 prevede, tra l'altro, la riduzione annua delle spese di funzionamento per 3,3 mln di euro;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 20 giugno 2012, n. 6, "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", che prevede, tra l'altro, la riduzione delle spese di funzionamento di 18 mln di euro a decorrere dal 2013;
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. spending review);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che prevede, tra l'altro, all'art. 1, comma 108, la riduzione delle spese di funzionamento dell'Istituto per 60 mln di euro e al comma 111, la riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale di cui all'art. 2 del suddetto decreto legge n. 95/2012, con esclusione delle professionalità sanitarie;
- la legge , n. 147 (legge di stabilità 2014), al cui art.1, comma 128, viene prevista una diminuzione del costo del lavoro mediante la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione all'Inail, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 mln di euro per l'anno 2014, 1.100 mln di euro per l'anno 2015 e 1.200 mln di euro a decorrere dall'anno 2016;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, "Riparto tra l'Inps e l'Inail dell'importo dei risparmi di spesa previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228";
- il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia



DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

INAIL

COMMISSIONI CONSILIARI CONGIUNTE

sociale”, che prevede, tra l’altro, all’art. 50, a partire dal 2014, ulteriori misure di razionalizzazione dei consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi di gestione pari al 5% della spesa sostenuta per l’anno 2010;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), ed in particolare l’art. 1, c. 308, che prevede ulteriori risparmi per 50 mln di euro da conseguire attraverso interventi di razionalizzazione e di riduzione delle spese dell’Inail a decorrere dall’anno 2015;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 27 maggio 2015, n. 4, “Indirizzi in materia di ripartizione per Programmi del bilancio dell’Istituto”, al fine di garantire la coerenza con l’articolazione del bilancio dello Stato”;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 27 maggio 2015, n. 5, “Relazione Programmatica 2016 – 2018”;
- la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2015, n. 32, “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l’esercizio 2016”;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che prevede, tra l’altro, all’art. 1, c. 608, ulteriori interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese correnti diverse da quelle per le prestazioni previdenziali e assistenziali, in modo da assicurare nel triennio 2016-2018, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 53 milioni di euro annui da ripartire tra l’Inps e l’Inail;
- la delibera del 29 dicembre 2015, n. 21, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016;
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. decreto milleproroghe 2016) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, del 14 marzo 2016, di riparto, tra l’Inps e l’Inail, dell’importo dei risparmi di spesa previsti dall’art. 1, comma 608, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 13 luglio 2016, n. 10, con la quale è stata approvata la “Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 2016 (Provvedimento n. 1)”;
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 14 dicembre 2016, n. 21, con la quale è stata approvata la “Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 2016 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)”;
- la determina del Presidente del 25 luglio 2017, n. 319, “Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015”;



2

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

INAIL

COMMISSIONI CONSILIARI CONGIUNTE

- la determina del Presidente del 25 luglio 2017, n. 320, di predisposizione del conto consuntivo 2016;
- la relazione del Collegio dei Sindaci n. 30 relativo alla seduta del 1° agosto 2017, riguardante la "Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2016", con esame preliminare, alla data del 31.12.2016, della situazione di cassa generale, titoli, partecipazioni ed immobiliare.

e ha proposto al Consiglio di indirizzo e vigilanza di:

- approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2015, di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 319/2017;
- approvare il Conto consuntivo 2016, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 320/2017;
- considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2016.

Osservazioni

Le Commissioni Consiliari congiunte intendono proporre al Consiglio di indirizzo e vigilanza anche il presente parere, quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2016.

Le indicazioni espresse sono il risultato dell'attività istruttoria e dei contributi emersi nella riunione delle Commissioni Consiliari congiunte che, durante la seduta del 2 agosto 2017, hanno ravvisato la necessità di avviare una riflessione complessiva sul ruolo e sulla futura mission dell'Istituto, dalla quale risulta di:

- condividere il parere e la valutazione della Commissione Bilancio e Patrimonio;
- rivisitare in maniera più complessiva l'assetto ordinamentale dell'Istituto in relazione ai compiti assegnati, riconsiderando il contributo che lo stesso apporta agli equilibri di finanza pubblica rispetto ai quali concorre con i depositi in Tesoreria Centrale dello Stato, a rendimento nullo, e con un contributo definito "spending review" che pesa per oltre 200 milioni di euro sul bilancio dell'Istituto;
- evidenziare la necessità di elaborare, congiuntamente alla definizione del nuovo sistema tariffario, per sottoporli al legislatore, elementi di estensione degli istituti assicurativi a favore degli assicuranti e, analogamente, aggiornare dando attuazione agli orientamenti deliberati con la Relazione Programmatica 2018-2020 le tutele a favore degli assicurati;
- garantire il miglioramento della capacità di programmazione e di spesa, al fine di superare le criticità di attuazione delle decisioni assunte dall'Istituto in termini di prestazioni aggiuntive Inail.



3

INAIL

COMMISSIONI CONSILIARI CONGIUNTE

DATA	PROT. n.	ORGANO
03/08/2017	13	CIV

Conclusioni

Premesso quanto in precedenza illustrato, le Commissioni Consiliari congiunte all'unanimità

- esaminata la determina del Presidente dell'Istituto del 25 luglio 2017, n. 320 "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016";
- visto il verbale n. 30 relativo alla seduta del 1° agosto 2017, con la quale il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole sia al provvedimento di riaccertamento residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015 sia all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016;
- visto il parere della Commissione Bilancio e Patrimonio reso nella seduta del 2 agosto 2017;

Propongono al Consiglio di indirizzo e vigilanza di

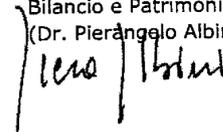
Considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016.

Roma, 2 agosto, 2017

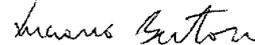
Il Responsabile della Struttura del CIV

(Dr. ssa Elena De Pascale)

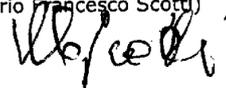

Il Presidente della Commissione
Bilancio e Patrimonio
(Dr. Pierangelo Albini)



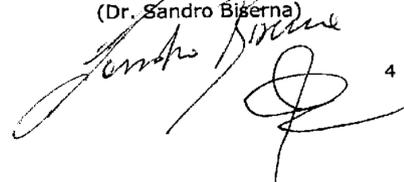
Il Presidente della Commissione
Previdenza e Assistenza sanitaria
(Dr. Luciano Bertozzi)



Il Presidente della Commissione
Organizzazione
(Dr. Mario Francesco Scotti)



Il Presidente della Commissione
Prevenzione e Ricerca
(Dr. Sandro Biserna)



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

1. PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze riportate nel bilancio, illustrando, con riferimento alle entrate e ai singoli Programmi di spesa, i dati maggiormente significativi.

Il conto consuntivo 2016 è redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

Le Missioni si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, per rendere trasparenti le grandi voci di spesa e per comunicare le direttrici principali di azione. Ogni Missione si realizza attraverso Programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi.

La classificazione per Missioni e Programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse, e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Per l'esercizio 2016 ha trovato applicazione la nuova articolazione per Missioni e Programmi definita dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera 27 maggio 2015, n. 4 "indirizzi in materia di ripartizione per Programmi del bilancio dell'Istituto", in coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato e con le osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti, in occasione dell'esame del bilancio di previsione 2015. Al riguardo, in sede di previsione di bilancio 2016, si è provveduto a:

- articolare le spese in Missioni e Programmi;
- allineare le denominazioni delle Missioni a quelle previste dal bilancio dello Stato;
- introdurre la Missione "Servizi conto terzi e partite di giro" (Missione 6), destinata a dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate, ad esempio, in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi;
- introdurre la Missione "Fondi da ripartire" (Missione 7), destinata ad accogliere risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2016 i Ministeri vigilanti hanno formulato alcune osservazioni sull'articolazione per Missioni e Programmi, di cui si è tenuto conto in sede di elaborazione del bilancio di previsione 2017. Si è ritenuto, invece, di non apportare modifiche all'articolazione del bilancio 2016 al fine di assicurare il più agevole confronto dei dati preventivi e consuntivi.

Le Missioni e Programmi sono altresì ricollegate alla classificazione Cofog (Classification of the Functions of Government) della spesa delle Amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, secondo il *Sistema dei conti nazionali (Sec)*, l'impianto che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea.

Le evidenze contabili trovano rappresentazione secondo la struttura del nuovo Piano dei conti adottato dall'Istituto, a partire dal 2016, con delibera del Direttore generale del 29 dicembre 2015, n. 72, in attuazione del Dpr 4 ottobre 2013, n. 132 "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Ciò ha comportato, rispetto alla previgente impostazione, l'introduzione di significative modifiche strutturali, tra le quali si evidenzia l'organizzazione esclusivamente per natura della spesa e dell'entrata e l'articolazione delle voci di bilancio in base alla tipologia del percettore/erogatore delle somme in uscita/entrata (Stato, altra Amministrazione Pubblica, imprese o altre istituzioni private, altri Stati dell'Unione Europea ovvero famiglie). Si è resa, inoltre, necessaria una complessa e puntuale riconciliazione nel nuovo impianto del Piano dei conti delle partite contabili aperte al 31 dicembre 2015, attraverso l'analisi della massa dei residui attivi e passivi, spesso non riconducibili in maniera univoca alle nuove voci.

Con riferimento agli aspetti gestionali, si rappresenta che nell'anno 2016 ha trovato prima attuazione il nuovo Regolamento di organizzazione introdotto con la determinazione del Presidente del 30 luglio 2015, n. 297, con il quale sono state apportate significative modifiche all'assetto della Direzione generale.

2. QUADRO NORMATIVO

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni vigenti al momento della sua predisposizione. Le modifiche intervenute successivamente alla presentazione del citato documento sono state considerate nel corso dell'esercizio, e recepite nell'ambito dei provvedimenti di variazione.

Le principali disposizioni con impatto sull'attività dell'Istituto sono:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 (decreto cd. milleproroghe 2016) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 febbraio 2016, recante l'aggiornamento del Piano dei Conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 14 marzo 2016, di riparto, tra l'Inps e l'Inail, dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'art. 1, comma 608, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2016, recante criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- la legge 4 agosto 2016 n. 163 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";
- il decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82/2005, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legge 22 ottobre 2016, n.193, convertito dalla legge 13 dicembre 2016, n.225, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 novembre 2016 "Approvazione delle tabelle dei nuovi coefficienti di capitalizzazione delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, nonché istruzioni per l'uso delle medesime".

3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;

- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'Inail, mentre la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Settore navigazione.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio corrispondono alle somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella riporta, in sintesi, i saldi di bilancio relativi al biennio 2015-2016

SALDI DI BILANCIO		
	2015	2016
Avanzo finanziario	439.672.137	1.497.720.194
Avanzo/disavanzo economico	341.754.071	-2.045.550.360
Avanzo patrimoniale	6.228.870.998	4.183.320.638
Fondo di cassa	23.576.537.008	24.980.372.448
Avanzo di amministrazione	31.415.898.133	32.845.944.538

Prime osservazioni sui risultati dell'esercizio

I principali risultati al termine dell'esercizio 2016 evidenziano aspetti che richiedono alcune chiavi di lettura.

Nel rinviare, per i dettagli, alle sezioni sui singoli Programmi, si intende fornire un quadro macro sui principali risultati di bilancio.

Il risultato finanziario è stato influenzato da alcuni fattori contingenti, che hanno interessato l'esercizio in esame.

Sul lato delle entrate, sono stati registrati incrementi degli accertamenti per premi e contributi pari a circa il 2,7% rispetto al dato previsionale, come assestato nel corso dell'esercizio. Tale aspetto si correla alle risultanze dei primi apprezzabili segnali di ripresa, come evidenziato dai maggiori istituti e centri di ricerca economico-finanziari.

Sempre sul lato entrate, elemento significativo ma straordinario che ha contribuito sostanzialmente all'incremento del totale delle entrate con effetti sul risultato finanziario (ma anche economico) risulta l'accertamento registrato a fronte della conclusione delle attività di cartolarizzazione degli immobili degli Enti ex SCIP 1 e SCIP 2, che ha determinato un credito certificato per l'Istituto di circa € 315 mln. Tale importo è stato definito dopo laboriose verifiche tecniche, effettuate con la regia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a conclusione della lunga dinamica delle dismissioni immobiliari degli Enti pubblici. L'intervenuta soppressione, tra l'altro, di Enti quali Inpdap, Ipsema e Enpals, realizzata attraverso diversi interventi legislativi, ha comportato la riconduzione delle partite creditorie/debitorie principalmente tra Inps e Inail.

Dal punto di vista delle uscite, si sottolinea una contrazione delle prestazioni istituzionali determinate perlopiù dalla riduzione delle spese per erogazione delle rendite, registrando un trend in riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo unico, non compensate dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico, dovute al calo del fenomeno infortunistico, confermato anche dalla riduzione delle spese per indennità di inabilità di temporanea. Inoltre, la contrazione degli impegni rispetto agli stanziamenti previsti è anche dovuto all'introduzione del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. n. 50/2016), intervenuto nel mese di aprile quasi in stretta successione con la conclusione del periodo di esercizio provvisorio del bilancio dell'Istituto. Va sottolineato come il nuovo quadro normativo sugli appalti abbia subito nel corso dell'esercizio ripetuti interventi modificativi e interpretativi che hanno comportato incertezze applicative.

Sotto il versante del risultato economico, che, per l'esercizio in argomento, si prefigura

come negativo, con dirette ripercussioni sul risultato patrimoniale, hanno inciso, con effetti contrapposti, diversi fattori, alcuni dei quali possono evidenziarsi come contingenti.

Partendo da questi ultimi, vanno annoverati - con effetto negativo - gli accantonamenti effettuati per i capitali di copertura delle rendite (con implicazioni circoscritti, tuttavia, al solo esercizio 2016) e quelli per la svalutazione dei crediti.

La particolare consistenza dei primi è dovuta all'intervenuto decreto per la revisione dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite (decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 novembre 2016), che ha reso necessario un considerevole adeguamento dell'accantonamento dei capitali per la copertura delle riserve tecniche (circa € 4.250 mln).

Inoltre, occorre registrare quanto avvenuto in termini di accantonamento all'apposito fondo per la svalutazione dei crediti che ha tenuto conto dell'incremento delle percentuali di svalutazione dei crediti di più remota origine (oltre cinque anni), in relazione al sopravvenuto quadro normativo che ha stabilito i termini della cosiddetta definizione agevolata dei crediti per premi (art. 6 del decreto legge n.193/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 225/2016). Questa normativa permetterà di individuare i crediti non più esigibili, creando le condizioni per la loro espunzione dalle scritture contabili.

A parte le altre poste economiche di accantonamento ovvero di rettifica (ammortamenti, rimanenze e svalutazione titoli), gli effetti economici negativi sono stati mitigati - oltre da quanto in precedenza evidenziato sulla conclusione delle attività ex SCIP - dalle risultanze positive della gestione corrente, che si sono tradotte in un parziale miglioramento del risultato economico e, soprattutto, hanno contribuito a moderare gli effetti dell'avvenuta revisione dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite sul risultato patrimoniale, che si presenta ancora ampiamente positivo. Va ricordato, infatti, che nel passato tale attività aveva comportato rilevanti conseguenze sia sul versante economico sia, soprattutto, su quello patrimoniale che, comunque, l'Istituto è stato in grado di recuperare nel giro di pochi esercizi attraverso positivi risultati economici conseguiti. Va altresì rilevato che tale rilevante impatto economico ha natura del tutto straordinaria e limita i suoi effetti all'esercizio 2016.

Il risultato di cassa ha risentito del differenziale positivo tra incassi e pagamenti registrati nell'esercizio. Al riguardo si evidenzia l'incidenza dello slittamento all'esercizio 2017 di alcune rilevanti iniziative di acquisizione immobiliare (per un valore di circa 500 milioni di euro), peraltro già autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze in termini di cassa, a causa del numero e della complessità degli interventi da realizzare e delle criticità che hanno caratterizzato le interlocuzioni, anche tecniche, con le altre Strutture pubbliche coinvolte.

La maggiore consistenza di cassa rispetto al consuntivo 2015 influenza anche il risultato di amministrazione, quale saldo algebrico tra i dati di cassa, i crediti e i debiti di funzionamento. Va rammentato che tale risultato è rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Nel bilancio articolato per Missioni e Programmi, entrate e spese sono classificate in maniera differente.

Le voci di entrata, in coerenza con i vigenti principi contabili, non sono ricondotte ad alcuna Missione, ma vengono distinte in titoli, tipologie, categorie.

Le spese sono invece classificate in Missioni e Programmi e sono suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Il rendiconto finanziario decisionale, in coerenza con i principi contabili, evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno - accertate, riscosse o da riscuotere - distinte in entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate per conto terzi e partite di giro;
- le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - classificate in Missioni e Programmi e suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;

- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza e in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Le Missioni istituzionali e i relativi Programmi, individuati per l'Inail in base alla richiamata delibera 27 maggio 2015, n. 4, del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sono le seguenti:

1. POLITICHE PREVIDENZIALI
 - 1.1 Rapporti con gli assicuranti
 - 1.2 Rapporti con gli assicurati
2. ASSISTENZA SANITARIA
 - 2.1 Attività socio sanitarie
 - 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo
 - 2.3 Attività di assistenza protesica
3. POLITICHE PER IL LAVORO
 - 3.1 Interventi di sostegno economico per la prevenzione
 - 3.2 Attività di formazione per la prevenzione
 - 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione
4. RICERCA E INNOVAZIONE
 - 4.1 Attività di ricerca obbligatoria
 - 4.2 Attività di ricerca discrezionale
5. SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI
 - 5.1 Servizi generali e istituzionali
6. SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
 - 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro
7. FONDI DA RIPARTIRE
 - 7.1 Fondi da ripartire

4.1 Funzionamento

Rientrano nelle spese di funzionamento:

- le spese per il personale, concernenti le retribuzioni fisse e accessorie, gli oneri previdenziali e assistenziali compresi gli oneri assicurativi, i contributi sociali figurativi (asseggni familiari, equo indennizzo, indennità di fine servizio, gli oneri per il personale in quiescenza) e le altre spese (buoni pasto, servizio di trasporto collettivo del personale, contributi socio-assistenziali per asili nido, borse di studio, polizza sanitaria, altri sussidi sanitari,...);
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito trovano collocazione, oltre all'acquisto dei beni di consumo (compresi i medicinali e i dispositivi medici), le spese per l'organizzazione e partecipazione a eventi, pubblicità e comunicazione istituzionale, nonché servizi di trasferta; per l'acquisto di servizi per la formazione e l'addestramento del personale; per utenze e canoni (telefonata, energia, acqua e gas, accesso a banche dati, ...); per l'utilizzo di beni di terzi (locazioni, noleggi e licenze d'uso); per la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; per le consulenze, le prestazioni professionali e specialistiche e le collaborazioni coordinate e a progetto; per i servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione bandi di gara, ...); per i servizi finanziari; per i servizi sanitari; per i servizi informatici e di telecomunicazioni (gestione e manutenzione applicazioni, assistenza, ...); per i servizi ausiliari (sorveglianza, custodia, pulizia, trasporti,...), nonché per ulteriori servizi (spese per commissioni e comitati, legali, di rappresentanza,...).

Le spese di funzionamento rappresentano un aggregato comune a tutti i Programmi in quanto, per lo svolgimento delle relative attività, l'Istituto si avvale dell'impiego di risorse umane e di beni materiali e servizi. La trasversalità che caratterizza tali tipologie di spese viene soddisfatta tramite imputazione proporzionale delle somme ai diversi programmi, principalmente secondo un driver di ripartizione basato sull'allocazione del personale sui

processi. Fanno eccezione alla predetta modalità di attribuzione le spese che in ragione della tipicità che le caratterizza, sono attribuite in via diretta allo specifico programma.

Si evidenzia che, a partire dal 2016, al fine di rispettare il principio di imputazione delle spese per natura, come previsto dall'articolazione del nuovo Piano dei Conti, alcune voci, come ad esempio le spese di missione, precedentemente considerate tra le spese del personale, sono state ricondotte tra le spese per l'acquisto di beni e servizi.

Analogamente, spese in precedenza imputate "per destinazione" tra quelle istituzionali, sono state ricondotte nell'ambito delle spese per acquisto di beni e servizi.

4.2 Interventi

Le spese per interventi sono correlate alle attività specifiche di ciascuna Missione/Programma e sono imputate in maniera diretta. Le stesse sono costituite dai "Trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (Amministrazioni pubbliche centrali, Amministrazioni pubbliche locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private).

Si richiamano, a titolo esemplificativo, le prestazioni economiche erogate dall'Istituto agli infortunati che, in base all'attuale impostazione, sono individuate nell'ambito dei "trasferimenti correnti a famiglie".

4.3 Altre spese correnti

Le altre spese correnti comprendono le voci non riconducibili alle spese di funzionamento o alle spese per interventi. Le stesse vengono imputate ai Programmi di norma in via diretta. Nel macroaggregato rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate, tra i quali, in particolare, le restituzioni dei premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro, nonché i rimborsi per spese di personale.

4.4 Investimenti in conto capitale

Nel macroaggregato sono riportate le spese per gli investimenti in conto capitale (acquisto e manutenzione straordinaria di beni immobili, mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, hardware, sviluppo e manutenzione evolutiva software, titoli di stato e altri valori mobiliari, ...) la cui attribuzione a Programma è effettuata, di norma, tramite driver di ripartizione, così come per le spese di funzionamento.

5. TABELLA I - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE



Nel complesso, le entrate accertate ammontano a 11,6 miliardi di euro e le uscite impegnate a 10,1 miliardi di euro.

Le differenze rispetto alle previsioni definitive evidenziano un incremento delle entrate e un decremento delle uscite; specificamente, le entrate registrate sono maggiori di 375,10 milioni di euro (+3,33%) e le uscite inferiori di circa 1 miliardo di euro (-9,01%).

Al netto degli effetti delle entrate/uscite per conto terzi e partite di giro, i cui dati consuntivi sono risultati di molto inferiori alle previsioni, si registra un incremento delle entrate del 5,32% e un decremento delle uscite dell'8,11%, come meglio specificato successivamente.

Nei paragrafi che seguono, vengono illustrate le entrate e le uscite, secondo lo schema classificatorio illustrato in precedenza.

5.1 ENTRATE

Le entrate dell'Istituto si distinguono, in base allo schema classificatorio del nuovo Piano dei Conti, in entrate correnti (nel cui ambito si riconducono le entrate contributive), entrate in conto capitale e entrate per conto terzi e partite di giro. Di seguito si forniscono gli importi rilevati a consuntivo per ciascuno dei predetti macroaggregati, confrontati con quelli definiti in sede previsionale di bilancio.

	ENTRATE	
	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Entrate correnti	9.855.831.850	10.094.228.471
Entrate in conto capitale	471.446.300	782.752.547
Entrate per conto terzi e partite di giro	923.195.858	748.591.314
TOTALE ENTRATE	11.250.474.008	11.625.572.332

Nei paragrafi seguenti si riportano gli elementi di dettaglio illustrativi degli andamenti e degli scostamenti maggiormente significativi evidenziati dal confronto con i dati di previsione.

5.1.1 ENTRATE CORRENTI

Nell'ambito delle entrate correnti si distinguono le entrate di natura contributiva, i trasferimenti e le entrate extratributarie.

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Entrate correnti di natura contributiva	7.827.700.000	8.041.707.945
Trasferimenti correnti	1.242.325.115	1.246.933.470
Entrate extratributarie	785.806.735	805.587.056
Totale entrate correnti	9.855.831.850	10.094.228.471

Entrate correnti di natura contributiva

Le entrate contributive sono costituite dai premi assicurativi, articolati in "premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori", che si riferiscono al settore industria, agricoltura e medici rx, e in "premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)", che si riferiscono all'assicurazione infortuni in ambito domestico.

ENTRATE CORRENTI (1)		
	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Entrate correnti di natura contributiva (contributi sociali e premi)	7.827.700.000	8.041.707.945
Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	7.811.700.000	8.026.354.053
Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	16.000.000	15.353.792
Trasferimenti correnti	1.242.325.115	1.246.933.470
Entrate extratributarie	785.806.735	805.587.056
Totale entrate correnti	9.855.831.850	10.094.228.471

Complessivamente le entrate per premi accertate ammontano a € 8.041.707.945 (+ 2,73% rispetto alla previsione definitiva). Tale risultato è da ascrivere all'incremento di 214,6 milioni di euro del gettito dei premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel cui ambito trova completo riassorbimento il decremento di € 646.208 dei premi assicurativi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico.

La crescita del PIL dello 0,9% (0,8 nel 2015), unito ad altri indicatori di segno positivo - quali la crescita occupazionale e l'aumento del volume delle retribuzioni lorde rispetto al 2015 - oltre a indicare un consolidamento dell'economia italiana, ha prodotto un effetto positivo anche sulle entrate Inail. L'effetto assume particolare rilievo se si tiene conto che, in attuazione dell'art.1 comma 128, della legge n.147/2013, nelle more della definizione del processo di revisione delle tariffe, è stata applicata, per l'anno 2016, una riduzione percentuale dei premi e dei contributi nella misura del 16,61% (fissata con determinazione Presidenziale del 27 luglio 2015, n.283, approvata con decreto ministeriale del 30 settembre 2015), al fine di conseguire la riduzione complessiva dei premi

prevista per il 2016 (1.200 milioni di euro, dei quali 500 milioni a carico dell'Inail e 700 milioni a carico dello Stato).

Ulteriore effetto positivo sulle entrate contributive dell'Istituto è stato conseguito attraverso le azioni di recupero dell'evasione e elusione contributiva sostenute dal sistema di *business intelligence* elaborato dall'Inail.

L'attività di vigilanza - volta alla verifica della corretta valutazione del rischio assicurato e al contrasto del fenomeno del lavoro sommerso - si è svolta assicurando l'interlocuzione con il neo istituito Ispettorato nazionale del lavoro e ha riguardato 20.876 aziende (numero analogo al 2015), evidenziando irregolarità nell'87,6 % dei casi; sono stati rilevati 57.790 lavoratori irregolari, dei quali circa il 9% impiegati "in nero".

Nel 2016 è stata ampliata la platea degli assicurati, con l'istituzione del premio speciale unitario per la copertura assicurativa degli allievi iscritti ai corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale e la copertura assicurativa dei soggetti coinvolti in attività di volontariato ai fini di utilità sociale, beneficiari di misure di sostegno al reddito, detenuti e internati, migranti richiedenti asilo politico. Sono stati definiti, inoltre, gli aspetti contributivi e i criteri per la trattazione dei casi di infortunio degli studenti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro e è stata data attuazione alle norme di semplificazione in materia di DURC on line, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 febbraio 2016.

Dal punto di vista gestionale, si evidenzia l'attività di riconduzione degli incassi e dei titoli dell'assicurazione degli addetti alla navigazione marittima e della pesca marittima nell'ambito dei sistemi informatici in uso presso l'Istituto. Tale unificazione, a pieno regime dal 2017, esplicherà i suoi effetti in termini di razionalizzazione e semplificazione anche nei confronti dell'utenza, consentendo anche agli armatori, come per tutti gli altri datori di lavoro, di effettuare il pagamento dei premi tramite modello F24.

Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori

Le entrate accertate ammontano a € 8.026.354.053 (+2,75% rispetto alla previsione definitiva) e risultano in incremento del 5,58% rispetto al 2015. Tale incremento, come più in dettaglio si dirà in seguito, è da ascrivere agli effetti della crescita dell'occupazione e delle retribuzioni lorde specie nei settori "Industria" e "Servizi" così come certificato anche dai dati Istat per il 2016, che registrano un valore aggiunto della produzione in crescita dello 0,7%.

Premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)

Le entrate accertate ammontano a € 15.353.792 (- 4,04% rispetto alla previsione definitiva) e risultano in decremento del 2,42% rispetto al 2015. Tale riduzione è da ascrivere al costante calo delle iscrizioni (-10%) il cui trend è rimasto invariato.

Andamento dei premi assicurativi per gestioni amministrate

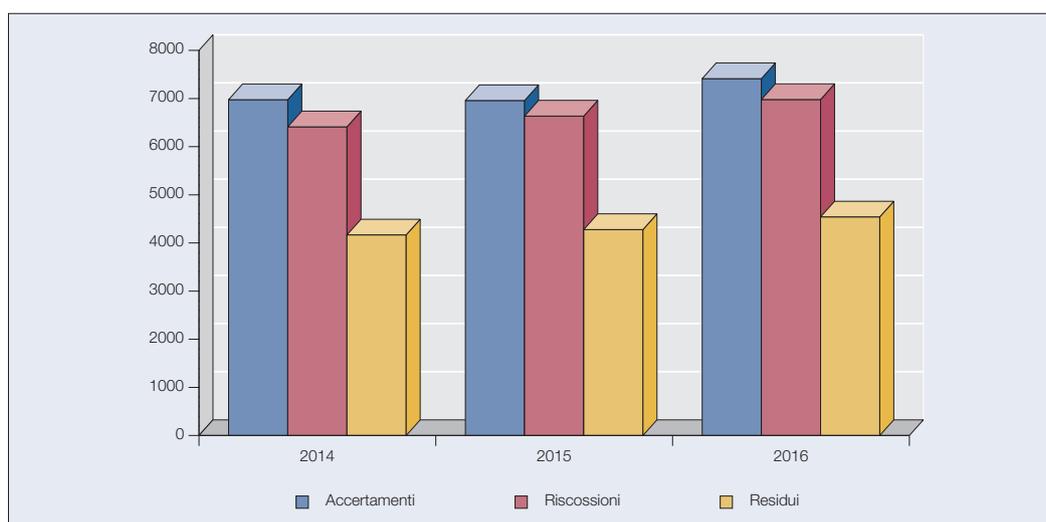
Di seguito si analizza l'andamento delle entrate per premi assicurativi con riferimento alle gestioni amministrate, articolate come segue:

- "Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori": gestioni industria, agricoltura, medici rx, navigazione;
- "Premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)": gestione infortuni in ambito domestico.

Gestione industria (comprensivo delle quattro sotto gestioni)

Sono stati accertati premi per € 7.414.291.947, a fronte di un valore previsionale definitivo pari a € 7.192.000.000 (+3,10%). La cassa ammonta a € 6.980.454.662.

**GESTIONE INDUSTRIA
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



I valori consuntivi mostrano, sia in termini di accertamento, sia in termini di riscossione, un significativo incremento rispetto al dato previsionale definitivo e al dato consolidato 2015.

Detto incremento è da ascrivere, nell'ambito delle quattro gestioni, per l'85% ai settori industria e terziario, per effetto dell'aumento delle masse salariali dichiarate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione 2016 (circa 7 miliardi di euro) e per effetto degli accertamenti derivanti dalla gestione dei buoni da lavoro accessorio (voucher), pur in presenza di un leggero calo complessivo del numero delle posizioni assicurative (3.755.471 nel 2016 e 3.770.329 nel 2015).

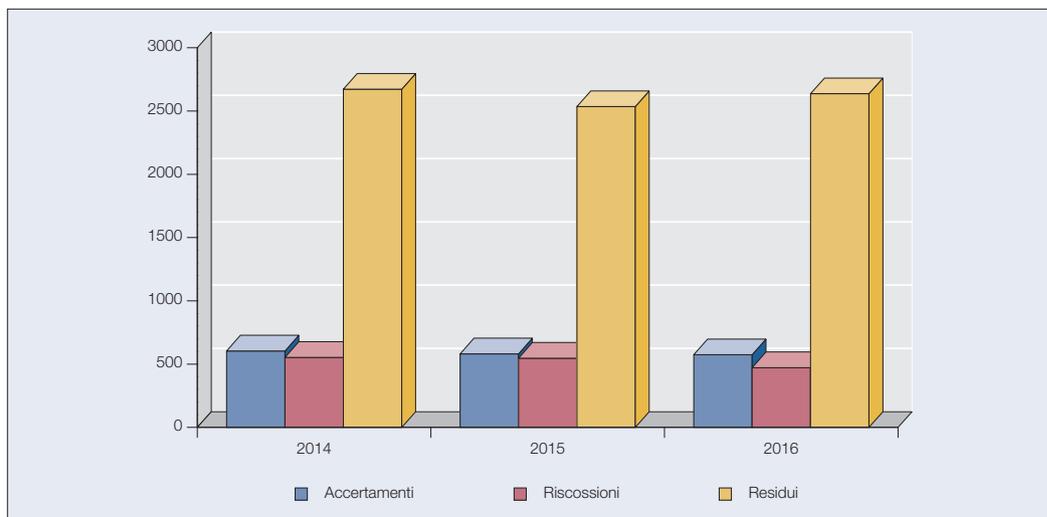
Gestione agricoltura

Il gettito contributivo della gestione agricoltura viene valutato analizzando i dati forniti dall'Inps, al quale è affidato istituzionalmente il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei premi e dei contributi.

I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono la risultanza degli "acconti" versati dall'Inps.

Per tale gestione sono stati accertati premi per € 573.955.534, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 580.000.000 (- 1,04%). La cassa ammonta a € 471.567.681, rispetto a una previsione definitiva di € 560.000.000 (-5,79%).

**GESTIONE AGRICOLTURA
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**

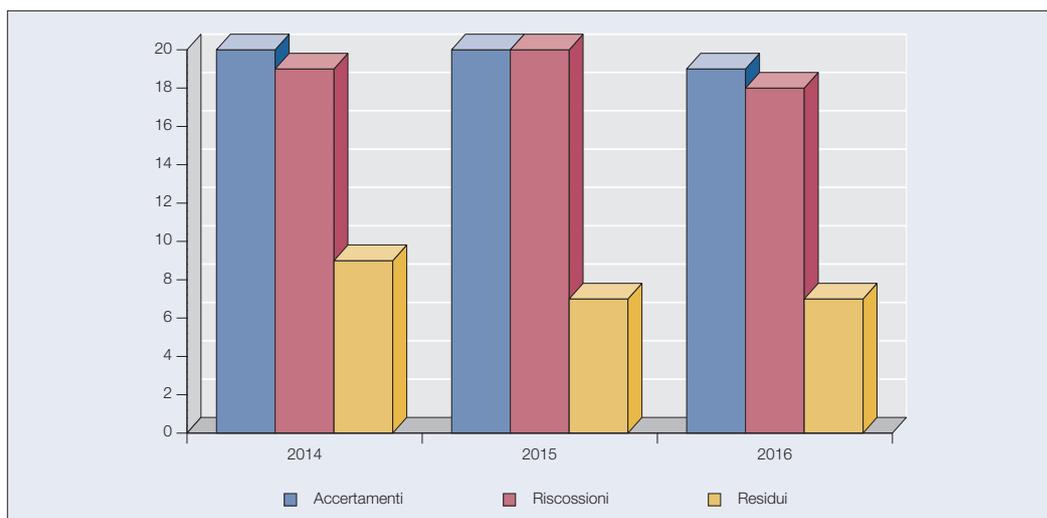


Lo scostamento negativo in termini di cassa rispetto al valore previsionale è dovuto a una diversa tempistica, rispetto al passato, con cui l'Inps ha effettuato il versamento degli acconti 2016. Infatti, solo a febbraio 2017 l'Inps ha provveduto al versamento del terzo e quarto acconto 2016, per un importo complessivo di oltre 93,5 milioni.

Gestione medici rx

Sono stati accertati premi per € 18.954.127, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 19.400.000 (-2,30 %). La cassa ammonta a € 18.559.830 a fronte di una previsione definitiva di € 19.097.000 (-2,81%).

**GESTIONE MEDICI RX
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**

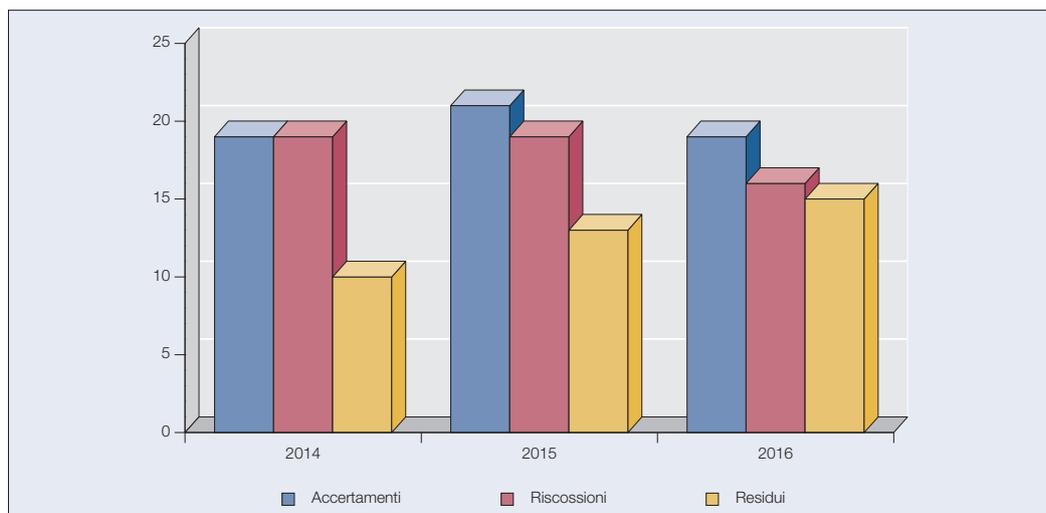


Il lieve scostamento rispetto al valore previsionale può essere ascritto al lieve calo registrato nel numero dei macchinari rx assicurati (48.734 nel 2016 e 48.999 nel 2015).

Gestione navigazione

Sono stati accertati premi per € 19.152.545, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 20.300.000 (- 5,65 %). La cassa ammonta a € 16.585.682 rispetto ad una previsione definitiva di € 21.315.000 (- 22,19 %).

**GESTIONE NAVIGAZIONE
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**

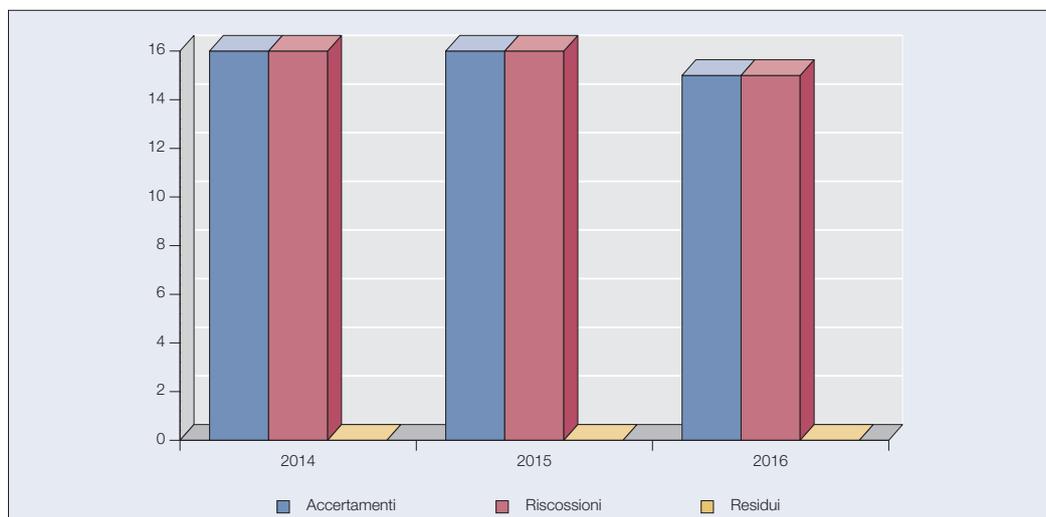


Lo scostamento negativo registrato è da attribuirsi al calo del numero complessivo dei navigli armati nell'anno, in particolare nel settore della pesca, che registra un calo dello 0,7% nel volume della produzione, a fronte di una crescita del valore aggiunto totale dei settori produttivi dello 0,7% (cfr. dati Istat del 1° marzo 2017).

Gestione infortuni in ambito domestico

Sono stati accertati premi per € 15.353.792, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 16.000.000 (- 4,04%). La cassa ammonta a € 15.353.792 rispetto a una previsione di € 16.000.000 (- 4,04%).

**GESTIONE IN AMBITO DOMESTICO
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



Le minori entrate registrate nell'anno 2016 sono da ascrivere al costante calo delle iscrizioni, nonostante le campagne di sensibilizzazione poste in essere anche mirate ai potenziali assicurati e l'introduzione di modalità semplificate di pagamento telematiche (tramite PagoPA) del premio assicurativo, proposte in alternativa a quelle tradizionali tramite bollettini di conto corrente postale.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti, secondo lo schema classificatorio del nuovo Piano dei Conti, sono distinti in base alla tipologia del soggetto erogatore (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Unione Europea).

Di seguito si riportano i relativi valori finanziari riferiti alla previsione definitiva e al consuntivo esercizio 2016.

ENTRATE CORRENTI (2)		
	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Entrate correnti di natura contributiva	7.827.700.000	8.041.707.945
Trasferimenti correnti	1.242.325.115	1.246.933.470
Da amministrazioni centrali	1.241.955.615	1.246.931.614
Da amministrazioni locali	169.500	1.856
Dall'unione europea	200.000	0
Entrate extratributarie	785.806.735	805.587.056
Totale entrate correnti	9.855.831.850	10.094.228.471

- I trasferimenti correnti da **Amministrazioni centrali** comprendono le entrate per fiscalizzazione degli oneri, sgravi contributivi, e per il funzionamento del Settore Ricerca.

Le entrate accertate ammontano a € 1.246.933.470, lievemente superiori rispetto alla previsione (+0,37%).

Nel dettaglio, i trasferimenti correnti da Amministrazione centrali, pari a € 1.246.931.614, risultano composti come segue:

- ✓ € 700.000.000, in correlazione alla riduzione dei premi e contributi di cui alla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), più volte richiamata;
- ✓ € 361.500.000, relativi alla fiscalizzazione del debito agricoltura;
- ✓ € 20.000.000 destinati, ai sensi dell'art. 1, cc 862-864 della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) alla prevenzione infortunistica in agricoltura (bandi ISI Agricoltura);
- ✓ € 39.851.983, relativi alla fiscalizzazione dei premi nell'industria;
- ✓ € 5.000.000, relativi al contributo statale per gli allievi iscritti ai corsi professionali;
- ✓ € 5.000.000, relativi al contributo statale per i soggetti impegnati in attività di volontariato;
- ✓ € 65.755.000, relativi a sgravi contributivi per il settore Navigazione;
- ✓ € 49.824.631, relativi a trasferimenti per lo svolgimento delle attività del Settore Ricerca. L'importo tiene conto della decurtazione disposta dall'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Con riferimento al dato di cassa, le entrate riscosse ammontano a € 1.214.205.027 rispetto al valore previsionale di € 1.497.923.138 (-18,92%), a causa del mancato rimborso, da parte delle Amministrazioni centrali, dei contributi per i settori pesca marittima e industria riferiti ad anni antecedenti al 2015.

- I trasferimenti correnti da **Amministrazioni locali** ammontano a € 1.856 in competenza e cassa, rispetto a una previsione di € 169.500.
Le entrate sono interamente riferite alla fiscalizzazione degli oneri contributivi (art. 13, legge n. 68/99), di cui attualmente si gestiscono gli aspetti a stralcio della norma, abrogata con l'entrata in vigore della legge n. 247/2007 (art. 1, comma 359), fino a conclusione del periodo di agevolazione concesso (8 anni per la fiscalizzazione totale e 5 anni per quella parziale).
Non si sono registrate entrate per trasferimenti derivanti da accordi, convenzioni e contratti del Settore Ricerca, rispetto a una previsione di € 100.000, in quanto, nel corso dell'anno non sono stati emanati dalle Regioni, Province e Università, bandi per l'attivazione di progetti di ricerca in collaborazione.

I trasferimenti correnti **dall'Unione Europea** sono relativi ad accordi convenzioni e contratti del settore Ricerca. A fronte della previsione, pari a € 200.000, non si registrano somme in entrata, in quanto tra i progetti di ricerca relativi a bandi indetti e pubblicati nel corso del 2016 e ai quali l'Istituto ha partecipato (Progetto "Life - ENV"; Progetto "Horizon 2020 - SFSin", Horizon 2020 - ICT" e "Circ - Res Urbis" 05-2016), solo due hanno avuto esito positivo: di questi uno è ancora in fase istruttoria mentre per l'altro, la cui fase propedeutica si è conclusa nel 2017, è stato corrisposto un acconto che interesserà il bilancio 2017.

Altre entrate correnti - Entrate extratributarie

Le altre entrate correnti sono costituite dall'aggregato contabile "Entrate extratributarie". Rientrano in tale ambito, secondo lo schema classificatorio del nuovo Piano dei Conti, le entrate derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, e le entrate a titolo di interessi attivi, di rimborsi e altre entrate residuali. Complessivamente i valori consuntivi ammontano a 805,6 milioni di euro, lievemente superiori alle previsioni (+2,52%).

Di seguito si riportano i dati consuntivi di competenza a confronto con quelli preventivi.

ENTRATE CORRENTI (3)		
	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Entrate correnti di natura contributiva	7.827.700.000	8.041.707.945
Trasferimenti correnti	1.242.325.115	1.246.933.470
Entrate extratributarie -	785.806.735	805.587.056
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.389.190	115.850.480
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	45.868.100	42.105.516
Interessi attivi	74.828.142	71.185.760
Rimborsi e altre entrate correnti	558.721.303	576.445.300
Totale entrate correnti	9.855.831.850	10.094.228.471

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Rientrano nell'aggregato: la vendita di beni, la vendita di servizi, le entrate relative alla gestione patrimoniale (canoni, concessioni e diritti reali di godimento; fitti, noleggi e locazioni), per un valore consuntivato di € 115.850.480, in incremento del 8,89 % rispetto al valore previsionale. Di seguito si illustra la composizione delle entrate:

- ✓ **Le entrate relative alla vendita di beni** ammontano a € 5.416.925 (previsione € 4.826.000) e sono per la quasi totalità riferite alla fornitura di protesi e ausili effet-

tuare dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail. I valori accertati a consuntivo presentano un incremento del 12,24% rispetto al valore previsionale definitivo.

✓ **Le entrate relative alla vendita di servizi** ammontano a € 27.022.360 (previsione € 28.565.700), con un decremento del 5,40% rispetto al valore previsionale definitivo e risultano così composte:

- € 236.185 per i servizi di certificazione (previsione € 1.200.000) ed € 18.018.129 per i servizi di verifica e controllo (previsione € 21.000.000), svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca, unitamente ai compiti di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica Amministrazione e ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La riduzione di tali entrate è dovuta sia a problemi connessi a mutamenti legislativi che hanno liberalizzato alcuni servizi per i quali l'Istituto aveva competenza esclusiva (come, ad esempio, il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 18 giugno 2015 riguardante il mantenimento in servizio delle attrezzature a pressione trasportabili costruite e approvate secondo il decreto 12 settembre 1925), sia alla congiuntura economica del Paese che ha portato alla chiusura di alcune filiere produttive le cui unità normalmente richiedevano un numero molto elevato di servizi omologativi;
- € 1.558.432 (previsione € 2.467.900) quali proventi da servizi sanitari;
- € 2.241.169 (previsione € 2.384.300) per i servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line;
- € 4.423.503 (previsione € 1.038.850) a titolo di esazione di quote associative datoriali.

✓ **Le entrate relative alla gestione dei beni patrimoniali** ammontano a € 83.401.716 (previsione € 72.976.490) e sono riferite per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva. I valori accertati a consuntivo presentano un incremento del 14,29% rispetto al valore previsionale definitivo e del 17,48 % rispetto al consuntivo 2015 (€ 70.990.572).

L'incremento è relativo all'accertamento dei canoni di locazione degli immobili acquistati a fine anno 2015 in Roma (quattro complessi immobiliari acquistati per il Ministero dei Beni e della Attività Culturali all'Eur e un immobile per la sede del Ministero della Salute).

Sul versante delle morosità, nel 2016 è proseguita la flessione dei crediti da riscuotere che, tenuto conto dello stato di crisi economica in atto, appare significativa. Complessivamente, infatti, si è passati da 94,5 milioni di euro a 93,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016. Peraltro, l'analisi di dettaglio del complesso delle morosità evidenzia un aumento dell'ammontare delle sofferenze verso le Pubbliche amministrazioni, nel periodo di riferimento, dai 35,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015 ai 40,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016, in parte compensato da un miglioramento delle sofferenze verso privati, passate dai 59,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015 ai 53,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016. La flessione delle morosità tiene conto dell'esperimento delle procedure di abbandono dei crediti e di una più incisiva attività per il recupero di quanto dovuto. Come ogni anno, nel mese di settembre dell'anno 2016 è stata attivata una rilevazione nazionale dei crediti maturati nell'anno 2015, seguita da un invio massivo di lettere di diffida e costituzione in mora, finalizzate a ottenere il pagamento degli importi non versati e, comunque, a interrompere la prescrizione. In totale sono state inviate n. 198 lettere di diffida per il versamento di somme non pagate pari a circa 1,9 milioni di euro.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare, in aumento per l'anno 2016, è stato pari al 3,72% rispetto al 3,47 % dell'anno 2015.

La redditività netta degli immobili destinati a reddito conferma il trend in aumento degli ultimi anni, attestandosi, per l'anno 2016, all'1,91% rispetto al rendimento dell'1,52% registrato nell'anno 2015. La redditività è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e

delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali dallo stesso effettuata. Il miglioramento dei rendimenti lordo e netto rispetto all'anno precedente è dovuto all'aumento generale delle entrate per canoni e oneri, conseguenti agli investimenti immobiliari effettuati a fine anno 2015 e a una sostanziale invarianza delle spese di gestione. Con particolare riferimento alla gestione patrimoniale e alla redditività si evidenzia, comunque, che il quadro normativo di riferimento continua ad incidere sulle politiche dell'Istituto. A tale proposito si richiamano, ad esempio, le agevolazioni previste per i canoni di locazione passiva degli immobili dati in locazione alle Pubbliche amministrazioni, previsti dall'art. 3, comma 10 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n.135/2012.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate ammontano a € 42.105.516 (previsione € 45.868.100), di cui € 41.997.258 per sanzioni civili a carico delle imprese. I valori accertati a consuntivo presentano un decremento dell'8,20 % rispetto al valore previsionale definitivo.

Interessi attivi

Le entrate ammontano a € 71.185.760 e presentano un decremento del 4,87 % rispetto al dato previsionale (74.828.142). Rientrano in tale ambito, gli interessi attivi relativi a titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 27.999.464), mutui (€ 19.985.999), interessi di mora e interessi da depositi bancari e postali (€ 3.496.838), interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro (15.289.070), altre fattispecie di interessi residuali (€ 4.414.388).

Parte preponderante di tale ultima voce (€ 3.795.443) è costituita dalla quota interessi dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare, in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla gestione per conto dello Stato alla gestione ordinaria.

Rimborsi e altre entrate correnti

Le entrate ammontano a € 576.445.300 (previsione € 558.721.303) e sono determinate, per la quasi totalità, dalla sommatoria di € 319.384.930, per incassi da azioni di rivalsa, di € 235.090.198 per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso e per indennizzi di assicurazione contro i danni.

Le entrate per azioni di rivalsa, pari a 319,4 milioni di euro a fronte di una previsione di 338 milioni e si presentano in riduzione del 1,87% rispetto all'anno precedente, seguendo l'andamento in flessione del fenomeno infortunistico degli ultimi anni. Tali entrate si riferiscono per circa il 67% ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) e per il 33% ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Con riferimento alla ulteriore quota di entrata per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso e per indennizzi di assicurazione contro i danni che, come sopra detto ammonta a € 235.090.198, si evidenziano:

- il recupero di spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato per quei casi in cui non vige l'ordinario sistema di gestione dell'assicurazione, per € 136.227.154. L'entità degli importi unitari è stabilita annualmente da decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il recupero di indennità erogate a infortunati e tecnopatici, nei casi previsti dalla norma, per € 113.395;

- i recuperi in relazione a prestazioni non dovute e i rimborsi relativi a spese per prestazioni istituzionali, per € 84.884.478;
- i recuperi e i rimborsi a diverso titolo di spese per il personale (inclusi i pensionati), per € 9.262.210;
- i recuperi di spese sostenute a diverso titolo per la gestione immobiliare e gli indennizzi di assicurazione contro i danni, per € 3.484.705.

5.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il macroaggregato è costituito dalle voci “Entrate in conto capitale” e “Entrate da riduzione di attività finanziarie”.

Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Entrate in conto capitale	101.019.200	409.553.563
Entrate da riduzione di attività finanziarie	370.427.100	373.198.984
Totale entrate in conto capitale	471.446.300	782.752.547

Le entrate ammontano a € 782.752.547 (previsione € 471.446.300) e presentano un incremento del 66,03% rispetto al valore previsionale definitivo, per la quasi totalità riferibile alla voce “Entrate in conto capitale”.

Entrate in conto capitale

Le entrate ammontano a € 409.553.563 (previsione € 101.019.200) e si presentano, come già accennato, più che triplicate rispetto al valore previsionale definitivo, in relazione alle “Altre entrate in conto capitale”.

Tra le voci significative rientranti nell’ambito delle entrate in conto capitale si richiamano le seguenti:

✓ Proventi dall’alienazione di immobili

Le entrate da proventi per alienazione di immobili ammontano a € 93.210.494 (previsione € 100.000.000), con un decremento del 6,79% rispetto al valore previsionale definitivo.

Tale scostamento è imputabile al mancato apporto di due immobili individuati all’interno del portafoglio delle unità conferibili al fondo i3-inail e a un minor incasso, rispetto al prezzo stimato, delle unità vendute tramite asta. Queste ultime, infatti, nella maggior parte dei casi sono state aggiudicate in turni successivi al primo, con abbattimento del prezzo di offerta, come previsto dalle regole della dismissione, richiamate dall’art. 43 bis della legge n. 14/2009 e riportate nel nuovo Regolamento degli investimenti e disinvestimenti immobiliari (determina del Presidente n. 27/2016).

✓ Altri trasferimenti in conto capitale

Rientrano in tale aggregato i trasferimenti da Inps a titolo di contributi di riscatto e previdenza individuale, per un ammontare di € 489.105, con riferimento al personale in mobilità da altre Amministrazioni transitato in Inail.

✓ Altre entrate in conto capitale

In tale aggregato è stato contabilizzato l’importo, conosciuto soltanto a fine esercizio, di € 315.853.964, quale “prezzo differito” delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili SCIP 1 e SCIP 2. Detto importo è stato riconosciuto all’Inail a seguito della

condivisione del Piano di Riparto elaborato dalla società SCIP. A seguito di tale condivisione il Ministero dell'economia e delle finanze ha avviato le procedure di riassegnazione della liquidità di competenza dell'Istituto.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sono riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine.

Le entrate accertate a consuntivo ammontano a € 373.198.984 (previsione € 370.427.100), di cui:

- € 310.990.132, per il rimborso di titoli obbligazionari presenti in portafoglio in scadenza nel 2016;
- € 62.208.852 per la riscossione dei crediti a medio-lungo termine, tra i quali, in particolare, € 34.799.376 relativi alla restituzione delle quote capitale dei mutui, € 17.903.308 riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti, € 8.889.301 riferiti alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria.

5.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il macro aggregato è costituito dalle voce "Entrate per partite di giro" ed "Entrate per conto terzi". Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Entrate per partite di giro	569.552.296	432.214.056
Entrate per conto terzi	353.643.562	316.377.258
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	923.195.858	748.591.314

Le entrate accertate a consuntivo ammontano a € 748.591.312 (previsione 923,2 milioni di euro).

Per quanto riguarda il primo aggregato, le entrate accertate a consuntivo ammontano a € 432.214.056 (previsione 569,5 milioni di euro), con un decremento del 24,11% rispetto al valore previsionale definitivo.

Rientrano in tale tipologia di entrate, le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 220.044.517, nonché il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 616.000. Nelle stesse rientrano anche le partite di giro diverse, pari complessivamente a € 211.553.539, in cui sono ricomprese, in particolare:

- la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare per € 51.576.167;
- l'esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 8.672.494;
- la regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per un importo di € 937.155;
- il rimborso, da parte delle Amministrazioni dello Stato, delle prestazioni erogate in regime di Gestione per conto, per un importo di €136.155.319.

Le entrate per conto terzi consuntivate ammontano a € 316.377.258 (previsione 353,6 milioni di euro) con un decremento del 10,54% rispetto al valore previsionale definitivo.

Rientrano in tale tipologia di entrate, i trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps) da imprese, da Istituzioni sociali private.

Con riferimento ai trasferimenti dai Ministeri, l'importo ammonta a € 128.481.867 ed è correlato principalmente alle seguenti operazioni:

- finanziamento a carico dello Stato, previsto dall'art. 1, commi 241-246 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008), del Fondo vittime dell'amianto, istituito presso l'Inail con contabilità autonoma e separata, per un importo pari a € 22.000.000, di cui € 1.263.900 quale saldo per le competenze 2015 e € 20.736.100 quale acconto per le competenze 2016;
- trasferimento del contributo a favore del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, per un importo pari a € 5.602.176 per l'anno di competenza 2016;
- rimborso delle prestazioni erogate in regime di Gestione per conto ai lavoratori delle Amministrazioni dello Stato (€ 55.451.508) e delle Speciali gestioni (€ 32.662.260);
- rimborso delle spese per l'erogazione dello speciale assegno continuativo mensile agli infortunati, per un importo di € 12.765.923.

I trasferimenti da Amministrazioni locali per operazioni in conto terzi ammontano a € 219.301 e riguardano il rimborso di prestazioni fornite agli infortunati sul lavoro per conto di alcune Amministrazioni regionali.

I trasferimenti da Enti di previdenza (Inps) per operazioni conto terzi ammontano a € 1.855.296 e sono riferiti principalmente alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi di prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza assicurativa tra l'Inail e l'Inps.

I trasferimenti da imprese per operazioni in conto terzi ammontano a € 41.361.313 e sono riferiti: al finanziamento del Fondo vittime dell'amianto, con un'addizionale a carico delle imprese pari a € 8.102.362; e all'addizionale a carico dei datori di lavoro ex art. 181 del Dpr. n. 1124/1965, pari a € 33.258.951.

I trasferimenti da Istituzioni sociali private per operazioni conto terzi ammontano a € 31.717.059 e sono relativi ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria dei datori di lavoro.

I trasferimenti da Enti stranieri per conto terzi sono pari a € 360.922 e sono finalizzati a rimborsare le prestazioni erogate dall'Istituto in applicazione di normative comunitarie e di convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari nonché relativi alla gestione della silicosi in Belgio (legge n.1115/1962).

Infine, rientrano in tale aggregato le altre entrate per conto terzi, in cui confluiscono le costituzioni di depositi cauzionali di terzi, per € 1.454.100; le riscossioni da riversare all'erario di imposte e tasse per conto di terzi (IRPEF su indennità di temporanea e riscossioni per IVA su proventi del Centro Protesi) per € 61.745.089, e altre entrate, per € 49.172.247, relative a regolazioni dei premi effettuate dall'apposita procedura di produzione.

5.2 SPESE

Si riportano le spese sostenute per lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito di ciascuna Missione e dei relativi Programmi di spesa.

5.2.1 MISSIONE 1 - POLITICHE PREVIDENZIALI

La Missione 1 "Politiche previdenziali" si articola in due Programmi di spesa: "Rapporti con gli assicuranti" e "Rapporti con gli assicurati". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese per la realizzazione di interventi diretti all'erogazione di prestazioni

di carattere economico agli assicurati, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Fra gli elementi che hanno maggiormente caratterizzato la gestione dell'anno 2016 si evidenzia l'attuazione, ai sensi dell'art. 1, comma 287, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), del meccanismo automatico di rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico dal 1° luglio di ciascun anno, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Peraltro, per il 2016, gli effetti di tale meccanismo sono stati nulli; infatti, a causa del tasso di inflazione negativo, la percentuale di rivalutazione - che ai sensi della citata norma non può essere inferiore a zero - è stata posta convenzionalmente pari a zero.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 1 - POLITICHE PREVIDENZIALI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	611.328.533	531.282.420
personale	397.762.216	408.375.560
acquisto beni e servizi	213.566.317	122.906.860
Interventi	5.895.994.144	5.679.280.888
Altre spese correnti	149.002.438	134.766.025
Rimborsi e poste correttive entrate	128.812.391	121.890.823
Altre spese correnti	20.190.047	12.875.202
Investimenti in conto capitale	81.258.434	56.337.639
	6.737.583.549	6.401.666.972

Nei paragrafi seguenti sono illustrati i risultati con riferimento ai singoli Programmi di spesa.

Programma 1.1 - Rapporti con gli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive tra le quali assume particolare rilievo l'attività - già citata nel paragrafo "Entrate contributive" - conclusa alla fine del 2016, di unificazione della gestione delle entrate dell'assicurazione del settore Navigazione nel sistema informatico di gestione dell'Inail.

1.1 - RAPPORTI CON GLI ASSICURATI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	234.741.321	202.020.542
personale	165.962.657	164.601.847
acquisto beni e servizi	68.778.664	37.418.695
Interventi	34.901	-
Altre spese correnti	145.259.338	134.734.110
Rimborsi e poste correttive entrate	125.300.000	121.890.823
Altre spese correnti	19.959.338	12.843.287
Investimenti in conto capitale	35.344.872	24.132.232
	415.380.432	360.886.884

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 202 milioni di euro, di cui 164,6 milioni per il personale e 37,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una riduzione del 13,94% rispetto al dato previsionale definitivo. In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Interventi

A seguito di una più puntuale allocazione ad altra Missione e Programma, non si registrano uscite rispetto alle somme inizialmente preventivate.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su 134,7 milioni di euro, rispetto a una previsione di 145,2 milioni, facendo registrare un decremento del 7,25 %. Tali spese sono costituite:

- dalla restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico, per un importo di 121,9 milioni di euro (rispetto ad una previsione di 125,3 milioni), in relazione agli effetti riduttivi dei premi e contributi Inail, in applicazione dell'art.1, comma 128 della citata legge n. 147/2013; lo scostamento registrato è pari a 2,72%;
- dalle spese per esazione di premi e contributi di assicurazione, pari a 12,8 milioni di euro (rispetto a una previsione di circa 20 milioni), in cui rientrano gli oneri da corrispondere: all'Inps (per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli e dei contributi afferenti all'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane); all'Agenzia delle Entrate (per il servizio di riscossione dei premi tramite F24); a Unioncamere (per i dati relativi al Registro delle imprese); a Equitalia (per spese esecutive). La riduzione registrata, pari al 36%, si riferisce al rimborso spese ancora da definirsi con Equitalia per gli anni 2011, 2012 e 2013.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 35,3 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 24,1 milioni di euro. Le motivazioni dello scostamento rispetto al dato previsionale trovano esposizione nella sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 1.2 - Rapporti con gli assicurati

Il programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione di prestazioni economiche agli assicurati. In tale ambito, si richiama, per gli aspetti innovativi, l'introduzione del meccanismo di rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 1, comma 287 della legge di stabilità 2016.

1.2 - RAPPORTI CON GLI ASSICURATI

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	376.587.212	329.261.878
personale	231.799.559	243.773.713
acquisto beni e servizi	144.787.653	85.488.165
Interventi	5.895.959.243	5.679.280.888
Altre spese correnti	3.743.100	31.915
Rimborsi e poste correttive entrate	3.512.391	0
Altre spese correnti	230.709	31.915
Investimenti in conto capitale	45.913.562	32.205.407
	6.322.203.117	6.040.780.088

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a 329,3 milioni di euro, di cui 243,8 milioni per il personale e 85,5 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una diminuzione del 12,57% rispetto al dato previsionale. In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di medicinali (farmaci di fascia C) e dispositivi medici, per 600 mila euro;
- i servizi finanziari, per 4,5 milioni di euro (commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite; provvigioni per il pagamento delle indennità di temporanea; provvigioni bancarie su esazione premi a mezzo banco posta);
- le spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per oltre 6 milioni di euro (in riduzione dell'8,6% rispetto all'anno precedente), prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese per i viaggi e soggiorni per le cure idrofangotermali. Per quest'ultima voce, che incide per oltre 4,2 milioni di euro, la legge di stabilità 2016 ha previsto il differimento dal 1° gennaio 2016 a una data non successiva al 1° gennaio 2019 del termine per il riconoscimento, da parte dell'Istituto, delle prestazioni accessorie ai propri assistiti che fruiscono delle cure termali;
- i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni, per 21,4 milioni di euro.
- l'accesso a banche dati on line e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale Infortuni, per 1,7 milioni di euro.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici ed infortunati (rendite; indennità per inabilità temporanea; altri assegni e sussidi assistenziali), rientranti nell'ambito degli "Interventi assistenziali"; all'erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali (contributo al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale, contributi ex ENPI, ex ENAOLI, e a Istituti di Patronato), rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a 5,68 miliardi di euro, a fronte di una previsione di 5,89 miliardi, con una diminuzione del 3,68%. Di tale importo, 5,3 miliardi si riferiscono all'erogazione delle prestazioni istituzionali, in diminuzione del 3,95% rispetto al dato pre-

visionale (5,6 miliardi di euro), mentre 339,6 milioni di euro si riferiscono ai contributi erogati ad altre Amministrazioni, in linea con il dato previsionale.

Erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici ed infortunati

Tali erogazioni sono costituite da:

Rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 4.708.832.659 (previsione € 4.909.990.000), inferiore del 4,10% rispetto al dato previsionale e in riduzione del 2,42% rispetto a quanto consuntivato l'anno precedente. Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

- rendite di inabilità, per una spesa pari a € 3.160.836.877, in riduzione del 2,53% rispetto al 2015. Tale valore è la risultante dei seguenti fattori:
 - riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo Unico, non compensata dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico (art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000);
 - impatto nullo, per il 2016, del meccanismo automatico di rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico introdotto con la legge n. 285/2015 (di stabilità 2016), che ne dispone la rivalutazione dal 1° luglio di ciascun anno sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in quanto il tasso di inflazione registrato è stato negativo;
- rendite ai superstiti per una spesa pari a € 1.264.720.361, in lieve flessione (-1,43%) rispetto al 2015, per effetto della riduzione del numero dei beneficiari;
- indennizzo in capitale del danno biologico, per una spesa pari a € 241.000.680, in lieve riduzione (- 1,81%) rispetto al 2015, per effetto della flessione del fenomeno infortunistico;
- liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico di grado compreso tra l'11 e il 15%, per una spesa pari a € 13.111.439, in flessione rispetto al 2015;
- assegno per l'assistenza personale continuativa e altri assegni continuativi mensili, per una spesa pari a € 29.163.301, in lieve diminuzione (-1,79%) rispetto al 2015, a seguito della riduzione del numero degli aventi diritto.

Indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 621.335.311, con un decremento del 2,76% rispetto al dato previsionale (€ 639.000.000) e in incremento dello 0,47% rispetto all'anno precedente. Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

- indennità per inabilità temporanea assoluta, per una spesa pari a € 616.251.188, in incremento dello 0,52% rispetto all'anno precedente, dopo un lungo periodo di trend in riduzione, soprattutto dovuto alle dinamiche retributive. Tale prestazione economica è quella che più direttamente riflette l'andamento infortunistico;
- altre indennità e assegni - tra cui principalmente l'assegno funerario a seguito di decesso per infortunio o malattia professionale - per una spesa pari a € 5.084.123, in riduzione del 5,35% rispetto all'anno precedente, a seguito del minor numero di eventi registrati.

Altri assegni e sussidi assistenziali

La spesa complessiva è pari a € 9.385.503 con un decremento del 4,68 % rispetto al dato previsionale (€ 9.850.000) e del 2,94% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente. Rientrano in questa voce le seguenti prestazioni economiche:

- l'assegno di incollocabilità, ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965, per una spesa di € 8.849.949, in decremento del 2,53% rispetto all'anno precedente, a causa della flessione del numero degli aventi diritto;

- le erogazioni integrative - tra le quali rientrano le erogazioni integrative di fine anno e i brevetti e distintivi d'onore - e alcuni assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi invalidi e Mutilati del lavoro (che devono essere garantiti a un limitato numero di soggetti sulla base di un regime non più in vigore), per una spesa di € 538.451, in decremento del 9,18% rispetto all'anno precedente. Si tratta di prestazioni per le quali decresce annualmente il numero degli aventi diritto.

Erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di altre Amministrazioni centrali

La spesa, rientrante nel macroaggregato "trasferimenti alle Amministrazioni centrali", è pari a € 339.657.394, rispetto a una previsione di € 334.299.479 e comprende:

- il contributo, pari a € 2.508.431, erogato al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale, nella misura fissa determinata dall'art. 6 del Dpr 18 aprile 1979;
- il contributo ex Enaoli, pari a € 146.555.932;
- il contributo ex Enpi, pari a € 175.940.775;
- il contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale per € 14.652.255. L'importo viene determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale, la cui misura, inizialmente fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152, è stata rideterminata nello 0,199% dall'art. 1, c. 605, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Le somme rilevate a consuntivo sono pari a € 31.915.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 46 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 32,2 milioni di euro. Le motivazioni dello scostamento rispetto al dato previsionale trovano esposizione nella sezione dedicata alle spese trasversali.

5.2.2 MISSIONE 2 - TUTELA DELLA SALUTE

La Missione 2 "Tutela della Salute" si articola in tre Programmi: "Attività socio sanitarie", "Attività di reinserimento socio lavorativo" e "Attività di assistenza protesica". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi e le spese connesse allo svolgimento delle attività socio sanitarie e per il reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

L'impegno dell'Istituto è finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo in un quadro di sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia.

L'Accordo quadro Stato/Regioni, stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. d) bis del decreto legislativo n. 81/2008, come modificato dal decreto legislativo n.106/2009, e i successivi Protocolli d'intesa stipulati tra l'Inail e le singole Regioni hanno definito gli ambiti nei

quali sviluppare collaborazioni finalizzate a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'omogeneità e la tempestività delle prestazioni sanitarie in favore dei lavoratori infortunati o tecnopatici, in un'ottica di raccordo e di integrazione con i servizi Sanitari regionali.

Nell'ambito di tali sinergie è stata attribuita priorità alle prestazioni integrative riabilitative, per l'erogazione delle quali l'Inail sottoscrive, in attuazione dei citati Protocolli d'intesa, apposite convenzioni con ciascuna Regione. Le convenzioni individuano le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate che, previa stipula di successivi accordi contrattuali, possono erogare in favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, con oneri a carico dell'Inail, le prestazioni riabilitative rientranti nei c.d. Livelli integrativi di assistenza (Lia) e non comprese nei Livelli essenziali di assistenza (Lea). Le prestazioni integrative riabilitative non ospedaliere sono erogate ai fini di un più rapido recupero psico-fisico della persona e di un più efficace reinserimento nell'ambiente di vita e nel sistema sociale e lavorativo. Al riguardo 17 Direzioni regionali e le Direzioni Provinciali di Trento e Bolzano hanno stipulato le relative convenzioni attuative con le Regioni di riferimento per l'individuazione delle strutture pubbliche e private accreditate, fornitrici delle prestazioni. Non sono state ancora sottoscritte le convenzioni con le Regioni Piemonte e Sardegna.

Relativamente alle nuove competenze attribuite all'Istituto in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro dall'art. 1 co.166 legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, nonché con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro, nel corso del 2016 è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" che disciplina lo svolgimento delle nuove competenze attribuite all'Istituto (determinazione del Presidente dell'Istituto n. 258 dell'11 luglio 2016). Tale Regolamento disciplina gli interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro e al sostegno alla continuità lavorativa degli infortunati e dei tecnopatici prioritariamente per lo svolgimento della stessa mansione, ovvero di una diversa laddove le condizioni psicofisiche conseguenti all'evento lesivo non consentano l'adibizione alla medesima mansione precedentemente svolta. Per sostenere l'omogenea applicazione del Regolamento è stata emanata, nel mese di dicembre 2016, la Circolare n.51/2016 che, con ogni evidenza, esplicherà a regime i propri effetti nell'esercizio 2017.

L'attività di assistenza protesica e riabilitativa è esercitata anche in forma diretta. L'Istituto è presente sul territorio attraverso il Centro protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali, e il Centro di riabilitazione motoria di Volterra. Sono operativi, inoltre, 11 ambulatori di fisiokinesiterapia operanti sul territorio nazionale ai quali si aggiungerà, secondo quanto deciso nel corso del 2016, un ulteriore ambulatorio, presso la sede di Cagliari.

Tra le attività svolte nel 2016 si segnala la prosecuzione di quelle preordinate all'avvio del Centro polifunzionale di Lamezia Terme.

Nel corso dell'anno, con determinazione presidenziale n. 167 del 27 aprile 2016 è stato infine approvato il Piano di Ricerca 2016-2018, che prevede il varo di n.12 progetti con un numero di partner aumentato rispetto al Piano precedente.

Per quanto riguarda l'assistenza riabilitativa, presso il Centro di riabilitazione motoria di Volterra è stato attivato l'ambulatorio per il trattamento delle ferite difficili: i primi ricoveri sono stati registrati a partire dal terzo trimestre dell'anno. Nel corso del quarto trimestre è stato avviato il programma specifico per lo sviluppo delle attività di recupero del gesto lavorativo. Quanto agli ambulatori di fisiokinesiterapia, si segnalano le attività della filiale di Roma del Centro protesi, operante presso la struttura CTO "Alesini", che prevede uno standard qualitativo elevato, finalizzato a incidere positivamente sull'entità dei postumi e sulla durata del periodo in regime di indennità di temporanea assoluta. Nel caso della Filiale di Roma, le prestazioni di fisiokinesiterapia si svolgono in un contesto operativo di un Polo sanitario integrato nel quale sono attive, e in corso di ulteriore sviluppo, sinergie interdisciplinari e multi-professionali finalizzate a soddisfare i requisiti di tempestività e appropriatezza di intervento nella presa in carico dei pazienti.

Nella tabella che segue sono sintetizzati, con riferimento alla Missione, i valori finanziari rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali assestati.

MISSIONE 2 - TUTELA DELLA SALUTE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	265.083.369	213.572.136
personale	103.664.011	72.935.525
acquisto beni e servizi	161.419.358	140.635.834
Interventi	155.562.114	144.196.892
Altre spese correnti	2.298.389	30.235
Rimborsi e poste correttive entrate	2.298.389	30.235
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	97.852.986	24.631.749
	520.796.858	382.431.012

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi. Al riguardo, ai fini della lettura dei dati occorre evidenziare che le previsioni finanziarie dei Programmi relative all'esercizio 2016 sono state elaborate con riferimento al modello organizzativo della Direzione generale sussistente nell'esercizio precedente, che prevedeva in materia di prestazioni socio-sanitaria agli infortunati e tecnopatici una unica Direzione centrale di riferimento. A seguito dell'adozione del Nuovo Modello Organizzativo, di cui alla determinazione del Presidente del 30 luglio 2015, n. 297, le suddette prestazioni sono state ripartite tra la Direzione centrale prestazioni socio sanitarie e la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione. Ciò ha comportato, con riferimento all'aggregato di spesa "Acquisto di beni e servizi", inevitabili asimmetrie tra gli importi definiti in fase previsionale e quelli risultanti in fase di consuntivazione sui Programmi 2.1 e 2.3, rispettivamente in aumento e in diminuzione.

Programma 2.1 - Attività socio sanitarie

Il programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'istituto.

2.1 - ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	102.548.732	117.894.772
personale	55.208.598	38.608.024
acquisto beni e servizi	47.340.134	79.286.748
Interventi	145.042.738	140.211.156
Altre spese correnti	701.895	30.235
Rimborsi e poste correttive entrate	701.895	30.235
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	66.379.139	10.047.358
	314.672.504	268.183.521

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 117,9 milioni di euro, di cui 38,6 milioni per il personale e 79,3 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un incremento del 14,96% rispetto al dato previsionale, riconducibile essenzialmente a una diversa ripartizione di alcune

tipologie di spese sui Programmi della Missione, conseguente alla variazione degli assetti organizzativi intervenuta in corso di esercizio di cui si è fatto cenno in precedenza.

In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:

- l'acquisto, il noleggio e la manutenzione da fornitori terzi, di protesi, ausili e ortesi (dispositivi medici), da parte delle Unità territoriali, per un importo complessivo di 35,4 milioni di euro;
- le prestazioni riabilitative integrative di cui all'Accordo quadro Stato/Regioni del 2 febbraio 2012, per un importo di 2,1 milioni di euro. Tale importo risulta triplicato rispetto all'esercizio finanziario precedente, anche se condizionato dal complesso iter attuativo del citato Accordo. La stipula degli accordi contrattuali con le strutture pubbliche e private accreditate che erogano le prestazioni in questione, ha avuto un forte impulso solo nella seconda metà dell'anno 2016 e produrrà i maggiori effetti nei prossimi esercizi finanziari;
- i servizi sanitari, per € 27,3 milioni di euro, in cui rientrano gli accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, gli esami clinici e le prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni, e le degenze presso enti ospedalieri e case di cura e i compensi per i medici libero professionali. Con riferimento agli accertamenti medico-legali, si rappresenta che l'Istituto ha sospeso il pagamento dei certificati medico legali successivi al 21 marzo 2016, data di entrata in vigore della riforma introdotta dall'art. 21 del d.lgs. 151/2015, in attesa che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero della salute forniscano specifiche indicazioni circa la natura e le modalità di trattamento dell'attività svolta dai sanitari per la redazione della certificazione medica riguardante gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Al riguardo, nel 2017 è stato richiesto anche l'avviso della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente, al contributo al Fondo sanitario nazionale, rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della Legge n.887/1984). Le somme rilevate a consuntivo sono pari a 140,2 milioni di euro, e mostrano una riduzione del 3,33% rispetto alla previsione (145,04 milioni)

Per quanto riguarda i trasferimenti alle imprese, a fronte della previsione di 1,4 milioni di euro, non risultano somme impegnate.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 30.235, rispetto ad una previsione di € 701.895.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 66,4 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 10 milioni di euro. Le motivazioni dello scostamento rispetto al dato previsionale trovano esposizione nella sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.2 - Attività di reinserimento socio lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

2.2 - ATTIVITÀ DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	52.607.145	46.323.547
personale	21.082.406	19.897.145
acquisto beni e servizi	31.524.739	26.426.402
Interventi	4.005.266	300.736
Altre spese correnti	729.386	0
Rimborsi e poste correttive entrate	729.386	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	6.578.396	6.973.361
	63.920.193	53.597.644

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 46,3 milioni di euro, di cui 19,9 per il personale e 26,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione dell'11,94% rispetto al dato previsionale. In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma le spese per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione, per un importo pari a 10,6 milioni di euro, comprensivo anche della spesa relativa alla Convenzione quadro stipulata con il Comitato Italiano Paralimpico e di quelli relativi al servizio Contact Center SuperAbile. In particolare, dall'analisi di dettaglio si riscontra un incremento rispetto al 2015 pari al 7% della spesa relativa agli interventi per il reinserimento sociale di cui al "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione". Si tratta prevalentemente di importi destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni e all'adattamento di veicoli. Tra le spese di cui trattasi rientrano anche i servizi sanitari per assistenza integrativa erogati dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio (€ 159.457).

Interventi

L'aggregato accoglie le spese connesse al reinserimento socio-lavorativo, erogate alle Amministrazioni locali e alle imprese.

Le somme consuntivate sono pari a € 300.736, e riguardano i trasferimenti correnti a Amministrazioni locali effettuati dal Centro di Riabilitazione di Volterra in relazione al progetto di ricerca SuperArbot; mentre non risultano erogazioni nei confronti delle imprese, rispetto ad una previsione di 3,5 milioni di euro. Infatti, nell'ambito delle competenze attribuite all'Inail in materia di reinserimento lavorativo, gli effetti in termini di spesa per il rimborso ai datori di lavoro, relativo agli interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro e alla continuità lavorativa degli infortunati e dei tecnopatici, si produrranno nei prossimi esercizi finanziari.

Altre spese correnti

Le spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Rispetto ad una previsione di € 729.386, non si sono registrate spese.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono alla quota parte imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 6,5 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 7 milioni di euro.

Programma 2.3 - Attività di assistenza protesica

Il programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività in ambito di assistenza protesica e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, nonché quelle destinate alla partecipazione e allo sviluppo di progetti di ricerca nel campo specifico della protesizzazione.

2.3 - ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PROTESICA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	109.927.492	49.353.817
personale	27.373.007	14.430.356
acquisto beni e servizi	82.554.485	34.922.684
Interventi	6.514.110	3.685.000
Altre spese correnti	867.108	0
Rimborsi e poste correttive entrate	867.108	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	24.895.451	7.611.030
	142.204.161	60.649.847

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 49,3 milioni di euro, di cui 14,4 milioni per il personale e 34,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una riduzione del 55,10% rispetto al dato previsionale (109,9 milioni di euro), riconducibile, come già detto con riferimento alle spese di funzionamento del Programma 2.1, essenzialmente a una diversa ripartizione sui Programmi della Missione, conseguente alla variazione degli assetti organizzativi intervenuta in corso di esercizio.

In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio al capitolo dedicato alle spese trasversali.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto e il noleggio di ausili e dispositivi medici in forma diretta, per un importo di 11,8 milioni di euro, a fronte di una previsione di 16,3. Lo scostamento, pari a 4,5 milioni di euro, è quasi interamente dovuto ai ritardi nell'aggiudicazione del servizio di noleggio a domicilio di apparecchiature per la magnetoterapia, che si è concretamente avviato nel 2017;

- l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, soprattutto per la produzione di protesi, per un importo di 10,3 milioni di euro a fronte di un preventivo di 11,2 milioni.

Interventi

L'aggregato comprende i trasferimenti alle Amministrazioni locali e alle imprese per attività di studio, ricerca in campo protesico, riabilitativo sanitario e per il reinserimento, finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello tecnologico: sistema impiantabile per il controllo della protesi di arto superiore con interfacce neurali invasive e con interfacce *wireless*; studio di una protesi robotica di arto inferiore con *smart socket* e interfaccia bidirezionale per amputati di arto inferiore; sistemi indossabili modulari e multiparametrici per il monitoraggio e la valutazione dell'atto riabilitativo e il reinserimento lavorativo delle persone.

Le somme rilevate a consuntivo sono pari a 3,7 milioni di euro, e mostrano una riduzione del 43,43% rispetto alla previsione (6,3 milioni di euro), dovuta alla circostanza che alla data del 31 dicembre non tutte le convenzioni previste dal Piano di ricerca erano state stipulate, con conseguente impossibilità ad assumere tutti gli impegni di spesa previsti.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Rispetto ad una previsione di € 867.108, non si sono registrate spese.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 24,9 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per i 7,6 milioni di euro. Le motivazioni dello scostamento rispetto al dato previsionale trovano esposizione nella sezione dedicata alle spese trasversali.

5.2.3 MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO

La Missione 3 "Politiche per il lavoro" si articola in tre Programmi: "Attività di sostegno economico"; "Attività di formazione"; "Attività di informazione consulenza e assistenza per la prevenzione". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento (per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi), nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

L'azione prevenzionale, ai sensi del decreto legislativo n.81/2008, come modificato dal decreto legislativo n.106/2009, si svolge, a livello centrale e territoriale, attraverso compiti di assistenza, consulenza, informazione promuovendo la cultura della prevenzione, anche mediante la partecipazione a iniziative ed eventi con finalità prevenzionali, nonché attraverso l'erogazione di corsi di formazione e di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto concerne le attività formative, i corsi di formazione inerenti la tematica della tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono stati resi disponibili all'utenza negli appositi spazi del Portale web istituzionale.

Nel corso del 2016 sono stati altresì organizzati ed erogati corsi di formazione generale e specifica, previa stipula di contratto o convenzione con i c.d. grandi utenti, sia pubblici che privati. In particolare, con riferimento alla convenzione attuativa Inail-Sna stipulata nel 2015, sono stati erogati, secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008 e s.m., interventi formativi utilizzando la piattaforma e@learning dell'Istituto destinati al personale della Presidenza della Repubblica. In relazione alle richieste pervenute, tali interventi - sempre in modalità *e-learning* - proseguiranno anche nel 2017. A tal fine, è stata avviata

l'analisi di fattibilità per l'erogazione in modalità *e-learning* di programmi formativi per il personale del Ministero dell'interno.

Nell'ambito scolastico e universitario, diverse sono state le iniziative formative delineate con il Ministero competente, tra queste i percorsi di alternanza scuola-lavoro, per i quali l'Istituto ha curato la progettazione dei corsi da erogarsi in modalità *e-learning*.

Nel quadro delle attività di finanziamento per la sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, più diffusamente illustrate nel paragrafo dedicato al Programma 3.1, si evidenzia la pubblicazione del Bando ISI Agricoltura, in attuazione delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n.208). L'art. 1, cc. 862-864 della citata norma, ha infatti disposto l'istituzione presso l'Inail di un Fondo per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (di 45 milioni di euro per il 2016 e 35 milioni di euro dal 2017), da destinare agli investimenti nel settore agricolo.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali assestati.

MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	67.874.870	79.308.181
Personale	39.224.688	43.980.417
acquisto beni e servizi	28.650.182	35.327.764
Interventi	300.292.351	299.666.600
Altre spese correnti	618.053	0
Rimborsi e poste correttive entrate	618.053	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	8.548.526	13.421.804
	377.333.800	392.396.585

I risultati conseguiti sono illustrati con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 3.1 - Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese, nonché a progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

3.1 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	22.982.763	25.927.268
Personale	14.725.073	14.235.587
acquisto beni e servizi	8.257.690	11.691.681
Interventi	300.267.351	299.641.600
Altre spese correnti	618.053	0
Rimborsi e poste correttive entrate	618.053	0
Altre spese correnti		
Investimenti in conto capitale	4.071.790	5.218.258
	327.939.957	330.787.126

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 25,9 milioni di euro, di cui 14,2 milioni per il personale e 11,7 milioni, per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un incremento del 12,80% rispetto al dato previsionale. In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Interventi

L'aggregato accoglie esclusivamente le spese riferite ai finanziamenti per la sicurezza di cui alla normativa richiamata in precedenza. La spesa, pari a 299,6 milioni di euro, è sostanzialmente in linea con il dato previsionale definitivo, pari a 300 milioni.

Nell'anno 2016 l'Inail ha pubblicato i seguenti Avvisi pubblici:

- ISI 2016, le cui fasi attuative si realizzeranno nel 2017 e nelle successive annualità. L'importo messo a disposizione è pari a € 244.507.756, comprensivo anche dei 20 milioni di euro non utilizzati del Bando FIPIT 2015, ed è destinato al finanziamento delle seguenti tipologie di progetto:
 - progetti di investimento,
 - progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale,
 - progetti di bonifica da materiali contenenti amianto,
 - progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività.
- ISI agricoltura 2016, attraverso il quale si finanziano per la prima volta, ai sensi dell'art. 1, commi 862-864, della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n.208), le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole. Ai sensi della richiamate disposizioni di legge l'Istituto ha messo a disposizione € 45.000.000 suddivisi in due assi di finanziamento differenziati in base ai destinatari:
 - asse 1: riservato a giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria, pari a € 5.000.000;
 - asse 2: per la generalità delle imprese agricole, pari a € 40.000.000.Il finanziamento dell'iniziativa è compartecipato: 25 milioni di euro a carico dell'Istituto e 20 milioni di euro a carico dello Stato. A regime, fermo restando lo stanziamento previsto a carico dello Stato, la quota a carico dell'Inail sarà di 15 milioni di euro annui.

La presentazione delle domande per i predetti due Avvisi è stata effettuata nella giornata del 19 giugno 2017, attraverso il sistema del *click day*.

Inoltre, a seguito del sisma avvenuto nel centro Italia, dalle somme previste nel Bilancio di previsione 2016 sono stati destinati fondi pari a € 30.000.000 per la messa in sicurezza di immobili produttivi (art. 23 del decreto legge 7 ottobre 2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.229).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Rispetto ad una previsione di € 618.053, non si sono registrate spese.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investi-

menti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 4 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 5,2 milioni di euro.

Programma 3.2 - Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate all'organizzazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza negli ambiti scolastici e universitari e nei luoghi di lavoro in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018, adottato dal Ministero della salute e approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 13 novembre 2014.

3.2 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	20.402.643	25.530.244
personale	12.032.369	14.868.854
acquisto beni e servizi	8.370.274	10.661.390
Interventi	25.000	25.000
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti		
Investimenti in conto capitale	2.238.268	4.101.741
	22.665.911	29.656.985

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 25,5 milioni di euro, di cui 14,8 milioni per il personale e 10,7 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un incremento del 25,13 rispetto al dato previsionale. In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Interventi

L'aggregato accoglie i finanziamenti a Amministrazioni locali per lo svolgimento di attività di formazione in materia di prevenzione. Le spese ammontano a € 25.000, pari al dato previsionale.

Altre spese correnti

Non sono presenti spese.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di circa 2,2 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 4,1 milioni di euro.

Programma 3.3 - Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della sicurezza sul lavoro, finalizzate ad elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

3.3 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	24.489.464	27.850.669
personale	12.467.246	14.875.976
acquisto beni e servizi	12.022.218	12.974.693
Interventi	0	0
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti		
Investimenti in conto capitale	2.238.468	4.101.805
	26.727.932	31.952.474

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 27,8 milioni di euro, di cui 14,9 milioni per il personale e 12,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un incremento del 13,73% rispetto al dato previsionale. In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per la realizzazione delle specifiche iniziative finalizzate allo svolgimento delle attività di informazione e promozione della cultura della sicurezza sul lavoro, nonché l'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal citato d.lgs. 81/2008, attraverso la predisposizione di accordi-quadro nazionali per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale.

Interventi

Non sono presenti spese.

Altre spese correnti

Non sono presenti spese.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di 2,2 milioni di euro, risultano consuntivati 4,1 milioni di euro.

5.2.4 MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE

La Missione "Ricerca e Innovazione" si articola nei due Programmi di spesa "Attività di ricerca obbligatoria" e "Attività di ricerca discrezionale". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento (per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi), nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nel corso del 2016 è stato avviato il Piano delle attività di ricerca 2016/2018, caratterizzato da logiche fortemente innovative che hanno contribuito a rafforzare il ruolo della Ricerca e a valorizzarne i risultati assicurandone l'effettiva trasferibilità. Le nuove logiche hanno permesso, inoltre, di aumentare i livelli di integrazione tra le professionalità dell'Istituto e hanno favorito il consolidamento della posizione dell'Inail nell'ambito della Comunità scientifica.

Con particolare riferimento agli ambiti della ricerca discrezionale, si segnala l'attivazione di collaborazioni a titolo oneroso con destinatari istituzionali, da individuare attraverso una procedura valutativa regolata da un apposito bando (ricerca in collaborazione - BRIC), finalizzate al raggiungimento degli obiettivi programmati e al consolidamento della rete di ricerca. Per la ricerca in collaborazione nel 2016 sono state stanziati 9,2 milioni di euro, quasi il doppio rispetto all'anno precedente, con un significativo ampliamento della platea dei soggetti ammessi al finanziamento.

Nell'ambito della ricerca obbligatoria, sono proseguite le attività di certificazione e verifica svolte dalle Unità Operative Territoriali (n. 36 Uot dislocate sul territorio nazionale), coordinate dal Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici. Le Uot svolgono attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica amministrazione e ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti e attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	90.217.098	92.748.696
personale	49.254.730	54.949.609
acquisto beni e servizi	40.962.368	37.799.087
Interventi	18.532.147	14.766.019
Altre spese correnti	2.003.990	100.504
Rimborsi e poste correttive entrate	2.003.990	100.504
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	23.332.852	11.935.654
	134.086.087	119.550.873

I risultati conseguiti sono illustrati con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 4.1 - Attività di ricerca obbligatoria

Il Programma 4.1 accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività che identificano l'ambito di ricerca "istituzionale", ivi comprese le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto.

4.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	70.788.706	79.471.413
personale	36.248.510	51.504.378
acquisto beni e servizi	34.540.196	27.967.035
Interventi	3.594.112	2.126.627
Altre spese correnti	1.501.455	100.504
Rimborsi e poste correttive entrate	1.501.455	100.504
Altre spese correnti		
Investimenti in conto capitale	15.475.265	8.255.804
	91.359.538	89.954.348

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 79,5 milioni di euro, di cui 51,5 milioni per il personale e 27,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un incremento complessivo del 12,27%. In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per i contratti di collaborazione coordinata e a progetto impiegati nella realizzazione delle attività di ricerca, per l'importo di 9 milioni di euro, rispetto a una previsione di 10,3 milioni.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private e borse di studio per lo svolgimento delle attività di ricerca. La spesa è pari a 2,1 milioni, a fronte di una previsione di 3,6 milioni.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi alle imprese di somme non dovute o incassate in eccesso per prestazioni di servizi non più erogabili per il 2016. A fronte della previsione di spesa di 1,5 milioni di euro, gli impegni ammontano a € 100.000. Il forte scostamento trova giustificazione nella composizione delle voce di spesa, che accoglie diverse tipologie di rimborso come, ad esempio, le prestazioni non effettuate e gli errati versamenti, per loro natura, difficilmente quantificabili in sede previsionale.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, nonché agli investimenti nella ricerca.

A fronte di una previsione definitiva di 15,5 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 8,3 milioni di euro. Le motivazioni dello scostamento rispetto al dato previsionale trovano esposizione nella sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 4.2 - Attività di ricerca discrezionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento di attività di ricerca di carattere prevenzionale finalizzate alla riduzione dei rischi e dei danni anche alla luce dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali. Si riconducono a tale programma quota parte delle spese per attività finalizzate all'individuazione di soluzioni per migliorare le cure dei mesoteliomi oltre alla sorveglianza sanitaria.

4.2 - ATTIVITÀ DI RICERCA DISCREZIONALE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	19.428.392	13.277.283
personale	13.006.220	3.445.231
acquisto beni e servizi	6.422.172	9.832.052
Interventi	14.938.035	12.639.392
Altre spese correnti	502.535	0
Rimborsi e poste correttive entrate	502.535	0
Altre spese correnti		
Investimenti in conto capitale	7.857.587	3.679.850
	42.726.549	29.596.525

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2016 sono pari a 13,3 milioni di euro, di cui 3,4 milioni per il personale e 9,8 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una riduzione del 31,66 % rispetto al dato previsionale. In considerazione della modalità di attribuzione a Programma delle spese di cui trattasi, effettuata prevalentemente per mezzo di driver di ripartizione, si fa rinvio al capitolo dedicato alle spese trasversali.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private e borse di studio per lo svolgimento delle attività di ricerca. La spesa è pari a € 12,6 milioni di euro, a fronte di una previsione di 14,9 milioni. In particolare, si riconducono all'aggregato i finanziamenti delle collaborazioni onerose.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. A fronte di una previsione iniziale di € 502.535 non si sono registrate spese nell'anno.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi nonché, in particolare, agli investimenti fissi per attrezzature e strumentazione scientifica per l'attività di ricerca.

A fronte di una previsione definitiva di 7,8 milioni di euro, risultano consuntivati impegni per 3,7 milioni. Le motivazioni dello scostamento rispetto al dato previsionale trovano esposizione nel capitolo dedicato alle spese trasversali

5.2.5 MISSIONE 5 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

La Missione 5 “Servizi generali e istituzionali” si articola in un unico Programma di spesa, denominato “Servizi generali e istituzionali”, nell’ambito del quale si riconducono, in via esclusiva, le spese dell’apparato amministrativo non direttamente attribuibili alle Missioni istituzionali, tra le quali figurano, in particolare, per la significatività degli importi, le imposte e tasse a carico dell’Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni) e immobiliari rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell’Istituto, nonché le concessioni di crediti a breve e medio-lungo termine a favore dei dipendenti. Rientrano nella Missione, per la relativa quota di imputazione, anche le spese per il personale e per l’acquisizione di beni e servizi, che incidono sulla stessa in misura marginale rispetto all’ammontare complessivo.

MISSIONE 5 - SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Funzionamento	254.494.364	221.585.590
personale	118.831.426	103.534.935
acquisto beni e servizi	39.874.671	32.558.296
imposte e tasse	95.788.267	85.492.359
Interventi	204.800.000	204.752.300
Altre spese correnti	11.871.230	14.721.002
Rimborsi e poste correttive entrate	1.527.177	6.035.528
Altre spese correnti	10.344.053	8.685.474
Investimenti in conto capitale	1.914.090.340	1.642.156.490
	2.385.255.934	2.083.215.382

Le spese della Missione costituiscono il 20,57% del totale delle uscite iscritte nel bilancio, di cui la quota preponderante, pari al 92,41% è riferita alle voci sopra citate che, per loro natura, non possono essere attribuite a specifiche Missioni:

- imposte e tasse, per € 85.492.359;
- trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, per € 204.752.300;
- investimenti immobiliari e mobiliari, per € 1.605.471.588;
- concessione di crediti a breve e medio-lungo termine ai dipendenti, per € 29.304.932.

La quota residua, pari al 7,59%, è costituita dalle spese imputate alla Missione direttamente o tramite driver di ripartizione, tra le quali quelle per il personale rappresentano il 4,97%.

Programma 5.1 - Servizi generali e istituzionali

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a 221,6 milioni di euro, di cui 103,6 milioni per il personale, 32,6 milioni per l’acquisto di beni e servizi e 85,4 per imposte e tasse.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento complessivo del 12,93% rispetto al dato previsionale.

Sul decremento ha inciso anche la riduzione del versamento dell'IRAP, in relazione alla riduzione del monte retributivo.

Rientrano nelle spese per l'acquisto di beni e servizi del presente Programma:

- le spese per servizi finanziari, per € 749.897 (commissioni, provvigioni bancarie, etc...),
- le spese per altri servizi, per € 1.517.132 (spese legali, quote di associazioni etc...),
- le spese relative agli Organi dell'Istituto, per € 2.715.256;
- le spese per l'Ufficio Stampa, per € 263.392 (dal 1° ottobre 2015 i compiti di supporto all'Ufficio Stampa sono state attribuite alla Direzione centrale pianificazione e comunicazione nelle more dell'attivazione delle procedure per la selezione del Capo Ufficio stampa).

Rientrano nelle uscite per imposte e tasse - totalmente imputate al presente Programma:

- l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per € 35.997.120.
L'imposta è dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente e assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché sulle attività di Vigorso di Budrio. L'imposta è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali - applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo - e il metodo reddituale per le attività esercitate presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e la Filiale di Roma - applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,82%.
- l'imposta di registro e di bollo, per € 993.551;
- la tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), per € 6.187.978;
- la tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), per € 2.142;
- l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG), per € 25.573.634. L'imposta grava sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e comprende gli acconti dell'IRES per il 2016 e le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici;
- l'Imposta Unica Comunale (IUC) - che include l'Imposta Municipale Unica (IMU) e la Tassa su Servizi Indivisibili (TASI) - per € 16.276.076. L'imposta è corrisposta in relazione ai terreni e ai fabbricati ad uso non istituzionale;
- altre imposte, tasse a carico dell'Ente (Cosap, Sistri, canone RAI, ecc...) per € 461.858.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2016, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2015 di € 77.712.643, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2014 il reddito complessivo registra un lieve decremento pari allo 0,6 %.

Redditi	2014	2015	differenze	%
Impresa contab. Pubblica				
Terreni	7.652	7.416	-236	-3,1%
Fabbricati	62.730.606	63.523.165	792.559	1,3%
Capitale	15.305.433	14.090.705	-1.214.728	-7,9%
Diversi	104.798	91.357	-13.441	-12,8%
Reddito complessivo	78.148.489	77.712.643	-435.846	-0,6%

Interventi

La spesa è pari a € 204,7 milioni di euro e riguarda i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dagli stratificati provvedimenti di contenimento della spesa pubblica richiamati nel prospetto di seguito riportato.

Si evidenzia nuovamente che tali interventi mal si conciliano con l'efficacia dell'azione

istituzionale. Infatti, l'aggregato di spesa sul quale agiscono i provvedimenti di contenimento è il medesimo al quale è necessario attingere per dare attuazione ai nuovi compiti progressivamente affidati all'Inail. Peraltro, il ricorso a iniziative di riduzione e qualificazione della spesa rappresenta ormai una leva limitata, in quanto l'Istituto ha già adottato strategie fondate sull'accentramento degli acquisti e sul ricorso sistematico alle opportunità offerte dal Mercato elettronico delle Pubbliche amministrazioni e dalle Convenzioni con la Consip. Ciò senza citare il contributo rilevante alla riduzione della spesa pubblica per effetto dell'acquisto da parte di Inail di immobili adibiti a uso ufficio locati ad altre Amministrazioni. A titolo esemplificativo, citando solo tre delle iniziative realizzate negli ultimi tempi, si segnala che l'acquisto della sede del Ministero della salute sito in Roma, via Ribotta, del complesso del Ministero dell'interno sito in Roma, via Tuscolana, e della caserma della Guardia di finanza sita in Coppito - L'Aquila (definito nel corso del 2017) hanno determinato, nel loro insieme, un risparmio strutturale annuo per le Amministrazioni locatarie di oltre 13 milioni di euro. Risparmi significativi si prefigurano anche con il completamento delle numerose iniziative ancora in istruttoria, nonché di quelle nell'edilizia scolastica e per utilità sociale.

Trasferimenti 2016 al bilancio dello Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		58.745,00
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		19.018.462,96
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)		
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consiglieri di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 95/2012		
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	59.686,26	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.829.508,99	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	3.383.120,76	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	1.022.251,04	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi)	166.315,04	
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		6.460.882,09
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c. 1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		22.671.398,10
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc.)		60.000.000,00
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014 e 2015 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione)		1.214.657,86
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contribuenti del settore di regolazione.)		
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		11.838.153,65
Applicazione L. 183/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012)		3.300.000,00
Applicazione L. 92/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012)		18.000.000,00
Applicazione L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese)		50.000.000,00
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		12.190.000,00

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su 14,7 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 11,9 milioni, facendo registrare un incremento del 24 %. Tali spese sono costituite da:

- rimborsi per spese di personale per € 6.035.528;
- versamenti dell'Iva a debito relativa alle gestioni commerciali per € 2.339.309;
- premi di assicurazione su beni mobili e immobili, per € 527.603;
- premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro i danni, per € 1.279.914;
- altre spese correnti per € 4.538.648, di cui gran parte riferite a spese per la gestione degli immobili da reddito.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a 1.642 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 1.914 milioni, e si riferiscono:

- agli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, per la quota parte di imputazione al Programma, per un valore di € 966.522.509 - di cui € 959.142.540 per beni immobili;
Per quanto attiene le politiche di investimento immobiliare, attesa la rilevanza trasversalmente alle missioni dell'Istituto, si rinvia alla specifica sezione "Investimenti patrimoniali", nell'ambito del paragrafo 6.5 "Politiche patrimoniali";
- alle acquisizioni di attività finanziarie - attribuite esclusivamente al Programma 5.1. - per un valore di € 646.329.048, per le quali si rinvia alla specifica sezione "Attuazione delle politiche di investimento mobiliari" nell'ambito del paragrafo 6.5 "Politiche Patrimoniali";
Per quanto attiene le politiche di investimento mobiliare, attesa la rilevanza trasversalmente alle missioni dell'Istituto, si rinvia allo specifico paragrafo Investimenti patrimoniali, nell'ambito del capitolo 6 - Le spese trasversali;
- alle concessione di crediti di breve termine (prestiti contro cessione stipendio) - attribuiti esclusivamente al Programma 5.1. - per un valore di € 13.181.106, in relazione alle domande effettivamente pervenute, in riduzione rispetto alle stime previsionali;
- alle concessione di crediti di medio-lungo termine (mutui ai dipendenti) - attribuiti esclusivamente al Programma 5.1. - per un valore di € 16.123.827, in relazione alle domande effettivamente pervenute, in riduzione rispetto alle stime previsionali.

5.2.6 MISSIONE 6 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La Missione 6 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, ecc.).

MISSIONE 6 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Uscite per partite di giro	569.552.296	432.214.056
Uscite per conto terzi	353.643.562	316.377.258
	923.195.858	748.591.314

Le uscite complessive sono pari a 748,6 milioni di euro, a fronte di una previsione di € 923,2 milioni di euro, e sono ripartite in uscite per partite di giro e uscite per conto terzi.

Le partite di giro sono pari a 432,2 milioni di euro e si riferiscono sostanzialmente ai riversamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, pari a € 220.044.607, nonché alla costituzione dei fondi dei cassieri interni, pari a € 616.000. Nelle stesse rientrano anche le uscite per partite di giro diverse, pari a € 211.553.539, connesse con l'erogazione delle prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici, in cui sono ricomprese:

- la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e ripagate, per l'importo di € 51.576.167;
- l'esazione delle quote associative, dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 8.672.494;
- la regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per un importo di € 937.155;
- le spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della Gestione per conto dello Stato, per l'importo di € 136.155.319.

Nelle uscite per conto terzi, ammontanti complessivamente a € 316.377.258, sono ricompresi i trasferimenti nei confronti di: Stato, Enti di previdenza (Inps), imprese, Istituzioni sociali private e famiglie.

In particolare, i trasferimenti a Ministeri riferiti all'addizionale ex articolo 181 del Testo Unico (Dpr n.1124/1965) sono pari a € 32.540.312.

I trasferimenti all'Inps sono pari a € 1.855.296 e sono riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi relativi alle prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza tra l'Inail e l'Inps sulla base di un'apposita Convenzione stipulata tra i due Istituti.

I trasferimenti a imprese sono pari a € 768.769. In tale importo è imputata la regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto e la restituzione ai datori di lavoro dell'addizionale di cui all'art. 181 del Testo Unico (Dpr. n. 1124/1965).

I trasferimenti a Istituzioni sociali private sono pari a € 31.717.059 e sono relativi al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto.

I trasferimenti a famiglie sono pari a € 137.124.356 e sono relativi prevalentemente alle prestazioni erogate ai lavoratori infortunati sul lavoro e tecnopatici sulla base di specifiche disposizioni di legge. In particolare:

- le prestazioni economiche erogate nell'ambito della Gestione per conto di amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato e per conto di Amministrazioni regionali, per un importo complessivo di € 88.333.038. In tale ambito la copertura infortunistica si esplica non tramite il pagamento da parte del datore di lavoro del premio ma mediante il rimborso da parte delle amministrazioni statali delle spese conseguenti all'erogazione delle prestazioni nei casi di infortunio o malattia professionale;
- la prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del Fondo delle vittime dell'amianto, previsto dall'art. 1, commi 241-246 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008), per un importo complessivo di € 30.102.362. L'importo erogato nel 2016 è pari a € 23.250.412, e ricomprende anche l'erogazione della prestazione economica una tantum prevista dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 116) nei confronti dei malati di mesotelioma per esposizione all'amianto non professionale (familiare e ambientale).
- la prestazione economica a carico del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, per un importo erogato di cassa pari a € 6.757.790 relativamente al periodo 2008-2015;
- lo speciale assegno continuativo mensile, erogato in particolari condizioni di reddito, finalizzato al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. Nel corso dell'anno è stato erogato un importo di € 12.770.386, con un incremento rispetto all'anno precedente del 6%;

- le prestazioni erogate in applicazione della normativa comunitaria e delle convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari nonché relativi alla gestione della silicosi in Belgio (legge 1115/62), per un importo di € 360.922.

Infine, rientrano in tale aggregato le altre uscite per conto terzi relative a restituzione di depositi cauzionali di terzi, pari a € 1.454.100, versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse da terzi, pari a € 61.745.089 e ad altre uscite per conto terzi, pari a € 49.172.247, relative a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

5.2.7 MISSIONE 7 - FONDI DA RIPARTIRE

La Missione "Fondi da ripartire" accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti che saranno adottati nel corso della gestione.

Rientrano nella Missione il Fondo di riserva per le spese imprevedute, per il quale è stato previsto uno stanziamento pari a € 50.000.000 ed il Fondo per i rinnovi contrattuali che, sulla base di quanto previsto dal DPCM 18 aprile 2016 in relazione ai criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali, è stato incrementato ad € 2.305.000. Rispetto alle somme stanziare, non si sono registrati utilizzi in corso d'anno, atteso che, in particolare per quanto riguarda le risorse destinate ai rinnovi contrattuali, l'erogazione delle stesse è subordinata all'emanazione dei rinnovi dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro.

MISSIONE 7 - FONDI DA RIPARTIRE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016
Altre spese correnti	52.305.000	-
	52.305.000	-

6. LE SPESE TRASVERSALI

Come illustrato in premessa, ai fini della rappresentazione delle politiche di spesa si è tenuto conto della classificazione del bilancio per Missioni e Programmi. Tuttavia, in relazione alla trasversalità che caratterizza taluni ambiti di spesa, di seguito si rappresentano gli aspetti salienti relativi alle politiche del personale, inclusa la formazione, all'acquisto di beni e servizi, alla comunicazione e alle attività relative allo sviluppo informatico e delle telecomunicazioni.

6.1 Politiche del Personale e per la Formazione

Nel 2016 è proseguito l'impegno volto a individuare soluzioni organizzative e gestionali efficaci e innovative, per assicurare l'ottimale svolgimento delle attività, pur in presenza degli ormai consolidati contingentamenti per l'acquisizione di nuovo personale e delle rigidità delle leve gestionali correlate al sistema retributivo.

Nel corso dell'anno, sono state particolarmente significative sia la partecipazione al tavolo tecnico per l'attuazione dell'articolo 14 della legge n.124/2015 in materia di lavoro agile, sia l'emanazione del Regolamento interno e della relativa Circolare sul contratto di lavoro a tempo parziale, nel quadro più ampio delle iniziative volte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche.

Si richiamano, inoltre, gli adempimenti correlati all'emanazione del decreto legislativo n.97/2016 sulla prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, che hanno comportato interventi per il miglioramento qualitativo dei dati pubblicati sul sito istituzionale, nonché per la ridefinizione della loro classificazione ed esposizione, specialmente con riferimento al personale con qualifiche dirigenziali.

Il patrimonio delle risorse umane risulta quantificato, al 31 dicembre 2016, in 8.186 unità di personale a contratto EPNE, subendo una contrazione rispetto al precedente anno del 2,44% (pari a 204 unità). Tale riduzione ha riguardato tutte le categorie di dipendenti, nelle seguenti misure: 1,89% per i dirigenti, 3,49% per i medici, 2,51% per il personale delle Aree, 0,59% per i professionisti.

Parimenti in flessione risulta la forza del Settore Ricerca, con una contrazione complessiva di 2,94% (n. 19 unità) per una forza al 31 dicembre 2016 di n. 628 unità di personale con contratto della Ricerca, ai quali vengono sommati n. 412 incarichi di Co.Co.Co., per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca, e n. 2 incarichi di Co.Co.Co. per la realizzazione di Progetti Finalizzati.

A tale personale si aggiungono n. 31 dipendenti con contratto privatistico "grafici", n. 182 con contratto "metalmecanici", n. 1 con contratto "portieri" e n. 867 medici specialisti ambulatoriali con rapporto libero professionale.

Nel corso del 2016 il completo riassorbimento delle pregresse eccedenze di personale nei vari profili del comparto EPNE, unitamente alle nuove carenze d'organico venutesi a determinare, ha consentito di riavviare l'iter assunzionale.

In merito alle professionalità sanitarie, sono state ultimate le assunzioni autorizzate con dpcm 29 luglio 2014, mediante il conferimento di n. 5 incarichi di dirigente medico di II livello.

A seguito dell'emanazione del successivo dpcm 31 dicembre 2015 e successiva rimodulazione, si è proceduto all'assunzione delle unità autorizzate, sia in ambito sanitario, sia in ambito amministrativo.

In particolare sono stati attribuiti, mediante scorrimento della graduatoria di merito della selezione pubblica per il conferimento di n. 5 incarichi quinquennali di dirigente medico di II livello dell'area di medicina legale, n. 21 incarichi, di cui n. 20 a dirigenti medici già dipendenti Inail e n. 1 a personale esterno.

È stato, altresì, conferito un incarico di dirigente medico di II livello nell'area della medicina fisica e riabilitazione presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, mediante scorrimento della graduatoria di merito della relativa selezione pubblica, ed è stata disposta l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 fisioterapista, già in servizio con contratto a tempo determinato.

Inoltre, è stato attivato un contratto a tempo determinato della durata di un anno, per un funzionario di area C - profilo di fisioterapista, presso l'ambulatorio di fisiokinesiterapia di Bari.

Per quanto concerne il profilo amministrativo, si è proceduto ad assumere ulteriori n. 26 vincitori del concorso pubblico a n. 404 posti nell'Area C - livello economico 1.

Sono state, inoltre, assunte n. 4 unità di personale con qualifica di centralinista non vedente, ai sensi della legge n.113/1985, laddove, come previsto dalla vigente normativa, si sono rese vacanti le postazioni di operatore telefonico.

In merito alle assunzioni per mobilità interenti, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, si è proceduto:

- all'immissione nei ruoli di n. 5 unità di personale sanitario con qualifica di infermiere professionale, già in posizione di comando, previa indicazione di specifica procedura ricognitiva;
- alla ricollocazione di n. 3 dirigenti di II fascia provenienti dall'ENIT, a seguito di ricognizione avviata dal Dipartimento della Funzione pubblica in data 14 dicembre 2015, come previsto dal d.l. n. 83/2014, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- all'immissione nei ruoli di n. 1 dirigente di II fascia con incarico di responsabile della Sede regionale di Aosta, vincitore del relativo bando di mobilità indetto dall'Istituto;
- all'immissione nei ruoli di n. 1 professionista nel ramo tecnico-edilizio, già in comando presso la CTE centrale, proveniente dall'ex ICE, in attuazione degli accordi intervenuti con il Dipartimento della Funzione pubblica.

Per effetto del dpcm 14 settembre 2015, che ha disciplinato i criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta e della Croce rossa italiana dichiarato in soprannumero, previo accordo con il Dipartimento della Funzione

Pubblica, si è provveduto ad adottare n.9 provvedimenti di comando presso l'Istituto, propedeutici alla successiva immissione nei ruoli dell'Ente, così come previsto dalle intervenute note del medesimo Dipartimento. Nel medesimo processo di riordino l'Inail ha dato seguito a n. 12 opzioni di personale appartenente agli Enti di area vasta e CRI - profilo amministrativo area B - per le proprie Strutture territoriali; tale personale sarà destinatario di specifico provvedimento di immissione nei ruoli dell'Istituto nell'anno 2017.

Da ultimo, è stato opzionato n. 1 dirigente appartenente ai ruoli della Croce rossa italiana per la Direzione regionale Emilia Romagna con decorrenza 1° gennaio 2018.

Sul versante interno, nell'anno 2016 è stata espletata la procedura per l'attribuzione dell'incarico di Coordinatore Generale della Consulenza tecnica per l'edilizia.

Per quanto riguarda il personale con contratto "Metalmeccanici" sono state espletate le procedure di reclutamento - previa pubblicazione degli appositi bandi di selezione - per le seguenti categorie:

- n. 10 unità nel profilo professionale Tecnico ortopedico - costruttore ortopedico a banco e a macchina;
- n. 1 unità di personale nel profilo professionale di costruttore ortopedico a banco e a macchina;
- n. 2 unità nel profilo professionale di costruttore ortopedico a banco e a macchina - Linea silicone;
- n. 1 unità nel profilo professionale di costruttore ortopedico a banco e a macchina - con specifica specializzazione nel settore della calzoleria e della selleria.

Le assunzioni dei vincitori delle predette procedure avverranno nel corso dell'anno 2017.

Per quanto attiene al Settore Ricerca, nel febbraio 2016 sono state avviate le procedure per l'applicazione dell'articolo 1, comma 227, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016, ove è disposto che *"al fine di garantire la continuità nell'attuazione delle attività di ricerca, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e nelle more della emanazione dei decreti di riordino di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, gli Istituti e gli Enti di ricerca possono continuare ad avvalersi del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2015, mediante l'attivazione, previa verifica di idoneità, di contratti a tempo determinato a valere sulle risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e successive modificazioni, nonché, nel limite del 30% sulle risorse derivanti dalle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*.

Tali procedure hanno richiesto una preventiva e analitica attività istruttoria di riconduzione delle attività relative ai contratti di collaborazione in essere alla data del 31 dicembre 2015, al regime contrattuale del "CCNL del personale delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione", per avviare successivamente a colloquio - ai fini della prevista verifica di idoneità - n. 409 candidati per il profilo tecnico/scientifico e per quello amministrativo.

Le procedure in questione si sono concluse nel mese di novembre 2016 per consentire l'attivazione, con decorrenza 1° gennaio 2017, di complessivi n. 408 contratti a tempo determinato, di cui n. 26 a tempo parziale.

Inoltre l'Istituto ha provveduto a riformulare il Piano triennale del fabbisogno del personale del Settore Ricerca - triennio 2015/2017 - coerentemente alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica. Tale piano è in attesa di asseveramento da parte dei dicasteri competenti.

Anche per il 2016 il costo del personale nel suo complesso ha subito, in linea con l'andamento registrato negli ultimi anni, un'ulteriore riduzione.

Rispetto al precedente anno tale riduzione si è attestata al 3% circa, rispecchiando l'andamento del *turn over*.

Per quello che concerne la Formazione, i provvedimenti normativi in materia di semplificazione e razionalizzazione della Pubblica amministrazione, volti a ridurre le spese di gestione e a indurre il recupero di efficienza da parte delle organizzazioni pubbliche, hanno richiesto una serie d'interventi finalizzati a completare il processo di riorganizza-

zione in atto nell'Istituto allo scopo di continuare a garantire una elevata qualità dei servizi erogati, nonostante la riduzione della forza.

Nel corso del 2016 sono state apportate modifiche al sistema di produzione e di erogazione della formazione, cambiando i modelli di riferimento e ridistribuendo le attività fra centro e territorio, anche al fine di assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

L'offerta formativa realizzata ha riguardato:

- il cambiamento organizzativo e lo sviluppo manageriale;
- le aree istituzionali e dei servizi generali;
- la digitalizzazione;
- la formazione obbligatoria.

Tra le iniziative realizzate si richiamano quelle destinate al personale operante in ambito istituzionale e della comunicazione, i corsi di lingua straniera (online e in presenza), le attività svolte a sostegno del Piano anticorruzione e trasparenza. Inoltre sono stati effettuati alcuni incontri di aggiornamento - in collaborazione con l'Ispettorato nazionale del lavoro - per il personale di vigilanza ispettiva.

È stato attuato il piano di formazione per il personale sanitario, compreso il programma Provider ECM Inail, che ha permesso l'acquisizione dei crediti annualmente previsti.

I professionisti delle Consulenze e dell'Avvocatura Generale hanno partecipato a iniziative di aggiornamento obbligatorio ai sensi dell'art. 87 del CCNL 2002/2005 - sezione separata che, a seguito dell'accreditamento presso i Consigli Nazionali professionali, hanno consentito anche l'acquisizione dei crediti previsti per l'anno.

L'offerta formativa messa a disposizione del personale nel corso dell'anno è stata gestita con le più innovative modalità di somministrazione, al fine di continuare a perseguire l'obiettivo del contenimento dei costi, in particolare quelli di missione. Le modalità di erogazione della formazione sono state: aula, e-learning, videoconferenza, seminari on line, video lezioni e tutorial. Le differenti forme di erogazione sono state scelte in funzione degli obiettivi didattici da perseguire e della numerosità della popolazione destinataria.

6.2 Organizzazione digitale e Politiche per l'informatica

Nel 2016 si è concluso il Piano strategico 2014-2016, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 6 del 25 giugno 2014, con il quale è stato disegnato un percorso orientato alla trasformazione infrastrutturale e applicativa, intervenendo sulla quasi totalità delle aree strategiche. In particolare, nel corso del 2016, l'Istituto ha proseguito le attività necessarie alla digitalizzazione dei servizi, alla realizzazione e gestione delle soluzioni tecnologiche, predisponendosi così a divenire polo di erogazione di servizi IT anche per altre PA. Le iniziative IT previste sono state organizzate secondo i programmi declinati nel suddetto Piano.

Sono proseguite, inoltre, le attività necessarie ad assicurare il funzionamento delle infrastrutture e la produzione ed erogazione di servizi digitali e organizzativi, con riferimento alle seguenti tipologie di servizi:

- servizi di relazione con gli utenti esterni e interni all'Istituto;
- servizi informativi per la produzione e l'impiego del patrimonio informativo (*information services*);
- servizi organizzativi relativi alla definizione e gestione dell'assetto organizzativo dell'Istituto;
- servizi applicativi per l'esercizio e lo sviluppo di applicazioni informatiche di interfaccia con l'utente interno ed esterno (*application services*);
- servizi infrastrutturali per l'esercizio e lo sviluppo infrastrutture (*infrastructures & operation services*).

Per quanto riguarda le attività progettuali inerenti il richiamato Piano strategico, di seguito si riassumono i principali risultati conseguiti nell'ambito di ciascuno dei cinque programmi in cui è articolato.

Demand - digital front end

Il programma Digital Front-End rappresenta uno dei pilastri fondamentali della strategia IT, ponendo l'accento sulla semplificazione e il miglioramento delle modalità di interazione con le diverse categorie di interlocutori: le aziende, i lavoratori, i ricercatori, gli intermediari e i dipendenti. Attraverso le linee di intervento sviluppate nell'ambito del programma "Digital Front-End", l'Inail ha posto in essere una strategia digitale che ha modificato il modello di erogazione dei servizi basato sulla digitalizzazione e sulla multicanalità, rendendo possibile il graduale efficientamento dei processi produttivi interni, l'aumento della qualità del servizio, la riduzione dei costi per l'Istituto, la trasparenza e l'imparzialità dei procedimenti amministrativi.

Nel 2016 sono stati conseguiti obiettivi di rilievo, tra cui:

- il rilascio in esercizio e gestione del Nuovo Portale e dei servizi online, riprogettati secondo le regole e gli standard della nuova *user-experience*;
- l'evoluzione della piattaforma *ESC-Enterprise Social Collaboration*, con la progettazione di processi specifici quali il *Knowledge Valorization* e la Comunicazione interna e esterna, con l'obiettivo di favorire la creazione di comunità di pratica, la condivisione del *know-how* e l'inclusione dei dipendenti dislocati sul territorio con quelli presenti nelle Direzioni centrali attraverso funzionalità innovative di collaborazione e di socializzazione;
- la progettazione e realizzazione della nuova intranet, che assicura il superamento di alcuni limiti di usabilità della precedente piattaforma ed è pienamente integrata con la *User Experience* e con le logiche di *brand identity* adottate per il nuovo portale. Tale approccio garantisce all'utenza interna l'accesso digitale alla conoscenza di business e operativa, ai contenuti informativi e ai servizi di *back-office* e gestionali.
- l'ampliamento del canale *mobile*, che ha consentito di aumentare l'offerta di servizi dell'Istituto in multicanalità in coerenza con le linee guida per la progettazione "*user-centered design*" e di *brand identity*. Al riguardo, si richiama la realizzazione delle componenti architettoniche per abilitare le App Istituzionali all'utilizzo delle "notifiche push" (*Enh-enterprise Notification Hub*). In particolare: è stata evoluta l'App Pubblicazioni in base alle attività relative al nuovo Portale istituzionale, consentendo la fruizione delle notizie e delle informazioni, pubblicate sul Portale stesso; sono state realizzate le APP istituzionali a supporto delle attività in mobilità dei legali e degli ispettori; è stata avviata la realizzazione dell'APP "Comunicazione medico competente" per la gestione in remoto della sorveglianza sanitaria delle unità produttive e la spedizione dei dati aggregati alla Asl competente;
- l'evoluzione del Polo della Formazione per l'erogazione di corsi interni. È stato inoltre potenziato il corso di prevenzione e sicurezza sul lavoro rivolto ai dipendenti della Presidenza della Repubblica realizzando lo studio e il successivo accrescimento dell'infrastruttura di riferimento per garantire la fruizione a un maggiore numero di utenti (1000 circa). In considerazione delle innovazioni e delle evoluzioni introdotte, l'*e-learning* è un prodotto che l'Inail è in grado di offrire alle altre amministrazioni;
- l'estensione a tutti i canali di contatto, nella piattaforma di *Customer relationship management*, della tracciatura delle interazioni con l'Istituto da parte dell'utenza Inail per migliorare la fruibilità dei servizi, la trasparenza, la *User Experience* e la capacità proattiva dell'Istituto nei confronti dell'utenza. In particolare, accanto alla tracciatura delle attività di *back-office*, già svolta dai funzionari di sede, è stata sperimentata una nuova modalità operativa per la registrazione delle attività di front-end che rende possibile un'accoglienza all'utente personalizzata. Si è conclusa inoltre la sperimentazione del portale vocale che, in sostituzione del tradizionale IVR, acquisisce le richieste dell'utente, le codifica dal linguaggio naturale e inoltra la conversazione verso i servizi automatici o verso il gruppo di operatori più idoneo.

Demand - Information & Analytics

Si fornisce una sintesi dei principali risultati conseguiti nell'ambito del programma "Information & Analytics", volto a valorizzare il patrimonio informativo dell'Istituto attra-

verso la predisposizione di principi, metodologie e logiche di “gestione del dato”, con il supporto delle più avanzate tecnologie analitiche e di gestione.

Nell’ambito del progetto “Metodologie per la gestione delle informazioni”, sono state individuate, coinvolgendo le principali strutture Inail, le principali criticità e aree di intervento in ambito *business intelligence*. L’attività si è conclusa con la definizione dell’architettura tecnico-funzionale e l’avvio dell’attività di implementazione. Nel corso del 2016, sono state avviate le attività di implementazione di una nuova piattaforma per l’introduzione di tecnologie di tipo *Big data*. Tali tecnologie, particolarmente performanti, aperte e capaci di gestire quantità enormi di dati, consentono di effettuare analisi integrate. In tale contesto è stata completata la fase di ricostruzione del modello logico dei dati per le seguenti applicazioni: Gra, Grai, Cartella clinica, Anagrafica unica, Tariffe, Servizi sociali informatizzati e Registro nazionale delle malattie professionali.

Nell’ambito del progetto di revisione del sistema delle riserve matematiche sono state realizzate le procedure applicative per la rideterminazione degli accantonamenti.

È stata completata la prima fase del progetto “Ridisegno Architettura Dati” con la costituzione di un *repository* centralizzato dei modelli logici dei domini istituzionali.

Per quanto riguarda gli *Open data*, sono state realizzate ottimizzazioni che hanno permesso di incrementare il numero di informazioni disponibili e di potenziare le modalità automatiche messe a disposizione dal portale, contribuendo alla promozione dell’Istituto come un’organizzazione “aperta e trasparente”.

Con il progetto “Modello integrato di rischio, prevenzione e controllo” è stato realizzato un prototipo di analisi avanzata in ambito “ISI” con l’obiettivo di valutare, sulla base della riduzione del tasso di infortunio (pre e post intervento), l’efficacia dell’intervento finanziato rispetto a un campione di aziende che non hanno ottenuto il finanziamento.

Nell’area Assicurazione e Prevenzione è stata completata la progettazione di una nuova infrastruttura tecnologica di tipo *Big Data*, come piattaforma idonea a integrare i dati Inail con quelli provenienti da sorgenti esterne, con l’ausilio di strumenti di tipo *Business Intelligence* e *Analytics*.

Nel 2016 è stato avviato il progetto “Sistema di monitoraggio multidimensionale” con l’obiettivo di agevolare l’analisi dei dati aziendali in modo tempestivo, continuo, semplice, flessibile e accessibile.

Inoltre, sono stati avviati interventi per la costruzione di una prima versione del “Cruscotto Multidimensionale”, una unica sezione della intranet aziendale all’interno della quale saranno raggruppati, per aree tematiche, tutti gli strumenti di monitoraggio del business. È stata completata la fase di analisi dell’interfaccia grafica grazie a contributi raccolti con gli stessi utenti attraverso specifiche interviste. A partire da tali contributi è stato costruito un prototipo, utilizzato nei test di usabilità.

Nell’ambito del progetto del Nuovo Modello Sanitario è stata completata l’analisi dei requisiti, è stato effettuato uno studio di fattibilità e sono stati proposti degli scenari di implementazione del nuovo sistema informativo per il Centro Protesi Vigorso di Budrio e il CRM Volterra.

Nell’ambito del governo dei progetti di Ricerca, per quanto riguarda gli sviluppi per il Sistema Informativo SIR, che consentiranno la gestione e il monitoraggio dell’attività delle Linee di Ricerca dal punto di vista scientifico ed amministrativo, sono stati rilasciati in collaudo la funzione di pianificazione e rendicontazione economica delle attività di ricerca discrezionale e la funzione di pianificazione e rendicontazione economica delle attività di ricerca obbligatoria.

Demand - Back end

Il programma riguarda l’evoluzione dei processi e dei sistemi di back-end ed è stato ispirato a razionali di semplificazione, standardizzazione ed efficientamento. Le attività svolte hanno riguardato l’identificazione delle linee di evoluzione, la revisione organizzativa e di processo e l’avvio della fase implementativa.

In particolare, nel 2016 sono state avviate le soluzioni informatiche per l’introduzione di un sistema di “*e-procurement*” completamente integrato (c.d. *e-procurement life cycle*

management) a supporto dei processi di acquisto dell'Istituto, per il rilascio delle prime componenti, quali il modulo per la "definizione dei fabbisogni di acquisti" (integrato nel più ampio processo di "programmazione" del Bilancio preventivo dell'Istituto) e la sottoscrizione del contratto digitale. Si segnala, inoltre, l'introduzione di funzionalità per la gestione dell'accordo quadro per l'accentramento dei processi di approvvigionamento e di gestione del contratto.

In relazione alle modificazioni normative intervenute con riferimento alle "opere a elevata utilità sociale", alle "opere di pubblica utilità" e al "piano di edilizia scolastica", sono stati implementati un modello e uno strumento di analisi, selezione e monitoraggio per la valutazione delle domande di investimento sottoposte a Inail dagli Enti richiedenti (in ottemperanza alle disposizioni del dpcm 23/10/2015 - Allegato A).

È stata inoltre avviata una reingegnerizzazione della reportistica del cruscotto patrimonio immobiliare.

Le attività svolte nell'ambito della "contabilità e bilancio", in linea con il processo di armonizzazione contabile definito dal legislatore, hanno permesso l'adozione del Piano dei conti integrato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n.132, funzionale alla redazione della nuova reportistica di bilancio e alla futura introduzione del nuovo sistema di contabilità integrata. Nel corso del 2016 si è provveduto, sulla base della matrice di correlazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali definita dalla Ragioneria generale dello Stato, ad avviare l'implementazione delle regole di imputazione contabile anche delle voci economiche e patrimoniali, al fine di consentire la predisposizione automatizzata del bilancio consuntivo anche sotto il versante economico patrimoniale. Infine, è stato redatto lo studio di fattibilità funzionale all'implementazione del nuovo modello di gestione e monitoraggio dei flussi di cassa.

In ambito di programmazione e controllo, si è proceduto al rifacimento dell'ambiente dedicato al processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi di produzione e di programmazione delle poste economico/finanziarie, ottimizzandone le prestazioni. Alcune delle nuove applicazioni introdotte sono state utilizzate per il riallineamento del bilancio preventivo 2016, per la definizione degli obiettivi di produzione e per il bilancio preventivo 2017. In particolare, relativamente agli obiettivi di produzione, sono state completate le implementazioni per introdurre le innovazioni di processo, che saranno utilizzate per la programmazione 2018. Un'ulteriore attività ha riguardato la revisione del processo di programmazione gestionale (obiettivi di sviluppo, gestione, standard) e la definizione della nuova modalità di programmazione direzionale.

Gli interventi effettuati nell'ambito delle risorse umane hanno previsto l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative finalizzate a semplificare e standardizzare i processi di gestione del personale garantendo uniformità di applicazione su tutto il territorio (introduzione del Cartellino elettronico del dipendente, automazione e gestione unificata delle causali ex l. n.104/92, riconduzione allo standard della gestione degli Organi).

Nel corso del 2016 è stato effettuato l'upgrade delle piattaforme di gestione del personale (Oracle HR e Sipert) che ha contribuito a ottimizzare i sistemi informativi e ha avviato la successiva fase di evoluzione tecnologica e di processo.

In un'ottica di dematerializzazione, l'Istituto ha implementato il fascicolo digitale del dipendente che, attraverso l'integrazione con il sistema documentale, ha consentito di uniformare lo standard di protocollo e di fascicolazione dei documenti del personale, minimizzando i flussi di documentazione cartacea e garantendo *compliance* con la norma vigente in materia di conservazione informatica.

Da un punto di vista organizzativo, è stata avviata, a partire da un set di processi prioritari, la realizzazione del nuovo Centro servizi condivisi. L'organizzazione progressiva di un modello sostenibile, in stretta connessione con le strategie di dematerializzazione, ha richiesto l'evoluzione dei servizi di delega al dipendente e la concreta implementazione di nuovi flussi di richiesta nel portale del dipendente.

Evoluzione organizzativa

Attraverso un passaggio graduale per fasi è stato costruito l'attuale modello, caratteriz-

zato dall'affiancamento della leva organizzativa a quella tecnologica. In questo modo è ora possibile intervenire, in modo sinergico e strutturato, non solo sull'IT ma a livello di intero Istituto. La revisione del modello organizzativo della struttura IT ha seguito un processo complesso e graduale.

L'Istituto può, ad oggi, vantare un modello di governo del sistema digitale coerente in termini organizzativi, di adozione degli strumenti e d'interazione tra le strutture e può sfruttare processi formalizzati sia "tradizionali" (già in uso), sia "innovativi" (come quelli di "acquisizione di beni e servizi" e "pianificazione", caratterizzati da tecniche evolute di *vendor management* e da un modello di raccolta delle esigenze guidate dal *Demand*).

La strada intrapresa dalla fine del 2015 per l'evoluzione del modello organizzativo, nel 2016 si è articolata attraverso i seguenti *driver* di intervento: l'identificazione delle linee di innovazione dei processi e dei sistemi e la standardizzazione dei requisiti degli stessi, con i prevedibili benefici di efficientamento delle attività gestionali dell'intera struttura organizzativa; l'analisi e l'adozione di un piano di intervento per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, e la riqualificazione e riallocazione delle stesse su attività a più alto valore aggiunto a partire dalle professionalità informatiche, da estendere progressivamente alle altre professionalità dell'Istituto.

La Direzione centrale organizzazione digitale si è dotata di un sistema di gestione dei servizi (*IT Service Management*) basato su un modello multidimensionale della struttura IT e dei processi di business, integrato a un processo di alimentazione e aggiornamento. Attraverso questa realizzazione si è resa operativa una vista multidimensionale, con cui sarà possibile effettuare una migliore gestione delle complessità e degli impatti del cambiamento, garantendo soluzioni più adeguate alle esigenze dell'Istituto.

Si è lavorato al potenziamento delle politiche di gestione della sicurezza. Più nello specifico, tutte le politiche sono state ulteriormente evolute rispettando le conformità richieste della norma Iso-27001.

È stato predisposto un documento generale di "Politiche di sicurezza IT di Inail", a cui è seguito anche un primo passo verso la costruzione di uno specifico modello di valutazione dei ritorni sull'investimento rispetto alla sicurezza IT.

Le politiche di sicurezza, ad oggi, sono adeguate e costantemente aggiornate: il *Computer emergency response team* vigila sui problemi di sicurezza e coordina quando necessario gli interventi.

È stato implementato un modello di gestione delle architetture IT secondo il paradigma di *Enterprise Architecture* (EA), con l'obiettivo di integrare informazioni su diverse viste (servizi, applicazioni, infrastrutture, organizzazione, processi, dati, etc.) necessarie ad allineare le evoluzioni IT alle esigenze di trasformazione dell'Istituto: definizione linee guida standard architetture IT, definizione linee guida standard di sviluppo, definizione parametri di monitoraggio.

Lo sviluppo dell'EA, con il collegamento ai diversi sistemi gestionali e con la *Service Control Room*, ha consentito di avviare un processo di monitoraggio dell'intera catena tecnologica sottostante ai principali servizi erogati dall'Istituto, migliorando la capacità di gestione dell'IT.

È stato avviato infine un sistema di gestione degli asset come supporto decisionale in materia di licenze, modelli contrattuali, etc. e, infine, sono stati definiti standard di riferimento e relative linee guida di sviluppo focalizzate sul concetto di micro-servizio per le architetture in *cloud*.

Evoluzione tecnologica

L'impegno per la valutazione e revisione delle infrastrutture informatiche ha avuto un impatto considerevole per l'Istituto. La componente infrastrutturale, infatti, è uno dei maggiori fattori trainanti il cambiamento digitale e, per le proprie caratteristiche trasversali, racchiude progettualità complesse e ad ampio respiro.

Nel corso dell'ultimo anno si è conclusa la riprogettazione dell'intera infrastruttura tecnologica. Più nello specifico, le attività si sono focalizzate sull'eliminazione dell'approccio tecnologico, cosiddetto a "silos" infrastrutturali, a favore di un approccio a "strati comu-

ni” per tutti i servizi, al fine di rendere più efficiente lo sviluppo di nuovi servizi digitali e garantire, con le medesime risorse, l’incremento massivo di capacità di calcolo, *storage* e *network* e l’espansione dei servizi digitali. Il completamento della trasformazione delle infrastrutture ha richiesto importanti attività di *moving* delle componenti *hardware*, concluse con l’avvio del nuovo *Data center*, presso la sede di via Santuario regina degli Apostoli (Cablaggio CED, Allestimento SCR e Auditorium, Videosorveglianza interna).

Potenziare, evolvere e riprogettare completamente l’infrastruttura ha permesso, a oggi, di supportare l’Istituto con due *Data Center* di classe Tier 3+ in cui è ospitata la terza infrastruttura IT per dimensione dell’intera Pubblica Amministrazione e, probabilmente, la più moderna per la sua architettura a *layer* indipendenti, per la sua predisposizione alle logiche di *cloud* e per il livello di evoluzione delle componenti tecnologiche. Si evidenzia che tale *Data Center*, destinato anche all’utilizzo da parte di altre Amministrazioni pubbliche, è stato realizzato in coerenza con gli obiettivi di *spending review*, nella prospettiva di ridurre il numero delle infrastrutture, con conseguente riduzione dei costi, nonché in ottemperanza dei principi di razionalizzazione previsti da Agid nel Piano triennale 2017-2019.

Per quel che riguarda l’infrastruttura di rete interna, è stata ampliata la rete *Wan*, per banda e tipologia di collegamento, per supportare efficacemente i nuovi servizi introdotti orientati alla collaborazione e condivisione. È stata attivata una piattaforma di comunicazione e collaborazione integrata (in logica *Unified communication*) che può essere utilizzata da ogni dipendente anche al di fuori del perimetro dell’Istituto.

Nell’ambito del Progetto strategico *Workplace* e rete *Wan* nel 2016 è iniziata la diffusione al personale dell’Istituto di strumenti di lavoro per accesso in mobilità alle applicazioni e ai dati aziendali, favorendo in tal modo la comunicazione e la collaborazione senza soluzione di continuità fra i dispositivi in dotazione (avvio procedure di approvvigionamento nuova PDL, acquisizione *smartphone*, acquisizione stampanti multifunzione, distribuzione *smartphone* e stampanti multifunzione).

La linea di attività di *Data Retention*, definita nel 2016, consente la gestione ottimizzata delle risorse *storage* e *backup* e *archiving* per supportare l’integrazione coerente di informazioni e processi nella gestione globale di un ambiente IT, nonché l’individuazione di strategie di *retention* per migliorare efficacia ed efficienza della gestione dei dati, in linea con i requisiti di protezione e performance dei servizi (SLA). Tali processi saranno integrati nel progetto del *Cloud* in modo da permettere la gestione e l’assegnazione automatizzata delle risorse di *storage*.

È stato incrementato l’utilizzo dei servizi in modalità *IaaS-Infrastructure as a Service* e *PaaS -Platform as a Service* (oltre 350 servizi) ed è stato implementato il *cloud* “ibrido” dell’Inail, con cui è possibile gestire, con un elevato livello di astrazione, le risorse computazionali indipendenti sia nel *cloud* privato (allocato nei propri Data center), sia nei *cloud* pubblici. Sono stati inoltre portati o creati in *cloud* alcuni servizi di differente criticità, affrontando con giusto anticipo temi quali il *lock-in*, la *privacy*, la sicurezza e le prestazioni che oggi sono centrali nell’adozione di questo modello di *computing*. Attraverso tale infrastruttura e grazie alle competenze specialistiche acquisite, l’Istituto è in grado di sostenere l’offerta di servizi IT, a costi marginali competitivi, anche verso le altre Pubblica Amministrazioni (come un “*Trusted cloud service broker* per la PA”). (Passaggio in produzione *Cloud* interno, Attivazione primi servizi con altre PA, Implementazione *Cloud Storage* e *recovery Advance Service Project* interno ed esterno).

Nel 2016 sono stati introdotti alcuni strumenti di analisi in tempo reale di tutto il traffico di rete e sono stati installati sistemi per scoprire, a “tempo zero”, le minacce sempre più frequenti a tutti i livelli dall’*endpoint* fino al server Dbms14 nel *back-end* dell’infrastruttura. Dal punto di vista della sicurezza applicativa, grazie agli interventi consolidati nell’ultimo anno e a una strategica gestione della sicurezza operativa, l’Istituto può vantare oggi una grande reattività e capacità di prevenzione delle minacce.

6.3 Politiche per la Comunicazione

Nel 2016 sono proseguite le iniziative per la promozione e la diffusione della conoscen-

za della *mission* e dei valori istituzionali e sono stati attuati i nuovi compiti delineati dal modello organizzativo in ambito pianificatorio e di coordinamento legislativo.

Sono state ideate, progettate e realizzate campagne di comunicazione *corporate* e di prodotto. Tra queste, si richiama la campagna sul Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro (progetto creativo, piano *media* e utilizzo spazi gratuiti Rai) per la socializzazione dei nuovi ambiti di intervento attribuiti all'Inail dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

L'organizzazione di eventi istituzionali e la partecipazione a iniziative di promozione culturale è stata attuata nel rigoroso rispetto dei vincoli di spesa introdotti dalla legge n. 122/2010. È stato assicurato l'apporto partecipativo sia alle azioni promosse dalle associazioni e dagli organismi ai quali l'Istituto aderisce, sia - unitamente a altri enti previdenziali e di sicurezza sociale - alle iniziative "Casa del Welfare" e "Garanzia Giovani", promosse e coordinate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, (Stati generali della ricerca sanitaria, Giornata nazionale della previdenza, ForumPa, Festival Luci sul lavoro, Meeting di Rimini, XXXIII Assemblea nazionale Anci, Job e Orienta).

Per quanto concerne gli eventi e le manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali a cui l'Inail ha preso parte con compiti di progettazione, organizzazione e gestione delle iniziative, si menzionano la Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità, Fieragricola e Sanit.

Nel corso dell'anno è stato rivisitato il modello di comunicazione che, con il rilascio del nuovo Portale istituzionale, si basa su una architettura delle informazioni completamente rinnovata.

Sono state adottate le iniziative necessarie ad assicurare l'adeguamento dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" alla normativa introdotta in materia di anticorruzione, pubblicità, trasparenza e accesso ai documenti amministrativi dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che, di fatto, rende libero l'accesso all'informazione pubblica e agli atti della Pubblica amministrazione.

Le attività di comunicazione multimediale ed editoria si sono svolte secondo criteri di severo contenimento dei costi, favorendo e incrementando l'utilizzo di pubblicazioni *on line*.

Rispetto alle attività svolte dalla Tipografia di Milano, pur a fronte della realizzazione di nuove pubblicazioni, si segnala una sostanziale invarianza dei costi sostenuti.

La funzione di comunicazione sociale è proseguita mediante la concessione di patrocinii e/o con l'erogazione di contributi per attività di interesse sociale o scientifico.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rilancio della Rivista Infortuni e Malattie Professionali.

In tema di comunicazione organizzativa, si richiamano le iniziative per la standardizzazione dei formati di comunicazione, inserite nell'ambito della più complessa *policy* di *corporate branding*. A tale riguardo, sono state elaborate le Linee guida di *brand identity* con contenuti diversificati in tema di identità visiva (uso del logo, uso dei colori istituzionali, format editoriali, ecc..) e standard di comunicazione scritta (regole redazionali e criteri di grafica), con il duplice obiettivo di mettere a disposizione dei dipendenti un moderno strumento di lavoro, di facile consultazione, da utilizzare nell'attività quotidiana e di condividere un format stilistico unico - c.d. "stile" Inail - riconoscibile ed esportabile, declinato a seconda degli usi (presentazioni, materiali informativi, allestimenti, pubblicazioni), con una nuova grafica per immagini e selezione di colori.

Sempre in tema di comunicazione organizzativa, si segnalano le iniziative volte a sensibilizzare il personale sui temi del reinserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, del benessere alimentare, dello sviluppo delle competenze digitali e della sicurezza informatica mediante l'utilizzo di strumenti mirati a favorire la comprensione e condivisione delle novità (*news*, questionari, messaggi mail, sondaggi).

Nel 2016 è stata assicurata la continuità dei servizi di rassegna e di agenzia di stampa.

Inoltre, con la precipua finalità di razionalizzare, anche in termini di minori costi, i servizi e i prodotti acquistati, è stato promosso l'utilizzo di pubblicazioni in formato elettronico, mediante abbonamento a giornali e banche dati *on line*.

In relazione ai nuovi compiti delineati dal modello organizzativo in ambito pianificatorio e di coordinamento legislativo si richiama, tra gli altri, il concorso nelle iniziative assunte in tema di semplificazione e razionalizzazione dei processi di pianificazione e

programmazione, che hanno trovato recente attuazione nelle modifiche del Titolo II del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Si segnalano, infine, lo svolgimento costante dell'attività di analisi e monitoraggio dell'evoluzione legislativa e regolamentare, la predisposizione di relazioni per gli Organi e la diffusione di note informative per le Strutture in occasione della pubblicazione di normative di specifico interesse per l'Istituto, il supporto all'elaborazione di proposte normative e l'attività di consulenza in relazione alla stesura di testi di accordi, protocolli e convenzioni.

6.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi

Nel corso dell'anno il quadro normativo in materia di contratti pubblici è stato sottoposto a significative innovazioni introdotte, in primo luogo, dalla legge di stabilità 2016 che, all'articolo 1, comma 495, ha esteso agli enti pubblici nazionali di previdenza e assistenza sociale l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip spa, prevedendo altresì, al successivo comma 510, che gli stessi enti possano procedere ad acquisti autonomi qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

La citata legge di stabilità ha, inoltre, rafforzato nell'ambito degli approvvigionamenti pubblici, il ruolo delle centrali di committenza e del tavolo dei soggetti aggregatori, prevedendo che le amministrazioni pubbliche debbano trasmettere i programmi biennali degli acquisti ai fini della rilevazione dei fabbisogni complessivi di forniture e servizi.

Le predette disposizioni legislative sono perfettamente coerenti con le politiche di acquisto dell'Istituto il quale, già da diversi anni, sulla base di una peculiare strategia, ha optato per l'utilizzo in via prioritaria, anche in assenza di un obbligo specifico, degli strumenti messi a disposizione da Consip spa, quali le convenzioni stipulate ai sensi del citato articolo 26 della legge n. 488/1999 e il mercato elettronico della Pubblica amministrazione.

Il sistematico ricorso a detti strumenti, insieme agli interventi di accentramento e di razionalizzazione delle procedure di gara nonché di standardizzazione dei fabbisogni hanno fatto conseguire nel corso del 2016 un significativo contenimento sia delle spese connesse alla conduzione degli immobili, con particolare riferimento alle spese sostenute per le utenze e per servizi - quali la manutenzione degli impianti, le pulizie, la sorveglianza - sia delle spese relative ai servizi per il funzionamento degli uffici - quali i servizi di supporto all'attività amministrativa e per le trasferte del personale dipendente.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio, come anticipato, l'attività contrattuale ha subito un inevitabile rallentamento per effetto dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e delle linee guida dell'ANAC, che hanno apportato numerose modifiche alla previgente disciplina. Tale circostanza, richiedendo un necessario periodo di studio e formazione sulla nuova normativa e il conseguente adeguamento della documentazione di gara e contrattuale, ha comportato il prolungamento dei tempi di talune procedure di affidamento programmate, determinando disallineamento tra gli stanziamenti e gli importi impegnati con riferimento alle spese in conto capitale.

6.5 Politiche patrimoniali

Si fornisce una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti le politiche di spesa, degli investimenti e della gestione del patrimonio che, anche in coerenza con gli obiettivi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza, sono state finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento, all'autonomia e al rilancio della redditività e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2016

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2016 è pari a complessivi 6.583 milioni di euro.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 2.342,5 milioni di euro, mentre gli immobili a uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a 1.145,5 milioni di euro e gli immobili in costruzione, comprensivi delle aree fabbricabili, per un importo di € 3.094,6 milioni di euro.

In particolare, l'importo relativo agli immobili destinati a uso istituzionale ha subito un incremento a seguito della capitalizzazione degli oneri relativi a interventi di valorizzazione (lavori di straordinaria manutenzione e restauro) eseguiti nell'anno.

Anche per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento su cui ha influito, oltre alla capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione, il perfezionamento dell'acquisto avvenuto a fine anno dell'immobile sito in Roma, Via Tuscolana, locato al Ministero dell'interno.

L'importo rappresentato tiene conto anche delle diminuzioni di asset immobiliari avvenute nell'anno per effetto delle attività di dismissione in corso, di cui si dirà più avanti.

Come previsto dall'art.76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (decreto ministeriale 31 dicembre 1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2016, applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione. Per l'anno in esame la quota accantonata al fondo è stata pari a 89,66 Mln/€.

Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili, l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2, ai sensi dell'art.43 bis del decreto legge n.207/2008, convertito dalla legge n.14/2009.

Nell'anno considerato sono state complessivamente dismesse n. 99 unità immobiliari, di cui n. 88 residenziali e n. 11 commerciali, il cui valore netto di bilancio era pari a € 14.013.095. Le unità vendute hanno prodotto un incasso complessivo pari a € 15.582.686. Di queste, n. 13 sono state cedute a inquilini titolari di un regolare contratto di locazione e n. 86 vendute in asta, tramite la Convenzione in atto con il Consiglio nazionale del notariato.

A fine 2016, inoltre, con la diciassettesima procedura d'asta, sono state aggiudicate n. 45 unità, i cui atti di vendita verranno effettuati nel corso del 2017.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati due apporti di immobili, uno al Fondo i3-Università ed uno al Fondo i3-Inail, entrambi gestiti dalla società "Investimenti immobiliari italiani - Società di Gestione del Risparmio - Società per azioni - "Invimit SGR SpA".

Il 20 giugno 2016 è stato effettuato il primo apporto di sette studentati al Fondo i3-Università, per un valore complessivo pari a 50 mln/€, composto da un totale di n. 330 unità immobiliari, per un valore di bilancio al netto dell'ammortamento pari a € 42.171.662.

Il 19 dicembre 2016 è stato effettuato l'apporto al Fondo i3-Inail per un valore complessivo pari a € 28.653.000. Tale secondo apporto è composto da un totale di n. 401 unità trasferite per un valore di bilancio al netto dell'ammortamento pari a € 16.846.919.

Le operazioni sopradescritte hanno comportato, complessivamente, una plusvalenza rispetto ai valori netti di Bilancio di € 21.204.010.

Politiche di spesa

In tema di spese, le attività svolte nel corso dell'anno 2016 sono state rivolte, essenzialmente:

- all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018, elaborato ai

sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2012 n. 207 (ora abrogati e sostituiti dall'articolo 21 del decreto legislativo 19 aprile 2016 n. 50).

- alla gestione degli investimenti mobiliari;
- all'attuazione del Piano triennale degli investimenti 2016/2018 - elaborato in applicazione di quanto previsto dal comma 15 dell'art. 8 della legge n. 122/2010 e, in particolare, dall'art. 2 comma 1 del relativo decreto ministeriale attuativo emanato in data 10 novembre 2010 - predisposto dal Presidente dell'Istituto con determinazione n. 26 del 20 gennaio 2016 e approvato dal CIV con deliberazione n. 1 del 17 febbraio 2016.

Tale ultimo documento sottoposto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto ministeriale 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai dicasteri vigilanti con decreto interministeriale del 13 settembre 2016.

Si evidenzia che sull'attuazione del programma 2016 hanno inciso diverse problematiche: il numero e la complessità delle istruttorie, le criticità nelle interlocuzioni anche tecniche con le altre Strutture pubbliche coinvolte, le difficoltà negoziali emerse in taluni casi all'atto formale di conclusione delle iniziative. Quanto precede ha determinato lo slittamento della conclusione di alcune procedure di rilievo, anche sul versante economico, all'esercizio 2017 (edifici da adibire a: caserma della Guardia di finanza di Coppito - L'Aquila, Direzione generale dell'Agenzia delle entrate, uffici dell'Istat, e altre iniziative immobiliari di utilità sociale).

Attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare

Gli scostamenti più significativi per minori impegni rispetto agli stanziamenti hanno riguardato, essenzialmente, le spese in conto capitale e sono stati causati dalla eliminazione o dal ridimensionamento di interventi per mutate esigenze e dallo slittamento di interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2016 (facenti parte del Programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2016-2018). Lo slittamento è riconducibile a ritardi nell'elaborazione della progettazione e della documentazione tecnica necessaria all'avvio delle procedure di appalto e anche all'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo codice dei contratti pubblici, che ha abrogato e modificato la previgente normativa, con un forte impatto sull'attività progettuale. Tale circostanza, tuttavia, non ha impedito l'indizione entro l'anno di due procedure di rilevante importanza strategica ed entità economica, le cui risorse sono confluite nell'avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2016.

Attuazione delle politiche di investimento immobiliare

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, attuate in osservanza della normativa vigente e in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli investimenti 2016-2018, sono state finalizzate a investimenti a reddito (tra i quali si annoverano quelli indiretti a fondi immobiliari e quelli di cui all'art. 8, comma 4, del decreto legge n.78/2010), e a investimenti di tipo istituzionale.

• Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2016 per investimenti immobiliari a reddito, pari a € 1.000.000.000, come da Piano triennale degli investimenti, sono state determinate in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 (legge Finanziaria per il 2008).

Nell'ambito degli investimenti a reddito è opportuno distinguere quelli realizzati indirettamente (nel caso di specie, tramite la partecipazione a un fondo di investimento) da quelli realizzati direttamente.

• Investimenti in forma indiretta

Sono proseguite le attività di investimento di tipo indiretto nei Fondi di cui all'art. 33 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sia attraverso il versamento di equity, sia, come già descritto nella sezione delle politiche di alienazione, attraverso l'apporto di immobili.

In particolare, il Presidente dell'Istituto ha autorizzato, in data 20 giugno 2016, la sottoscrizione di ulteriori 412 quote del Fondo i3 Core - comparto Stato per un valore complessivo di € 219.574.133, di cui € 114.050.642, già richiamati nel corso dello stesso anno. Complessivamente, al 31 dicembre 2016 l'Istituto detiene 654 quote del Comparto Stato e 40 quote del Comparto Territorio, come evidenziato anche nell'estratto del conto titoli.

In data 13 dicembre 2016, inoltre, è stato autorizzato un terzo apporto al Fondo i3 Inail per un valore di € 35.889.950 per n. 64 quote, sottoscritto in parte con conferimento di immobili - come descritto nella sezione relativa alle politiche di alienazione - e in parte, per € 7.236.950, in equity. Nel 2016 sono state richiamate ed emesse 52 quote delle 64 sottoscritte.

Nella tabella sottostante, per ogni Fondo immobiliare, sono riepilogati il numero di quote possedute e il valore di ciascuna al 31 dicembre 2016. Con riferimento al valore nominale delle quote pari a € 500.000, uguale per tutti i Fondi partecipati, si evidenzia un incremento di valore delle quote del fondo i3 Core - comparto Stato e del Fondo i3 Inail, mentre è diminuito il valore delle quote del Fondo i3 Core - comparto Territorio e del Fondo i3 Università.

Fondo	Valore unitario quota al 31/12/2016	numero di quote
i3-Core Comparto Stato	576.615,819	654
i3-Core Comparto Territorio	460.328,082	40
i3-Inail	577.108,205	181
i3-Università	482.620,051	103,035

• Investimenti in forma diretta

Alla luce della normativa di riferimento, per l'anno 2016, le attività di investimento diretto, potevano essere rivolte ai seguenti asset:

- acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad amministrazioni pubbliche (ex art. 8, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- completamento dell'attuazione dei piani di investimento deliberati entro il 31 dicembre 2007 e approvati dai Ministeri vigilanti, confermati entro il 31 dicembre 2011 (ex art. 2, comma 4 sexies, legge 26 febbraio 2011, n. 10, di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225);
- attuazione degli investimenti immobiliari di pubblico interesse nelle zone colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 (ex art. 14, comma 3 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito dalla legge 24 giugno 2009, n. 77; ex art. 16 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14);
- realizzazione di un piano di interventi per la costruzione di nuovi edifici scolastici (ex art.18, comma 8 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, coordinato con art. 1, commi 153 e seguenti della legge 13 luglio 2015, n. 107 c.d. "la buona scuola");
- iniziative di elevata utilità sociale (ex art. 1, comma 317 della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

Con riferimento alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato l'atto di com-

pravendita per l'immobile sito in Roma, Via Tuscolana, destinato a Sede della Polizia di Stato.

Per ciò che concerne l'attuazione dei piani di investimento deliberati entro il 31 dicembre 2007 e approvati dai Ministeri vigilanti, confermati entro il 31 dicembre 2011, in data 29 dicembre 2016 è stato stipulato l'atto di compravendita per l'area in Caorle (VE) dove, con appalto da parte dell'Inail, verrà realizzato un Centro di riabilitazione per anziani non autosufficienti e disabili.

Per quanto riguarda gli asset di investimento relativi al terremoto in Abruzzo e alla sicurezza nelle scuole, non sono state segnalate all'Istituto iniziative da finanziare da parte delle Amministrazioni che, secondo le norme di riferimento, avrebbero dovuto dare impulso al procedimento di investimento.

Relativamente alle iniziative riguardanti l'acquisto e la messa in sicurezza degli edifici scolastici, si rappresenta che si è in attesa dell'esito del concorso di idee per la progettazione e la realizzazione delle n. 51 scuole innovative, avviato in data 12 maggio 2016, in applicazione di quanto previsto dai commi 153 e seguenti della legge 13 luglio 2015, n. 107, c.d. "la buona scuola".

Il progetto prevede che l'Inail acquisti le aree oggetto delle iniziative e realizzi i nuovi edifici scolastici secondo criteri di alta qualità estetica, tecnologica e funzionale. Secondo il disposto della menzionata norma i canoni di locazione per l'utilizzo delle scuole rimangono a carico del Ministero dell'istruzione, università e ricerca con fondi ad hoc stanziati dallo stesso Ministero.

Infine, per ciò che concerne le iniziative di elevata utilità sociale previste dall'art.1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, si rappresenta che in data 23 dicembre 2015 è stato emanato il dpcm recante "Individuazione delle iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'Inail", in cui sono stati identificati n. 201 progetti da realizzare a carico dell'Istituto, di cui n. 105 relativi a scuole.

Del complesso delle iniziative proposte, nel 2016 è stato dato corso all'istruttoria degli interventi di cui alla tipologia "A" del bando di partecipazione: n. 21 edifici costruiti o in corso di costruzione, al 31 dicembre 2016, per un importo stimato di circa 159 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento al 2017:

- l'art. 1, comma 85, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha stabilito che L'INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili destinati ulteriori 100 milioni di euro per la realizzazione di nuove strutture scolastiche;
- l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, al fine di favorire la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, ha stabilito che l'Inail, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili destinati, nel rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, fino ad un massimo di 150 milioni di euro per il triennio 2018-2020.

• Investimenti istituzionali

Per quanto riguarda gli investimenti istituzionali che l'Inail può effettuare (iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto, per le attività sia amministrative, sia sanitarie) si evidenzia che nel 2016 è stata svolta l'istruttoria propedeutica all'acquisto degli immobili per il rilascio di quelli attualmente occupati in locazione passiva, da destinare alla Direzione regionale Abruzzo/sede de L'Aquila, alla Sede regionale di Aosta e alla Direzione regionale Lombardia/Sede di Milano nord-ovest.

Inoltre, nel corso dell'anno 2016 sono stati oggetto di esame i piani di razionalizzazione regionali elaborati dalle Strutture territoriali sulla base dei criteri di razionalizzazione determinati dal Direttore generale, e sono stati approvati, per la conseguente realizzazione, i piani presentati dalle Direzioni regionali: Abruzzo, Campania, Lazio, Toscana e Umbria.

Si fa presente che, in tale ambito, viene anche effettuata l'analisi per attuare l'operazione di rilascio di tutti gli immobili FIP finalizzata all'abbattimento dei canoni di locazione

passiva che, al termine, comporterà un risparmio di canoni di locazione di circa € 9.000.000.

Attuazione delle politiche di investimento mobiliari

Con riferimento al portafoglio di titoli di Stato, sono stati acquistati titoli diversi, sia come scadenza (8, 10 e 15 anni), sia come tipologia di rendimento (tasso fisso e tasso variabile indicizzato). Il valore complessivo degli acquisti, pari a € 344.136.000 in valore nominale, ha incrementato il portafoglio di titoli posseduti al 31 dicembre 2016 che ha raggiunto, in valore nominale, l'importo di € 886.410.000. Non si è ritenuto di coprire l'intero plafond che, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 luglio 2015, n. 54018, è pari a 1 miliardo di euro, ritenendo più opportuno, in ragione delle condizioni del mercato finanziario negli ultimi mesi del 2016, rinviare al 2017 gli ulteriori investimenti.

In dettaglio, nell'anno sono stati acquistati in tre diverse aste, rispettivamente, Btp Italia per € 104.136.000 alla pari, Btp Europa per € 144.940.269 sopra la pari (140.000.000 nominali) e BTP decennali per € 93.600.000 sotto la pari (€ 100.000.000 nominali). Pertanto, rispetto a una previsione di competenza e di cassa di € 460.750.000, per tali titoli pubblici sono stati spesi € 342.676.269.

Ai sensi del predetto decreto ministeriale, nel corso del 2016 si è proceduto ad acquistare l'ultima *tranche* di quote della Banca d'Italia (1.000 quote), che ha consentito all'Istituto di raggiungere il tetto massimo previsto di partecipazione al capitale della Banca pari al 3%, per un totale di 9000 quote. Tali quote al 31 dicembre 2016 hanno garantito un utile netto pari a € 9.066.666, in aumento rispetto al 2015.

Inoltre, con determina n. 127 del 21 novembre 2016, il Commissario Straordinario ha autorizzato la partecipazione dell'Istituto al progetto di investimento - ex art. 15 del decreto legge n. 133/2014, convertito dalla legge n. 164/2014, come sostituito dall'art. 7 del decreto legge n. 3/2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 33/2015 - proposto da Cassa Depositi e Prestiti (C.D.P.), in qualità di *anchor investor*, con l'obiettivo di creare un fondo per la ricapitalizzazione patrimoniale e il rafforzamento aziendale delle imprese italiane gestito dalla Società di gestione del risparmio 4R, costituita appositamente dalla stessa Cassa e dai manager della Società in data 4 agosto 2016.

In particolare l'Inail, con la sottoscrizione del *Memorandum of Understanding* (MOU) e dell'*Addendum* al *Memorandum*, avvenuta in data 28 novembre 2016, si è impegnato a partecipare al suddetto Fondo per un ammontare pari a € 200.000.000, con conseguente assunzione del relativo impegno di spesa.

Si evidenzia, infine, che con riferimento all'esercizio 2017 la legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), ai commi 82 e 83 introduce forme di investimento da parte dell'Inail in favore delle imprese start-up. In particolare è previsto che l'Inail, previa adozione di un apposito regolamento, da sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, possa sottoscrivere quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso, dedicati all'attivazione di start-up innovative, ovvero costituire e partecipare - anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri - a start-up di tipo societario, intese all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca e aventi quali oggetto sociale, esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi di alto valore tecnologico, anche rivolte alla realizzazione di progetti in settori tecnologici altamente strategici.

I singoli atti di sottoscrizione di quote dei fondi suddetti o di costituzione e partecipazione alle società su menzionate sono subordinati ad autorizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali d'intesa con il Ministero delle economie e delle finanze.

6.6 Trasparenza e integrità

Nel corso del 2016, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 97/2016, il quadro normativo che disciplina la trasparenza e le politiche di prevenzione della corruzione ha subito un significativo mutamento.

Le nuove disposizioni - insieme a quelle varate con il decreto legge n. 90/2014 e con il decreto legislativo n. 50/2016 - hanno inciso, da un lato, sul livello centrale di *governance* del sistema, trasferendo in via esclusiva all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) i compiti d'indirizzo e vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, dall'altro, sulla fisionomia delle politiche e degli strumenti di prevenzione che ogni singola amministrazione è chiamata a realizzare.

Sotto quest'ultimo profilo, la nuova disciplina ha previsto il potenziamento delle fasi di elaborazione e attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come valido strumento per il contrasto di eventuali fenomeni corruttivi ovvero, più in generale, di *maladministration*, nonché per potenziare la trasparenza, quale misura di partecipazione e di controllo civile sull'attività amministrativa.

Nel 2016 l'Istituto ha consolidato e sviluppato il proprio sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, sono state realizzate specifiche azioni volte al potenziamento del sistema dei controlli e alla promozione della diffusione dei principi della trasparenza e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

L'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e le attività di monitoraggio della sua concreta attuazione, in collegamento diretto con il ciclo di gestione della performance, hanno rappresentato l'occasione per potenziare i mezzi di tutela della legalità e della trasparenza, da sempre considerati presupposto indefettibile dell'azione amministrativa.

Nell'ambito delle iniziative e delle attività poste in essere nel corso del 2016 in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza si richiamano, tra le altre:

- la prosecuzione della mappatura e dell'*assessment* dei processi attinenti le aree a più elevato rischio di potenziali fenomeni corruttivi o di *mala gestio* (rischi operativi), con implementazione e monitoraggio delle connesse azioni di controllo e di *risk mitigation*;
- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie (adempimenti connessi alla trasparenza, osservanza del codice di comportamento dell'Istituto, rotazione del personale addetto alle aree a rischio, astensione in caso di conflitto di interesse, applicazione della disciplina sulle autorizzazioni a svolgere attività extra istituzionali, osservanza della disciplina concernente il c.d. *pantouflage*, tutela del dipendente che segnala illeciti, ecc.);
- la prosecuzione delle attività d'automazione dei flussi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- la realizzazione di specifici corsi di formazione, rivolti a tutto il personale, finalizzati a innalzare il livello di conoscenza in materia di prevenzione della corruzione e ad acquisire adeguate competenze sulla gestione del sistema anticorruzione, nonché a diffondere capillarmente la cultura dell'integrità e della trasparenza;
- l'organizzazione della VI Giornata della trasparenza dal titolo: "La trasparenza come strumento di innovazione organizzativa";
- il consolidamento di un percorso per la realizzazione di un sistema strutturato d'analisi dei dati provenienti dalle procedure operative e dai sistemi di controllo interno, in un'ottica di *data analysis* eseguita sui cosiddetti *big data*. La realizzazione di tale sistema è finalizzata all'individuazione in chiave predittiva di eventuali fenomeni anomali all'interno dell'organizzazione, attraverso l'evidenziazione di scostamenti riguardanti attività, condotte e risultati di produzione in rapporto a standard di riferimento medi, territoriali o nazionali.

APPENDICE 1 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Comitato di Gestione del Casellario Centrale Infortuni, con deliberazione n. 1 del 7 aprile 2017, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016, nei termini risultanti dal prospetto sotto riportato, parte integrante della predetta deliberazione.



Casellario Centrale-Infortuni
Comitato di Gestione

DATA	PROT. N.	ORGANO
7/4/2017	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016.

IL COMITATO DI GESTIONE DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI nella seduta del 7 aprile 2017

visto il decreto legislativo del 23 febbraio 2000 n. 38;

visto il capo IV del citato decreto concernente le disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni e, in particolare, l'art. 19, comma 3, lettera f);

visto il decreto ministeriale del 27 settembre 2002, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario;

visto, in particolare, l'art. 7, lett. c), del citato Regolamento;

vista la relazione del Dirigente responsabile del Casellario centrale infortuni,

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016 nei termini risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario
(Dott.ssa Stefania Di Pietro)

Il Presidente
(Dott.ssa Maria Teresa Palatucci)

Allegato 1

DATA	PROT. N.	ORGANO
7/4/2014	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2016	
COSTI	
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)	
	€ -
Totale (a)	€ -
SPESE PER IL PERSONALE (b)	
Emolumenti ed indennità aggiuntive	€ 805.640,12
Oneri riflessi	€ 264.169,98
Accantonamento fondi del personale	€ 47.366,21
Totale (b)	€ 1.117.176,31
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)	
Manutenzione locali ed impianti	€ 13.128,69
Riscaldamento e condizionamento	€ 4.079,04
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€ 17.531,83
Stampati, cancelleria e varie	€ 5.062,43
Pulizie e igiene	€ 8.492,83
Vigilanza	€ 23.028,72
Postali e telegrafiche	€ 25,75
Telefoniche	€ 3.078,47
Noleggio e manutenzione macchinari	€ 1.700,00
Spese per l'informatica	€ 255.719,93
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ 212,00
Assicurazione	€ 420,31
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ -
Totale (c)	€ 332.480,00
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)	
Fitto figurativo	€ 254.280,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software:	
20% di € 597.033 (acquisti 2016) - I ^a rata ammortamento	€ 119.406,64
20% di € 1.154.341 (acquisti 2015) - II ^a rata ammortamento	€ 230.868,11
20% di € 615.997 (acquisti 2014) - III ^a rata ammortamento	€ 123.199,41
20% di € 280.183 (acquisti 2013) - IV ^a rata ammortamento	€ 56.036,62
20% di € 11.633 (acquisti 2012) - V ^a rata ammortamento	€ 2.326,60
Totale (d)	€ 786.117,38
Totale (a)+(b)+(c)+(d)	€ 2.235.773,69

APPENDICE 2 - CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO

L'attività del Centro Protesi, della sua Filiale di Roma e dei suoi Punti cliente collocati sul territorio, è rivolta a una utenza che comprende, oltre agli infortunati sul lavoro, gli assistiti del SSN, e i privati. Il Centro fornisce protesi e altri dispositivi medici personalizzati e un servizio di addestramento, garantendo agli assistiti un percorso protesico-riabilitativo individuale comprensivo di servizi mirati al reinserimento sociale della persona disabile.

Il conto economico evidenzia il risultato dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi raggruppati per natura.

Il conto economico deve essere considerato come un consolidato delle attività del Centro Protesi stesso e della Filiale di Roma oltre che dei Punti cliente dislocati sul territorio.

A partire dall'esercizio 2014 la struttura del conto economico è stata modificata rispetto agli anni precedenti, per adeguarla al nuovo testo dell'art. 2425 cc, alle disposizioni comunitarie e ai principi contabili internazionali.

A decorrere dal 2016, inoltre, il conto economico considera l'imputazione per natura delle entrate/uscite, sulla base del Nuovo Piano dei Conti dell'Istituto. Si segnala, altresì, quale elemento di sostanziale novità rispetto al passato, la rappresentazione delle entrate e delle uscite secondo lo schema scalare piuttosto che secondo il formato per sezioni contrapposte. A differenza dagli anni precedenti, le rimanenze di magazzino sono indicate come variazione delle stesse e non come rimanenze iniziali e finali.

Per l'esercizio 2016, il conto economico del Centro ha evidenziato un disavanzo di € 13.356.319,98 determinato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (€ 40.798.629,25) e quello dei costi (€ 54.154.949,23).

Tra le voci di ricavo risulta significativa la fornitura di protesi agli assistiti Inail, agli invalidi civili e privati, per un valore complessivo di € 21.362.790,66, in flessione rispetto all'esercizio precedente del 7,61%.

Anche l'attività di fornitura di ausili e presidi ortopedici presenta una flessione, pari al 16,32%, rispetto al 2015, con un fatturato di € 16.838.424,71. La riduzione è attribuibile per la quasi totalità ai ritardi nell'aggiudicazione della gara per il noleggio di apparecchiature di magnetoterapia.

I soggiorni fruiti dagli assistiti Inail, invalidi civili e privati ammontano a € 2.273.876,27, dato in flessione dell'11,62% rispetto all'esercizio 2015 e riconducibile alla ristrutturazione dell'area Sanitaria del Centro Protesi il cui protrarsi riduce la capacità ricettiva della Struttura.

A fronte delle voci di entrata sopra descritte, si evidenziano i costi più significativi:

- i costi di approvvigionamento delle materie prime e sussidiarie per la produzione di protesi, per l'acquisto di materiale di consumo vario (sanitario, informatico, manutenzione ecc.) per un importo pari a € 10.413.044,56, in incremento rispetto all'esercizio 2015 dello 0,39%;
- i costi per l'acquisto di ausili per € 11.773.501,64; la diminuzione della spesa rispetto all'anno 2015 del 7,37% è dovuta principalmente alla sospensione dei servizi relativi al noleggio degli ausili elettromedicali, erogati agli assistiti in temporanea, che in attesa dell'espletamento delle procedure di gara a evidenza pubblica e del conseguente accentramento presso il Centro Protesi, sono in carico alle singole Strutture territoriali dell'Istituto;
- i costi (retribuzioni e relativi oneri sociali) del personale a contratto metalmeccanico e a contratto EPNE presentano una flessione dovuta a una diversa contabilizzazione nel conto economico di tali partite che, nel 2016, ha tenuto conto dei dati sugli utilizzi effettivi;
- i costi sostenuti per i servizi, pari a € 4.321.550,05, evidenziano un decremento del 10,64% rispetto all'esercizio 2015, riconducibile alla diminuzione dei costi di gestione;
- i "trasferimenti correnti" nei confronti di Amministrazioni pubbliche e imprese - voce di nuova istituzione a decorrere dal 2016 in allineamento al nuovo Piano dei Conti - che fanno riferimento alle iniziative previste a seguito dell'avvio dei progetti di ricerca per il triennio 2016/2018.

CONTO ECONOMICO SCALARE DI COMPETENZA 2016	Competenza 2016	Competenza 2015	Variazioni	%
A) VALORE PRODUZIONE				
<i>A1) Entrate da vendite e prestazioni</i>				
Entrate da soggiorni	€ 2.273.876,27	€ 2.572.742,85	-€ 298.866,58	-11,62
Entrate da protesi	€ 21.362.790,66	€ 23.122.713,57	-€ 1.759.922,91	-7,61
Entrate da presidi ortopedici	€ 16.838.424,71	€ 20.123.447,53	-€ 3.285.022,82	-16,32
Entrate da prestazioni sanitarie	€ 275.990,00	€ 136.193,75	€ 139.796,25	102,65
<i>A2) Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A3) Variazioni dei lavori in corso</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A5) Altre entrate e proventi</i>				
Rimborsi e recuperi vari	€ 47.547,61	€ 76.662,54	-€ 29.114,93	-37,98
TOTALE A	€ 40.798.629,25	€ 46.031.760,24	-€ 5.233.130,99	-11,37
B) COSTI PRODUZIONE E SERVIZI				
<i>B6) Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci</i>				
Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci	€ 10.413.044,56	€ 10.372.783,34	€ 40.261,22	0,39
Acquisto presidi ortopedici	€ 11.773.501,64	€ 12.709.582,13	-€ 936.080,49	-7,37
Varie di lavorazione	€ 53.021,10	€ 54.816,70	-€ 1.795,60	-3,28
<i>B7) Servizi</i>				
Servizi diversi	€ 4.321.550,05	€ 4.836.317,65	-€ 514.767,60	-10,64
Trasferimenti correnti	€ 5.339.000,00	€ 4.000.000,00	€ 1.339.000,00	33,48
<i>B8) Godimento di beni di terzi</i>			€ -	-
Canoni affitti, rimborsi spese e noleggi automezzi	€ 353.824,99	€ 541.687,84	-€ 187.862,85	-34,68
<i>B9) Personale:</i>				
<i>B9a) Salari e stipendi</i>				
Retribuzioni contratto metalmeccanico	€ 9.849.702,75	€ 11.333.658,27	-€ 1.483.955,52	-13,09
Retribuzioni contratto EPNE	€ 5.757.987,09	€ 5.775.752,94	-€ 17.765,85	-0,31
<i>B9b) Oneri sociali</i>				
Contributi previdenziali contratto metalmeccanico	€ 2.693.089,26	€ 3.216.000,00	-€ 522.910,74	-16,26
Contributi previdenziali contratto EPNE	€ 1.317.315,38	€ 1.321.538,09	-€ 4.222,71	-0,32
<i>B9c) Trattamento di fine rapporto</i>				
Contratto metalmeccanico	€ 796.777,64	€ 765.088,87	€ 31.688,77	4,14
Contratto EPNE	€ 287.727,46	€ 280.894,07	€ 6.833,39	2,43
<i>B9d) Trattamento di quiescenza e simili</i>				
<i>B9e) Altri costi</i>				
Altre spese per il personale	€ 117.134,81	€ 117.055,90	€ 78,91	0,07
<i>B10) Ammortamenti</i>				
Ammortamento mobili, macchine e attrezzature	€ 224.717,84	€ 210.435,00	€ 14.282,84	6,79
Ammortamento immobili	€ 1.534.243,00	€ 1.497.180,48	€ 37.062,52	2,48
<i>B11) Variaz. riman. mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>				
Variazione materie prime	-€ 745.852,96	-€ 980.718,63	€ 234.865,67	-23,95
<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>				
Spese diverse di gestione	€ 68.164,62	€ 136.907,01	-€ 68.742,39	-50,21
TOTALE B	€ 54.154.949,23	€ 56.188.979,66	-€ 2.034.030,43	-3,62
TOTALE A - B	-€ 13.356.319,98	-€ 10.157.219,42	-€ 3.199.100,56	31,50

APPENDICE 3 - GESTIONE EX SPORTASS

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'Inps e dell'Inail in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale e al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'Inail, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di alcune voci di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2016 si è provveduto al pagamento di infortuni per € 1.718.028, e al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 279.999.

L'Istituto ha provveduto al pagamento delle pratiche definite, nonché alla trattazione e all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 139.213.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 68.747, mentre sono stati incassati crediti per il medesimo importo di € 68.747. Pertanto, l'attuale situazione creditoria è rimasta invariata rispetto all'anno 2015 ed è pari a € 8.706.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari a € 3.590.660 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS

Situazione creditoria e debitoria

Causale	Importo	cap.	Causale	Importo
Crediti al 1.1.2016	8.706		Infortuni da liquidare al 1.1.2016	1.942.805
			Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2016	583.745
Totale crediti al 1.1.2016	<u>8.706</u>		Totale debiti al 1.1.2016	<u>2.526.550</u>
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2016	68.747		Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2016	-1.718.028
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2016	-68.747		Variazioni per ricognizione massa residuale	0
			Variazioni per ricognizione massa residuale	0
Totale crediti al 31.12.2016	<u>8.706</u>		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2016	-279.999
			Totale debiti al 31.12.2016	<u>528.523</u>
			<i>di cui:</i>	
			- per infortuni da liquidare	224.777
			- oneri connessi alle prestazioni	303.746

Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa

Situazione di cassa al 1.1.2016 (per trasferimento dello Stato)	5.659.599
Esercizio 2016	
- Incassi da Federazioni e da altri debitori	68.747
	<u>5.728.346</u>
- Pagamento infortuni	(-) 1.718.028
- Pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-) 279.999
- Spese bancarie	(-) 42
- Spese manutenzione procedure informatiche	(-) 0
- Spese di manutenzione delle procedure informatiche	(-) 0
- Oneri del personale	(-) 139.213
- Oneri gestione documentale	(-) 404
	<u>(-) 2.137.686</u>
	-2.137.686
Situazione di cassa al 31.12.2016 (per gestione SPORTASS)	<u>3.590.660</u>

APPENDICE 4 - FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

Il "Fondo per le vittime dell'amianto" - istituito presso l'Inail ai sensi dell'articolo 1, commi 241-246 della legge n. 244/2007 - è finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi) e, ai sensi della richiamata normativa, ha lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita, ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax", individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

L'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha esteso, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, ai malati affetti da mesotelioma riconducibile a esposizione familiare o ambientale all'amianto. In relazione a ciò, il Fondo eroga anche una prestazione economica a tantum, fissata nella misura di € 5.600, nei limiti dello stanziamento previsto dal decreto interministeriale 4 settembre 2015, su istanza dell'avente diritto. Gli aventi diritto alla prestazione sono tutti i soggetti, indipendentemente dalla loro cittadinanza, che nel periodo 2015 - 2017 risultino affetti da mesotelioma contratto o per esposizione familiare a lavoratori impiegati in Italia nella lavorazione dell'amianto, ovvero per esposizione ambientale avvenuta sul territorio nazionale.

Il diritto alla prestazione è stato, inoltre, esteso agli eredi dei malati deceduti nel 2015, dall'art.1, comma 292, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e successivamente esteso anche agli eredi dei malati deceduti nel 2016, dall'art. 3, comma 3-quinquies, della legge 27 febbraio 2017, n. 19.

Nel rammentare che tale gestione non deve prevedere costi per l'Istituto, viene riportata di seguito la delibera n. 1 del 31 marzo 2017 relativa al conto consuntivo del fondo:



Conto consuntivo per l'esercizio 2016.

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

IL COMITATO AMMINISTRATORE DEL FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

nella seduta del 31 marzo 2017

visto l'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

visto il decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il "Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto, ai sensi dell'art. 1, commi 241 – 246, della legge n. 244/2007";

visti, in particolare, l'articolo 4 del predetto decreto interministeriale "Contabilità del Fondo" nonché l'art. 6, comma 1, lettera a) in base al quale il Comitato "predispone, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail, i bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, corredati da una relazione sulla gestione stessa";

visto l'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n.190 concernente l'estensione della platea dei beneficiari del Fondo per le vittime dell'amianto;

visto il Decreto interministeriale del 4 settembre 2015, con il quale sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della prestazione ai sensi dell'art.1, comma 116 della citata L.190/2014;

visto l'art. 1, comma 292, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 concernente l'estensione del diritto alla prestazione agli eredi dei malati deceduti nel 2015 nonché l'art.3, comma 3-quinques, della legge 27 febbraio 2017, n.19, che ha esteso tale diritto anche agli eredi dei malati deceduti nel 2016;

visto il "Regolamento di funzionamento", approvato con propria deliberazione 31 maggio 2012, n. 2, e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a);

vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 31 ottobre 2012, n.17, "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'art.1, comma 241 della legge 24 dicembre 2007 n.244";



DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

vista la relazione presentata dalla Direzione generale, concernente il Conto consuntivo per l'esercizio 2016 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto";

esaminata la predetta documentazione,

DELIBERA

di predisporre il Conto consuntivo per l'esercizio 2016 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto" di cui alla relazione che, allegata, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(Stefania DI PIETRO)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe D'ERCOLE)

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

24 MAR. 2017

**Al Presidente del Comitato Amministratore
del Fondo per le Vittime dell'amianto**

Oggetto: Gestione del "Fondo vittime dell'amianto" – art. 1, c. 241-246, della legge 28 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i..
Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2016.

L'articolo 1, cc. 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha istituito presso l'INAIL il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto interministeriale n. 30 del 12 gennaio 2011, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva alla rendita, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato, istituito per la gestione del Fondo.

Successivamente, l'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha esteso, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, ai malati affetti da mesotelioma riconducibile a esposizione familiare o ambientale all'amianto. Con il decreto interministeriale del 4 settembre 2015 sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della nuova prestazione. Inoltre, il comma 292 dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha esteso il diritto alla prestazione anche agli eredi dei malati di mesotelioma deceduti nel corso del 2015 e il comma 3-quinquies dell'art. 3 della legge del 27 febbraio 2017, n. 19 anche agli eredi dei malati deceduti nel corso del 2016, dietro presentazione della domanda entro il 31 marzo 2017.

La predisposizione del conto consuntivo dell'esercizio 2016 è stata effettuata sulla base dei principi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella delibera del 31 ottobre 2012, n. 17, recante "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 241 della legge 28 dicembre 2007, n. 244", tenendo presente che la gestione del Fondo ha carattere tipicamente di "cassa", essendo

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

subordinata l'erogazione delle prestazioni al trasferimento del finanziamento a carico dello Stato e all'incasso delle addizionali sui premi.

Si rappresenta al riguardo che, a partire dall'esercizio 2014, sono stati creati, tra le partite di giro, due appositi capitoli di bilancio – uno in entrata e uno in uscita – sui quali contabilizzare autonomamente le distinte poste del Fondo, raccordate nel bilancio complessivo dell'Istituto. Con l'adozione del nuovo Piano dei conti, dal 1° gennaio 2016, la contabilizzazione delle partite relative alla gestione del Fondo per le vittime dell'amianto è articolata in specifiche voci nell'ambito dei "Trasferimenti per operazioni conto terzi".

Tutto ciò premesso, si procede all'esposizione dei dati di consuntivo riferiti agli incassi e ai pagamenti dell'esercizio e alla successiva illustrazione delle evidenze di carattere amministrativo, connesse all'attribuzione dei dati contabili ai diversi periodi di riferimento.

Entrate

Per il finanziamento del Fondo, l'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge n. 244/2007 in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

A tali importi si deve aggiungere la quota parte che la legge e il Regolamento di attuazione prevede in forma di addizionale a carico delle imprese assicurate all'INAIL, individuate con riferimento allo svolgimento delle attività lavorative che hanno comportato il riconoscimento dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive modificazioni.

In proposito, la legge n.244/2007 prevede che il Fondo sia finanziato per un quarto attraverso il versamento di una addizionale a carico delle imprese con un gettito complessivo da parte di queste di 10 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e di 7,3 milioni di euro per gli anni a decorrere dal 2010¹.

Nel corso del 2016 sono stati trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali € 22.000.000 di cui € 1.263.900 relativamente al saldo del finanziamento a carico dello Stato per l'anno di riferimento 2015 e € 20.736.100 quale acconto per l'anno di riferimento 2016.

Con riferimento alle modalità di riscossione dell'addizionale a carico delle imprese, a decorrere dall'autoliquidazione dei premi del 2011/2012 il calcolo e il pagamento dell'addizionale avviene ormai contestualmente al versamento dei premi ordinari e con i medesimi termini e modalità.

La misura dell'addizionale sui premi, sulla base delle risultanze della relazione tecnica della CSA, è risultata per l'anno 2016, pari all'1,33% per le voci di tariffa Inail di cui all'art. 3, comma 3, del decreto interministeriale 12 gennaio 2011 n. 30 e pari allo

¹ L'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge Finanziaria in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. Di conseguenza l'ammontare complessivo del finanziamento è di 40 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 29,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

0,02 %, per le lavorazioni del settore navigazione di cui all'art. 3, comma 4, del decreto medesimo.

Tenuto conto, pertanto, che le percentuali sopra indicate sono risultate le medesime di quelle fissate per il 2014, non si è rilevata la necessità di apportare variazioni alla misura dell'addizionale².

Tutto ciò premesso, nel corso del 2016 sono stati incassati € 8.102.362 di cui €7.188.548 di competenza dell'anno derivanti dalle addizionali versate dai datori di lavoro, ivi compresa quella del settore navigazione, contabilizzate nel bilancio dell'Istituto sulle voci appositamente dedicate ad accogliere le evidenze contabili del Fondo per le vittime dell'amianto, giuste le indicazioni espresse dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la citata delibera n. 17/2012.

Per quanto concerne gli importi ancora da incassare rispetto a quanto dovuto dalla parte datoriale (comprese le imprese d'armamento) per il finanziamento del Fondo, gli stessi, qualora non versati spontaneamente dalle aziende interessate, sono oggetto di riscossione coattiva, con le ordinarie modalità previste per i premi non versati e alle rituali scadenze (iscrizione a ruolo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della scadenza del titolo).

Relativamente all'addizionale dell'anno 2016 le aziende interessate hanno provveduto al calcolo e al versamento, a titolo di rata, dell'addizionale sui premi dovuta in occasione dell'autoliquidazione 2015/2016 con scadenza al 16 febbraio 2016, sulla base delle aliquote fissate per il 2014, mentre il conguaglio sul dovuto - a titolo di regolazione e con l'applicazione delle medesime misure delle addizionali, stabilite come già detto per il 2016, è stato in parte versato in occasione dell'autoliquidazione 2016/2017 con scadenza al 16 febbraio 2017 e in parte verrà rateizzato³ unitamente agli altri premi dovuti, qualora i datori di lavoro abbiano espresso tale opzione in occasione della predetta autoliquidazione.

ENTRATE	2016
Finanziamento a carico dello Stato	22.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	8.102.362
TOTALE ENTRATE	30.102.362

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2016 le entrate si sono attestate sull'importo di € 30.102.362.

² Il decreto interministeriale 19 gennaio 2015, di approvazione della determina del Presidente n.328/2014, nel fissare l'addizionale a decorrere dall'anno 2014, ha stabilito che tali misure sono confermate anche per gli esercizi successivi al 2014, "salvo che le verifiche annuali effettuate dall'INAIL non rilevino la necessità di apportare idonee variazioni al fine di raggiungere l'onere di finanziamento previsto dall'art. 3 del Decreto Interministeriale 12 gennaio 2011 n. 30."

³ I datori di lavoro possono avvalersi del pagamento rateale ai sensi dell'articolo 59, comma 19, della legge n.449/97, come modificato dall'articolo 55, comma 5 della legge 144/1999.

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

Uscite

Dopo le recenti innovazioni normative sopra riportate, scopo del Fondo è quello di erogare:

- una **prestazione economica aggiuntiva** ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta dall'INAIL e dal soppresso IPSEMA una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto, la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11% in "regime testo unico" e al 16% in "regime danno biologico"), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato;
- una **prestazione economica una tantum**, fissata nella misura di € 5.600, nei limiti dello stanziamento previsto dal citato decreto interministeriale 4 settembre 2015, su istanza dell'avente diritto. Gli aventi diritto alla prestazione sono tutti i soggetti, indipendentemente dalla loro cittadinanza, che nel periodo 2015 – 2017 risultino affetti da mesotelioma contratto o per esposizione familiare a lavoratori impiegati in Italia nella lavorazione dell'amianto, ovvero per esposizione ambientale avvenuta sul territorio nazionale.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2016 per la **prestazione aggiuntiva alla rendita** ammontano a € 21.828.283, contabilizzati alla voce U.7.02.03.01.001.01 "Prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del fondo vittime dell'amianto".

Nel corso del 2016 sono stati erogati il 1° e il 2° acconto 2015, nonché competenze arretrate relative ad anni precedenti. I conguagli per gli anni 2013 e 2014 sono stati erogati con il rateo di febbraio 2017.

Relativamente alla **nuova prestazione una tantum per mesotelioma non professionale**, si rappresenta che la normativa di riferimento ha disposto che la spesa per il beneficio in favore dei malati di mesotelioma di origine non professionale trovi copertura nelle disponibilità finanziarie del Fondo vittime dell'amianto, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Pertanto, lo stanziamento finanziario, fissato dal decreto interministeriale in un importo, per il triennio 2015-2017, pari complessivamente a € 28.783.164, trova copertura nell'ambito delle economie costituite nel Fondo relative al triennio 2008 - 2010 e ha rilevanza ai soli fini di cassa.

Per ciò che concerne i pagamenti effettuati nell'anno 2016 per tale prestazione, essi sono contabilizzati alla voce U.7.02.03.01.001.02 "Prestazione economica una tantum mesotelioma non professionale a carico del fondo vittime dell'amianto". I pagamenti effettuati nel corso del 2016 ammontano a 1.372.000,00 euro.

Inoltre, sono stati pagati € 50.129 a titolo di restituzione dell'addizionale alle imprese a seguito delle regolazioni, registrate alla voce U.7.02.03.02.999.01 "Regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto a favore delle imprese".

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

USCITE	2016
Prestazione aggiuntiva a reddituari	21.828.283
Prestazione una tantum	1.372.000
Restituzione addizionale alle imprese	50.129
TOTALE USCITE	23.250.412

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2016 le uscite si sono attestate sull'importo di € 23.250.412.

*

* *

Dal momento che i primi pagamenti del Fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011 successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, si ritiene opportuno mettere in evidenza, nei prospetti allegati, che formano parte integrante della presente relazione, la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2016):

- Prospetto n. 1 - secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti;
- Prospetto n. 2 - con un criterio di "competenza amministrativa", secondo il quale i medesimi importi sono distinti secondo l'anno di riferimento dell'entrata ovvero dell'uscita.

Il Direttore centrale
programmazione bilancio e controllo

Il Direttore generale

Prospetto n. 1 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (euro - per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	22.000.000	22.000.000	212.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	5.570.365	7.402.492	8.102.362	67.639.317
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.365	29.402.492	30.102.362	280.375.417
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	0	0	0	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	28.570.365	29.402.492	30.102.362	281.168.486
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Prestazioni aggiuntive a reddittuari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.482.865	21.828.282	188.819.508
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	11.200	1.372.000	1.383.200
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.494.065	23.200.282	190.202.708
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	50.129	244.726
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	43.146.911	10.618.152	23.250.411	190.447.431
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Differenze entrate/uscite	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-4.576.546	18.784.340	6.851.951	90.721.052

DATA	PROT. n.	ORGANO
14/03/2017	1	CAFA

* * *

Prospetto n. 2 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (euro - competenza amministrativa)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	20.735.100	212.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	9.690.525	9.205.257	6.915.175	6.803.778	6.760.694	6.883.829	7.078.225	7.113.285	7.188.548	67.639.317
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	39.690.525	39.205.257	28.915.175	28.803.778	28.760.694	28.883.829	29.078.225	29.113.285	27.924.648	280.375.417
Reincasso delle prestazioni	69.139	110.275	138.785	246.112	277.758	0	0	0	0	793.069
TOTALE ENTRATE	39.759.664	39.315.532	29.054.960	29.049.890	28.988.452	28.883.829	29.078.225	29.113.286	27.924.648	281.168.486

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Prestazioni aggiuntiva a reddituari	24.535.463	26.577.792	21.301.823	27.326.501	27.233.647	20.856.436	20.970.939	20.016.909	0	188.819.509
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	1.047.200	335.000	1.383.200
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	24.535.463	26.577.792	21.301.823	27.326.501	27.233.647	20.856.436	20.970.939	21.064.109	335.000	190.202.709
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	50.129	244.726
TOTALE USCITE	24.535.463	26.577.792	21.301.823	27.329.605	27.262.183	20.895.306	20.970.939	21.188.195	386.129	190.447.435

DATA	PROT. n.	ORGANO
31/03/2017	1	CAFA

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Diff. entrate/uscite di cui:	15.224.201	12.737.741	7.753.137	1.720.285	1.726.269	7.888.523	8.107.286	7.925.091	27.538.519	90.721.012
destinato alla copertura della prestazione una tantum per mesotelioma non professionale		28.783.164						-1.047.200	-336.000	27.399.944

APPENDICE 5 - ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2016

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si riporta l'attestazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario dell'Ente, concernente l'"indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'Inail per l'anno 2016 e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate nel 2016 dopo la scadenza dei termini previsti.

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Attestazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'anno 2016:

- o "Indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL anno 2016;
- o Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2016 dopo la scadenza dei termini previsti.

IL PRESIDENTE

visto l'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231;

visto l'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

visto l'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014;

vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22;

preso atto che contrattualmente la data di scadenza delle fatture è fissata ordinariamente a 60 giorni dalla data di ricezione per i contratti riguardanti i servizi per l'informatica e per la produzione di protesi, nonché a 30 giorni per tutte le altre tipologie contrattuali;

ATTESTA

L'"indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL per l'anno 2016, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, calcolato secondo i criteri fissati dal DPCM 22 settembre 2014 ed alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22, sulla base

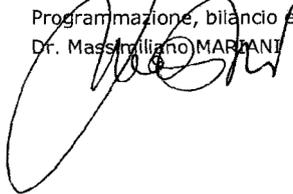
INAIL.80104.07/06/2017.0003021

INAIL.80101.07/06/2017.0003999

dell'elaborazione effettuata dalla Direzione centrale Organizzazione Digitale con riferimento alle fatture pagate nel 2016, risulta pari a 20,03 giorni.

L'importo dei pagamenti relativi alle predette fatture, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pari a € 204.535.821.

Il Direttore centrale
Programmazione, bilancio e controllo
Dr. Massimiliano MARZANI



Il Presidente
Prof. Massimo DE FELICE



RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

LA GESTIONE FINANZIARIA

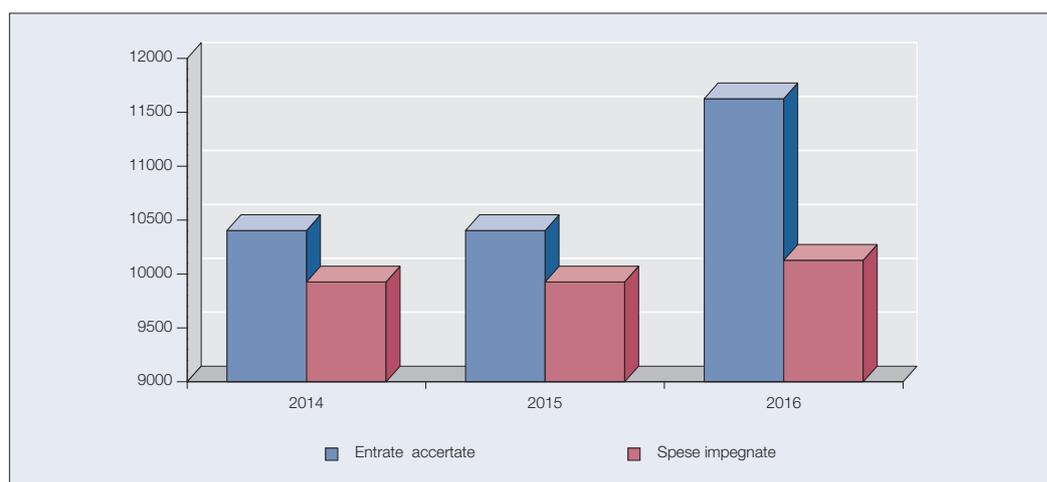
La gestione di competenza e di cassa

Le entrate e le spese, sia per la competenza, sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO (in milioni di euro)

	2014	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)	%
Entrate accertate	10.404	10.385	11.626	1.241	11,95
Spese impegnate	9.927	9.945	10.128	183	1,84

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO (in milioni di euro)



Gli accertamenti dei premi e contributi riferiti all'ultimo triennio e ripartiti per gestioni sono stati così sinteticamente rilevati:

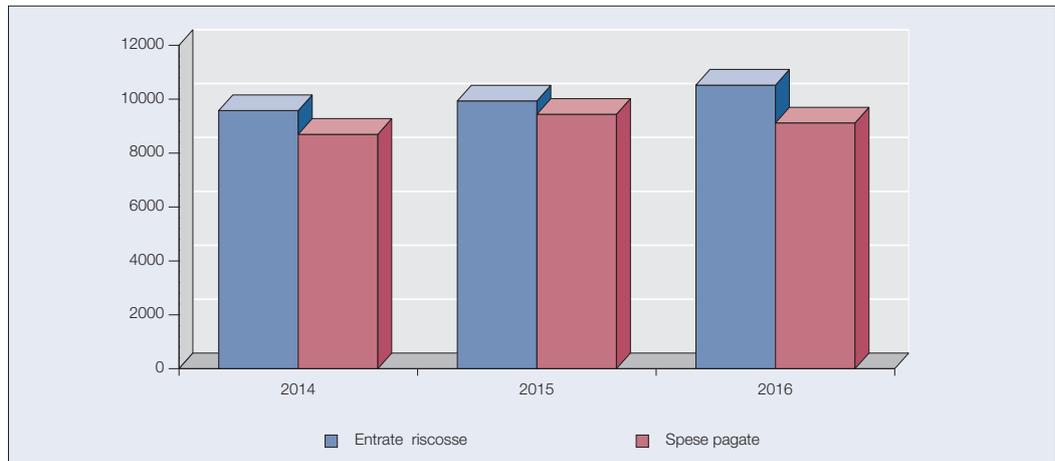
(in milioni di euro)

	2014	2015	2016
Premi industria	6.976	6.958	7.414
Contributi agricoltura	604	580	574
Premi medici Rx	20	19	19
Premi attività domestica	16	16	15
Premi gestione navigazione	19	21	19

DATI FINANZIARI DI CASSA DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO (in milioni di euro)

	2014	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)	%
Entrate riscosse	9.549	9.936	10.523	587	5,91
Spese pagate	8.698	9.440	9.119	-321	-3,40

ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

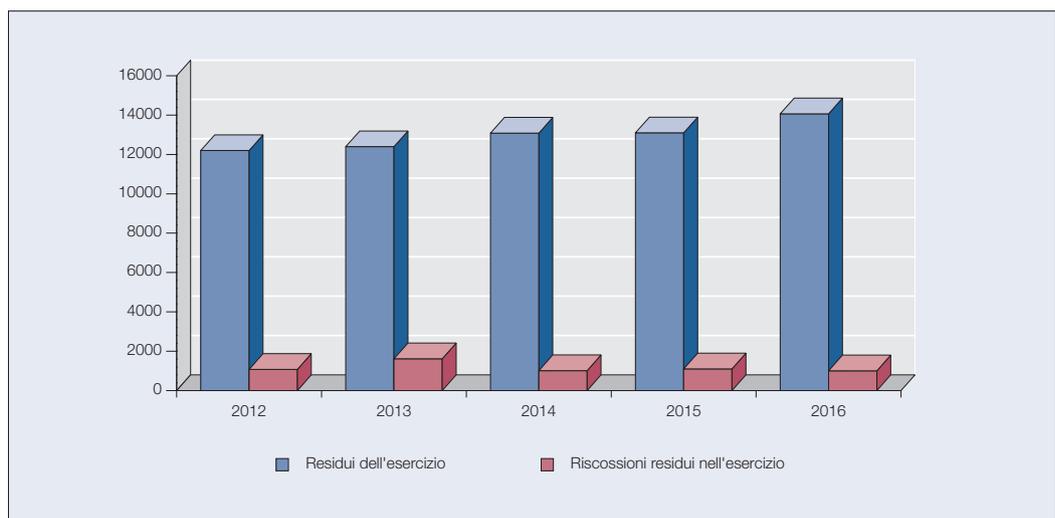


La gestione dei residui

Per quanto riguarda la massa residuale - attiva e passiva - ancorché le risultanze del conto consuntivo 2016 evidenzino una crescita sia dei crediti sia dei debiti, deve essere presa in considerazione la circostanza che, per i primi, tale aumento è influenzato, in particolare, dalla crescita dei residui attivi per premi del settore industria, dai crediti vantati nei confronti delle Pubbliche amministrazioni e dal credito rappresentato dal prezzo “differito” delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili SCIP 1 e SCIP 2; mentre, per i secondi, il loro ammontare è incrementato rispetto all’esercizio precedente, per effetto della crescita dei residui passivi in conto capitale dovuto essenzialmente agli impegni correlati al Piano impiego dei Fondi disponibili dell’Istituto.

Nello specifico, l’ammontare dei residui attivi (€ 14.068 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2015 per circa € 925 milioni.

RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



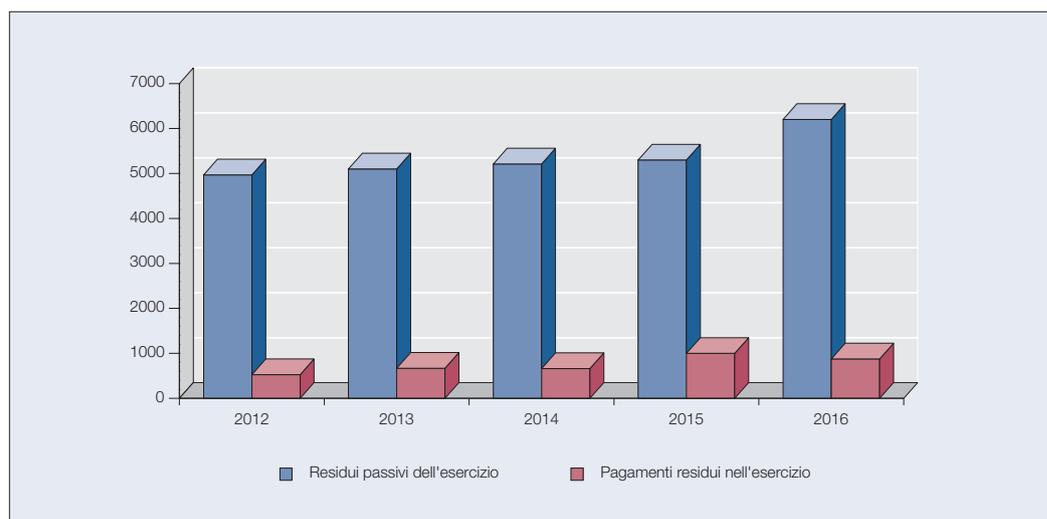
L’importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2016 è così scomponibile:

- € 6.061 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 4.540 milioni per premi riferiti alla gestione industria;

- € 2.637 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 7 milioni per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- € 15 milioni per premi riferiti al settore navigazione;
- € 707 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 29 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale e Istituti esteri, per prestazioni sanitarie e assicurative.

Si evidenzia che circa il 60% dei residui attivi è riferito a crediti nei confronti delle Amministrazioni statali.

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



Anche l'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2016 si è incrementato rispetto all'esercizio precedente (€ 5.304 milioni) e ammonta a € 6.202 milioni così scomponibile:

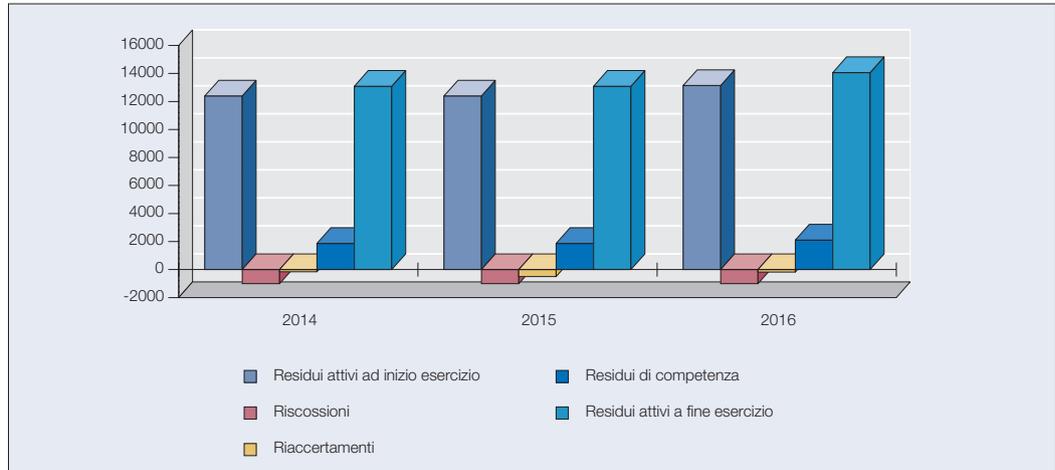
- € 299 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti;
- € 202 milioni per debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici;
- € 1.242 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi e progetti per finanziamenti ISI ancora da erogare;
- € 378 milioni per debiti diversi;
 - € 1 milione circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti;
- € 4.080 milioni relativi al piano impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Si evidenzia che il 35% dei residui passivi è rappresentato da somme vincolate.

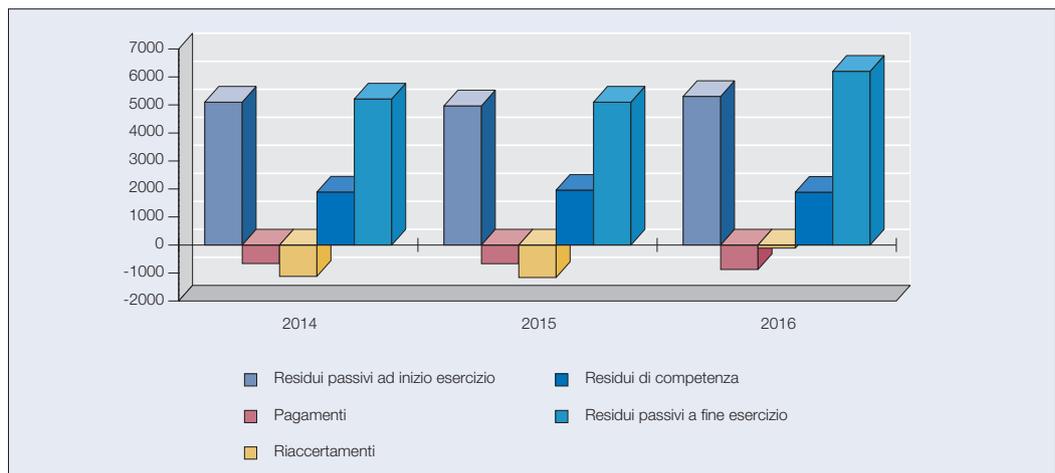
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO (in milioni di euro)

	2014	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)	%
Residui attivi	13.088	13.143	14.068	925	7,04
Residui passivi	5.212	5.304	6.202	898	16,93

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Il Conto economico registra un disavanzo generale di € 2.045 milioni di euro, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 6.229 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 4.183 milioni complessivi.

Il risultato economico negativo di € 2.045.550.360 risulta così composto:

- - € 2.136 milioni per la gestione industria;
- - € 57,2 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 64,4 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- - € 2,7 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 85,9 milioni per il settore della navigazione.

RISULTATO ECONOMICO ULTIMO BIENNIO
(in milioni di euro)

	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)
RISULTATO ECONOMICO GENERALE			
Gestione industria	452,9	-2.136	-2.588,9
Gestione agricoltura	-176,1	-57,2	118,9
Gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	25,1	64,4	39,3
Gestione contro gli infortuni in ambito domestico	6,5	-2,7	-9,2
Gestione settore navigazione	33,3	85,9	52,6
TOTALE GENERALE	341,7	-2.045,6	-2.387,3

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni materiali	5.924	6.973	1.049
Immobilizzazioni finanziarie	2.364	2.722	358
Attività finanziarie	697	664	-33
Riserve tecniche	28.167	32.323	4.156
Disponibilità liquide	23.576	24.980	1.404
Netto patrimoniale	6.229	4.183	-2.046
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	755	-2.520	-3.275
Proventi oneri e imposte	-413	474	887
Risultato economico	342	2.046	-2.388

Gestione industria

La gestione presenta un disavanzo economico di € 2.136 milioni, che determina un totale di patrimonio netto di circa € 32.048 milioni.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (circa € 32.502 milioni); mentre, tra le passività, merita evidenza la posta in aumento delle riserve tecniche, che ammonta a € 31.703 milioni e che rappresenta la principale causa del disavanzo economico della gestione.

A livello di consuntivo 2016 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

GESTIONE INDUSTRIA - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
Immobilizzazioni materiali	5.858	6.906	1.048
Immobilizzazioni finanziarie	2.317	2.674	357
Attività finanziarie	687	654	-33
Riserve tecniche	27.472	31.703	4.231
Disponibilità liquide	23.576	24.980	1.404
Netto patrimoniale	34.184	32.048	-2.136
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>			
Saldo della produzione	501	-2.724	-3.225
Proventi oneri e imposte	-49	588	637
Risultato economico	452	-2.136	-2.588

Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 57,2 milioni) incrementa lievemente il disavanzo patrimoniale, che si attesta al 31 dicembre 2016 a € 28.759 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per oltre € 6.293 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 243 milioni) e le riserve tecniche (€ 59 milioni), è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.502 milioni).

GESTIONE AGRICOLTURA - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
Immobilizzazioni materiali	2	2	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Debiti finanziari	32.388	32.502	114
Riserve tecniche	57	59	2
Disponibilità liquide	-	-	-
Netto patrimoniale	-28.701	-28.759	-58
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>			
Saldo della produzione	220	166	-54
Proventi oneri e imposte	-396	-223	173
Risultato economico	-176	-57	119

Gestione medici Rx

Nel corso del 2016 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di oltre € 64 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 488 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 619 milioni e da residui per premi per € 7 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 134 milioni).

GESTIONE MEDICI RX - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI (in milioni di euro)

	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Riserve tecniche	187	134	-53
Disponibilità liquide	-	-	-
Netto patrimoniale	424	488	64
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>			
Saldo della produzione	-1	-3	-2
Proventi oneri e imposte	26	67	41
Risultato economico	25	64	39

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale di circa € 137 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 241 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 104 milioni).

GESTIONE INFORTUNI AMBITO DOMESTICO DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI (in milioni di euro)

	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Riserve tecniche	92	104	12
Disponibilità liquide	-	-	-
Netto patrimoniale	139	137	-2
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>			
Saldo della produzione	6	-3	-9
Proventi oneri e imposte	-	-	-
Risultato economico	6	-3	-9

Gestione settore navigazione

Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale di oltre € 269 milioni dato dalla differenza tra le attività (tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione industria per circa € 343 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 323 milioni).

GESTIONE SETTORE NAVIGAZIONE - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI (in milioni di euro)

	2015	2016	DIFFERENZA (2016-2015)
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
Immobilizzazioni materiali	64	64	-
Immobilizzazioni finanziarie	47	47	-
Attività finanziarie	10	10	-
Riserve tecniche	358	322	-36
Disponibilità liquide	-	-	-
Netto patrimoniale	182	269	87
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>			
Saldo della produzione	29	43	14
Proventi oneri e imposte	4	43	39
Risultato economico	33	86	53

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri di valutazione che vengono di seguito riportati:

Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie

Al Conto consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2015 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del Codice civile), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al loro valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal Testo Unico delle imposte sui redditi, è pari a una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabilisce l'esposizione dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come

stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

L'illustrazione dei sistemi di calcolo delle riserve tecniche, subordinati all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione, è contenuta nel successivo paragrafo, concernente il Saldo Finanziario - Attuariale, al quale si rinvia.

Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge n. 70/1975, il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie, la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione e oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili e immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Per quanto concerne i beni mobili, tenuto conto del d.m. 31 dicembre 1988 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", la quota del fondo di ammortamento risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

immobili adibiti a uffici, ad ambulatori e in locazione	3%
immobili adibiti a Centro sperimentale e applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
interventi di straordinaria manutenzione	3%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
autovetture, motoveicoli e simili	25%

IL SALDO FINANZIARIO - ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario - Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni Inail consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e a superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato.

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'Inail predispose al 31/12 di ogni anno è il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle Riserve Tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'Inail adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- Per la **Gestione industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e per il **Settore navigazione**, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della Ripartizione pura;
- per la **Gestione agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura, secondo il quale in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche;
- la **Gestione medici radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi;
- per la **Gestione speciale infortuni in ambito domestico**, basata sul sistema finanziario della Capitalizzazione pura (Premio medio generale), le Riserve rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche, al 31/12 di ogni anno, è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva Matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri). Ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita iniziale per il coefficiente di capitalizzazione.

Si fa presente che l'art. 39 del dpr 30 giugno 1965, n. 1124 (T.U.) prevede la revisione delle tabelle dei coefficienti di capitalizzazione almeno ogni cinque anni e pertanto l'Inail ha provveduto all'aggiornamento delle basi tecniche, di natura demografico-sanitaria e finanziaria, propedeutiche al calcolo dei nuovi coefficienti di capitalizzazione, poi approvati con decreto 22 novembre 2016 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e pubblicati sul Supplemento ordinario n. 56 alla Gazzetta ufficiale n. 295 del 19 dicembre

2016. I nuovi coefficienti di capitalizzazione hanno influito direttamente sulla valutazione delle riserve tecniche delle rendite dirette e ai superstiti al 31 dicembre 2016, determinando un incremento rispetto a quelle dell'anno 2015 pari al 15%.

Sono altresì valutate, esclusivamente per le Gestioni industria, agricoltura e Settore navigazione, due Riserve che fanno riferimento a prestazioni economiche di carattere temporaneo la cui copertura è nei premi di competenza dell'anno in cui l'evento si è verificato, ovvero: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi *una tantum* in danno biologico (6%-15%). Tali riserve sono a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti non sono stati ancora compiuti.

Per l'anno 2016 le consistenze patrimoniali - iscritte secondo i valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle Riserve Tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo sia strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 24.980,4 milioni di euro (di cui 24.727,2 milioni depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) e rappresentano l'82,8% del patrimonio destinato a copertura delle Riserve Tecniche. Coprono, da sole circa il 77,3% delle Riserve stesse.

I crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (667,3 milioni di euro).

Gli investimenti mobiliari presi in esame afferiscono solo a titoli e partecipazioni a Enti (1.040,8 milioni di euro).

Le attività costituite dagli immobili destinati a uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a 2.342,5 milioni di euro e 1.145,5 milioni di euro) sono state considerate nel loro intero valore.

In sede di consuntivo per l'anno 2016 la differenza tra le attività destinate a copertura delle Riserve tecniche e le Riserve tecniche stesse fa registrare un disavanzo di 2.146,5 milioni di euro, con un grado di copertura del 93,4 (nel 2015 la copertura è stata del 101,9%).

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE AL 31.12.2016

(in milioni di euro)

CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE	RISERVE TECNICHE (*)	SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE	GRADO % DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) : (2) x 100
30.176,5	32.323,0	-2.146,5	93,4

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	28.378,4
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.358,4
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	297,4
- riserva per indennizzi <i>una tantum</i> in danno biologico (riserva sinistri):	288,8

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che, nonostante il disavanzo economico dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia - ancora una volta - una sana gestione.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

II. Immobilizzazioni Materiali

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi e altri beni per un totale complessivo di 6.973 milioni di euro.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	CONSUNTIVO 2016
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	5.924	1.049	-	6.973

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2016 è pari a complessivi € 6.583 milioni di euro. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni e gli immobili ad uso istituzionale e quelli in costruzione.

Come previsto dall'art. 76 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (già citato d.m. 31 dicembre 1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2015 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per circa € 815,8 milioni e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 1.184,4 milioni.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	CONSUNTIVO 2016
<i>Immobilizzazioni finanziarie complessive</i>	2.364	358	-	2.722

ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze attive d'esercizio

Ammontano complessivamente a € 4,5 mln e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2016 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

II. Residui attivi

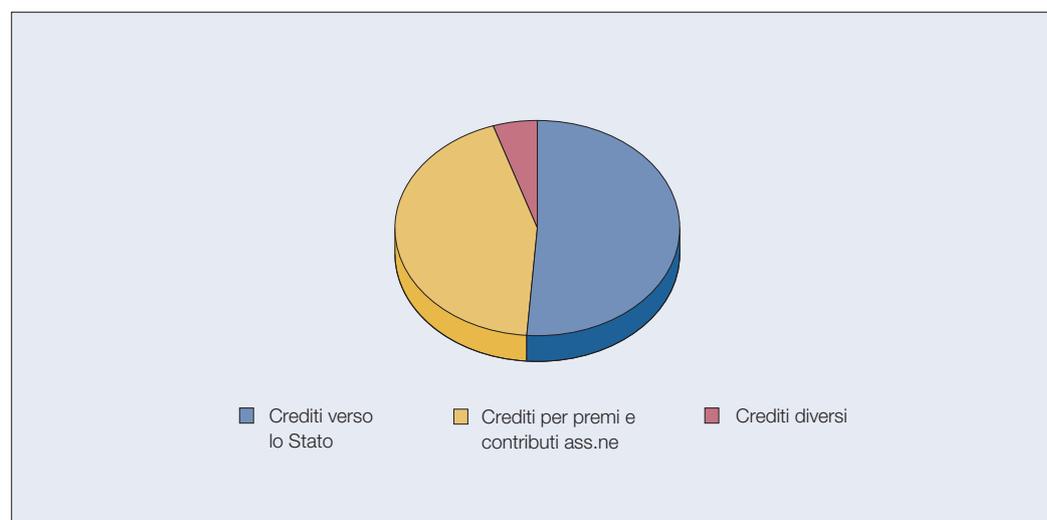
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2015	DECREMENTI 2015	CONSUNTIVO 2016
Residui attivi	13.143	925	-	14.068

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 14.067.836.889.

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA

(in milioni di euro)



1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 7.199.859.282.

Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

- per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 4.278 milioni, si registrano al 31 dicembre 2016 residui per circa € 4.540 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 782 milioni) e a residui ancora in essere (€ 3.758 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 7 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.637 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
- i residui finali della gestione navigazione risultano pari a € 15 milioni.

- 2) I crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per complessivi € 6.161.427.227, di cui € 6.060.719.246 sono relativi allo Stato e si riferiscono, in particolare:
- al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 3.942.397.387;
 - al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 74.483.944;
 - alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 1.276.517.653.
 - I restanti € 100.707.981 sono relativi ai crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.
- 3) *I crediti verso altri* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 706.550.380.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2016 si attestano a € 664.115.442 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2015	DECREMENTI 2015	CONSUNTIVO 2016
<i>Attività finanziarie</i>	697	-	33	664

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 514.787;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 498.116.344;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 70.559.985;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 94.717.410.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione agricoltura, che al 31 dicembre 2015, si attesta a € 32.501.631.584 e trova analogo contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 222.946.109, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 619.383.555, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico trovano esposizione crediti finanziari per € 240.824.479.

Da ultimo, a seguito della chiusura di tutti i conti precedentemente intestati al Settore navigazione, nella situazione patrimoniale di quest'ultima gestione viene evidenziato un importo di crediti finanziari per € 343.000.198, quale credito vantato nei confronti della gestione industria.

IV. Disponibilità liquide

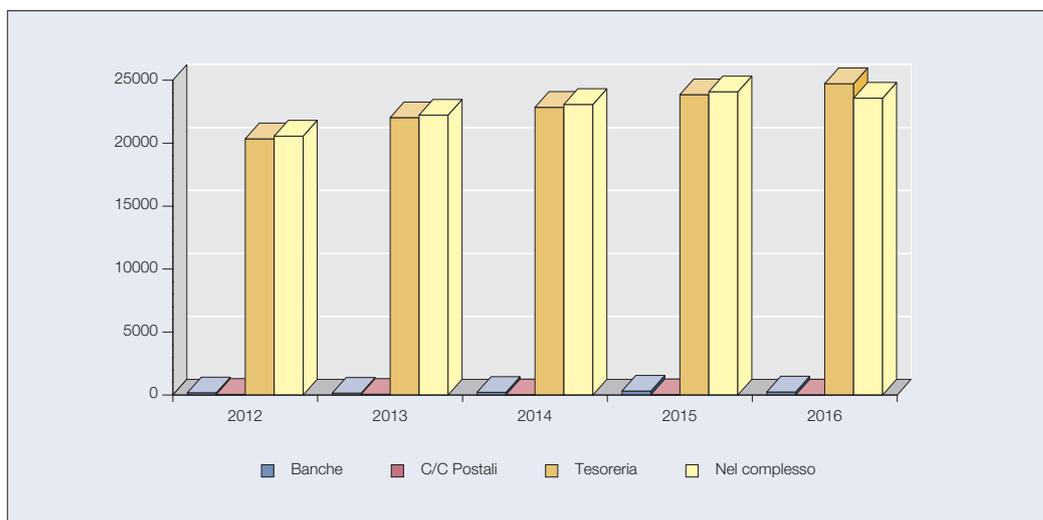
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2015	DECREMENTI 2015	CONSUNTIVO 2016
Disponibilità liquide	23.576	1.404	-	24.980

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.403.835.440 (quale differenza tra riscossioni per € 10.523.250.232 e pagamenti per € 9.119.414.792), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 23.576.537.008, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2016 al valore complessivo di € 24.980.372.448.

Depositi bancari e postali	€ 253.138.973
Tesoreria Centrale dello Stato	€ 24.727.233.475
	<hr/>
	€ 24.980.372.448

COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (in milioni di euro)



- 1) la voce *Depositi bancari e postali* di € 253.138.973 comprende, tra l'altro, gli importi dalle somme indisponibili derivanti anche da pignoramenti presso gli appositi conti correnti bancari e postali.
- 2) la voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 24.727.233.475, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 6.789.958 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2016 su cedole che riguardano l'anno 2016 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2016.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	CONSUNTIVO 2016
<i>Ratei attivi</i>	8	-	1	7

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

• **Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo**

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2015 è pari a € 6.228.870.998.

• **Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio**

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 4.183.320.638, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	CONSUNTIVO 2016
<i>Avanzo patrimoniale</i>	6.229	-	2.046	4.183

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (circa € 32.048 milioni), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (circa € 488), della gestione infortuni in ambito domestico (circa € 137 milioni) e della gestione del settore navigazione (circa € 269 milioni); mentre, dall'altro, si sottolinea il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura (circa € 28.759 milioni).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 6.696.891.426.

Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

- la voce *per trattamento di quiescenza obblighi simili* per € 718.087.215 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	CONSUNTIVO 2016
<i>Trattamento di quiescenza</i>	718	-	-	718

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 3) la voce *per altri rischi e oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti e al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 4.228.924.585.

L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 4.174.472.120), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo ammortamento titoli, invece, è pari a € 54.452.465;

* * *

- 5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.481.350.209;

- 6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 27.352.842;

- 7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature e automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 241.176.575.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	CONSUNTIVO 2016
<i>Poste rettificative delle immobilizzaz. materiali</i>	1.668	81	-	1.749

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 6.202.264.799 sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	CONSUNTIVO 2016
<i>Residui passivi</i>	5.304	898	-	6.202

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 921.707;

- 5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 4.378.590.919, di cui il residuo di maggiore rilevanza (€ 4.080 milioni) si riferisce agli importi relativi al Piano impiego dei Fondi

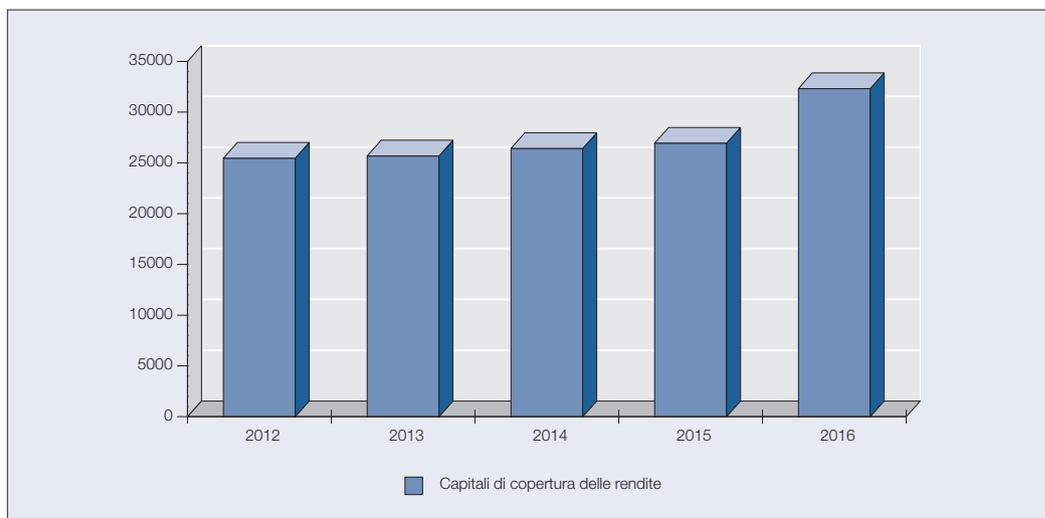
disponibili dell'Istituto (art. 65 della legge n.153/1969 e art.2, comma 488, legge n.244/2007).

- 10) *la voce debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 1.242.477.268, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano, nonché progetti per finanziamenti ISI ancora da erogare;
- 11) i debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 171.815.861 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 57.192.888), al soppresso ENAOLI (€ 61.595.932) e ai Patronati (€ 14.907.807), all'Istituto di medicina sociale (€ 18.258.500);
- 12) i debiti diversi per € 377.813.761, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

- 4) le riserve tecniche ammontano a € 32.323.035.380 che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31.12.2016 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:
 - dall'importo di € 31.736.785.381 quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2016 di pertinenza della gestione industria è pari a € 1.888.220.593 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2016 a complessivi € 31.182.966.737. Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31 dicembre 2016 ammontano a € 134.353.779, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € 52.793.382. Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 104.168.874, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 12.248.694. Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano a € 315.295.991, con un decremento di € 43.011.009 rispetto al dato 2015;
 - dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 297.450.000, incrementata rispetto al precedente esercizio di complessivi € 7.650.000, attribuibili per € 5.000.000 alla gestione industria, per € 200.000 alla gestione agricoltura e per € 2.450.000 alla gestione navigazione;
 - dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 288.800.000 risulta incrementata di € 11,8 milioni rispetto all'analogo importo del 2015, a seguito dell'incremento di € 5 milioni della gestione industria, di € 2 milioni della gestione agricoltura e di 4,8 milioni della gestione navigazione.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	CONSUNTIVO 2016
<i>Riserve tecniche</i>	28.167	4.156	-	32.323

Come già anticipato, in base a quanto previsto dall'art. 39 del dpr 30 giugno 1965, n. 1124 (T.U.) si provveduto all'aggiornamento delle basi tecniche, di natura demografico-sanitaria e finanziaria, propedeutiche al calcolo dei nuovi coefficienti di capitalizzazione, approvati con decreto 22 novembre 2016 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Di conseguenza i nuovi coefficienti di capitalizzazione hanno influito direttamente sulla valutazione delle riserve tecniche delle rendite dirette e ai superstiti al 31 dicembre 2016, determinando un notevole incremento rispetto a quelle dell'anno 2015.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi che si sono realizzati durante la gestione, redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico e accompagnato da una serie di saldi nel quale sono individuati i costi e i ricavi "tipici", il margine operativo lordo e il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un disavanzo di € 2.045.550.360.

* * *

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2016 ammonta a € 10.051.417.715 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2015 pari a € 9.386.073.099.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 9.973.694.211, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Missioni.

In particolare, una quota pari a circa € 27 milioni si riferisce alla attività di omologazione e alle prestazioni e servizi resi a terzi.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 27.898.873 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari a € 405.946 e a € 4.094.396 - che si sono verificate al 31 dicembre 2016 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi, in cui sono indicati per l'importo di € 6.789.958 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2017 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2016.
- Prodotti in natura che figurano per complessivi € 16.608.573 e attengono per € 109.388 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 16.499.185 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 12.572.091.741, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti e agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.342.662.699. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 350.897.732 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Gli oneri per il personale, per € 680.966.419.

Il predetto importo si riferisce al personale in servizio e al personale in quiescenza.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2016, rela-

tive agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 139.631.419

- *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da un importo che, secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari a € 598.073.197, aumentata rispetto all'analogo valore del precedente esercizio pari a € 188.325.027.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a € 28.814.568, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia e ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese di competenza impegnate in precedenti esercizi, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 347.792) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 3.348.543). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2016;
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi, indicate complessivamente per l'importo di € 8.509.660 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2015, ma le cui cedole sono state accertate nel 2016;
- consumo dei prodotti in natura, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 109.388 e per € 16.499.185 (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Tale posta rappresenta la quota annuale di integrazione del fondo svalutazione e oscillazione titoli come previsto dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile".

L'importo di € 12.886.591 è integralmente riferito alla gestione industria.

13. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Tra gli accantonamenti ai fondi per oneri sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore navigazione, per complessivi € 4.252.550.549.

La quota relativa all'anno 2016 si riferisce all'*accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre 2016. Tale rilevante impatto economico ha natura del tutto straordinaria e limita i suoi effetti all'esercizio 2016

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti generati nell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto, € 1.888.220.593 afferiscono alla gestione industria, € 12.248.694 sono da riferire alla gestione delle casalinghe. La gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e la gestione navigazione, invece, registrano rispettivamente una diminuzione di € 52.973.383 e di € 43.011.009.

Per le indennità di temporanea, sono stati effettuati accantonamenti in corso d'anno, per € 7.650.000 di cui € 5.000.000 per la gestione industria, € 200.000 per la gestione agricoltura e € 2.450.000 per la gestione navigazione.

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione la specifica riserva è stata incrementata di € 11.800.000 di cui € 5.000.000 per la gestione industria, € 2.000.000 per la gestione agricoltura e € 4.800.000 per la gestione navigazione.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2016 quali proventi e oneri finanziari. L'importo totale di € 71.185.760 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Per l'anno 2016 l'importo è da riferirsi esclusivamente ad "Altri proventi finanziari".

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo positivo di € 491.770.351.

20. Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5 per € 340.003.933, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detto nella parte di commento alle poste di natura finanziaria;

21. Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione per € 3.586.285, frutto delle minusvalenze da cessione degli immobili;

22. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui per € 346.704.988.

23. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui per € 191.352.295.

Su entrambe le ultime voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive per complessivi € 264.335.253 dovuti tra l'altro per circa € 110,3 milioni al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 96,4 milioni (di cui, in particolare, € 52,9 milioni relativi alla riserva per rendite dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 43 milioni relativi alla riserva per rendite della navigazione), per circa € 45,4 milioni al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni.

Le sopravvenienze attive ammontano a complessivi € 82.369.746.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, si registrano insussistenze attive per € 191.352.295 dovute principalmente alla cancellazione di residui attivi (€ 176,3 milioni) e per € 9,3 milioni all'adeguamento delle poste attive relative alla consistenza di mobili, attrezzature, macchine, a seguito di dismissioni anno 2016.

* * *

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari al valore negativo di

€ 1.957.717.915, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari a € 87.832.445), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un disavanzo economico per € 2.045.550.360.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sotto-settori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sottogestioni è stato seguito quanto indicato nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
valore della produzione	4.199.394.954	2.007.988.306	2.043.458.156	660.545.942
costi della produzione	8.058.004.879	2.081.681.855	1.021.095.580	474.253.868
Differenza tra valore e costi	-3.858.609.925	-73.693.549	1.022.362.576	186.292.074
proventi e oneri finanziari	33.398.515	16.069.701	16.375.587	5.292.544
rettifiche di valore	160.106.901	30.024.460	9.894.260	7.792.308
proventi e oneri straordinari	435.584.142	-13.692.496	-18.962.272	-6.377.530
Risultato prima delle imposte	-3.229.520.367	-41.291.884	1.029.670.151	192.999.396
Imposte	59.488.915	13.842.393	10.864.873	3.636.264
Avanzo/disavanzo economico	-3.289.009.282	-55.134.277	1.018.805.278	189.363.132

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta, invece, per il 2016 un disavanzo economico di € 57.238.855, che risulta in riduzione rispetto al disavanzo economico 2015, pari a € 176.110.829. Il predetto importo è costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a € 316.724.250, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 259.485.395.

A tale riguardo si evidenzia che negli ultimi anni la gestione agricoltura chiude sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2016 a 166 milioni di euro. In secondo luogo, si sottolinea che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati ad un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti registra per il 2016 un avanzo di € 64.414.844, sul quale ha comunque influito la riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un disavanzo economico per € 2.664.502 sul quale ha influito l'incremento della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione della gestione del settore navigazione, infine, fa registrare un avanzo economico per € 85.913.302.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

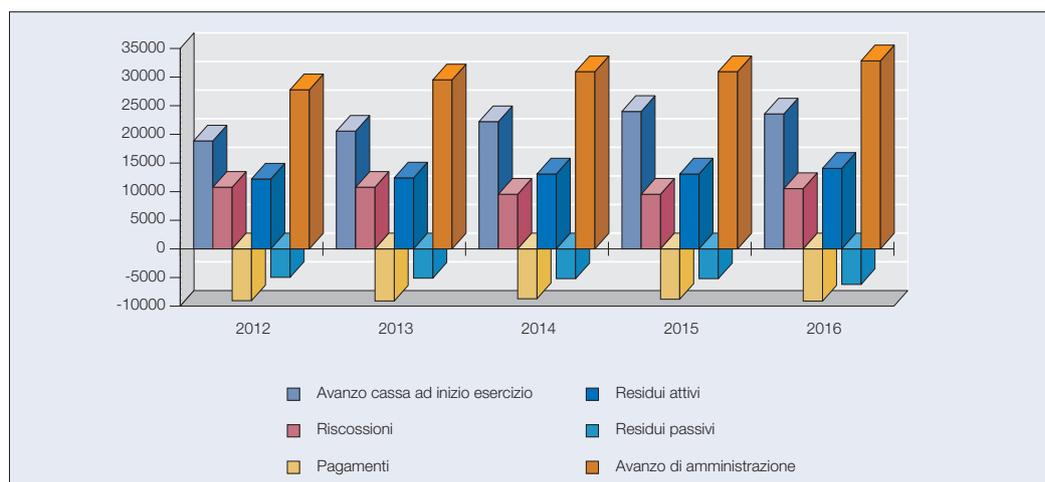
La tabella relativa alla “Situazione Amministrativa” dell’Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell’attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l’amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo al risultato di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell’esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell’Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell’Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2016, un avanzo di amministrazione di € 32.845.944.538.

Tale importo scaturisce dall’avanzo di cassa risultante alla fine dell’esercizio, pari a € 24.980.372.448, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 14.067.836.889 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 6.202.264.799.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



Nel dettaglio, la situazione amministrativa ricomprende al suo interno la parte vincolata, per € 4.977.459.533, e la parte disponibile, che ammonta a € 27.868.485.005.

In particolare, ai sensi dell’art. 54, comma 4, delle vigenti “Norme sull’Ordinamento amministrativo-contabile”, gli importi relativi all’iter di gare non concluse entro il 2016 concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione, confluendo nelle poste vincolate dell’avanzo di amministrazione. Una volta concluso l’iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell’esercizio in cui si decide il riutilizzo. L’importo che confluisce per l’esercizio 2016 nella parte di avanzo vincolato è di € 30.447.733.

Nella parte vincolata confluiscono anche l’importo di € 718.087.215 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente e l’importo di € 4.228.924.585 iscritto ai fondi per rischi e oneri.

IL PRESIDENTE
(prof. Massimo DE FELICE)

ALLEGATI

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2016		2015		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti verso utenti, clienti, ecc. €	7.199.859.282	51,18	6.832.899.102	52,39	366.960.180	5,37
2	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici »	6.161.427.227	43,80	5.956.751.263	44,80	204.675.964	3,44
3	Crediti verso altri »	706.550.380	5,02	353.907.441	2,82	352.642.939	99,64
	TOTALE €	14.067.836.889	100,00	13.143.557.806	100,00	924.279.083	7,03

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

DESCRIZIONE	ALL'1.1.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2016
Crediti verso lo Stato				
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€ 3.909.012.788	495.666.781	462.282.182	3.942.397.387
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	» 1.479.874.786	190.193.893	42.683.165	1.627.385.514
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	» 392.453.754	34.072.775	18.951.708	407.574.821
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€ 5.781.341.328	719.933.449	523.917.055	5.977.357.722
Crediti verso Enti ed Amministrazioni				
- Ministero della Salute ed altre amministrazioni	€ 4.777.129	150.200	894.628	4.032.701
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	» 26.736.094	1.706.058	936.192	27.505.960
- Amministrazioni Regionali	» 71.294.910	219.270	522.934	70.991.246
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	» 1.386.948	293.790	81.171	1.599.567
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	» 267.537	-	-	267.537
- Fiscalizzazione oneri contributivi	» -	-	-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura e prestazioni malattia	» 2.545.687.254	160.109.103	68.659.018	2.637.137.339
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	» 34.914.115	9.801.329	4.314.334	40.401.110
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€ 2.685.063.987	172.279.750	75.408.277	2.781.935.460
TOTALE GENERALE (A+B)	€ 8.466.405.315	892.213.198	599.325.332	8.759.293.181

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2015	€	1.479.874.783	392.453.755	1.872.328.538
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2016 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€	9.849.310	315.449	10.164.759
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	43.929.403	32.235.933	76.165.336
- Spese per cure diverse	»	1.672.795	110.879	1.783.674
- Spese per accertamenti medico-legali	»	20.211.357	-	20.211.357
- Spese generali di amministrazione	»	114.531.028	1.412.934	115.943.962
TOTALE	€	190.193.893	34.075.195	224.269.088
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2015:				
Per gli esercizi 2015 e precedenti	€	42.683.165	18.951.708	61.634.873
Per l'esercizio 2016	»	-	2.419	2.419
TOTALE	€	42.683.165	18.954.127	61.637.292
Credito al 31.12.2016	€	1.627.385.511	407.574.823	2.034.960.334

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ALTRI

N.	DESCRIZIONE	2016		2015		Variazioni		
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %	
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€	7.983.655			5.001.268		2.982.387
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	1.518.967			1.519.164		-197
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesici di Vigorso di Budrio	»	13.669.191			13.053.541		615.650
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	»	1.447.958			2.396.549		-948.591
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	136.036.712			153.768.001		-17.731.289
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	10.216.183			8.885.276		1.330.907
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	164.688.971			132.905.148		31.783.823
8	Crediti per I.V.A.	»	7.293.998			6.382.716		911.282
9	Prestazioni servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica e proventi dell'attività omologativa	»	4.940.261			5.029.602		-89.341
10	Contributi di malattia della navigazione»	»	-			10.937.767		-10.937.767
11	Altri crediti	»	358.754.484			14.028.409		344.726.075
TOTALE		€	706.550.380			353.907.441		352.642.939

Allegato n. 5

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2016		2015		Variazioni		
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %	
1	Acconti	€	921.707	0,01	930.948	0,02	-9.241	-0,99
2	Debiti verso fornitori	»	4.378.590.919	70,60	3.469.837.565	65,42	908.753.354	26,19
3	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	1.242.477.268	20,03	225.615.967	4,25	1.016.861.301	450,70
4	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	202.461.144	3,26	144.385.883	2,72	58.075.261	40,22
5	Debiti diversi	»	377.813.761	6,09	1.463.426.318	27,59	-1.085.612.557	-74,18
TOTALE		€	6.202.264.799	100,00	5.304.196.681	100,00	898.068.118	16,93

Allegato n. 6

DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

N.	DESCRIZIONE		2016	2015	Variazioni
1	Contributo al Fondo Sanitario Nazionale	€	57.192.888	55.934.541	1.258.347
2	Contributo ex ENAOLI	»	61.595.933	57.172.620	4.423.313
3	Contributi agli Istituti di patronato e assistenza sociale	»	14.907.808	14.336.648	571.160
4	Contributi all'Istituto Italiano di Medicina Sociale	»	18.258.500	15.458.500	2.800.000
5	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	-	4.000	-4.000
6	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	-	1.479.574	-1.479.574
7	Contributi a Università ed altri soggetti pubblici per attività di ricerca	»	35.383.168	-	35.383.168
8	Versamenti delle addizionali a carico dei datori di lavoro	»	15.122.847	-	15.122.847
	TOTALE	€	202.461.144	144.385.883	58.075.261

Si rappresenta che a seguito della diversa classificazione delle voci in attuazione del nuovo Piano dei conti, i dati di Consuntivo 2016 non sono confrontabili con l'anno precedente

Allegato n. 7

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2016	2015	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	35.868.378	38.387.900	-2.519.522
2(*)	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	-	4.260.923	-4.260.923
3(*)	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermaali e climatiche	»	-	593.984	-593.984
4(*)	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	-	17.868.410	-17.868.410
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	124.337.613	91.008.014	33.329.599
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	13.083.151	15.629.662	-2.546.511
7(*)	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	-	1.027.693	-1.027.693
8(*)	Spese legali, giudiziali e per arbitrati	»	-	605.713	-605.713
9(*)	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	-	1.898	-1.898
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	139.988.766	133.289.422	6.699.344
11	Debiti per I.V.A.	»	10.670.987	7.470.075	3.200.912
12(*)	Spese per attività prevenzionale	»	-	23.000.441	-23.000.441
13(*)	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»	-	978.586.280	-978.586.280
14	Altri debiti	»	53.864.866	151.695.903	-97.831.037
	TOTALE	€	377.813.761	1.463.426.318	-1.085.612.557

(*) A seguito di riclassificazione, anche in considerazione dell'introduzione del nuovo piano dei conti, i debiti di cui trattasi sono stati ricondotti più propriamente ad altre voci dello Stato patrimoniale

Allegato n. 8

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563
2010	9.615.892	8.121.494	1.494.398
2011	9.678.700	7.919.614	1.759.086
2012	11.604.862	10.008.672	1.596.190
2013	10.445.426	9.032.076	1.413.350
2014	9.840.112	9.163.752	676.360
2015	9.966.876	9.513.959	452.917
2016	9.795.956	11.931.931	-2.135.975

Allegato n. 9

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652
2009	594.999.885	31.571.735.537
2010	625.802.642	32.197.538.179
2011	194.551.318	32.392.089.497
2012	132.784.551	32.524.874.048
2013	-282.691.854	32.242.182.194
2014	94.997.116	32.337.179.310
2015	51.416.190	32.388.595.500
2016	113.036.084	32.501.631.584

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574
2005	1.385.844	2.123.673	737.829
2006	1.328.890	3.102.010	1.773.120
2007	1.051.253	1.696.735	645.482
2008	1.078.886	1.510.697	431.811
2009	1.028.322	1.276.316	247.994
2010	1.048.753	1.233.499	184.746
2011	1.025.153	1.280.672	255.519
2012	1.142.242	1.329.078	186.836
2013	1.023.381	1.181.675	158.294
2014	1.048.418	1.144.250	95.832
2015	1.036.176	1.212.287	176.111
2016	1.010.584	1.067.823	57.239

Allegato n. 11

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675
2009	51.244	24.691	26.553
2010	51.442	23.798	27.644
2011	44.967	23.820	21.147
2012	46.806	27.528	19.278
2013	43.724	24.504	19.220
2014	47.304	26.897	20.407
2015	49.482	24.354	25.128
2016	89.310	24.895	64.415

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MARITTIMI
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2010	701.548	670.079	31.469
2011	746.966	697.853	49.113
2012	99.305	76.257	23.048
2013	97.441	88.481	8.960
2014	84.601	66.267	18.334
2015	101.471	68.154	33.317
2016	136.225	50.312	85.913

Allegato n. 13

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE LAVORATIVA
(in migliaia)

CONDIZIONI	2015	2016	Variazione % 2016/2015
1. FORZE DI LAVORO	25.498,0	25.769,8	1,1
- OCCUPATI	22.464,8	22.757,8	1,3
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	3.033,2	3.012,0	-0,7
a) con precedenti esperienze lavorative	1.582,7	1.556,2	-1,7
b) senza precedenti esperienze lavorative	1.450,5	1.455,8	0,4
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	34.942,9	34.555,9	-1,1
- IN ETÀ LAVORATIVA	14.037,8	13.627,8	-2,9
a) forze di lavoro potenziali (**)	3.554,2	3.343,8	-5,9
c) persone non disponibili a lavorare (***)	10.483,6	10.284,0	-1,9
- IN ETÀ NON LAVORATIVA	20.905,1	20.928,1	0,1
a) fino a 14 anni	8.370,7	8.267,3	-1,2
b) 65 e oltre	12.534,4	12.660,8	1,0
IN COMPLESSO	60.440,9	60.325,7	-0,2

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni ("non cercano ma disponibili a lavorare").

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare" e che "Non cercano e non disponibili a lavorare".

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (2)
1. Lavorazioni agricole	681.482	727.747	725.575	723.935	717.811	766.913	757.753	761.811	766.991	777.173
2. Chimica	1.093.048	1.098.401	1.011.683	1.001.179	980.961	1.079.962	1.035.746	1.015.350	991.420	1.016.839
3. Costruzioni	3.343.451	3.415.464	3.190.514	3.119.733	2.990.856	2.948.219	2.875.664	2.812.908	2.813.233	2.743.079
4. Elettricità	205.471	200.508	218.252	222.695	211.397	230.502	231.583	235.742	242.511	246.396
5. Legno e affini	482.700	482.306	444.139	440.250	403.829	428.664	404.847	386.595	365.516	363.271
6. Metallurgia	3.655.858	3.704.688	3.305.670	3.302.177	3.226.391	3.501.039	3.320.193	3.242.513	3.234.187	3.336.309
7. Mineraria	428.102	424.409	381.258	367.853	350.553	368.515	342.083	321.964	319.812	313.260
8. Tessile e abbigliamento	922.440	900.322	810.939	779.991	759.164	791.101	747.579	721.289	715.648	718.737
9. Trasporti	1.481.905	1.488.050	1.455.148	1.389.351	1.377.517	1.452.734	1.407.632	1.390.968	1.415.524	1.452.319
0. Varie	17.753.503	18.440.130	18.280.394	17.686.685	18.007.056	17.328.151	17.164.763	17.242.618	17.270.489	17.616.950
Tutte le industrie	30.047.959	30.882.025	29.823.572	29.033.849	29.025.535	28.895.801	28.287.843	28.131.758	28.135.332	28.584.335

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.

(2) Dati previsionali.

Nota: dal 2012 è stata modificata la base tecnica di partenza per le stime.

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Numeri-Indice 2016	
											base 2007=100	base 2015=100
1. Lavorazioni agricole	65,25	66,94	69,22	71,32	72,22	73,67	74,81	75,62	76,35	76,98	118,0	100,8
2. Chimica	75,00	77,16	79,69	82,61	84,55	86,54	87,73	88,66	90,71	90,32	120,4	99,6
3. Costruzioni	60,26	62,53	65,13	66,46	69,19	70,17	69,85	70,30	70,76	71,18	118,1	100,6
4. Elettricità	91,99	94,21	98,48	100,44	103,23	103,32	102,72	109,58	113,06	113,94	123,9	100,8
5. Legno e affini	57,35	59,37	61,39	63,34	64,51	68,07	66,70	67,95	69,11	69,17	120,6	100,1
6. Metallurgia	71,55	74,22	75,94	79,06	81,67	83,20	84,68	86,65	87,14	86,95	121,5	99,8
7. Mineraria	73,62	77,01	79,50	81,29	83,47	86,31	87,06	90,16	90,26	92,93	126,2	103,0
8. Tessile e abbigliamento	61,92	64,05	64,34	68,19	68,14	69,61	70,12	70,91	72,54	73,65	118,9	101,5
9. Trasporti	70,09	71,88	74,56	76,02	76,80	78,09	79,17	79,41	78,83	79,49	113,4	100,8
0. Varie	65,89	67,64	70,37	71,92	72,67	73,63	74,31	74,59	74,19	74,12	112,5	99,9
Tutte le industrie	66,19	68,28	70,68	72,51	73,88	75,17	75,88	76,56	76,60	76,70	115,9	100,1
Numeri-Indice base 2007=100	100,0	103,2	106,8	109,5	111,6	113,6	114,6	115,7	115,7	115,9		

(1) Sia effettive che convenzionali.

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Infortuni Domestici	Settore Navigazione	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:						
a)	rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€ 395.038.845	352.970.021	5.261.371	3.453.081	18.695.699	775.419.017
b)	assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	» 99.521.826	13.383.854	266.044	-	-	113.171.724
c)	assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	» 24.534.442	3.988.799	6.399	-	-	28.529.640
d)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	» 1.477.000.000	-	-	-	-	1.477.000.000
e)	liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	» 12.136.135	961.086	-	-	14.218	13.111.439
f)	assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	» 66.621	567.040	-	-	-	633.661
g)	rendite "D.lgs. 38/2000; art. 132	» 713.078.998	79.648.345	1.167.473	-	1.351.319	795.246.135
h)	indennizzo in capitale "d.lgs. 38/2000, art. 13"	» 204.907.614	35.861.626	27.924	-	203.517	241.000.681
	TOTALE	€ 2.926.284.481	487.380.771	6.729.211	3.453.081	20.264.753	3.444.112.297
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:						
a)	rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€ 407.602.792	131.357.873	7.297.026	476.864	12.949.683	559.684.238
b)	annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	» 36.124	-	-	-	-	36.124
c)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	» 705.000.000	-	-	-	-	705.000.000
	TOTALE	€ 1.112.638.916	131.357.873	7.297.026	476.864	12.949.683	1.264.720.362
	TOTALI COMPLESSIVI	€ 4.038.923.397	618.738.644	14.026.237	3.929.945	33.214.436	4.708.832.659

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2015 (3)	Nel 2016	Totale al 31.12.2016	Cessate al 31.12.2015 (3)	Cessate nel 2016	Ripristinate nel 2015	Tot. cessate al 31.12.2016
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.346.652	11.517	2.358.169	1.808.399	22.184	159	1.830.424
A) GESTIONE ORDINARIA	2.314.205	11.217	2.325.422	1.783.408	21.815	157	1.805.066 5
Infortuni	1.806.469	6.537	1.813.006	1.401.450	13.352	55	1.414.747
Malattie Professionali	375.810	4.504	380.314	265.293	7.063	76	272.280
Silicosi ed Asbestosi	131.926	176	132.102	116.665	1.400	26	118.039
B) GESTIONI DIPEN. STATO	22.364	297	22.661	16.162	250	2	16.410
Infortuni (1)	15.940	258	16.198	10.958	162	-	11.120
Malattie Professionali	4.950	39	4.989	3.862	73	2	3.933
Silicosi ed Asbestosi	1.474	-	1.474	1.342	15	-	1.357
C) ALTRE GEST. C/STATO	10.083	3	10.086	8.829	119	-	8.948
Infortuni (2)	4.858	1	4.859	4.303	21	-	4.324
Malattie Professionali	13	1	14	11	-	-	11
Silicosi ed Asbestosi	5.212	1	5.213	4.515	98	-	4.613
2) AGRICOLTURA (A+B)	738.438	2.514	740.952	632.554	6.392	7	638.939
A) GESTIONE ORDINARIA	738.320	2.514	740.834	632.476	6.390	7	638.859
Infortuni	715.985	1.283	717.268	616.848	5.763	5	622.606
Malattie Professionali	22.335	1.231	23.566	15.628	627	2	16.253
B) GESTIONI C/STATO	118	-	118	78	2	-	80
Infortuni	118	-	118	78	2	-	80
3) MEDICI RADIOLOGI	1.840	5	1.845	1.338	38	0	1.376
4) CASALINGHE	1.184	33	1.217	145	13	-	158
5) SETTORE NAVIGAZIONE							
A) GESTIONE ORDINARIA	7.056	110	7.166	4.119	158	19	4.258
Infortuni	5.846	46	5.892	3.589	117	13	3.693
Malattie Professionali	1.210	64	1.274	530	41	6	565
Silicosi ed Asbestosi	-	-	-	-	-	-	0
IN COMPLESSO	3.095.170	14.179	3.109.349	2.446.555	28.785	185	2.475.155

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Vajont - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremoti del Friuli.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2015 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2016

Totale rendite in vigore al 31.12.2016	RENDITE A SUPERSTITI							Totale rendite in vigore al 31.12.2016
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2015 (3)	Nel 2016	Totale al 31.12.2016	Cessate al 31.12.2015 (3)	Cessate nel 2016	Ripristinate nel 2016	Tot. cessate al 31.12.2016	
527.745	319.647	2.647	322.294	220.386	5.191	1.619	223.958	98.336 1
520.356	308.790	2.587	311.377	212.574	4.981	1.586	215.969	95.408
398.259	199.233	954	200.187	142.253	2.650	1.406	143.497	56.690
108.034	33.588	1.230	34.818	13.940	813	129	14.624	20.194
14.063	75.969	403	76.372	56.381	1.518	51	57.848	18.524
6.251	3.498	29	3.527	2.596	62	32	2.626	901
5.078	2.321	15	2.336	1.835	31	32	1.834	502
1.056	440	10	450	201	10	-	211	239
117	737	4	741	560	21	-	581	160
1.138	7.359	31	7.390	5.216	148	1	5.363	2.027
535	3.630	-	3.630	3.224	29	1	3.252	378
3	-	-	-	-	-	-	-	-
600	3.729	31	3.760	1.992	119	-	2.111	1.649
102.013	51.757	175	51.932	39.744	660	148	40.256	11.676
101.975	51.732	175	51.907	39.722	660	148	40.234	11.673
94.662	50.075	148	50.223	38.777	606	144	39.239	10.984
7.313	1.657	27	1.684	945	54	4	995	689
38	25	0	25	22	0	0	22	3
38	25	0	25	22	0	0	22	3
469	703	3	706	476	13	6	483	223
1.059	74	3	77	24	4	1	27	50
2.908	2.580	49	2.629	1.614	39	12	1.641	988
2.199	2.305	18	2.323	1.532	34	11	1.555	768
709	275	31	306	82	5	1	86	220
-	-	-	-	-	-	-	-	-
634.194	374.761	2.877	377.638	262.244	5.907	1.786	266.365	111.273

Allegato n. 18

**INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2016**

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2016
	Al 31.12.2015(3)	Nel 2016	Totale al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Cessate nel 2016	Ripristinate nel 2016	Totale al 31.12.2016	
1949 - 1997	2.094.722	11	2.094.733	1.705.379	17.309	112	1.722.576	372.157
1998	31.522	7	31.529	18.262	261	4	18.519	13.010
1999	32.801	3	32.804	18.383	344	1	18.726	14.078
2000 (fino al 25/7)	18.791	6	18.797	10.222	369	1	10.590	8.207
2000 (dal 25/7)	2.868	4	2.872	838	50	-	888	1.984
2001	7.283	13	7.296	2.153	85	1	2.237	5.059
2002	7.813	16	7.829	2.243	80	-	2.323	5.506
2003	8.347	15	8.362	2.226	87	-	2.313	6.049
2004	8.548	27	8.575	2.223	94	1	2.316	6.259
2005	9.136	43	9.179	2.259	187	2	2.444	6.735
2006	9.536	64	9.600	2.204	137	2	2.339	7.261
2007	9.862	52	9.914	2.287	95	2	2.380	7.534
2008	10.019	96	10.115	2.282	158	4	2.436	7.679
2009	10.055	118	10.173	2.329	197	5	2.521	7.652
2010	10.384	143	10.527	2.462	140	1	2.601	7.926
2011	10.286	216	10.502	2.266	222	4	2.484	8.018
2012	9.758	292	10.050	1.929	258	4	2.183	7.867
2013	9.565	414	9.979	1.698	312	4	2.006	7.973
2014	8.822	1.029	9.851	1.252	450	3	1.699	8.152
2015	4.087	4.628	8.715	511	597	6	1.102	7.613
2016	-	4.020	4.020	-	383	-	383	3.637
TOTALE	2.314.205	11.217	2.325.422	1.783.408	21.815	157	1.805.066	520.356

Allegato n. 19

**INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2016**

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2016
	Al 31.12.2015(3)	Nel 2016	Totale al 31.12.2016	Cessate al 31.12.2015	Cessate nel 2016	Ripristinate nel 2016	Totale al 31.12.2016	
1949 - 1997	265.981	605	266.586	200.736	3.579	263	204.052	62.534
1998	2.728	16	2.744	1.282	73	95	1.260	1.484
1999	2.674	5	2.679	1.168	63	79	1.152	1.527
2000	2.595	9	2.604	1.033	78	63	1.048	1.556
2001	2.841	9	2.850	990	90	74	1.006	1.844
2002	2.914	10	2.924	1.033	91	94	1.030	1.894
2003	2.905	16	2.921	956	100	112	944	1.977
2004	2.669	22	2.691	840	83	77	846	1.845
2005	2.692	32	2.724	767	71	75	763	1.961
2006	2.857	22	2.879	738	96	75	759	2.120
2007	2.743	20	2.763	643	91	64	670	2.093
2008	2.567	29	2.596	557	72	76	553	2.043
2009	2.277	66	2.343	455	72	63	464	1.879
2010	2.327	44	2.371	372	85	66	391	1.980
2011	2.103	56	2.159	305	84	73	316	1.843
2012	1.897	70	1.967	275	58	62	271	1.696
2013	1.665	116	1.781	175	60	54	181	1.600
2014	1.439	208	1.647	137	53	54	136	1.511
2015	916	520	1.436	92	56	47	101	1.335
2016	-	712	712	20	26	20	26	686
TOTALE	308.790	2.587	311.377	212.574	4.981	1.586	215.969	95.408

Allegato n. 20

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2016

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	84.313	82,68	9.787	83,84 7
- Infortuni	77.742	76,24	9.165	78,51
- Malattie Professionali	6.571	6,44	622	5,33
Lavoratori dipendenti	17.662	17,32	1.886	16,16
- Infortuni	16.920	16,59	1.819	15,58
- Malattie Professionali	742	0,73	67	0,62
IN COMPLESSO	101.975	100,00	11.673	100,00
- Infortuni	94.662	92,83	10.984	94,10
- Malattie Professionali	7.313	7,17	689	5,90

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2016

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2016
	Al 31.12.2015(3)	Nel 2016	Totale al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Cessate nel 2016	Ripristinate nel 2016	Totale al 31.12.2016	
1949 - 1997	702.898	2	702.900	617.452	5.328	1	622.779	80.121
1998	6.047	-	6.047	3.885	48	-	3.933	2.114
1999	6.092	-	6.092	3.780	77	-	3.857	2.235
2000 (fino al 25/7)	3.190	-	3.190	1.853	39	-	1.892	1.298
2000 (dal 25/7)	322	-	322	106	5	-	111	211
2001	741	1	742	213	13	1	225	517
2002	816	1	817	245	17	-	262	555
2003	879	-	879	286	12	-	298	581
2004	981	3	984	293	12	-	305	679
2005	1.012	1	1.013	323	21	-	344	669
2006	1.093	9	1.102	330	28	-	358	744
2007	1.002	4	1.006	302	17	-	319	687
2008	1.213	8	1.221	385	33	1	417	804
2009	1.397	12	1.409	445	35	-	480	929
2010	1.699	17	1.716	521	47	-	568	1.148
2011	1.892	34	1.926	618	66	1	683	1.243
2012	1.830	38	1.868	478	74	-	552	1.316
2013	2.073	61	2.134	466	97	2	561	1.573
2014	1.956	185	2.141	343	149	1	491	1.650
2015	1.187	958	2.145	152	171	-	323	1.822
2016	-	1.180	1.180	-	101	-	101	1.079
TOTALE	738.320	2.514	740.834	632.476	6.390	7	638.859	101.975

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2016

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2016
	Al 31.12.2015(3)	Nel 2016	Totale al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Cessate nel 2016	Ripristinate nel 2016	Totale al 31.12.2016	
1949 - 1997	48.144	23	48.167	38.532	531	38	39.025	9.142
1998	244	-	244	130	-	10	120	124
1999	268	-	268	127	10	10	127	141
2000	240	-	240	110	4	6	108	132
2001	232	-	232	99	8	5	102	130
2002	240	-	240	103	5	3	105	135
2003	193	3	196	73	3	4	72	124
2004	310	-	310	114	15	9	120	190
2005	233	1	234	79	9	2	86	148
2006	191	4	195	60	4	2	62	133
2007	168	-	168	45	7	8	44	124
2008	199	-	199	55	7	9	53	146
2009	180	1	181	42	12	7	47	134
2010	190	-	190	44	13	9	48	142
2011	149	3	152	18	7	3	22	130
2012	167	4	171	31	7	3	35	136
2013	143	6	149	26	2	7	21	128
2014	130	7	137	22	5	6	21	116
2015	111	32	143	10	7	5	12	131
2016	-	91	91	2	4	2	4	87
TOTALE	51.732	175	51.907	39.722	660	148	40.234	11.673

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2015 E 2016

GESTIONI	2015			2016		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	645.736	92,5	96,3	653.768	92,8	101,2
di cui mortali	1.497	88,2	96,3	1.789	91,6	119,5
a) GESTIONE ORDINARIA	539.433	77,3	96,7	548.148	77,8	101,6
di cui mortali	1.444	85,0	95,4	1.730	88,6	119,8
- Infortuni	495.117	71,0	96,5	501.374	71,2	101,3
di cui mortali	1022	60,2	116,5	879	45,0	86,0
- Malattie Professionali	44.978	6,4	101,5	45.999	6,5	102,3
di cui mortali	744	43,8	124,6	816	41,8	109,7
- Silicosi e Asbestosi	732	0,1	92,2	775	0,1	105,9
di cui mortali	35	2,1	87,5	35	1,8	100,0
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	28.616	4,1	97,2	29.055	4,1	101,5
di cui mortali	45	2,7	150,0	44	2,3	97,8
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	77.728	11,1	93,4	76.565	10,9	98,5
di cui mortali	17	1,0	154,5	15	0,8	88,2
B) AGRICOLTURA	50.126	7,2	99,3	48.741	6,9	97,2
di cui mortali	183	10,8	109,6	154	7,9	84,2
Lavoratori autonomi	33.478	4,8	98,9	31.680	4,5	94,6
- Infortuni	23.252	3,3	94,5	21.143	3,0	90,9
- Malattie Professionali	10.226	1,5	110,5	10.537	1,5	103,0
Lavoratori dipendenti	16.695	2,4	100,3	17.061	2,4	102,2
- Infortuni	14.670	2,1	99,5	15.008	2,1	102,3
- Malattie Professionali	2.025	0,3	106,8	2.053	0,3	101,4
C) MEDICI RADIOLOGI	24	0,0	72,7	24	0,0	100,0
di cui mortali	4	0,2	200,0	1	0,1	
D) AMBITO DOMESTICO	693	0,1	96,8	623	0,1	89,9
di cui mortali	7	0,4	87,5	4	0,2	57,1
E) NAVIGAZIONE	1.197	0,2	101,5	1.279	0,18	106,9
- Infortuni	844	0,1	100,2	873	0,12	103,4
di cui mortali	7	0,4	700,0	5	0,26	71,4
- Malattie professionali	353	0,1	104,7	406	0,06	115,0
IN COMPLESSO (A + B + C + D + E)	697.776	100,0	96,5	704.435	100,0	101,0
di cui mortali	1.698	100,0	98,0	1.953	100,0	115,0

(1) Per l'esercizio 2015, base anno 2014 = 100
Per l'esercizio 2016, base anno 2015 = 100

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2015-2016**

GESTIONI	Tempo- rana	Perma- nente	Morte	Totale	Numeri- indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri- indice (1)
Anno 2015								
A) INDUSTRIA	306.653	39.845	2.362	348.860	99,8	332.736	681.596	99,6
a) GESTIONE ORDINARIA	306.177	38.185	2.293	346.655	99,8	225.002	571.657	99,7
- Infortuni	305.677	23.402	527	329.606	99,5	189.299	518.905	99,0
- Malattie Professionali	500	14.372	1.282	16.154	104,5	35.109	51.263	106,6
- Silicosi e Asbestosi	-	411	484	895	158,4	594	1.489	132,6
b) CONTO STATO	476	1.660	69	2.205	109,8	107.734	109.939	99,2
B) AGRICOLTURA	27.241	8.690	106	36.037	101,5	15.174	51.211	101,0
- Infortuni	27.142	3.691	78	30.911	99,3	9.292	40.203	99,7
- Malattie Professionali	99	4.999	28	5.126	116,7	8.348	13.474	117,0
C) MEDICI RADIOLOGI	-	6	4	10	71,4	22	32	88,9
D) AMBITO DOMESTICO	-	68	5	73	94,8	632	705	76,4
E) NAVIGAZIONE	611	49	8	668	84,2	373	1.041	88,3
- Infortuni	611	36	7	654	83,5	91	745	88,5
- Malattie Professionali	-	13	1	14	140,0	282	296	87,8
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	334.505	48.658	2.485	385.648	99,9	348.937	734.585	99,7
Anno 2016								
A) INDUSTRIA	301.935	38.449	2.118	342.502	98,2	326.852	669.354	98,2
a) GESTIONE ORDINARIA	301.434	36.857	2.063	340.354	98,2	223.805	564.159	98,7
- Infortuni	300.908	22.669	443	324.020	98,3	188.830	512.850	98,8
- Malattie Professionali	526	13.857	1.220	15.603	96,6	34.391	49.994	97,5
- Silicosi e Asbestosi	-	331	400	731	81,7	584	1.315	88,3
b) CONTO STATO	501	1.592	55	2.148	97,4	103.047	105.195	95,7
B) AGRICOLTURA	25.212	8.594	98	33.904	94,1	15.174	49.078	95,8
- Infortuni	25.133	3.543	75	28.751	93,0	9.164	37.915	94,3
- Malattie Professionali	79	5.051	23	5.153	100,5	8.324	13.477	100,0
C) MEDICI RADIOLOGI	-	7	3	10	100,0	17	27	84,4
D) AMBITO DOMESTICO	-	32	1	33	45,2	637	670	95,0
E) NAVIGAZIONE	486	115	6	607	90,9	304	911	87,5
- Infortuni	486	65	4	555	84,9	101	656	88,1
- Malattie Professionali	-	50	2	52	371,4	203	255	86,1
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	327.633	47.197	2.226	377.056	97,8	342.984	720.040	98,0

(1) Per l'esercizio 2015, base anno 2014 = 100
Per l'esercizio 2016, base anno 2015 = 100

Allegato n. 25

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E ASSISTENZA SANITARIA

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

N.	DESCRIZIONE	Somme impegnate	Totale dei pagamenti
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€ 4.708.832.659	4.710.458.639
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	» 621.335.311	621.335.311
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	» 538.451	539.095
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	» 8.849.949	8.851.167
5	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	» 48.711	48.711
6	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	» 299.641.100	224.668.202
7	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	» 25.000	666.131
TOTALE		€ 5.639.271.181	5.566.567.256

SPESE PER ASSISTENZA SANITARIA

N.	DESCRIZIONE	Somme impegnate	Totale dei pagamenti
1	Attività socio sanitarie	€ 219.497.904	214.712.085
	Acquisto di beni e servizi	» 79.286.748	78.559.277
	Interventi	» 140.211.156	136.152.808
2	Attività di reinserimento socio lavorativo	26.727.138	24.015.891
	Acquisto di beni e servizi	» 26.426.402	23.874.842
	Interventi	» 300.736	141.049
3	Attività di assistenza protesica	38.607.684	34.679.090
	Acquisto di beni e servizi	» 34.922.684	33.822.668
	Interventi	» 3.685.000	856.422
TOTALE		€ 284.832.726	273.407.066

Allegato n. 26

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Navigazione	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 t.u.)	€ 566.739.583	44.457.676	1.029	5.052.900	616.251.188
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 t.u.)	» 137.452	-	-	-	137.452
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 t.u.)	» 4.627.696	238.689	13.792	62.252	4.942.429
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 t.u.)	» 4.242	-	-	-	4.242
	TOTALE (a)	€ 571.508.973	44.696.365	14.821	5.115.152	621.335.311
2	INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2016	€ 275.000.000	20.000.000		2.450.000	297.450.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2014	» 270.000.000	19.800.000	-	-	289.800.000
	Variab. fra le consistenze al 31.12.2016 e al 31.12.2015 (b)	€ 5.000.000	200.000	-	2.450.000	7.650.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2016 (a+b)	€ 576.508.973	44.896.365	14.821	7.565.152	628.985.311

Allegato n. 27

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	Somme impegnate	Totale dei pagamenti
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€ 137.408.996	136.150.649
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	» 2.508.431	2.508.431
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	» 146.555.933	142.132.620
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	» 175.940.775	175.940.775
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	» 0	14.652.255
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	» 2.800.000	-
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	» 0	0
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	» 5.936.300	5.818.924
9	Equo indennizzo al personale	» 93.231	93.231
TOTALE		€ 471.243.666	477.296.885

Allegato n. 28

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2016	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2016:			
	a) per inabilità permanente	€ 21.310.416.013	493.605.228	21.804.021.242
	b) per morte	» 5.978.302.212	146.895.593	6.125.197.805
	TOTALE	€ 27.288.718.225	640.500.821	27.929.219.046
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2015	» 23.875.616.706	-	23.875.616.706
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (a)	€ 3.413.101.520	640.500.821	4.053.602.341
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2016:			
	a) per inabilità permanente	€ -	-	2.347.762.454
	b) per morte	» -	-	905.985.237
	TOTALE	€ -	-	3.253.747.691
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2015	» -	-	3.086.938.483
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2014 (b)	€ -	-	166.809.208
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	€ -	-	4.220.411.549

Allegato n. 29

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 2015	Consistenza al 31 dicembre 2016
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€	154.800.817	154.800.817
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	336.214.751	336.214.751
3	Medici a rapporto libero professionale	»	17.683.893	17.683.893
4	Personale della Tipografia	»	1.748.650	1.748.650
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	4.036.500	4.036.500
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.545.965	3.545.965
TOTALI COMPLESSIVI		€	518.030.576	518.030.576

Allegato n. 30

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE		IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2015	€	200.056.639
2	Aumenti del 2016:		
	- Integrazione del fondo	€	0
	TOTALE	€	200.056.639
3	Diminuzioni del 2016:		
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€	15.784.076
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2016	€	200.056.639

Allegato n. 31

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.2015	Variazioni		Consistenza al 31.12.2016
				in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€	3.578.127.558	598.073.197	1.728.665	4.174.472.0908
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	41.565.874	12.886.591	-	54.452.465
3	Fondo ammortamento immobili	»	1.438.645.869	88.132.006	45.427.666	1.481.350.209
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	25.818.599	1.534.243	-	27.352.842
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	202.982.996	49.965.170	11.771.591	241.176.575
	TOTALE	€	5.287.140.896	750.591.207	58.927.922	5.978.804.181

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016 è stato predisposto dal Presidente dell'Istituto, professor Massimo De Felice, con determina n. 320 del 25 luglio 2017, e successivamente trasmesso al Collegio dei Sindaci per il parere di competenza.

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Inoltre risulta corredato della Relazione tecnico amministrativa sull'andamento della gestione e da n. 33 Allegati.

La Relazione tecnico amministrativa illustra l'andamento della gestione dell'Ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili.

Il Collegio ha esaminato, in via preliminare, la seguente documentazione:

- situazione di cassa generale al 31.12.2016;
- situazione dei titoli e delle partecipazioni al 31.12.2016;
- situazione immobiliare al 31.12.2016.

Considerazioni generali

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il conto consuntivo è stato predisposto in conformità al regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (dpr n. 97/2003).

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono unici per tutta l'attività dell'Istituto, mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono, invece, suddivisi in base alle risultanze delle seguenti gestioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali:

- industria, commercio e servizi pubblici;
- agricoltura;
- medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- infortuni in ambito domestico.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi in attuazione dei principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per l'esercizio 2016 ha trovato applicazione la nuova articolazione per Missioni e Programmi definita dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera 27 maggio 2015,

n. 4, in coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato e con le osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti. Al riguardo, in sede di previsione di bilancio 2016, l'Istituto ha provveduto a:

- allineare le denominazioni delle Missioni a quelle previste dal bilancio dello Stato;
- introdurre la Missione "Servizi conto terzi e partite di giro" (Missione 6), destinata a dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate, ad esempio, in qualità di sostituto d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi;
- introdurre la Missione "Fondi da ripartire" (Missione 7).

Inoltre è stato adottato, con Determina del Direttore Generale n. 72 del 29 dicembre 2015, il nuovo Piano dei Conti, che ha integrato il Piano previgente ai fini di una più puntuale rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, in attuazione del dpr 4 ottobre 2013 n. 132 recante *"Regolamento concernente le modalità di adozione del Piano dei Conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*.

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Finanziario decisionale per l'esercizio 2016** che è riassunto nelle seguenti tabelle:

Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario

quadro riassuntivo del rendiconto finanziario ENTRATE gestione di competenza 2016							
	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
ENTRATE	preventivo iniziale	1a e 2a variazione	previsioni definitive	somme accertate	somme accertate e riscosse	somme accertate da riscuotere	differenza % accertamenti- previsioni iniziali
ENTRATE CORRENTI	9.744.396.850	111.435.000	9.855.831.850	10.094.228.471	8.572.650.648	1.521.577.823	3,59
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.729.700.000	98.000.000	7.827.700.000	8.041.707.945	7.091.984.766	949.723.179	4,04
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.232.325.115	10.000.000	1.242.325.115	1.246.933.470	701.692.096	545.241.374	1,19
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	782.371.735	3.435.000	785.806.735	805.587.056	778.973.786	26.613.270	2,97
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	392.410.752	79.035.548	471.446.300	782.752.547	466.760.936	315.991.611	99,47
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51.019.200	79.035.548	130.054.748	409.553.563	93.699.599	315.853.964	702,74
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	341.391.552		341.391.552	373.198.984	373.061.337	137.647	9,32
						0	
						0	
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	922.555.858	640.000	923.195.858	748.591.314	481.366.944	267.224.370	-18,86
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	569.552.296		569.552.296	432.214.056	257.630.675	174.583.381	-24,11
ENTRATE PER CONTO TERZI	353.003.562	640.000	353.643.562	316.377.258	223.736.269	92.640.989	-10,38
						0	
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	9.744.396.850	111.435.000	9.855.831.850	10.094.228.471	8.572.650.648	1.521.577.823	3,59
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	392.410.752	79.035.548	471.446.300	782.752.547	466.760.936	315.991.611	99,47
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	922.555.858	640.000	923.195.858	748.591.314	481.366.944	267.224.370	-18,86
						0	
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	11.059.363.460	191.110.548	11.250.474.008	11.625.572.332	9.520.778.528	2.104.793.804	5,12

quadro di raffronto con l'esercizio precedente SPESE							
	ANNO FINANZIARIO 2016			ANNO FINANZIARIO 2015			Variazione % 2016/2015 cassa
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
SPESE CORRENTI	1.853.437.010	7.630.777.488	7.505.553.944	1.757.382.945	7.712.475.977	7.488.523.883	0,23
<i>funzionamento</i>	370.515.382	1.138.497.023	1.108.796.697	279.225.002	792.480.709	770.379.026	43,93
<i>interventi</i>	1.195.852.838	6.342.662.699	6.248.456.165	1.450.386.440	6.533.461.375	6.339.598.658	-1,44
<i>spese correnti</i>	287.068.790	149.617.766	148.301.082	27.771.503	386.533.893	378.546.199	-60,82
SPESE IN CONTO	4.145.882.439	1.748.483.336	868.430.929	3.284.702.417	1.482.294.915	1.199.308.647	-27,59
CAPITALE							
SPESE PER PARTITE DI							
GIRO	202.945.350	748.591.314	745.429.919	262.111.319	750.356.141	752.359.940	-0,92
TOTALE DELLE SPESE	6.202.264.799	10.127.852.138	9.119.414.792	5.304.196.681	9.945.127.033	9.440.192.470	-3,40

situazione di equilibrio dati di cassa (in milioni di euro)			
	2016	2015	2014
saldo di cassa iniziale	23.576	23.080	22.229
riscossioni	10.523	9.936	9.549
pagamenti	9.119	9.440	8.698
risultato parziale	1.404	496	851
Saldo finale di cassa	24.980	23.576	23.080

Il consuntivo 2016 presenta un avanzo finanziario di euro 1.497.720.194, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come di seguito indicato:

RISULTATI FINANZIARI (in milioni di euro)	2016	2015	2014
Entrate accertate	11.625	10.385	10.404
Spese impegnate	10.128	9.945	9.927
Avanzo finanziario	1.497	440	477

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 9.744.396.850 ed euro 8.017.318.372, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2016, deliberato con Determina Presidenziale n. 465 del 14 dicembre 2015. Hanno subito, rispettivamente, variazioni in aumento per euro 349.831.621 e in diminuzione per euro - 386.540.884.

Le partite di giro, inizialmente previste per euro 922.555.858, hanno subito variazioni in diminuzione pari a euro - 173.964.544.

Le spese in conto capitale previste nel documento previsionale, hanno subito una variazione in diminuzione di euro - 278.605.003.

Le risultanze del consuntivo sono inferiori a quelle determinate nel preventivo iniziale, a fronte di variazioni di spesa in aumento, effettuate in corso d'anno, pari ad euro 163.594.517. La variazione delle spese è ascrivibile principalmente al programma "Attività di sostegno economico alla prevenzione" e particolarmente ai Bandi ISI poiché le relative procedure erano state attivate nell'anno in esame ed erano in corso di definizione alla fine dell'esercizio.

Si evidenziano scostamenti tra i dati consuntivati e il preventivo definitivo 2016, nonostante la prima e la seconda nota di variazione. Quanto sopra, pur non avendo particolari ricadute sugli equilibri di bilancio, rende necessario che l'Istituto accerti le cause degli scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare di quelle aggiornate, distinguendo tra quelle dovute all'andamento del ciclo economico, all'inefficacia delle azioni e agli eventi eccezionali ed intervenga con le adeguate misure correttive.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Le risultanze finanziarie relative alle entrate sono rappresentate nel Rendiconto finanziario decisionale secondo il nuovo Piano dei Conti adottato dall'Istituto con Determina del direttore generale n. 72 del 29 dicembre 2015. Nel nuovo schema classificatorio le entrate vengono suddivise in entrate correnti, entrate in conto capitale, entrate per conto terzi ed entrate per partite di giro.

In aggiunta alle tabelle di cui alle pagine 4 e 5 di seguito si espone un quadro di sintesi dei risultati macroaggregati delle entrate accertate e riscosse nel 2016, confrontate con i medesimi valori dell'anno 2015:

	accertamenti 2016	accertamenti 2015
ENTRATE CORRENTI	10.094.228.471	9.487.269.567
<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>	<i>8.041.707.945</i>	<i>7.618.026.093</i>
<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>	<i>1.246.933.470</i>	<i>1.132.595.970</i>
<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>	<i>805.587.056</i>	<i>736.647.504</i>

Entrate correnti

Le **entrate contributive** (premi e contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori), costituiscono una componente rilevante delle entrate dell'Istituto ed ammontano a circa 8.042 milioni di euro in termini di competenza. Si registra un lieve incremento dei versamenti per premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori di circa il 2,73% rispetto al dato previsionale definitivo e del 3,59% rispetto alla previsione iniziale. La Relazione illustrativa precisa che l'andamento positivo delle entrate è riconducibile alla crescita occupazionale e all'aumento delle retribuzioni lorde registrate nell'anno 2016, nonostante l'applicazione, anche nell'anno 2016, della riduzione percentuale dei contributi nella misura del 16,61% disposta ai sensi dell'art. 1 comma 128 della legge 147/2013, che ha previsto un abbattimento dei premi e dei contributi Inail nel limite complessivo di 1.000 milioni di euro per l'anno 2014, di 1.100 milioni per il 2015 e di 1.200 milioni a decorrere dal 2016.

Nel dettaglio l'aumento delle entrate contributive è riconducibile a maggiori versamenti per premi della gestione industria e terziario che, in termini di accertamento, sono state consuntivate per euro 7.414.291.947 a fronte di un valore previsionale definitivo pari a euro 7.192.000.000.

Per quanto concerne invece l'andamento delle altre gestioni, (agricoltura, medici RX, attività domestiche e navigazione) si registrano minori accertamenti rispetto ai dati previsionali definitivi che, per il settore navigazione e il settore domestico, si attestano rispettivamente nella percentuale del -5,65% e del -4,04%.

ENTRATE CONTRIBUTIVE (in milioni di euro)

gestioni	competenza			cassa		
	2015	2016	variazione % 2016/2015	2015	2016	variazione % 2016/2015
industria	6.957,87	7.414,29	6,56	6.635,76	6.980,45	5,19
agricoltura	580,89	573,95	-1,19	547,24	471,57	-13,83
medici RX	19,57	18,95	-3,17	19,70	18,56	-5,79
attività domestiche	15,73	15,35	-2,42	15,74	15,35	-2,48
addizionali attività ex ANMIL	22,70			22,70		
navigazione	21,26	19,15	-9,92	18,59	16,58	-10,81
totali	7.618,02	8.041,70	5,56	7.259,73	7.502,52	3,34

Per quanto riguarda la competenza, si nota una inversione di tendenza del trend negativo delle **entrate contributive** nel settore industria che ha caratterizzato l'andamento degli anni precedenti. In particolare, in tale settore, si registra un incremento delle entrate accertate, rispetto al 2015, del 6,56% e una generale riduzione del trend negativo dei settori agricoltura, medici rx e delle attività domestiche. Le entrate contributive accertate del settore navigazione, invece, si riducono sia rispetto a quelle accertate nel 2015 (-9,92%) che rispetto al dato previsionale definitivo (-2,19%). Nella Relazione si evidenzia che le motivazioni di tale scostamento negativo sarebbero attribuibili al calo del numero delle navi armate nel settore della pesca.

Per quanto si riferisce alle **entrate derivanti da trasferimenti correnti**, si evidenzia che la somma accertata per trasferimenti da parte dello Stato e delle Amministrazioni locali ammonta a 1.247 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di circa 1.242 milioni di euro. In termini di cassa sono stati riscossi circa 702 milioni di euro, determinando la formazione di residui attivi nell'anno 2016 per circa 545 milioni di euro.

Trattasi di trasferimenti a favore dell'Istituto previsti da varie disposizioni legislative, tra le quali si annota il trasferimento di 700 milioni di euro per la riduzione dei premi e contributi di cui alla legge n. 147 del 2013, l'importo di 361,5 milioni di euro per la fiscalizzazione del debito in agricoltura ed infine il finanziamento di circa 49,8 milioni provenienti dal trasferimento dallo Stato per lo svolgimento delle funzioni e delle attività nel settore della ricerca.

Nell'ambito delle **entrate extratributarie** si registrano somme accertate per circa euro 805 milioni rispetto ad un dato previsionale definitivo di 786 milioni.

In particolare, le maggiori somme sono da attribuire ad un aumento dei canoni per locazione attiva, che ammontano a 83 milioni di euro, a fronte di una previsione di 73 milioni di euro.

I rimborsi e altre entrate correnti (incassi da azioni di rivalsa e rimborsi), che costituiscono la voce più rilevante dell'aggregato in esame, sono stati accertati per un valore di 576 milioni, con un lieve incremento rispetto alla previsione definitiva di 559 milioni di euro.

Nella Relazione si legge che le entrate accertate per canoni di locazione hanno registrato un aumento, sia rispetto al dato previsionale, sia rispetto a quello dell'anno precedente, quale risultato di una più incisiva attività di recupero delle morosità. In particolare, le maggiori somme sono da attribuire ad un aumento dei canoni per locazione attiva, che ammontano a 83,4 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 72,9 milioni di euro. Pur tuttavia si annota che lo stock dei residui attivi a fine anno raggiunge la quota di 136 milioni di euro, in aumento rispetto alla consistenza di inizio periodo, pari a 125 milioni di euro. A tal proposito il Collegio ribadisce la necessità di un costante monitoraggio delle posizioni creditorie per mancato pagamento dei canoni di locazione, con l'attivazione di tempestive azioni di recupero, come previsto dalla normativa vigente.

In termini di cassa, nel 2016 risultano riscossioni per entrate correnti per circa 9.508 milioni di euro, a fronte degli 8.992 milioni di euro dell'anno 2015, con una variazione in aumento di circa il 5,74%.

Il totale dei residui attivi delle entrate correnti al 31 dicembre 2016 ammonta a 11.426 milioni di euro, con un incremento di 410 milioni di euro rispetto alla massa residuale esistente all'inizio dell'esercizio, pari a 11.016 milioni di euro.

Una quota rilevante è costituita dai crediti per contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori, che è consuntivata in 7.200 milioni di euro in aumento rispetto al dato d'inizio dell'esercizio di 367 milioni di euro.

Altrettanto rilevante risulta la quota di residui attivi riferiti ai trasferimenti correnti, che raggiunge a fine anno l'importo di 4.021 milioni di euro, a fronte di uno stock all'inizio dell'esercizio di 3.988 milioni di euro. La massa dei residui attivi imputabili a crediti per entrate extratributarie ammonta a 205 milioni di euro ed è in lieve incremento rispetto a quella registrata ad inizio anno (194 milioni di euro).

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono state accertate per euro 783 milioni e rimosse per euro 467 milioni, a fronte di una previsione definitiva di euro 471 milioni.

Si distinguono in entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie ed in entrate in conto capitale.

Nell'ambito del raggruppamento *entrate in conto capitale* assume rilevanza l'accertamento di 315.853.964 euro, quale credito riconosciuto all'Inail a seguito della definizione delle posizioni debitorie/creditorie riconducibili alle operazioni di cartolarizzazione degli immobili SCIP 1 e SCIP 2.

Per l'alienazione di beni patrimoniali sono state accertate e rimosse entrate per 93 milioni di euro, che si riferiscono alla vendita di due immobili tramite asta.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, accertate a consuntivo in circa 373 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con il dato previsionale di circa 370 milioni di euro e si riferiscono, principalmente, a scadenze di titoli obbligazionari e alla riscossione di crediti a medio-lungo termine.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate complessive riferite a tale aggregato sono state accertate in 749 milioni di euro a fronte di una previsione definitiva di 923 milioni di euro. Le entrate per partite di giro accertate a consuntivo ammontano a 432 milioni di euro (dato preventivo 354 milioni di euro).

Le entrate per conto terzi, tra le quali si annotano trasferimenti da parte dello Stato al Fondo vittime dell'amianto, il contributo a favore del Fondo di sostegno alle famiglie vittime di infortuni sul lavoro e il rimborso delle prestazioni erogate in regime di gestione per conto Stato, ammontano, per competenza, a 316 milioni di euro, con un decremento, rispetto alla previsione, del 10,54%.

I residui attivi riferiti all'anno 2016 ascrivibili all'aggregato "*entrate per conto terzi e partite di giro*" ammontano a 267 milioni di euro, mentre il totale dei residui raggiunge il valore di 2.395 milioni di euro, di cui 1.452 milioni di euro per ritenute erariali da lavoro dipendente per conto terzi e 1.450 milioni di euro per altre entrate per partite di giro diverse.

Con riferimento alle entrate correnti, si evidenzia che i residui relativi ai premi e contributi non incassati hanno raggiunto a fine 2016 l'ammontare di 7.200 milioni di euro rispetto ad una consistenza iniziale di 6.833.

Tale incremento è imputabile per circa 102 milioni di euro a "crediti verso utenti" come risulta dalla situazione patrimoniale della gestione agricoltura che, in tale voce, indica un importo complessivo di 2.637 milioni di euro. A tal proposito il Collegio invita l'Ente a pianificare ed attuare una efficace attività di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione. Parimenti invita l'Istituto a valutare una eventuale revisione del sistema attuale di riscossione dei contributi agricoli tramite Convenzione con l'INPS al fine di migliorare l'attività di accertamento e riscossione dei crediti.

Permane comunque una notevole massa creditoria per premi e contributi, sebbene il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2015 abbia portato alla radiazione di residui attivi per un totale di euro 178.043.017. Al riguardo il Collegio raccomanda di mantenere in bilancio soltanto le somme accertate sulla base di un valido titolo giuridico, atteso che i residui attivi concorrono alla formazione del risultato di amministrazione che deve rappresentare fedelmente la situazione finanziaria dell'Ente. Con riguardo alle entrate in conto capitale si registrano residui attivi per un valore di circa 315 milioni di euro, riconducibili al credito riconosciuto all'INAIL nell'ambito della definizione delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2.

In relazione ai residui attivi per crediti verso le Amministrazioni centrali, il cui importo risulta di rilevante entità (euro 4.021 milioni), il Collegio invita l'Ente ad attivarsi presso i pertinenti Ministeri al fine di ottenere il trasferimento dei fondi nell'esercizio di competenza.

Si fa presente inoltre che, sulla base dell'informativa inviata con nota del Direttore Generale n. 3988 del 21 luglio 2017, si rileva il perdurare di una massa creditoria riferita a periodi di tempo anche antecedenti ai dieci anni. Tale situazione costituisce una criticità che deve essere affrontata dall'Ente con specifiche e tempestive azioni.

SPESE

Per l'esercizio 2016 ha trovato applicazione, come già riferito, la nuova articolazione per Missioni e Programmi definita dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza. Per quanto concerne le spese di funzionamento (personale e acquisto di beni e servizi) considerato il loro carattere trasversale sono ripartite per ogni singola missione.

Per il raffronto delle spese con l'esercizio precedente e con le previsioni iniziali si richiamano le tabelle di cui alle pagine 5 e 6.

Missione 1 - Politiche previdenziali

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2016 con quelli del 2015, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI quadro di raffronto con l'esercizio precedente								
	anno finanziario 2016			anno finanziario 2015			Variazione % 2016/2015 competenza	Variazione % 2016/2015 cassa
	residui	impegni	pagamenti	residui	impegni	pagamenti		
Funzionamento	112.288.541	531.282.420	495.783.400	71.347.720	293.018.823	291.748.432	81,31	69,94
Interventi	84.257.558	5.679.280.888	5.676.653.375	280.362.175	5.642.521.875	5.630.854.892	0,65	0,81
Altre spese correnti	282.272.682	134.766.025	127.851.406	458.969	15.892.423	15.775.135	747,99	710,46
Spese c/capitale	42.042.022	56.337.639	42.415.351	23.742.507	20.286.559	20.906.158	177,71	102,88
subtotale	520.860.803	6.401.666.972	6.342.703.532	375.911.371	5.971.719.680	5.959.284.617	7,20	6,43
partite di giro	0	0	0	152.994.460	531.850.007	544.728.543		
TOTALE	520.860.803	6.401.666.972	6.342.703.532	528.905.831	6.503.569.687	6.504.013.160		

Per l'esercizio 2015 il totale della missione include le partite di giro che dal 2016 sono imputate alla Missione n. 6

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le assestate con il consuntivo 2016, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli accertamenti e la previsione iniziale.

MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI gestione di competenza anno 2016							
	previsione iniziale	1a e 2a variazione	previsione definitiva	consuntivo	pagamenti	rimasti da pagare	variazione percentuale accertamenti- previsione iniziale
	6.753.679.701	-16.096.152	6.737.583.549	6.401.666.972	6.211.650.315	190.016.657	-5,21
P 1.1 – RAPPORTI CON GLI ASSICURANTI	428.915.690	-13.535.258	415.380.432	360.886.884	310.336.460	50.550.424	-15,86
Funzionamento	243.616.863	-8.875.542	234.741.321	202.020.542	172.312.187	29.708.355	-17,07
Interventi		34.901	34.901		0	0	
Altre spese correnti	151.262.493	-6.003.155	145.259.338	134.734.110	125.583.703	9.150.407	-10,93
Spese c/capitale	34.036.334	1.308.538	35.344.872	24.132.232	12.440.570	11.691.662	-29,10
P 1.2 – RAPPORTI CON GLI ASSICURATI	6.324.764.011	-2.560.894	6.322.203.117	6.040.780.088	5.901.313.855	139.466.233	-4,49
Funzionamento	383.006.545	-6.419.333	376.587.212	329.261.878	282.049.418	47.212.460	-14,03
Interventi	5.893.275.500	2.683.743	5.895.959.243	5.679.280.888	5.602.886.554	76.394.334	-3,63
Altre spese correnti	3.512.390	230.710	3.743.100	31.915	31.838	77	-99,09
Spese c/capitale	44.969.576	943.986	45.913.562	32.205.407	16.346.045	15.859.362	-28,38

La missione è articolata in due programmi:

Programma 1.1 "Rapporti con gli assicuranti"

Nell'ambito del programma in esame sono ricomprese le spese che l'Ente sostiene per l'esazione dei premi e contributi, principalmente quali corrispettivi da riconoscere a soggetti terzi per il servizio di riscossione dei contributi (Inps, Agenzia delle entrate, Equitalia). Assumono rilevanza anche le spese sostenute per l'unificazione del sistema informatico di riscossione dei contributi del settore navigazione, che dall'anno 2016 vengono versati tramite il modello F24.

Le spese di funzionamento imputate al programma in esame sono state impegnate per circa 202 milioni di euro, in riduzione di circa il 15,86% rispetto alla previsione iniziale e afferiscono, per 165 milioni di euro, a spese di personale.

Non sono state sostenute spese per interventi.

Nell'ambito dell'aggregato delle spese correnti, il cui valore impegnato è di circa 135 milioni di euro, si registrano uscite per restituzioni di premi e contributi per un importo 122 milioni di euro e spese per esazione premi pari a 13 milioni di euro.

Le spese in conto capitale impegnate ed imputate al programma ammontano 24,1 milioni di euro a fronte di una previsione iniziale di 34 milioni di euro.

Programma 1.2 "Rapporti con gli assicurati"

Afferiscono al programma in commento le spese sostenute per l'attività istituzionale dell'Istituto riguardante il pagamento delle rendite per invalidità e a superstiti, le prestazioni di indennità per inabilità temporanea, nonché tutte le altre spese relative alle prestazioni di natura economica erogate agli assicurati.

Si annota che le spese di funzionamento imputate alla missione "Politiche previdenziali" che raggiungono l'importo complessivo di 531 milioni di euro, (euro 202 milioni Programma 1.1 + euro 329 milioni Programma 1.2) costituiscono la quota maggiore rispetto alle altre missioni.

Gli impegni di spesa relativi alle spese di funzionamento del programma in esame sono ripartiti in 243 milioni per il personale e per 86 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Particolare rilevanza rivestono le spese per interventi, che raggiungono il valore di 5.679 milioni di euro con un decremento, rispetto al dato previsionale, di circa il 3,63%.

Significativa è la spesa per l'erogazione dei benefici economici nei confronti dei tecnopatici e infortunati assicurati, nella forma delle rendite, indennità per inabilità temporanea ed altri assegni, che nell'anno 2016 risulta impegnata per complessivi 4.709 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente (2,42%).

Si distingue la spesa impegnata per le rendite per inabilità, che ammonta a complessivi 3.161 milioni di euro, da quella per indennità per inabilità temporanea, che ammonta invece a 621 milioni di euro, rispettivamente in riduzione del 2,53% e del 2,76% rispetto alla previsione.

Da notare che tale voce di spesa presenta residui passivi di importo non significativo.

Inoltre, nell'aggregato "interventi" sono ricompresi i trasferimenti alle Amministrazioni centrali, la cui spesa è stata impegnata per circa 340 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il dato previsionale.

Le spese in conto capitale, consuntivate per circa 32 milioni di euro, si riferiscono alla quota imputata al programma degli investimenti per l'informatica, i beni immobili e arredi, preventivata per circa 45 milioni di euro.

Missione 2 - Tutela della salute

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2016 con quelli del 2015, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

MISSIONE 2- TUTELA DELLA SALUTE quadro di raffronto con l'esercizio precedente								
	anno finanziario 2016			anno finanziario 2015			Variazione % competenza	Variazione % cassa
	residui	impegni	cassa	residui	impegni	cassa		
Funzionamento	85.618.504	213.572.136	204.785.107	65.488.228	173.357.414	163.615.154	23,20	25,16
Interventi	88.640.750	144.196.892	137.150.279	95.070.351	271.442.584	269.502.636	-46,88	-49,11
Altre spese correnti	11.792	30.235	30.235	0	0	0		
Spese c/capitale	46.181.181	24.631.749	33.811.018	30.867.770	26.531.715	28.106.921	-7,16	20,29
subtotale	220.452.227	382.431.012	375.776.639	191.426.349	471.331.713	461.224.711	-18,86	-18,53
partite di giro				22.547.675	92.640.018	86.011.691		
TOTALE	220.452.227	382.431.012	375.776.639	213.974.024	563.971.731	547.236.402		

Per l'esercizio 2015 il totale della missione include le partite di giro che dal 2016 sono imputate alla Missione n. 6

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le assestate con il consuntivo 2016, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli accertamenti e la previsione iniziale.

MISSIONE 2- TUTELA DELLA SALUTE gestione di competenza							
	previsione iniziale	1a e 2a variazione	previsione definitiva	consuntivo	pagamenti	rimasti da pagare	variazione percentuale accertamenti- previsione iniziale
	515.978.446	4.818.412	520.796.858	382.431.012	290.252.071	92.178.941	-25,88
P 2.1 – ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	300.533.898	14.138.606	314.672.504	268.183.521	211.106.412	57.077.109	-10,76
Funzionamento	108.076.342	-5.527.610	102.548.732	117.894.772	103.279.467	14.615.305	9,08
Interventi	144.694.341	348.397	145.042.738	140.211.156	102.140.680	38.070.476	-3,10
Altre spese correnti	701.895		701.895	30.235	30.235		-95,69
Spese c/capitale	47.061.320	19.317.819	66.379.139	10.047.358	5.656.030	4.391.328	-78,65
P 2.2 – ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	86.436.038	-22.515.845	63.920.193	53.597.644	37.611.506	15.986.138	-37,99
Funzionamento	76.767.907	-24.160.762	52.607.145	46.323.547	33.523.789	12.799.758	-39,66
Interventi	2.142.126	1.863.140	4.005.266	300.736	1.057	299.679	-85,96
Altre spese correnti	729.386		729.386				-100,00
Spese c/capitale	6.796.619	-218.223	6.578.396	6.973.361	4.086.660	2.886.701	2,60
P 2.3 – ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA	129.008.510	13.195.651	142.204.161	60.649.847	41.534.153	19.115.694	-52,99
Funzionamento	103.276.722	6.650.770	109.927.492	49.353.817	37.108.896	12.244.921	-52,21
Interventi	4.741.275	1.772.835	6.514.110	3.685.000		3.685.000	-22,28
Altre spese correnti	867.109	-1	867.108				-100,00
Spese c/capitale	20.123.404	4.772.047	24.895.451	7.611.030	4.425.257	3.185.773	-62,18

La missione 2 si articola in tre programmi: "Attività socio-sanitarie; "Attività di reinserimento socio-lavorativo"; "Attività di assistenza protesica".

In generale, le attività comprendono prestazioni erogate su tutto il territorio nazionale e finalizzate alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo in un quadro di sinergia con soggetti istituzionali competenti.

Gli ambiti dell'attività sono definiti dall'Accordo quadro Stato/Regioni, stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. d bis del d.lgs n. 81/2008, come modificato dal d.lgs. 106/2009, nonché dai successivi protocolli di intesa stipulati dall'Inail con le singole Regioni. In tale contesto è stata attribuita priorità alle prestazioni integrative riabilitative, che trovano attuazione nelle convenzioni stipulate, ad oggi, con la maggioranza delle Regioni.

Relativamente alle nuove competenze in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro - ex art. 1 comma 166 Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) - regolate con determina presidenziale n. 258 dell'11/7/2016, l'Istituto ha rappresentato che la relativa circolare - n. 51/2016 - è stata emanata nel mese di dicembre e produrrà i propri effetti a partire dal corrente esercizio.

Per quanto riguarda l'attività di assistenza protesica e riabilitativa, l'Istituto provvede anche in forma diretta tramite le strutture Inail presenti nel territorio.

Nel corso del 2016, infine, l'approvazione del Piano di Ricerca 2016-2018 ha condotto al varo di 12 progetti.

L'Istituto evidenzia che le previsioni finanziarie 2016 sono state elaborate sulla base del modello organizzativo sussistente nell'esercizio precedente, che prevedeva, in materia di prestazioni socio-sanitarie, un'unica Direzione centrale di riferimento. Attualmente le suddette prestazioni vengono invece ripartite tra la DC Prestazioni socio-sanitarie e la DC Assistenza protesica e riabilitazione. A tale circostanza sarebbero imputabili alcune asimmetrie tra gli importi definiti in fase previsionale e quelli risultanti in fase di consuntivazione sui programmi 2.1 e 2.3, rispettivamente in aumento e in diminuzione.

Programma 2.1: Attività socio-sanitarie

Si evidenziano i seguenti dati:

- **Funzionamento:** le spese di funzionamento per il 2016 sono pari a 118 milioni di euro, di cui 39 milioni di euro per il personale e 79 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi. Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:
 - l'acquisto, il noleggio e la manutenzione da fornitori terzi, di protesi, ausili e ortesi;
 - le prestazioni riabilitative integrative di cui all'Accordo quadro Stato/Regioni del 2 febbraio 2012, per un importo di 2,1 milioni di euro. L'importo, pur se triplicato rispetto all'esercizio finanziario precedente, risulta condizionato dalla complessità dell'iter attuativo. Infatti la stipula degli accordi contrattuali con le strutture pubbliche e private accreditate ha avuto un forte impulso solo nella seconda metà del 2016 e produrrà i maggiori effetti nei prossimi esercizi finanziari;
 - i servizi sanitari, in cui rientrano gli accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, le prestazioni radiodiagnostiche e gli esami clinici effettuati in ambulatori esterni, e le degenze presso enti ospedalieri e case di cura e i compensi per i medici libero professionali.

Interventi: le spese per interventi si riferiscono, principalmente, al contributo al Fondo sanitario nazionale. Le somme rilevate a consuntivo sono pari a 140 milioni di euro, a fronte di una previsione iniziale di euro 145 milioni di euro, con uno scostamento negativo del 3,10%.

Programma 2.2: Attività di reinserimento socio-lavorativo

- **Funzionamento:** le spese di funzionamento sono pari a 46 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro per il personale e 26 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi, con un notevole scostamento rispetto al dato previsionale iniziale, pari a euro 77 milioni di euro. Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per tale Programma, le spese per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione, per un importo pari a 11 milioni di euro, comprensivo anche della spesa relativa alla Convenzione quadro stipulata con il Comitato Italiano Paralimpico e di quella relativa al servizio Contact Center SuperAbile. L'Istituto evidenzia un incremento della spesa pari al 7% rispetto al 2015.
- **Interventi:** l'aggregato accoglie le spese connesse al reinserimento socio-lavorativo, erogate alle Amministrazioni locali e alle imprese. Le somme consuntivate sono pari a euro 300.736, a fronte di una previsione iniziale pari a 2 milioni di euro, aumentata successivamente a 4 milioni di euro, con elevato scostamento, rispetto al valore assestato, pari al - 92,49%. La spesa riguarda i trasferimenti correnti a Amministrazioni locali effettuati dal Centro di Riabilitazione di Volterra in relazione al progetto di ricerca SuperArbot. Rispetto ad una previsione di 3,5 milioni di euro non risultano invece erogazioni nei confronti delle imprese.

Come già evidenziato, la circolare n. 51/2016 in materia di reinserimento lavorativo è stata emanata solo alla fine dell'anno 2016 e pertanto gli effetti in termini di spesa si produrranno soltanto nei prossimi esercizi finanziari.

Il Collegio sottolinea il notevole lasso di tempo intercorso tra la legge di stabilità 2015, l'adozione del Regolamento concernente il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro da parte dell'Istituto con determina 258 dell'11 luglio 2016 e della circolare n. 51 emanata il 30 dicembre 2016, che non ha consentito l'attuazione delle misure previste dalla legge e il conseguente impegno delle somme preventivate.

Programma 2.3: Attività di assistenza protesica

Il Bilancio espone i seguenti dati:

- **Funzionamento:** le spese di funzionamento sono pari a 49 milioni di euro, di cui 14 milioni di euro per il personale e 35 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una consistente riduzione rispetto al dato previsionale iniziale (103 milioni di euro), riconducibile al mutato assetto organizzativo già descritto. Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:
 - l'acquisto e il noleggio di ausili e dispositivi medici in forma diretta, per un importo di 12 milioni di euro, a fronte di una previsione di 16 milioni di euro. Lo scostamento, pari a 5 milioni di euro, è quasi interamente dovuto ai ritardi nell'aggiudicazione del servizio di noleggio a domicilio di apparecchiature per la magnetoterapia, che si è concretamente avviato nel 2017;
 - l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, soprattutto per la produzione di protesi.
- **Interventi:** l'aggregato comprende i trasferimenti alle Amministrazioni locali e alle imprese per attività di studio, ricerca in campo protesico, riabilitativo sanitario e per il reinserimento, finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello tecnologico. Le somme rilevate a consuntivo sono pari a 4 milioni euro, e mostrano un consistente scostamento (del 43,43%) rispetto alla previsione assestata (pari a 7 milioni di euro). La previsione iniziale era invece pari a 5 milioni di euro, con uno scostamento del - 22,28 %, che l'Istituto spiega con la circostanza che alla data del 31 dicembre 2016 non tutte le convenzioni previste dal Piano di ricerca erano state stipulate. Si rileva, infine, che a fronte dell'impegno non è stato effettuato alcun pagamento.

Missione 3 - Politiche per il lavoro

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2016 con quelli del 2015, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

MISSIONE 3- POLITICHE PER IL LAVORO quadro di raffronto con l'esercizio precedente								
	anno finanziario 2016			anno finanziario 2015			Variazione % 2016/2015 competenza	Variazione % 2016/2015 cassa
	residui	impegni	pagamenti	residui	impegni	pagamenti		
Funzionamento	48.534.221	79.308.181	65.233.790	13.110.449	43.445.070	42.705.281	82,55	52,75
Interventi	1.001.121.860	299.666.600	225.317.704	1.017.168.546	304.849.953	140.315.124	-1,70	60,58
Altre spese correnti	915	0	0	0	0	0		
Spese c/capitale	8.643.605	13.421.804	11.149.975	6.327.605	4.577.876	6.633.177	193,19	68,09
subtotale	1.058.300.601	392.396.585	301.701.469	1.036.606.600	352.872.899	189.653.582	11,20	59,08
partite di giro	0	0	0	1.723.311	9.762.830	8.709.142		
TOTALE	1.058.300.601	392.396.585	301.701.469	1.038.329.911	362.635.729	198.362.724		

Per l'esercizio 2015 il totale della missione include le partite di giro che dal 2016 sono imputate alla Missione n. 6

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le assestate con il consuntivo 2016, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli accertamenti e la previsione iniziale.

MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO gestione di competenza							
	previsione iniziale	1a e 2a variazione	previsione definitiva	consuntivo	pagamenti	rimasti da pagare	variazione percentuale accertamenti- previsione iniziale
	301.246.657	76.087.143	377.333.800	392.396.585	95.823.519	296.573.066	30,26
P 3.1 – ATTIVITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	236.097.704	91.842.253	327.939.957	330.787.126	51.357.111	279.430.015	40,11
Funzionamento	26.667.546	-3.684.783	22.982.763	25.927.268	17.962.684	7.964.584	-2,78
Interventi	204.901.691	95.365.660	300.267.351	299.641.600	30.116.384	269.525.216	46,24
Altre spese correnti	618.053		618053				-100,00
Spese c/capitale	3.910.414	161.376	4.071.790	5.218.258	3.278.043	1.940.215	33,45
P 3.2 – ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	28.234.640	-5.568.729	22.665.911	29.656.985	21.197.937	8.459.048	5,04
Funzionamento	26.030.370	-5.627.727	20.402.643	25.530.244	18.435.119	7.095.125	-1,92
Interventi		25.000	25.000	25.000	18.700	6.300	
Altre spese correnti							
Spese c/capitale	2.204.270	33.998	2.238.268	4.101.741	2.744.118	1.357.623	86,08
P 3.3 – ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	36.914.313	-10.186.381	26.727.932	31.952.474	23.268.471	8.684.003	-13,44
Funzionamento	34.707.908	-10.218.444	24.489.464	27.850.669	20.524.319	7.326.350	-19,76
Interventi							
Altre spese correnti							
Spese c/capitale	2.206.405	32.063	2.238.468	4.101.805	2.744.152	1.357.653	85,90

La Missione 3, Politiche per il lavoro, comprende tre Programmi: attività di sostegno economico; attività di formazione; attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione. Nell'esercizio precedente la Missione era denominata "Tutela contro gli infortuni sul lavoro" e comprendeva un unico programma: "Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro".

La Missione si riferisce alle funzioni attribuite all'Istituto, sia a livello centrale che territoriale, dal d.lgs. n. 81/2008, come modificato dal d.lgs. n. 106/2009; si esplica attraverso attività di assistenza, consulenza, informazione, promozione della cultura della prevenzione, anche mediante la partecipazione ad iniziative ed eventi con finalità prevenzionabili, nonché attraverso corsi di formazione e finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Istituto, per la Missione 3, espone nel bilancio consuntivo spese per Funzionamento di circa 79 milioni di euro e spese per Interventi, di circa 300 milioni di euro, spese per Investimenti in conto capitale, pari a 13 milioni di euro.

Programma 3.1: attività di sostegno economico per la prevenzione

Il programma riguarda l'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro finalizzati, in particolare, alle piccole, medie e micro imprese, nonché a progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale ispirati a principi di responsabilità delle imprese.

I seguenti dati, esposti in bilancio, non sono confrontabili con i dati dell'anno precedente che si riferivano, complessivamente, all'unico programma "Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro":

- **Funzionamento**, pari a 26 milioni di euro per le spese di personale ed acquisto di beni e servizi;
- **Interventi**, pari a 300 milioni di euro.

L'aggregato comprende le spese riferite ai finanziamenti per la sicurezza di cui alla normativa richiamata in precedenza. Le somme impegnate sono sostanzialmente in linea

con il dato previsionale definitivo, pari a euro 300 milioni (mentre la previsione iniziale era pari a euro 205 milioni).

Si legge nella relazione dell'Istituto che, nell'anno 2016, l'Inail ha pubblicato i seguenti Avvisi pubblici:

- ISI 2016, le cui fasi attuative si realizzeranno nel 2017 e nelle successive annualità. L'importo messo a disposizione è pari a 245 milioni di euro, comprensivo anche dei 20 milioni di euro non utilizzati del Bando FIPIT 2015.
- ISI agricoltura 2016, attraverso il quale si finanziano per la prima volta, ai sensi dell'art. 1, commi 862-864, della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n.208), le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole. Ai sensi delle richiamate disposizioni di legge l'Istituto ha messo a disposizione 45 milioni di euro suddivisi in due assi di finanziamento differenziati in base ai destinatari. Il finanziamento dell'iniziativa è compartecipato: 25 milioni di euro a carico dell'Istituto e 20 milioni di euro a carico dello Stato.

L'Istituto ha anche comunicato che la presentazione delle domande per i predetti due avvisi è stata effettuata solo nel giugno 2017.

Inoltre, a seguito del sisma avvenuto nel centro Italia, dalle somme previste nel Bilancio di previsione 2016 sono stati destinati fondi pari a 30 milioni di euro per la messa in sicurezza di immobili produttivi (art. 23 del decreto legge 7 ottobre 2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.229).

In sintesi, a fronte di una previsione iniziale pari a 205 milioni di euro, sono stati impegnati 300 milioni di euro, con un incremento percentuale del 46% rispetto alla previsione iniziale. Per questo programma il dato più significativo è quello relativo ai pagamenti: a fronte di un impegno come sopra riportato, pari a 300 milioni di euro, risultano pagamenti per appena 30 milioni di euro.

Programma 3.2: attività di formazione per la prevenzione

Per tale programma sono riportate le spese finalizzate all'organizzazione e all'erogazione di corsi di formazione, nonché alla realizzazione di iniziative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza negli ambiti scolastici e universitari e nei luoghi di lavoro, in coerenza con il Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2014/2018, adottato dal Ministero della Salute e approvato in sede di Conferenza Stato Regioni in data 13/11/2014.

Si segnalano, per gli interventi, spese pari a euro 25.000, corrispondenti al dato previsionale assestato (mentre la previsione iniziale era pari a 0).

Programma 3.3: attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il programma è riferito alle attività di promozione e informazione della cultura della sicurezza sul lavoro, finalizzate ad elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito delle spese di funzionamento, come indicato nella Relazione, vengono imputate le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative connesse al programma.

Non sono presenti spese per interventi.

Missione 4 - Ricerca e innovazione

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2016 con quelli del 2015, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

MISSIONE 4- RICERCA E INNOVAZIONE quadro di raffronto con l'esercizio precedente								
	anno finanziario 2016			anno finanziario 2015			Variazione % 2016/2015 competenza	Variazione % 2016/2015 cassa
	residui	impegni	pagamenti	residui	impegni	pagamenti		
Funzionamento	39.414.723	92.748.696	95.641.359	38.083.873	75.360.743	67.461.963	23,07	41,77
Interventi	21.832.670	14.766.019	4.582.507	9.279	118.429	118.429	12.368,25	3.769,41
Altre spese correnti	22.848	100.504	100.504	1.259	86.304	86.170	16,45	16,63
Spese c/capitale	12.615.811	11.935.654	20.830.304	38.008.432	34.365.076	26.512.503	-65,27	-21,43
subtotale	73.886.052	119.550.873	121.154.674	76.102.843	109.930.552	94.179.065	8,75	28,64
partite di giro	0	0	0	2.209.324	12.577.485	11.362.132		
TOTALE	73.886.052	119.550.873	121.154.674	78.312.167	122.508.037	105.541.197		

Per l'esercizio 2015 il totale della missione include le partite di giro che dal 2016 sono imputate alla Missione n. 6

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le assestate con il consuntivo 2016, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli accertamenti e la previsione iniziale.

MISSIONE 4- RICERCA E INNOVAZIONE gestione di competenza							
	previsione iniziale	1a e 2a variazione	previsione definitiva	consuntivo	pagamenti	rimasti da pagare	variazione percentuale accertamenti- previsione iniziale
	133.062.877	1.023.210	134.086.087	119.550.873	85.095.128	34.455.745	-10,15
P 4.1 - ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA	100.418.092	-9.058.554	91.359.538	89.954.348	73.107.718	16.846.630	-10,42
Funzionamento	73.367.760	-2.579.054	70.788.706	79.471.413	68.318.381	11.153.032	8,32
Interventi	10.992.585	-7.398.473	3.594.112	2.126.627	85.627	2.041.000	-80,65
Altre spese correnti	1.501.455		1501455	100.504	100.504		-93,31
Spese c/capitale	14.556.292	918.973	15.475.265	8.255.804	4.603.206	3.652.598	-43,28
P 4.2 - ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE	32.644.785	10.081.764	42.726.549	29.596.525	11.987.410	17.609.115	-9,34
Funzionamento	18.537.466	890.926	19.428.392	13.277.283	9.385.531	3.891.752	-28,38
Interventi	5.658.173	9.279.862	14.938.035	12.639.392	68.992	12.570.400	123,38
Altre spese correnti	502.535		502535				-100,00
Spese c/capitale	7.946.611	-89.024	7.857.587	3.679.850	2.532.887	1.146.963	-53,69

La spesa complessiva impegnata in relazione alla Missione ammonta a euro 120 milioni (a fronte di 123 milioni di euro per il 2015).

La previsione iniziale risulta pari a 133 milioni di euro, mentre quella definitiva è pari a 134 milioni di euro.

Nel dettaglio, il bilancio consuntivo 2016 per la missione 4 presenta, in relazione alla competenza, le seguenti voci:

Programma 4.1. "Attività di ricerca obbligatoria"

Il programma riguarda le spese relative allo svolgimento delle attività che caratterizzano l'ambito di ricerca "istituzionale", comprese le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico-normativo, nonché le attività connesse al tema amianto.

Il bilancio riporta spese impegnate per:

- **funzionamento**, pari a euro 79 milioni per le spese di personale ed acquisto di beni e servizi;
 - **interventi**, pari a euro 2 milioni, per trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private e borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca.
- altre spese correnti, pari a euro 100.504. Le spese sono riferite sia alla restituzione

delle somme riscosse e non dovute per servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica, sia alla liquidazione di fatture a soggetti abilitati per prestazioni rese; tale voce mostra uno scostamento significativo rispetto alla previsione di euro 1,5 milioni, che l'Istituto giustifica con la composizione della spesa, "che accoglie diverse tipologie di rimborso, come ad esempio le prestazioni non effettuate e gli errati versamenti, per loro natura difficilmente quantificabile in sede previsionale".

- **investimenti in conto capitale**, pari a euro 8.255.804.

Con riferimento alla spesa "altre spese correnti" il Collegio, pur prendendo atto di quanto dichiarato in merito alla giustificazione concernente il notevole scostamento tra previsione e consuntivo, non può non sottolineare ancora una volta l'incoerenza dei dati previsionali rispetto a quelli consuntivi.

Programma 4.2. "Attività di ricerca discrezionale"

A questo programma afferiscono spese per:

- **funzionamento**, pari a euro 13,2 milioni per le spese di personale e acquisto di beni e servizi;
- **interventi**, pari a euro 12,6 milioni. La previsione iniziale era pari a euro 6 milioni, mentre la previsione definitiva era pari a euro 15 milioni. In proposito l'Istituto ha segnalato che, rispetto ai bandi BRIC 2016, i destinatari istituzionali sono stati individuati nel corso dei primi mesi del 2017 e ad oggi, sono stati predisposti ed inviati ai destinatari stessi gli schemi di convenzione (cfr. Verbale 27/2017).
- **investimenti in conto capitale**, pari a euro 4 milioni.

Il Collegio, come già osservato in altre occasioni, rileva che non possa ritenersi fisiologica la costituzione di residui di tale entità, anche in riferimento allo stock di fine anno (che ammonta, per il solo programma n. 3.1, a 1.017 milioni di euro) e raccomanda all'Istituto di valutare l'adeguatezza delle procedure attualmente seguite per l'erogazione dei finanziamenti. Inoltre relativamente all'attività di assistenza protesica si registra una produzione di residui passivi che denota una criticità nello svolgimento dell'attività istituzionale della missione.

Il Collegio nel rilevare lo scostamento tra le somme consuntivate e le somme effettivamente erogate, raccomanda maggiore attenzione nella fase procedurale e di istruttoria dei progetti attinenti al Programma in esame.

Missione 5 - Servizi generali ed istituzionali

La missione raggruppa le spese necessarie al mantenimento della struttura amministrativa non direttamente attribuibili alle singole missioni. Rientrano, tra queste, principalmente le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti dai risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento di spesa, gli investimenti immobiliari e mobiliari.

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2016 con quelli del 2015, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

MISSIONE 5–SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI quadro di raffronto con l'esercizio precedente								
	anno finanziario 2016			anno finanziario 2015			Variazione % 2016/2015 competenza	Variazione % 2016/2015 cassa
	residui	impegni	pagamenti	residui	impegni	pagamenti		
P.5.1–SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	4.125.819.766	2.083.215.382	1.232.648.559	3.362.038.199	2.288.916.048	1.983.490.555	-8,99	-37,85
Funzionamento	84.659.393	221.585.590	247.353.041	91.194.732	207.298.659	204.848.196	6,89	20,75
Interventi		204.752.300	204.752.300	57.776.089	314.528.534	298.807.577	-34,90	-31,48
Altre spese correnti	4.760.553	14.721.002	20.318.937	27.311.275	370.555.166	362.684.894	-96,03	-94,40
Spese c/capitale	4.036.399.820	1.642.156.490	760.224.281	3.185.756.103	1.396.533.689	1.117.149.888	17,59	-31,95
subtotale	4.125.819.766	2.083.215.382	1.232.648.559	3.362.038.199	2.288.916.048	1.983.490.555	-8,99	-37,85
partite di giro	0	0	0	82.636.549	103.525.801	101.548.432		
TOTALE	4.125.819.766	2.083.215.382	1.232.648.559	3.444.674.748	2.392.441.849	2.085.038.987		

Per l'esercizio 2015 il totale della missione include le partite di giro che dal 2016 sono imputate alla Missione n. 6

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le assestate con il consuntivo 2016, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli accertamenti e la previsione iniziale.

Tra le spese di funzionamento della missione, pari a 222 milioni di euro, rientrano le spese per il personale, per 104 milioni di euro, l'acquisto di beni e servizi per 32 milioni di euro e 85 milioni di euro per imposte e tasse. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 9,27% rispetto al dato previsionale iniziale.

Rientrano nelle spese per l'acquisto di beni e servizi del presente Programma:

- le spese per servizi finanziari, per euro 749.897 (commissioni, provvigioni bancarie, etc...);
- le spese per altri servizi, per 1,5 milioni di euro (spese legali, quote di associazioni etc.);
- le spese relative agli Organi dell'Istituto, per 2,7 milioni di euro;
- le spese per l'Ufficio Stampa, per euro 263.392 (dal 1° ottobre 2015 i compiti di supporto all'Ufficio Stampa sono state attribuite alla Direzione centrale pianificazione e comunicazione nelle more dell'attivazione delle procedure per la selezione del Capo Ufficio stampa).

Nella missione rientra il totale delle uscite per imposte e tasse, comprensive di IRAP.

Al riguardo si riporta la tabella fornita dall'Ente relativa alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente.

Redditi Impresa contab. Pubblica	2014	2015	differenze	%
Terreni	7.652	7.416	-236	-3,1%
Fabbricati	62.730.606	63.523.165	792.559	1,3%
Capitale	15.305.433	14.090.705	-1.214.728	-7,9%
Diversi	104.798	91.357	-13.441	-12,8%
Reddito complessivo	78.148.489	77.712.643	-435.846	-0,6%

La **spesa per interventi** è pari a 204,7 milioni di euro e riguarda i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa, richiamati nel prospetto di seguito riportato.

Trasferimenti 2016 al bilancio dello Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		58.745,00
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		19.018.462,96
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento		importo Parziale
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)		
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni composte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 93/2012		
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)		59.686,26
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)		1.829.508,99
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)		3.383.120,78
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)		1.022.251,04
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)		166.315,04
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		6.480.882,09
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali) di cui al D.Lgs n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		
		22.671.398,10
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc.)		
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014 e 2015 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione)		1.214.657,86
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 50 comma 3 (somme rivenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		
		11.838.153,65
Applicazione L. 183/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012)		
		3.300.000,00
Applicazione L. 92/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012)		
		18.000.000,00
Applicazione L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese)		
		50.000.000,00
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 608 (somme rivenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		
		12.190.000,00

Le altre spese correnti si sono attestate su 15 milioni di euro e, rispetto alla previsione iniziale, hanno registrato un incremento del 28,67%. Tale incremento è dovuto soprattutto ai rimborsi spese di personale e alla gestione degli immobili a reddito.

Le spese in conto capitale ammontano a 1.642 milioni di euro, rispetto ad una previsione iniziale di 1.843 milioni di euro e si riferiscono:

- agli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, per la

- quota parte di imputazione al Programma, per un valore di 967 milioni di euro, di cui 960 milioni di euro per beni immobili;
- alle acquisizioni di attività finanziarie - attribuite esclusivamente al Programma 5.1. - per un valore di 647 milioni di euro;
 - alla concessione di crediti di breve termine e medio lungo termine per un valore complessivo di euro 29 milioni.

Il Collegio osserva che le spese di funzionamento della missione, pur registrando una riduzione del 9,27% rispetto alla previsione iniziale, risultano incrementate rispetto all'esercizio 2015 del 6,89%, determinando la permanenza di uno sbilanciamento di tali spese rispetto a quelle aventi analoga natura delle altre missioni (con esclusione della missione 1 "Politiche previdenziali", missione istituzionale dell'Istituto), già rilevato dal Collegio in sede di consuntivo 2015.

In relazione ai versamenti al Bilancio dello Stato delle somme previste in attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, si prende atto della documentazione comprovante l'avvenuto versamento, di cui alla nota del Direttore generale del 18 luglio 2017 n. 3913 alle scadenze previste dalle disposizioni stesse.

In ordine alle risultanze del consuntivo della missione, inferiori rispetto alle previsioni iniziali, registrate sia per le spese di funzionamento che per quelle in conto capitale, a fronte di variazioni in aumento di spesa operate in corso d'anno, si rinvia a quanto osservato nel box a pagina 7.

Missione 6 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2016 con quelli del 2015, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

quadro di raffronto con l'esercizio precedente SPESE								
MISSIONE 6 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	anno finanziario 2016			anno finanziario 2015			Variazione % 2016/2015 competenza	Variazione % 2016/2015 cassa
	residui	impegni	cassa	residui	impegni	cassa		
	202.945.350	748.591.314	745.429.919	262.111.319	750.356.141	752.359.940	-0,24	-0,92
<i>p 6.1 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	202.945.350	748.591.314	745.429.919	262.111.319	750.356.141	752.359.940	-0,24	-0,92
spese per partite di giro	202.945.350	748.591.314	745.429.919	262.111.319	750.356.141	752.359.940	-0,24	-0,92

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le assestate con il consuntivo 2016.

MISSIONE 6 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO esercizio 2016			
	previsioni iniziali	assestamento	consuntivo
Uscite per partite di giro	569.552.296	569.552.296	432.214.056
Uscite per conto terzi	353.003.562	353.643.562	316.377.258
Totale	922.555.858	923.195.858	748.591.314

Come è noto, in attuazione degli indirizzi formulati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 4 del 27 maggio 2015 "Indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto", al fine di garantire la coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato, si è, tra l'altro, provveduto a introdurre la missione "Servizi conto terzi e partite di giro" (Missione 6), destinata a dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituto d'imposta e ad altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Le uscite consuntivate, pari a euro 749 milioni di euro come già detto, sono distinte in uscite per partite di giro (euro 432 milioni di euro, vedi entrate per partite di giro pari importo) ed uscite per conto terzi (euro 316 milioni).

Le uscite per partite di giro, pari a 432 milioni di euro sono riferite sostanzialmente ai versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali sui redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché alla costituzione dei fondi dei cassieri interni. In particolare, si registrano:

- Versamenti ritenute € 220.044.517;
- Fondi cassieri interni € 616.000.

Sono, inoltre, ricomprese in tale voce anche le uscite per partite di giro diverse, per 211,5 milioni di euro, che riguardano principalmente:

- la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare, per 51,5 milioni di euro;
- l'esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quale sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario, per 9 milioni di euro;
- la regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per 937.155 euro;
- le spese per le prestazioni erogate in regime di Gestione per conto dello Stato, per euro 136 milioni.

Le uscite per conto terzi, pari a euro 316 milioni di euro, comprendono le uscite per conto terzi costituite da trasferimenti nei confronti dello Stato, Amministrazioni Regionali, Inps, imprese, istituzioni sociali private e famiglie, nonché trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale.

In particolare, si registrano:

- i trasferimenti ai Ministeri dell'addizionale, di cui al dpr 1124/1965, che ammontano a 32.5 milioni di euro;
- i trasferimenti all'Inps, che ammontano a 2 milioni di euro; essi sono da attribuirsi alla sistemazione delle anticipazioni e dei recuperi concernenti le prestazioni erogate ai lavoratori in caso di malattia, ove sussistano incertezze sulla competenza assicurativa tra Inps e Inail, di cui al rapporto convenzionale in essere tra i 2 istituti;
- i trasferimenti alle imprese, che ammontano a euro 768.769; in essi è ricompresa la regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto e la restituzione ai datori di lavoro dell'addizionale, ai sensi dell'art. 181 del dpr 1124/1965;
- i trasferimenti a istituzioni sociali private, che ammontano a euro 32 milioni; sono da riferirsi a contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria (quota adesioni agricoltori, artigiani, commercianti, industria, ecc.);
- i trasferimenti a famiglie, che ammontano a euro 137 milioni; rientrano in tale voce, tra le altre, le prestazioni erogate nei casi di infortunio o malattia professionale, le prestazioni aggiuntive alla rendite a carico del Fondo delle vittime dell'amianto e le prestazioni alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (Leggi 296/2006 e 244/2007), nonché le prestazioni erogate dall'Istituto in applicazione di norme comunitarie e di convenzioni bilaterali con Paesi extra- comunitari.

Sono, infine, ricomprese nella voce in oggetto le altre uscite per conto terzi e, in particolare, i depositi cauzionali presso terzi per euro 1,4 milioni, versamenti di imposte e tasse di natura corrente per euro 62 milioni, ed altre uscite per conto terzi di varia natura per euro 49 milioni.

Per la Missione in oggetto, come nella generalità delle altre, si evidenziano importanti scostamenti. Infatti, dall'esame dei dati consuntivati, la Missione 6 evidenzia un decremento di euro 173.964.544, rispetto al preventivo 2016, che appostava uscite per euro 922.555.858, e di euro 174.604.544, rispetto alla prima e seconda nota di variazione, che stanziava euro 923.195.858. Nel merito si richiama quanto osservato nel box a pagina 7.

Missione 7 - Fondi da ripartire

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le assestate con il consuntivo 2016.

MISSIONE 7 - FONDI DA RIPARTIRE ESERCIZIO 2016			
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	ASSESTAMENTO	CONSUNTIVO
Altre spese correnti	50.000.000	52.305.000	0
	50.000.000	52.305.000	0

La missione, trasversale e comune a tutte le Amministrazioni pubbliche, è stata introdotta, in attuazione degli indirizzi formulati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 4 del 27 maggio 2015 "Indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto", al fine di garantire la coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato.

La missione riguarda alcuni fondi di riserva e speciali che, in sede previsionale, non hanno una specifica collocazione, ma la cui destinazione finale sarà stabilita solo al momento del loro utilizzo, in corso d'anno, in base a sopravvenute esigenze gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi.

Il bilancio preventivo 2016 prevedeva al riguardo 2 stanziamenti e, più precisamente:

- 1) Fondo di riserva per le spese impreviste € 50.000.000;
- 2) Fondo per i rinnovi contrattuali € 2.305.000.

Rispetto ad una previsione 2016 di euro 50.000.000 aumentata di euro 2.305.000 in sede di aggiornamento al bilancio preventivo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente dell'Istituto, di cui al DPCM 18 aprile 2016, non si sono registrate spese in corso d'anno, con particolare riguardo alle risorse stanziare per i rinnovi contrattuali non ancora definiti.

LE SPESE TRASVERSALI

Le spese per redditi da lavoro dipendente ammontano ad euro 438 milioni, come dalla seguente tabella di raffronto con l'esercizio precedente.

personale impegni			
	2016	2015	variazione %
Missione 1	408.375.560	239.267.018	70,68
	164.601.847	126.342.393	30,28
	243.773.713	112.924.625	115,87
Missione 2	72.935.525	132.885.779	-45,11
	38.608.024	94.131.138	-58,98
	19.897.145	13.372.879	48,79
	14.430.356	25.381.762	-43,15
Missione 3	43.980.417	34.239.816	28,45
	14.235.587	34.239.816	-58,42
	14.868.854		
	14.875.976		
Missione 4	54.949.609	36.233.109	51,66
	51.504.378	17.136.149	200,56
	3.445.231	19.096.960	-81,96
Missione 5	103.534.935	133.685.523	-22,55
	103.534.935	133.685.523	-22,55
Totale	683.776.046	576.311.245	18,65

L'incremento delle spese del personale rispetto al 2015 va attribuito alla nuova classificazione delle spese dovuta al Piano dei Conti armonizzato. Nello specifico, secondo le indicazioni fornite Ministero dell'Economia e Finanze, tra le poste correnti del personale rientrano anche gli oneri per il personale in quiescenza. Pertanto, considerato che la spesa per tale personale ammonta per l'esercizio 2016 ad euro 122.425.679, come comunicato dalla DCPBC con nota del 28 luglio 2017, il complessivo delle spese in esame registra un diminuzione di circa 24,01% in coerenza con le disposizioni concernenti il turn over.

Nella relazione al bilancio viene evidenziato, che sono state apportate modifiche al sistema di produzione e di erogazione della formazione, cambiando i modelli di riferimento e ridistribuendo le attività fra centro e territorio, anche al fine di assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Inoltre, sempre al fine di conseguire l'obiettivo del contenimento dei costi, l'offerta formativa è stata gestita con differenti modalità di somministrazione.

Organizzazione digitale e politiche per l'informatica

Nel 2016 si è concluso il piano triennale per l'informatica approvato dal CIV con delibera n. 6 del 2014. Il piano prevedeva per l'anno 2016 una spesa di 217 milioni di euro per l'evoluzione dei sistemi, la manutenzione e gestione ICT ed altri servizi. La Relazione al bilancio non evidenzia i costi sostenuti per questo genere di spese.

Con nota del 28 luglio 2017 la DCPBC in collaborazione con la competente DCOD, ha trasmesso la seguente tabella di ripartizione delle spese sostenute per investimento tecnologico.

voce del Piano dei conti	INVESTIMENTI HARDWARE	INVESTIMENTI SOFTWARE
	(U.2.02.01.07)	(U.2.02.03.02)
DEMAND: BACK END (Programma Digital Front-End per l'erogazione di servizi digitali finalizzati all'innovazione dell'offerta dei servizi INAIL)		4.509
DEMAND: DIGITAL FRONT END (Programma Information & Analytics per la piena valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio informativo dell'Istituto, integrato con fonti esterne)		9.646
DEMAND: INFORMATION & ANALYTICS (Programma Back End a garanzia dell'efficienza amministrativa dell'Istituto)	1.068	3.724
EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA (Programma Organization and processes destinato all'evoluzione organizzativa dell'Istituto)	1.582	447
EVOLUZIONE TECNOLOGICA (Programma Organization and processes destinato all'evoluzione organizzativa dell'Istituto)	13.801	11.340
RUN (Servizi informatici e di telecomunicazioni necessari per garantire il funzionamento e l'efficienza dei servizi informativi)	25.605	28.417
IMPROVEMENT (Attività volte a garantire il miglioramento del patrimonio software esistente)		8.594
TOT	42.056	66.677

(importi in migliaia di Euro)

L'analisi del Bilancio gestionale conferma la suindicata spesa, per hardware di euro 42.056.143 e per software di euro 66.777.710 per un totale di euro 108.733.853.

Beni e servizi

L'iscrizione in Bilancio della spesa per acquisti e la fornitura di servizi viene finanziariamente riassunta dalla codifica del Piano dei Conti U.1.03.00.00.00.

L'aggregato complessivo registra un valore di 369,3 milioni di euro per la competenza e di 343,3 milioni di euro per la cassa, così come analiticamente di seguito riportato dal prospetto tabellare pervenuto dall'Istituto con nota del 28 luglio 2017.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI AL 31 DICEMBRE 2016		COMPETENZA	CASSA
ACQUISTO DI BENI			
U.1.03.01.01	Giornali, riviste e pubblicazioni	198.389,18	195.183,45
	U.1.03.01.01.001 Giornali e riviste	43.497,18	60.539,75
	U.1.03.01.01.002 Pubblicazioni	154.892,00	134.643,70
U.1.03.01.02	Altri beni di consumo	14.176.395,43	13.468.551,84
	U.1.03.01.02.001 Carta, cancelleria e stampati	625.498,95	1.001.336,58
	U.1.03.01.02.002 Carburanti, combustibili e lubrificanti	426.596,45	346.682,77
	U.1.03.01.02.003 Vestiario	3.860,18	6.343,69
	U.1.03.01.02.006 Materiale informatico	799.823,47	599.096,32
	U.1.03.01.02.007 Altri materiali e prodotti specializzati non sanitari	11.048.049,36	10.497.027,92
	U.1.03.01.02.011 Generi alimentari	671.483,60	532.082,71
	U.1.03.01.02.999 Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	601.085,40	525.981,85
U.1.03.01.05	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	48.283.761,02	48.283.551,20
	U.1.03.01.05.001 Prodotti farmaceutici ed emoderivati	785.378,86	979.251,43
	U.1.03.01.05.003 Dispositivi medici	47.430.031,22	47.277.587,64
	U.1.03.01.05.999 Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	67.750,94	26.712,13
ACQUISTO DI SERVIZI			
U.1.03.02.01	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	2.715.255,57	2.559.069,60
	U.1.03.02.01.001 Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	703.410,10	703.282,72
	U.1.03.02.01.002 Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	315.041,35	315.271,31
	U.1.03.02.01.008 Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.696.804,12	1.540.515,57
U.1.03.02.02	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	13.833.982,75	13.627.811,68
	U.1.03.02.02.001 Rimborso per viaggio e trasloco	374.486,03	375.253,32
	U.1.03.02.02.002 Indennità di missione e di trasferta	8.225.102,84	7.818.461,28
	U.1.03.02.02.004 Pubblicità	360.000,00	8.018,56
	U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	3.359.402,10	4.229.882,59
	U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	1.614.991,78	1.196.195,93
U.1.03.02.04	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	858.064,12	906.112,13
	U.1.03.02.04.001 Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	409.373,54	417.985,09
	U.1.03.02.04.999 Acquisto di servizi per altro addestramento n.a.c.	448.690,58	488.127,04
U.1.03.02.05	Utenze e canoni	24.886.002,43	29.730.252,47
	U.1.03.02.05.001 Telefonia fissa	1.266.762,46	13.865.742,57
	U.1.03.02.05.002 Telefonia mobile	1.084.580,00	374.049,86
	U.1.03.02.05.003 Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	2.024.600,15	2.279.577,51
	U.1.03.02.05.004 Energia elettrica	12.504.577,52	9.738.067,81
	U.1.03.02.05.005 Acqua	1.232.455,21	926.946,79
	U.1.03.02.05.006 Gas	6.143.025,09	2.751.767,93
U.1.03.02.07	Utilizzo di beni di terzi	18.330.109,60	19.774.544,22
	U.1.03.02.07.001 Locazione di beni immobili	13.596.975,81	14.091.332,44
	U.1.03.02.07.002 Noleggi di mezzi di trasporto	47.470,08	67.244,76
	U.1.03.02.07.003 Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	34.003,69	24.724,69
	U.1.03.02.07.004 Noleggi di hardware	798.259,54	1.362.501,55
	U.1.03.02.07.006 Licenze d'uso per software	3.037.309,14	3.153.391,12
	U.1.03.02.07.008 Noleggi di impianti e macchine	1.500.872,84	1.915.028,06
	U.1.03.02.07.999 Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	265.218,50	160.321,60
U.1.03.02.09	Manutenzione ordinaria e riparazioni	7.258.786,39	7.731.598,95
	U.1.03.02.09.001 Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	17.343,25	11.290,42
	U.1.03.02.09.004 Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	7.226.78,72	7.719.300,86
	U.1.03.02.09.005 Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	1.300.389,88	1.150.372,81
	U.1.03.02.09.006 Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	433.562,77	363.491,13
	U.1.03.02.09.008 Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.434.770,77	5.934.512,71
U.1.03.02.10	Consulenze	0,00	0,00
U.1.03.02.11	Prestazioni professionali e specialistiche	908.860,85	1.066.698,50
	U.1.03.02.11.001 Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	0,00
	U.1.03.02.11.001 Interpreti e traduttori	45.883,02	17.683,77
	U.1.03.02.11.002 Assistenza psicologica, sociale e religiosa	5.824,00	6.007,61
	U.1.03.02.11.004 Perizie	8.655,90	4.800,00
	U.1.03.02.11.009 Prestazioni tecnico-scientifiche e di ricerca	14.000,00	4.000,00
	U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	844.497,93	1.034.207,12
U.1.03.02.12	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	9.050.154,89	9.048.333,19
	U.1.03.02.12.002 Quota LSU in carico all'ente	0,00	0,00
	U.1.03.02.12.003 Collaborazioni coordinate e a progetto	9.050.154,89	9.049.333,19
U.1.03.02.13	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	44.757.943,51	38.086.197,78
	U.1.03.02.13.001 Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	9.207.850,55	8.150.038,32
	U.1.03.02.13.002 Servizi di pulizia e lavanderia	14.816.051,74	13.929.145,12
	U.1.03.02.13.003 Trasporti, traslochi e facchinaggio	3.128.780,34	2.835.858,54
	U.1.03.02.13.004 Stampa e rilegatura	256.075,60	138.388,01
	U.1.03.02.13.999 Altri servizi ausiliari n.a.c.	17.549.185,28	13.032.767,79
U.1.03.02.16	Servizi amministrativi	15.378.979,49	13.597.405,27
	U.1.03.02.16.001 Pubblicazione bandi di gara	125.133,16	145.814,94
	U.1.03.02.16.002 Spese postali	14.998.556,78	13.238.344,43
	U.1.03.02.16.999 Altre spese per servizi amministrativi	256.289,55	213.245,90
U.1.03.02.17	Servizi finanziari	5.244.723,02	4.921.909,38
	U.1.03.02.17.001 Commissioni per servizi finanziari	183.000,07	136.563,82
	U.1.03.02.17.999 Spese per servizi finanziari n.a.c.	5.061.722,95	4.785.345,56
U.1.03.02.18	Servizi sanitari	65.918.216,52	65.648.924,33
	U.1.03.02.18.001 Spese per accreditamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	509.076,32	640.453,24
	U.1.03.02.18.002 Acquisti di servizi sanitari per medicina di base	12.086.856,11	12.137.311,61
	U.1.03.02.18.004 Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	34.661.824,90	33.850.388,79
	U.1.03.02.18.005 Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	2.180.792,60	2.128.142,20
	U.1.03.02.18.006 Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	10.264.476,33	10.677.438,23
	U.1.03.02.18.009 Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	162.120,83	162.120,83
	U.1.03.02.18.999 Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	6.053.009,43	6.053.009,43
U.1.03.02.19	Servizi informatici e di telecomunicazioni	78.664.387,32	55.909.059,57
	U.1.03.02.19.001 Gestione e manutenzione applicazioni	26.135.643,08	13.795.459,41
	U.1.03.02.19.002 Assistenza all'utente e formazione	6.894.107,24	3.965.401,25
	U.1.03.02.19.003 Servizi per interconnessioni e cooperazione	812.263,27	569.016,29
	U.1.03.02.19.004 Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	7.556.991,22	3.843.033,17
	U.1.03.02.19.005 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	31.022.222,16	30.137.673,72
	U.1.03.02.19.008 Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	3.299.029,46	1.617.963,99
	U.1.03.02.19.009 Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	2.653.130,89	1.980.511,74
U.1.03.02.99	Altri servizi	18.762.885,78	18.842.327,50
	U.1.03.02.99.002 Altre spese legali per formazione e informazione	18.317.963,13	18.341.879,07
	U.1.03.02.99.003 Quote di associazioni	332.885,61	333.163,61
	U.1.03.02.99.005 Spese per commissioni e comitati dell'Ente	77.378,18	77.367,11
	U.1.03.02.99.011 Servizi per attività di rappresentanza	1.463,00	1.463,00
	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	33.145,86	88.454,71
TOTALE		369.277.845,81	343.399.531,06

Il Collegio rileva che l'introduzione del nuovo Piano dei conti adottato dall'Istituto, a partire dal 2016, ha necessariamente influenzato l'imputazione della spesa per acquisto di beni e servizi, attribuendo a tale spesa poste precedentemente imputate ad altre voci di costo. Infatti al fine di rispettare il principio di imputazione della spesa per natura, alcune voci, come ad esempio, le spese per missioni, gli approvvigionamenti nei settori protesici e sanitari e nel settore della ricerca, prima imputate ad altre voci, sono ora state ricondotte nell'ambito delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

In relazione a quanto sopra, per l'impossibilità di comparare dati oggettivamente disomogenei tra di loro, non è stato possibile raffrontare la spesa per acquisti di beni e servizi dell'esercizio 2016 con quella dell'esercizio 2015.

Nel corso del 2016, la spesa per l'acquisto di beni e servizi (e di riflesso la correlata attività contrattuale) ha evidenziato un significativo contenimento delle spese sostenute per le utenze e per i servizi connessi alla conduzione degli immobili, nonché per le spese attinenti al funzionamento degli uffici, con particolare riferimento alle trasferte del personale e ai servizi di ausilio all'attività amministrativa. Ciò è stato determinato non solo dalle attività di razionalizzazione in attuazione delle norme di legge di contenimento della spesa pubblica intervenute negli ultimi anni, ma anche, dall'entrata in vigore, del nuovo codice degli appalti, di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che, così come descritto nella Relazione al bilancio, ha comportato non poche incertezze applicative.

Sempre nella citata Relazione viene in rilievo che le modifiche apportate dal nuovo codice degli appalti in materia e le successive linee guida ANAC avrebbero richiesto "un necessario periodo di studio e di formazione sulla nuova normativa" allungando i tempi delle procedure programmate, così determinando la situazione di cui è stato fatto sopra cenno.

Nel corso del 2016 è proseguito il percorso avviato lo scorso anno di accentramento delle procedure contrattuali per l'acquisizione di beni e servizi, secondo gli indirizzi del nuovo modello organizzativo dell'Istituto, ed è stata data compiuta attuazione all' art. 1, comma 495, della legge di stabilità 2016, che ha reso obbligatorio anche per gli enti pubblici di previdenza e assistenza sociale di procedere ad acquisti di beni e servizi, utilizzando le convenzioni CONSIP e il MEPA.

Il Collegio rileva, unitamente all'uso delle proroghe, i non pochi casi di deroga alla disciplina delle procedure aperte e ristrette e, nel segnalare che la materia è stata oggetto di esame da parte dell'ANAC, rinnova la raccomandazione di privilegiare il ricorso alle procedure di evidenza pubblica anche mediante una adeguata programmazione di acquisto di beni e servizi in conformità al vigente Codice degli appalti.

Patrimonio

La tabella che segue descrive la consistenza degli immobili iscritti a bilancio del 2016, messa a confronto con quella dell'esercizio precedente.

consistenze immobiliari a bilancio			
	2016	2015	differenza % 2016/2015
istituzionali	€ 1.145.502.264	€ 1.129.717.486	1,40
reddito	€ 2.342.522.647	€ 2.326.217.488	0,70
immobilizzazioni in corso e acconti	€ 3.094.600.000	€ 2.137.082.436	44,80
totale	€ 6.582.624.912	€ 5.593.017.410	

L'importo relativo a "immobilizzazioni ed acconti" è comprensivo, oltre che delle aree fabbricabili e terreni, degli investimenti, in corso di perfezionamento, relativi al piano di impiego dei fondi disponibili dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono stati alienati immobili il cui valore in bilancio è di euro 14 milioni che hanno prodotto un incasso di 15,5 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono stati realizzati due apporti di immobili al fondo i3Università e i3Inail, per un valore rispettivamente di 50 milioni di euro (valore bilancio 42 milioni) e 28 milioni di euro (valore di bilancio 16,8 milioni).

Investimenti immobiliari

Gli investimenti dell'Istituto hanno riguardato investimenti a reddito e investimenti di tipo istituzionale.

Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2016 per investimenti immobiliari a reddito, pari a euro 1.000 milioni, come da piano triennale degli investimenti, sono state determinate in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 (legge Finanziaria per il 2008).

Investimenti in forma indiretta

La Relazione al bilancio riporta che nel corso del 2016 sono state sottoscritte 412 quote del fondo i3Core del comparto Stato per un valore 219,5 milioni di euro, di cui 114 milioni di euro già richiamati nel corso dello stesso anno. Pertanto al 31 dicembre 2016 l'Istituto detiene complessivamente 654 quote del comparto Stato e 40 quote del comparto Territorio per 18 milioni di euro.

È stato poi autorizzato un terzo apporto al fondo i3Inail per un valore di 35,8 milioni di euro per 64 quote, di cui solo 52 sono state richiamate nel corso dell'anno.

Nella tabella sottostante, fornita dall'Istituto, sono riepilogati per ogni Fondo immobiliare, il numero di quote possedute e il valore di ciascuna al 31 dicembre 2016.

Fondo	Valore unitario quota al 31/12/2016	numero di quote
i3-Core Comparto Stato	576.615,819	654
i3-Core Comparto Territorio	460.328,082	40
i3-Inail	577.108,205	181
i3-Università	482.620,051	103,035

Investimenti in forma diretta

Nel corso dell'anno in relazione alle disposizioni relative all'attività di investimento, l'Istituto ha acquistato, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DL n. 78/2010, l'immobile sito in Roma in via Tuscolana destinato in locazione passiva alla sede della Polizia di Stato (Determina n. 336/2016 per un importo di euro 124.890.000).

In attuazione dei piani di investimento approvati dai Ministeri vigilanti nell'anno 2011, è stato stipulato l'atto di compravendita per l'area di Caorle, da destinare ad un centro di riabilitazione per anziani.

Investimenti istituzionali

Nel corso del 2016 è stata effettuata l'istruttoria per l'acquisto degli immobili ai fini del

rilascio di quelli attualmente occupati in locazione passiva, da destinare alla direzione regionale Abruzzo, alla sede regionale di Aosta e alla sede regionale Lombardia. La Relazione fa presente, infine, che nel corso dell'esercizio finanziario è proseguito il piano di razionalizzazione delle sedi regionali, in applicazione dei criteri determinati dal Direttore Generale.

*Il Collegio segnala che anche per il 2016 non sono state utilizzate le risorse destinate agli investimenti immobiliari nelle zone colpite dagli eventi sismici in Abruzzo, in quanto le amministrazioni interessate non hanno segnalato iniziative da finanziare.
In ordine alle risorse destinate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, si segnala che l'attuazione della normativa di riferimento è stata avviata solo nel mese di maggio 2016.*

Investimenti mobiliari

Il portafoglio dei titoli di Stato si è incrementato attraverso l'acquisto di titoli diversi - per euro 344.136.000 - fino a raggiungere il valore complessivo nominale, al 31/12/2016, di euro 886.410.000.

L'Istituto ha inoltre acquistato l'ultima tranche di quote di Banca d'Italia, raggiungendo il tetto massimo previsto di partecipazione al capitale per un valore di bilancio complessivo di 225 milioni di euro.

Nel 2016 l'Inail ha partecipato al progetto di investimento disciplinato dall'art. 15 del D.L. 133/2014, che ha l'obiettivo di creare un fondo per la ricapitalizzazione patrimoniale e il rafforzamento aziendale delle imprese italiane in crisi, mediante l'apporto di euro 200 milioni ed assumendo, sotto il profilo contabile, un impegno di pari importo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella fornita dall'Istituto e riportata alla pagina seguente, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi e i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 32.845.944.538.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 4.977.459.533 euro e si riferisce, principalmente, al trattamento di fine rapporto per 718.087.201 euro e ai fondi per rischi ed oneri per un importo di 4.228.924.585 euro.

In ordine alla corrispondenza delle risultanze al 31 dicembre 2016, si rappresenta il disallineamento delle scritture contabili con il conto dell'Istituto Cassiere, che presenta una maggiore disponibilità per euro 133.244,19 (Cfr. Verbale n. 19/2017).

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			23.576.537.008
RISCOSSIONI	- in conto competenza	9.520.778.528	
	- in conto residui	1.002.471.704	10.523.250.232
PAGAMENTI	- in conto competenza	8.242.631.733	
	- in conto residui	876.783.059	9.119.414.792
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			24.980.372.448
RESIDUI ATTIVI	- degli esercizi precedenti	11.963.043.085	
	- dell'esercizio	2.104.793.804	14.067.836.889
RESIDUI PASSIVI	- degli esercizi precedenti	4.317.044.386	
	- dell'esercizio	1.885.220.413	6.202.264.799
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			32.845.944.538

Parte Vincolata		
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		30.447.733
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		---
al Trattamento di fine rapporto		718.087.215
ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)		4.228.924.585
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale		---
per la riproposizione dei Fondi contrattuali		---
	TOTALE PARTE VINCOLATA	4.977.459.533
Parte Disponibile		
altro		27.868.485.005
	TOTALE PARTE DISPONIBILE	27.868.485.005
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		32.845.944.538

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione, inviato con nota del Direttore generale n. 3988 del 21.7.2017. Gli stessi, alla data del 31 dicembre 2016, risultano così determinati:

Residui attivi

RESIDUI ATTIVI							
A	B	C=A-B	D	E=C-D	F=E/A	G	H=E+G
residui attivi al 1 gennaio 2016	incassi 2016	residui ancora da incassare	radiazione residui attivi	residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	residui attivi anno 2016	totale residui al 31.12.2016
13.143.557.806	1.002.471.704	12.141.086.102	178.043.017	11.963.043.085	91,02%	2.104.793.804	14.067.836.889

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi, si rinvia a quanto evidenziato a pagina 14 della presente Relazione.

Residui passivi

RESIDUI PASSIVI							
A	B	C=A-B	D	E=C-D	F=E/A	G	H=E+G
residui passivi al 1 gennaio 2016	pagamenti 2016	residui ancora da pagare	radiazione residui passivi	residui passivi ancora in essere	% da pagare	residui passivi anno 2016	totale residui al 31.12.2016
5.304.196.681	876.783.059	4.427.413.622	110.369.236	4.317.044.386	81,39%	1.885.220.413	6.202.264.799

In relazione alla situazione dei residui passivi assume particolare rilevanza l'importo di 1.004 milioni di euro, riferito alla voce "trasferimenti correnti alle imprese". Si rinvia in proposito in ordine a quanto rappresentato per la Missione 3, "Politiche per il lavoro", a pagina 31. Sarebbe peraltro auspicabile, come indicato nella circolare del MEF/DRGS n. 20 del 5 maggio 2017, che l'attività di riaccertamento dei residui venga svolta anche in corso d'anno, considerata la rilevante entità della massa residuale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nelle seguenti tabelle:

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	parziali	totali	parziali	totali
ATTIVITA'				
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE				
B) IMMOBILIZZAZIONI		9.694.640.075		8.288.795.417
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-		---	
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>	6.973.020.493		5.924.524.061	
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	2.721.619.582		2.364.271.356	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		39.716.825.121		37.420.984.870
I) <i>Rimanenze</i>	4.500.342		3.696.335	
II) <i>Residui attivi</i>	14.067.836.889		13.143.557.806	
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	664.115.442		697.193.721	
IV) <i>Disponibilità liquide</i>	24.980.372.448		23.576.537.008	
D) RATEI E RISCONTI		6.789.958		8.509.660
TOTALE ATTIVITA'		49.418.255.154		45.718.289.947
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO		4.183.320.638		6.228.870.998
VIII) <i>Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	6.228.870.998		5.887.116.927	
IX) <i>Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-2.045.550.360		341.754.071	
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		6.696.891.426		6.005.228.141
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		12.581.951		12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI		6.202.425.759		5.304.357.641
F) RATEI E RISCONTI		32.323.035.380		28.167.251.216
3) <i>Aggio su prestiti</i>	-		341.687	
4) <i>Riserve tecniche</i>	32.323.035.380		28.166.909.529	
TOTALE PASSIVITA'		49.418.255.154		45.718.289.947

PASSIVITA'	ANNO 2016	ANNO 2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Apporto ex IPSEMA		
II) Apporto ex ISPESL		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Contributi a fondo perduto		
V) Contributi per ripiano disavanzi		
VI) Riserve statutarie		
VII) Altre riserve distintamente indicate		
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	6.228.870.998	5.887.116.927
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-2.045.550.360	341.754.071
Totale patrimonio netto (A)	4.183.320.638	6.228.870.998
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata		
2) Per contributi indistinti per la gestione		
3) Per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)		
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	718.087.215	718.087.215
2) Per imposte		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	4.228.924.585	3.619.693.462
4) Per ripristino investimenti		
5) Fondo ammortamento immobili	1.481.350.209	1.438.645.869
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	27.352.842	25.818.599
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	241.176.575	202.982.996
8) Fondo regolazione con gestioni sanitarie		
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	6.696.891.426	6.005.228.141
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni		
2) Verso banche		
3) Verso altri finanziatori	160.960	160.960
4) Acconti	921.707	930.948
5) Debiti verso fornitori	4.378.590.919	3.469.837.565
6) Rappresentati da titolo di credito		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) Debiti tributari		
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.242.477.268	225.615.967
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	202.461.144	144.385.883
12) Debiti diversi	377.813.761	1.463.426.318
Totale	6.202.425.759	5.304.357.641
Totale debiti (E)	6.202.425.759	5.304.357.641
F) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei passivi		
2) Risconti passivi		
3) Aggio su prestiti	-	341.687
4) Riserve tecniche	32.323.035.380	28.166.909.529
Totale ratei e risonci (F)	32.323.035.380	28.167.251.216
Totale passivo e netto	49.418.255.154	45.718.289.947

Il patrimonio netto, di euro 4.183,3 milioni, risulta diminuito di euro 2.045,5 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto del risultato economico negativo dell'anno 2016.

L'attivo patrimoniale riporta un incremento complessivo rispetto all'anno 2015 di 3.699,9 milioni di euro.

In particolare, tra le voci dell'attivo che hanno registrato valori positivi rispetto all'esercizio precedente si segnalano:

- immobilizzazioni in corso e acconti 957,5 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie - e) altri enti 217,7 milioni di euro;
- crediti verso utenti, clienti ecc. 366,9 milioni di euro;
- crediti verso lo Stato e altri soggetti 204,6 milioni di euro;
- credito verso altri 352,6 milioni di euro;
- disponibilità liquide 1.403,8 milioni di euro.

Per quanto concerne il passivo dello Stato patrimoniale le voci più significative che hanno registrato un aumento rispetto al 2016 sono:

- Fondi rischi e oneri, punto 3) "altri rischi ed oneri futuri" per 609,3 milioni di euro;
- Debiti verso fornitori per 908,7 milioni di euro;
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 1.016,8 milioni di euro.

Il patrimonio netto, nonostante la decurtazione del disavanzo economico di euro 2.045,5 milioni, registra un valore positivo pari a 4.183,3 milioni di euro.

Il Collegio annota che gli elementi dell'attivo patrimoniale che hanno contribuito al risultato positivo sono costituiti principalmente da residui attivi, che influiscono per circa il 28% sul totale dell'attivo. Pertanto si raccomanda che, nel corso della gestione, venga posta in essere una costante attività di verifica della sussistenza concreta e attuale dei crediti sottostanti. Riguardo alle riserve tecniche si prende atto dell'incremento di circa il 15% (+ 4.157 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente, derivante dai nuovi coefficienti di capitalizzazione determinati con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 novembre 2016, in applicazione dell'articolo 39 del dpr 1124/1965.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Conto economico

	ANNO 2016	ANNO 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.051.417.715	9.396.073.099
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.572.091.741	8.640.495.516
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-2.520.674.026	755.577.583
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	71.185.760	121.259.696
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	491.770.351	-454.891.651
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-1.957.717.915	421.945.628
Imposte dell'esercizio	87.832.445	80.191.557
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	-2.045.550.360	341.754.071

TABELLA III - Conto economico

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		9.973.694.211		9.316.429.212
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		27.898.873		29.491.946
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		49.824.631		50.151.941
Totale valore della produzione (A)		10.051.417.715		9.396.073.099
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		6.342.662.699		6.780.367.225
7) Per servizi		350.897.732		226.266.523
8) Per godimento di beni di terzi		18.330.110		
9) Per il personale		680.966.419		696.740.139
a) salari e stipendi	435.146.808		395.801.655	
b) oneri sociali	107.315.364		109.160.088	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	93.904.962		60.992.415	
d) trattamento di quiescenza e simili	28.520.718		82.491.135	
e) altri costi	16.078.567		48.294.846	
10) Ammortamenti e svalutazioni		737.704.616		336.623.515
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.666.249		83.550.780	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	49.965.170		64.747.708	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	598.073.197		188.325.027	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		28.814.568		28.447.151
12) Accantonamenti per rischi		12.886.591		12.096.529
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		4.252.550.549		559.954.434
14) Oneri diversi di gestione		147.278.457		
Totale costi (B)		12.572.091.741		8.640.495.516
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		-2.520.674.026		755.577.583
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				12.325.564
16) Altri proventi finanziari		71.185.760		108.934.140
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	47.985.463		105.045.069	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			3.889.071	
d) proventi diversi dai precedenti	23.200.297			
17) Interessi ed altri oneri finanziari				8
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		71.185.760		121.259.696
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5		340.003.933		8.101.453
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n.14		3.586.285		1.364.603
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		346.704.998		1.394.193.137
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		191.352.295		1.855.821.638
Totale delle partite straordinarie		491.770.351		-454.891.651
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		-1.957.717.915		421.945.628
Imposte dell'esercizio		87.832.445		80.191.557
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		-2.045.550.360		341.754.071

Il conto economico riporta un risultato finale negativo pari a euro 2.045.550.360, rispetto al dato positivo dell'anno precedente di 341.754.071 euro.

Le principali cause che hanno determinato tale risultato sono ascrivibili all'accantonamento per svalutazione crediti, pari a euro 598.073.197, e all'accantonamento ai fondi per oneri, di 4.252.550.549, per i capitali di copertura delle rendite, dell'indennità di inabilità temporanea, degli indennizzi *una tantum* per danno biologico ed altre prestazioni.

L'accantonamento dell'anno 2016 è influenzato dai nuovi coefficienti di capitalizzazione delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, aggiornati con il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 novembre 2016.

Il risultato negativo del conto economico può ritenersi di carattere straordinario e limitato all'esercizio 2016, come rappresentato dallo stesso Istituto nella citata nota integrativa n. 5564 del 28 luglio 2017, atteso che l'aggiornamento dei coefficienti di rivalutazione dei valori capitali delle rendite viene effettuato almeno ogni quinquennio, come previsto dall'articolo 39 del dpr 30 giugno 1965, n. 1124.

Si evidenzia che il risultato economico negativo, pari a euro 2.045.550.360, è principalmente imputabile alla gestione industria ed è ripartito tra le singole gestioni come segue:

avanzo/disavanzo economico per gestioni		
Gestioni	2015	2016
Gestione industria	452.916.822	-2.135.975.147
Gestione agricoltura	-176.110.829	-57.238.855
Gestione medici RX	25.127.793	64.414.844
Gestione infortuni in ambito domestico	6.503.007	-2.664.502
Gestione settore navigazione	33.317.278	85.913.302
totale	341.754.071	-2.045.550.358

Il disavanzo è determinato dall'imputazione, quasi per intero a tale gestione, dell'accantonamento ai fondi per oneri per la rivalutazione dei coefficienti di capitalizzazione, per 4.230,8 milioni di euro. Il Collegio, inoltre, nota che la gestione agricoltura, pur registrando una differenza tra valore e costi della produzione di segno positivo, pari a 165 milioni di euro, chiude con un disavanzo economico di 57 milioni di euro, influenzato dall'ammontare degli interessi passivi per le anticipazioni di fondi dalla gestione industria, per 222 milioni di euro.

SALDO FINANZIARIO - ATTUARIALE

Nella Relazione al bilancio viene rappresentato il saldo finanziario-attuariale, descritto come *"lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio sia sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati"*.

L'articolo 45 delle norme sull'ordinamento amministrativo - contabile dell'Istituto prevede che le riserve tecniche debbano essere coperte con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

Nello Stato patrimoniale 2016 le riserve tecniche iscritte nel passivo patrimoniale ammontano a euro 32.323.035.380 con un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 4.156,1 milioni di euro, dovuto all'adeguamento dei coefficienti di capitalizzazione.

La Relazione illustrativa indica le seguenti voci dell'attivo, per un totale di 30.176,5 milioni di euro, che concorrono alla relativa copertura:

- disponibilità liquide pari a 24.980,4 milioni di euro (di cui 24.727,2 milioni depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) che rappresentano il 77,3% del patrimonio destinato a copertura delle Riserve Tecniche;

- crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti per l'importo complessivo di 667,3 milioni di euro;
- investimenti mobiliari in titoli e partecipazioni ad Enti per un importo di 1.040,8 milioni di euro;
- Attività costituite da immobili destinati a uso locativo e strumentale pari rispettivamente a 2.342,5 milioni di euro e 1.145,5 milioni di euro.

Si registra, nell'esercizio in esame, un saldo finanziario attuariale negativo di circa 2.146,5 milioni di euro, con un grado di copertura delle riserve tecniche di circa il 93,4%. Il saldo negativo è stato determinato, come già riportato nella presente relazione, dalla revisione dei coefficienti di capitalizzazione effettuata nell'anno 2016.

La tabella che segue riporta la composizione ed il grado di copertura delle riserve tecniche, come esposti nella Relazione al bilancio trasmessa dall'Amministrazione:

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE AL 31. 12. 2016 (mln di euro)

Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	Riserve Tecniche (*)	Saldo Finanziario Attuariale	Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche
<i>(1)</i>	<i>(2)</i>	<i>(1) - (2)</i>	<i>(1) : (2) x 100</i>
30.176,5	32.323,0	-2.146.6	93,4

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva 28.378,4
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri): 3.358,4
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri): 297,4
- riserva per indennizzi *una tantum* in danno biologico 288,8

Il Collegio rileva che, a fronte del grado percentuale di copertura delle riserve tecniche registrato nel biennio precedente (99,7% nel 2014 e 101,9% nel 2015), nell'esercizio in esame la percentuale si attesta al 93,4%. L'Istituto, con nota n. 5564 del 28/7/2017, ha rappresentato che il saldo negativo è stato determinato dal maggiore accantonamento a fondi per oneri, che costituisce un evento di carattere straordinario che non influenzerà l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Istituto nei prossimi esercizi, considerando anche il trend positivo delle consistenze patrimoniali.

VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DIRETTE AD ACCELERARE IL PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI - articolo 41, comma 1, del decreto legge n. 66 del 24/4/2014

La Relazione al bilancio dell'Istituto reca l'attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo n. 192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

In particolare, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dell'Inail per l'anno 2016, calcolato secondo i criteri fissati dal DPCM 22 settembre 2014 ed alla luce dei chiarimenti di cui alla Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato - 22 luglio 2015, n. 22, con riferimento alle fatture pagate, risulta pari a 20,03 giorni, rispetto a 5,12 giorni certificati per l'anno 2015.

Inoltre, l'importo dei pagamenti relativi alle predette fatture, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pari a euro 204.535.821, rispetto a euro 182.801.146 registrati nel corso del precedente esercizio.

Il Collegio rileva un peggioramento dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dell'Istituto nel 2016 (20,03 giorni) rispetto a quello del 2015 (5,12 giorni), così come rileva un incremento dell'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti, che passa da euro 182.801.146 nel 2015 ad euro 204.535.821 nel 2016. Si invita, pertanto, l'Istituto ad assumere ogni iniziativa volta a migliorare sia l'indicatore di tempestività dei pagamenti che ad effettuare i pagamenti entro la scadenza dei termini di legge previsti.

Il Collegio, inoltre, come già osservato negli anni scorsi, ha rilevato anche nel 2016 il sistematico ritardo nella pubblicazione sul portale dell'Istituto dell'indicatore trimestrale di tempestività; analoga criticità è stata anche riscontrata nella pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016, la cui pubblicazione, come è noto, doveva avvenire entro il 31 gennaio 2017.

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Casellario centrale infortuni provvede all'acquisizione e classificazione delle informazioni relative agli infortuni lavorativi ed extra lavorativi con esito di invalidità permanente.

Nella Relazione al bilancio - Appendice 1 - viene riferito che "il Comitato di Gestione del Casellario Centrale Infortuni, con deliberazione n. 1 del 7 aprile 2017, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario, nei termini risultanti dal prospetto sotto riportato, parte integrante della predetta deliberazione".

Allegato 1

DATA	PROT. N.	ORGANO
7/4/2017	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2016	
COSTI	
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)	€ -
Totale (a)	€ -
SPESE PER IL PERSONALE (b)	
Emolumenti ed indennità aggiuntive	€ 805.640,12
Oneri riflessi	€ 264.169,98
Accantonamento fondi del personale	€ 47.368,21
Totale (b)	€ 1.117.176,31
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)	
Mantenimento locali ed impianti	€ 13.128,69
Riscaldamento e condizionamento	€ 4.079,04
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€ 17.531,83
Stampati, cancelleria e varie	€ 5.062,43
Pulizie e igiene	€ 8.492,83
Vigilanza	€ 23.028,72
Posti e telegrafici	€ 25,78
Telefoniche	€ 3.078,47
Noleggio e manutenzione macchinari	€ 1.700,00
Spese per l'informatica	€ 255.710,93
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ 212,00
Assicurazione	€ 420,31
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ -
Totale (c)	€ 332.480,00
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)	
Filto figurativo	€ 254.280,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software:	
20% di € 597.033 (acquisti 2016) - I ^a rata ammortamento	€ 119.406,64
20% di € 1.154.341 (acquisti 2015) - I ^a rata ammortamento	€ 230.868,11
20% di € 615.997 (acquisti 2014) - II ^a rata ammortamento	€ 123.199,41
20% di € 280.183 (acquisti 2013) - IV ^a rata ammortamento	€ 56.036,62
20% di € 11.833 (acquisti 2012) - V ^a rata ammortamento	€ 2.326,60
Totale (d)	€ 780.117,38
Totale (a)+(b)+(c)+(d)	€ 2.236.773,69

CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO

Il Centro protesi di Vigorso di Budrio, la filiale di Roma e i punti cliente ubicati sul territorio, sono al servizio degli infortunati Inail, degli assistiti del SSN e dei privati e fornisce protesi e dispositivi medici personalizzati e un servizio di addestramento, garantendo agli assistiti un percorso protesico-riabilitativo individuale comprensivo di servizi mirati al reinserimento sociale della persona disabile.

A decorrere dal 2016 il conto economico riporta l'imputazione per natura delle entrate/uscite, sulla base del Nuovo Piano dei Conti dell'Istituto.

L'Istituto segnala, altresì, quale elemento di sostanziale novità rispetto al passato, la rappresentazione delle entrate e delle uscite secondo lo schema scalare piuttosto che per sezioni contrapposte.

A differenza dagli anni precedenti, infine, le rimanenze di magazzino sono indicate come variazione delle stesse e non come rimanenze iniziali e finali.

Per l'esercizio 2016, il conto economico del Centro evidenzia un disavanzo di euro 13.356.319, determinato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (euro 40.798.629) e quello dei costi (euro 54.154.949).

Tra le voci di ricavo risultano significative le forniture di protesi, per un valore complessivo di euro 21.362.791, in flessione rispetto all'esercizio precedente del 7,61%. Anche l'attività di fornitura di ausili e presidi ortopedici presenta una flessione, pari al 16,32%, rispetto al 2015, con un fatturato di euro 16.838.425. La riduzione è attribuibile, secondo l'Istituto, per la quasi totalità ai ritardi nell'aggiudicazione della gara per il noleggio di apparecchiature di magnetoterapia.

Le spese per i soggiorni fruiti dagli assistiti Inail, invalidi civili e privati ammontano a euro 2.273.876. Anche questo dato risulta in flessione dell'11,62% rispetto all'esercizio 2015. La flessione è riconducibile alla ristrutturazione dell'area Sanitaria del Centro Protesi il cui protrarsi, evidenzia l'Istituto, riduce la capacità ricettiva della Struttura.

Si forniscono di seguito le risultanze, come vengono esposte nell'Appendice 2 alla Relazione del bilancio dell'Ente.

CONTO ECONOMICO SCALARE DI COMPETENZA 2016	Competenza 2016	Competenza 2015	Variazioni	%
A) VALORE PRODUZIONE				
<i>A1) Entrate da vendite e prestazioni</i>				
Entrate da soggiorni	€ 2.273.876,27	€ 2.572.742,85	-€ 298.866,58	-11,62
Entrate da protesi	€ 21.362.790,66	€ 23.122.713,57	-€ 1.759.922,91	-7,61
Entrate da presidi ortopedici	€ 16.838.424,71	€ 20.123.447,53	-€ 3.285.022,82	-16,32
Entrate da prestazioni sanitarie	€ 275.990,00	€ 136.193,75	€ 139.796,25	102,65
<i>A2) Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A3) Variazioni dei lavori in corso</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</i>	€ -	€ -	€ -	-
<i>A5) Altre entrate e proventi</i>				
Rimborsi e recuperi vari	€ 47.547,61	€ 76.662,54	-€ 29.114,93	-37,98
TOTALE A	€ 40.798.629,25	€ 46.031.760,24	-€ 5.233.130,99	-11,37
B) COSTI PRODUZIONE E SERVIZI				
<i>B6) Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci</i>				
Materie prime e sussidiarie e di consumo e merci	€ 10.413.044,56	€ 10.372.783,34	€ 40.261,22	0,39
Acquisto presidi ortopedici	€ 11.773.501,64	€ 12.709.582,13	-€ 936.080,49	-7,37
Varie di lavorazione	€ 53.021,10	€ 54.816,70	-€ 1.795,60	-3,28
<i>B7) Servizi</i>				
Servizi diversi	€ 4.321.550,05	€ 4.836.317,65	-€ 514.767,60	-10,64
Trasferimenti correnti	€ 5.339.000,00	€ 4.000.000,00	€ 1.339.000,00	33,48
<i>B8) Godimento di beni di terzi</i>				
Canoni affitti, rimborsi spese e noleggi automezzi	€ 353.824,99	€ 541.687,84	-€ 187.862,85	-34,68
<i>B9) Personale:</i>				
<i>B9a) Salari e stipendi</i>				
Retribuzioni contratto metalmeccanico	€ 9.849.702,75	€ 11.333.658,27	-€ 1.483.955,52	-13,09
Retribuzioni contratto EPNE	€ 5.757.987,09	€ 5.775.752,94	-€ 17.765,85	-0,31
<i>B9b) Oneri sociali</i>				
Contributi previdenziali contratto metalmeccanico	€ 2.693.089,26	€ 3.216.000,00	-€ 522.910,74	-16,26
Contributi previdenziali contratto EPNE	€ 1.317.315,38	€ 1.321.538,09	-€ 4.222,71	-0,32
<i>B9c) Trattamento di fine rapporto</i>				
Contratto metalmeccanico	€ 796.777,64	€ 765.088,87	€ 31.688,77	4,14
Contratto EPNE	€ 287.727,46	€ 280.894,07	€ 6.833,39	2,43
<i>B9d) Trattamento di quiescenza e simili</i>				
<i>B9e) Altri costi</i>				
Altre spese per il personale	€ 117.134,81	€ 117.055,90	€ 78,91	0,07
<i>B10) Ammortamenti</i>				
Ammortamento mobili, macchine e attrezzature	€ 224.717,84	€ 210.435,00	€ 14.282,84	6,79
Ammortamento immobili	€ 1.534.243,00	€ 1.497.180,48	€ 37.062,52	2,48
<i>B11) Variaz. riman. mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>				
Variazione materie prime	-€ 745.852,96	-€ 980.718,63	€ 234.865,67	-23,95
<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>				
Spese diverse di gestione	€ 68.164,62	€ 136.907,01	-€ 68.742,39	-50,21
TOTALE B	€ 54.154.949,23	€ 56.188.979,66	-€ 2.034.030,43	-3,62
TOTALE A - B	-€ 13.356.319,98	-€ 10.157.219,42	-€ 3.199.100,56	31,50

Il Collegio invita l'Istituto a una più attenta programmazione e gestione delle attività considerata la valenza istituzionale delle attività stesse.

Gestione ex Sportass

Al riguardo, nel fare rinvio a quanto direttamente esposto nella Relazione al bilancio, Appendice 3, si evidenziano, di seguito, le risultanze esposte nelle apposite tabelle allegate.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS

Situazione creditoria e debitoria

Causale	Importo	cap.	Causale	Importo
Crediti al 1.1.2016	8.706		Infortuni da liquidare al 1.1.2016	1.942.805
			Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2016	583.745
Totale crediti al 1.1.2016	8.706		Totale debiti al 1.1.2016	2.526.550
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2016	68.747		Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2016	-1.718.028
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2016	-68.747		Variazioni per ricognizione massa residuale	0
			Variazioni per ricognizione massa residuale	0
Totale crediti al 31.12.2016	8.706		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2016	-279.999
			Totale debiti al 31.12.2016	528.523
			di cui:	
			- per infortuni da liquidare	224.777
			- oneri connessi alle prestazioni	303.746

Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa

Situazione di cassa al 1.1.2016 (per trasferimento dello Stato)		5.659.599
Esercizio 2016		
- Incassi da Federazioni e da altri debitori		68.747
	Totale parziale	5.728.346
- Pagamento infortuni	(-)	1.718.028
- Pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-)	279.999
- Spese bancarie	(-)	42
- Spese manutenzione procedure informatiche	(-)	0
- Spese di manutenzione delle procedure informatiche	(-)	0
- Oneri del personale	(-)	139.213
- Oneri gestione documentale	(-)	404
	(-)	2.137.686
		-2.137.686
Situazione di cassa al 31.12.2016 (per gestione SPORTASS)		3.590.660

FONDO VITTIME DELL'AMIANTO

Il "Fondo per le vittime dell'amianto" - istituito presso l'Inail ai sensi dell'articolo 1, commi 241-246 della legge n. 244/2007 - è finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi). Ai sensi della richiamata normativa, il Fondo ha lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", ovvero ai familiari delle vittime.

L'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità

2015) ha esteso, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, ai malati affetti da mesotelioma riconducibile a esposizione familiare o ambientale all'amianto. In relazione a ciò, il Fondo eroga anche una prestazione economica una tantum, fissata nella misura di euro 5.600, nei limiti dello stanziamento previsto dal decreto interministeriale 4 settembre 2015, su istanza dell'avente diritto.

Il diritto alla prestazione è stato, inoltre, esteso agli eredi dei malati deceduti nel 2015, dall'art.1, comma 292, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e successivamente esteso anche agli eredi dei malati deceduti nel 2016, dall'art. 3, comma 3-quinquies, della legge 27 febbraio 2017, n. 19.

La gestione non deve prevedere costi per l'Istituto.

Nella Relazione dell'Istituto - Appendice 4 - viene riportata la delibera n. 1 del 31 marzo 2017 del Comitato Amministratore del Fondo relativa al conto consuntivo 2016, nonché la relazione del Direttore Generale dell'Istituto.

Nell'esercizio 2016 sono state registrate entrate per complessivi 30.102.362 euro e uscite per 23.250.412 euro.

Si riportano di seguito i prospetti che formano parte integrante della Relazione con la quale il predetto Comitato ha predisposto la situazione del Fondo con riferimento all'intero arco temporale a decorrere dalla sua istituzione (2008-2016).

Prospetto n. 1 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (euro - per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	22.000.000	22.000.000	212.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	6.570.365	7.402.492	8.102.362	67.639.317
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.365	29.402.492	30.102.362	280.375.417
Rilascio delle prestazioni	0	0	0	0	0	792.069	0	0	0	792.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	28.570.365	29.402.492	30.102.362	281.168.486
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Prestazioni aggiuntive a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.482.865	21.828.282	188.819.508
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	11.200	1.372.000	1.383.200
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.494.065	23.200.282	190.202.700
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	50.129	244.726
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	43.146.911	10.618.152	23.250.411	190.447.423
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Differenze entrate/uscite	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	18.784.340	6.851.951	90.721.063

* * *

DATA
PROT. n.
ORGANO
CAVA

Prospetto n. 2 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (euro - competenza amministrativa)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	20.794.100	212.794.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	9.690.525	9.205.257	8.915.175	6.803.778	6.703.694	6.883.829	7.078.225	7.133.284	7.188.548	67.639.317
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	39.690.525	39.205.257	30.915.175	28.803.778	28.703.694	28.883.829	29.078.225	29.133.284	27.982.648	280.375.417
Reincasso delle prestazioni	69.139	130.275	130.785	346.113	227.758	0	0	0	0	793.099
TOTALE ENTRATE	39.759.664	39.335.532	31.045.960	29.149.891	28.931.452	28.883.829	29.078.225	29.133.284	27.982.648	281.168.516
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Prestazioni aggiuntive a reddituari	24.535.463	26.577.792	21.301.823	17.326.501	27.233.647	20.856.436	20.970.539	20.028.509	0	188.811.509
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	1.047.200	336.000	1.383.200
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	24.535.463	26.577.792	21.301.823	17.326.501	27.233.647	20.856.436	20.970.539	21.075.709	336.000	190.202.709
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.106	28.536	38.670	0	324.087	50.126	244.729
TOTALE USCITE	24.535.463	26.577.792	21.301.823	17.329.607	27.262.183	20.895.106	20.970.539	21.400.796	386.126	190.447.438
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
DIF. entrate/uscite	15.224.201	12.757.740	7.744.137	1.720.285	1.729.269	7.988.723	8.107.686	7.925.691	27.536.519	90.721.078
di cui: destinato alla copertura delle prestazioni una tantum per mesotelioma non professionale		26.782.164						-1.047.200	-336.000	27.399.064

DATA
 11/03/2017
 PROF. G.
 CAVA
 ORGANO

Attività di vigilanza effettuata dal Collegio nel corso dell'esercizio

Il Collegio dei Sindaci ha svolto, nel corso dell'esercizio 2016, l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, in particolare, dall'art. 2403 cc e seguenti e dall'art. 20 del d.lgs. 30 giugno 2011, n.123.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e a tal fine si è avvalso dei flussi informativi posti in essere dall'Istituto che si ritengono, in linea generale, idonei a garantire al Collegio medesimo la verifica della conformità alle norme di legge delle decisioni adottate.

Per lo svolgimento della propria attività, il Collegio ha tenuto complessivamente n. 69 riunioni e redatto n. 46 verbali, nell'ambito dei quali sono state evidenziate criticità e raccomandazioni per un migliore andamento dell'Inail. Il Collegio ha, inoltre, regolarmente verbalizzato i fatti di rilievo, manifestatisi nel corso dell'esercizio che, comunque, non hanno influenzato la significatività delle poste di bilancio.

Il Collegio ha effettuato verifiche e ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni dell'Istituto e, relativamente al sistema amministrativo e contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ha assunto le necessarie informazioni dalle competenti strutture aziendali.

Inoltre, il Collegio:

- unitamente al magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, ha partecipato a n. 11 riunioni convocate dal Presidente dell'Istituto per l'esame preventivo delle più importanti determinazioni di competenza presidenziale da adottare;
- ha preso parte alle riunioni del CIV (complessivamente n. 13 nel corso del 2016);
- ha vigilato sulla conformità dell'azione dell'Istituto ai programmi e indirizzi governativi, tenendo anche conto degli indirizzi strategici dettati dal CIV;
- ha incontrato periodicamente, nell'ambito di specifiche audizioni, i Direttori centrali, responsabili delle attività dell'Istituto;
- ha effettuato le verifiche di cassa e controllato i saldi dei conti correnti bancari con i dati contabili. In particolare ha verificato che, conformemente al regolamento contabile, i pagamenti vengono effettuati attraverso il servizio di tesoreria, con mandati di pagamento e gli incassi vengono registrati con regolari reversali d'incasso;
- ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva

- integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori al personale dipendente;
- ha effettuato n. 5 verifiche ispettive e di controllo presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio (3 febbraio), presso la Direzione regionale Emilia Romagna (4 febbraio), presso il Centro ricerche ex ISPELS Area Casilina (16 marzo), presso la Direzione regionale Lombardia (7-8 giugno e 13-14 settembre) e presso la Direzione regionale Campania (9-10 novembre).

Per quanto attiene ai processi provvedimentali, il Collegio, come già riferito, ha vigilato sulla conformità alla legge delle operazioni gestionali assunte e ha verificato che le decisioni non fossero in contrasto con gli interessi dell'Istituto. Sono state esaminate le determinazioni adottate dal Presidente e dal Direttore Generale nel corso dell'anno in riferimento e i provvedimenti assunti dai Direttori Centrali, nonché gli atti dei procedimenti relativi alle determinazioni sistematicamente richiesti, con metodo campionario, alle Direzioni regionali.

In tale ambito, il Collegio ha acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di sana e corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa dell'Istituto al fine del rispetto di tali principi.

Considerazioni conclusive

Il Collegio ad integrazione di quanto osservato in ordine alle singole poste di bilancio, ritiene opportuno sottolineare quanto segue.

Con riferimento ai rilievi mossi dal Collegio (v. da ultimo il verbale n.26/2017), in ordine ai disallineamenti riscontrati nell'attività di verifica della cassa generale dell'Istituto, si ribadisce ancora una volta la necessità, ormai non più procrastinabile, di definire procedure che consentano il puntuale e costante monitoraggio dei movimenti di conto corrente e di quelli contabili, al fine di superare le discordanze rilevate. Altrettanto necessario appare procedere all'identificazione delle motivazioni che hanno determinato, negli anni passati, le citate differenze; pertanto invita la struttura competente tenere informato questo Collegio sugli esiti delle attività volte a superare le predette criticità ripetutamente segnalate.

In ordine alle verifiche effettuate alle casse economiche, il Collegio ha in più occasioni osservato, tra l'altro, carenze dell'attuale regolamento amministrativo - contabile, con particolare riguardo alle figure dei cassieri interni. La Direzione Centrale competente ha da tempo riconosciuto la necessità di aggiornare il regolamento vigente, impegnandosi altresì a predisporre, nelle more del completamento dell'iter del nuovo regolamento, opportune direttive agli uffici con indicazioni precise ed omogenee nella materia considerata. La Direzione si è inoltre impegnata a razionalizzare il numero delle casse in considerazione dell'evoluzione dei sistemi di pagamento. Il Collegio raccomanda pertanto all'Amministrazione di attuare quanto prospettato e di informarne conseguentemente l'Organo di controllo.

Nell'esercizio 2016 lo stock dei residui attivi si è consolidato, raggiungendo l'importo di 14.067 milioni di euro, con un incremento di circa 923 milioni di euro rispetto al 2015.

Il Collegio ritiene indispensabile che l'Istituto ponga in atto efficaci azioni volte a verificare la sussistenza concreta ed attuale dei crediti sottostanti e che gli stessi non siano prescritti. Fermo restando l'attività di riscossione dei crediti esigibili.

Come previsto dalla Circolare MEF/DRGS n. 20 del 5 maggio 2017, si chiede che la Relazione al bilancio riporti anche le previsioni iniziali, esplicitando le motivazioni degli scostamenti rispetto ai valori di consuntivo.

Si sottolinea, inoltre, la necessità che l'Istituto accerti le cause degli scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare di quelle aggiornate, distinguendo tra quelle dovute all'andamento del ciclo economico, all'inefficacia delle azioni e agli eventi eccezionali ed intervenga con adeguate misure correttive volte all'eliminazione della problematica rappresentata.

In materia di appalti, il Collegio raccomanda, ancora una volta, di privilegiare le procedure di evidenza pubblica, al fine non solo di favorire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, ma anche di garantire il principio di legalità e trasparenza e un miglior fun-

zionamento del mercato concorrenziale. La deroga alle normali regole competitive, con il conseguente ricorso ad altri istituti (proroga dei contratti, affidamenti diretti, ecc.), ammissibili soltanto in casi d'urgenza, non è compatibile con il principio generale della pubblicità e della massima concorsualità alla luce dell'attuale normativa nazionale e comunitaria. Infatti la deroga può essere attuata unicamente nei casi di eventi imprevedibili e non di situazioni soggettive derivanti da carenza di adeguata organizzazione e programmazione o ritardo di attivazione dei procedimenti.

*In conclusione, sulla base degli atti presentati, il Collegio **ritiene di poter esprimere parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016**, confermando le osservazioni, le raccomandazioni ed i rilievi già espressi nel testo della presente Relazione.*

IL COLLEGIO DEI SINDACI

dr.ssa Daniela Carlà - Presidente
dr.ssa Enza Andreini - Vice Presidente
dr. Salvatore De Rosa
dr. Antonino Galloni
dr.ssa Giacinta Martellucci
ing. Mariano Martone
dr.ssa Elisabetta Moffa

BILANCIO

BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Tabella I

**Rendiconto finanziario decisionale
dell'esercizio 2016 - Entrate e Uscite**

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2016					
	Residui	Competenza			Cassa	
		Previsioni Definitive	Accertamenti	Previsioni Definitive	Previsioni Definitive	Riscossioni
ENTRATE CORRENTI	11.425.603.281	9.855.831.850	10.094.228.471	9.692.177.388	9.508.383.943	
E.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.199.859.282	7.827.700.000	8.041.707.945	7.398.412.000	7.502.521.646	
E.1.02 Contributi sociali e premi	7.199.859.282	7.827.700.000	8.041.707.945	7.398.412.000	7.502.521.646	
E.2 TRASFERIMENTI CORRENTI	4.021.002.304	1.242.325.115	1.246.933.470	1.497.923.138	1.214.205.027	
E.2.01 Trasferimenti correnti	4.021.002.304	1.242.325.115	1.246.933.470	1.497.923.138	1.214.205.027	
E.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	204.741.695	785.806.735	805.587.056	795.842.250	791.657.270	
E.3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.621.614	106.389.190	115.850.480	113.014.876	100.776.007	
E.3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	45.868.100	42.105.516	45.868.100	42.105.516	
E.3.03 Interessi attivi	7.983.655	74.828.142	71.185.760	74.439.634	73.169.422	
E.3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	40.136.426	558.721.303	576.445.300	562.519.640	575.606.325	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	317.301.922	471.446.300	782.752.547	477.503.300	467.855.003	
E.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	315.853.964	101.019.200	409.553.563	101.019.200	93.699.599	
E.4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	-	1.016.200	489.105	1.016.200	489.105	
E.4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	100.003.000	93.210.494	100.003.000	93.210.494	
E.4.05 Altre entrate in conto capitale	315.853.964	-	315.853.964	-	-	
E.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.447.958	370.427.100	373.198.984	376.484.100	374.155.404	
E.5.01 Alienazione di attività finanziarie	22.700	310.750.000	310.990.132	310.750.000	310.990.132	
E.5.03 Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.425.258	59.677.100	62.208.852	65.734.100	63.165.272	
E.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	
E.7.01 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.324.931.686	923.195.858	748.591.314	925.541.758	547.011.286	
E.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.324.931.686	923.195.858	748.591.314	925.541.758	547.011.286	
E.9.01 Entrate per partite di giro	1.452.377.054	569.552.296	432.214.056	569.898.196	260.271.447	
E.9.02 Entrate per conto terzi	872.554.632	353.643.562	316.377.258	355.643.562	286.739.839	
Riepilogo						
ENTRATE CORRENTI	11.425.603.281	9.855.831.850	10.094.228.471	9.692.177.388	9.508.383.943	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	317.301.922	471.446.300	782.752.547	477.503.300	467.855.003	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.324.931.686	923.195.858	748.591.314	925.541.758	547.011.286	
Totale Entrate	14.067.836.889	11.250.474.008	11.625.572.332	11.095.222.446	10.523.250.232	

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2016					
	Residui	Competenza		Cassa		Pagamenti
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Previsioni Definitive	
1 POLITICHE PREVIDENZIALI	520.860.803	6.737.583.549	6.401.666.972	6.861.410.389	6.342.703.532	
1.1 RAPPORTI CON GLI ASSICURANTI	333.149.985	415.380.432	360.886.884	439.913.249	336.856.465	
GRUPPO COFOG - 10.9 - Protezione sociale non altrimenti classificabile	333.149.985	415.380.432	360.886.884	439.913.249	336.856.465	
SPESE CORRENTI	313.150.234	380.035.560	336.754.652	395.074.455	316.973.514	
U.1 SPESE CORRENTI	313.150.234	380.035.560	336.754.652	395.074.455	316.973.514	
FUNZIONAMENTO	49.401.374	234.741.321	202.020.542	238.686.869	189.153.946	
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	21.584.992	165.962.657	164.601.847	165.616.136	160.501.221	
U.1.03 Acquisto beni e servizi	27.816.382	68.778.664	37.418.695	73.070.733	28.655.725	
INTERVENTI	-	34.901	-	-	-	
U.1.04 Trasferimenti correnti	-	34.901	-	-	-	
ALTRE SPESE CORRENTI	263.748.860	145.259.338	134.734.110	156.387.586	127.819.568	
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	122.037.161	125.300.000	121.890.823	125.223.644	121.890.823	
U.1.10 Altre spese correnti	141.711.699	19.959.338	12.843.287	31.163.942	5.928.745	
SPESE IN CONTO CAPITALE	19.999.751	35.344.872	24.132.232	44.838.794	19.882.951	
U.2 SPESE IN CONTO CAPITALE	19.999.751	35.344.872	24.132.232	44.838.794	19.882.951	
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.999.751	35.344.872	24.132.232	44.838.794	19.882.951	
1.2 RAPPORTI CON GLI ASSICURATI	187.710.818	6.322.203.117	6.040.780.088	6.421.497.140	6.005.847.067	
GRUPPO COFOG - 10.9 - Protezione sociale non altrimenti classificabile	187.710.818	6.322.203.117	6.040.780.088	6.421.497.140	6.005.847.067	
SPESE CORRENTI	165.668.547	6.276.289.555	6.008.574.681	6.361.933.056	5.983.314.667	
U.1 SPESE CORRENTI	165.668.547	6.276.289.555	6.008.574.681	6.361.933.056	5.983.314.667	
FUNZIONAMENTO	62.887.167	376.587.212	329.261.878	382.970.686	306.629.454	
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	26.334.881	231.799.559	243.773.713	231.344.022	236.328.579	
U.1.03 Acquisto beni e servizi	36.552.286	144.787.653	85.488.165	151.626.664	70.300.875	
INTERVENTI	84.257.558	5.895.959.243	5.679.280.888	5.975.219.270	5.676.653.375	
U.1.04 Trasferimenti correnti	84.257.558	5.895.959.243	5.679.280.888	5.975.219.270	5.676.653.375	
ALTRE SPESE CORRENTI	18.523.822	3.743.100	31.915	3.743.100	31.838	
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.441	3.512.391	-	3.512.391	-	
U.1.10 Altre spese correnti	18.516.381	230.709	31.915	230.709	31.838	
SPESE IN CONTO CAPITALE	22.042.271	45.913.562	32.205.407	59.564.084	22.532.400	
U.2 SPESE IN CONTO CAPITALE	22.042.271	45.913.562	32.205.407	59.564.084	22.532.400	
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.042.271	45.913.562	32.205.407	59.564.084	22.532.400	
2 TUTELA DELLA SALUTE	220.452.227	520.796.858	382.431.012	545.881.984	375.776.639	
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARE	148.818.390	314.672.504	268.183.521	326.272.040	267.534.988	
GRUPPO COFOG - 07.4 - Servizi di sanità pubblica	148.818.390	314.672.504	268.183.521	326.272.040	267.534.988	
SPESE CORRENTI	116.748.065	248.293.365	258.136.163	263.178.154	250.742.814	
U.1 SPESE CORRENTI	116.748.065	248.293.365	258.136.163	263.178.154	250.742.814	
FUNZIONAMENTO	41.288.120	102.548.732	117.894.772	104.590.003	114.559.771	
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	18.675.208	55.208.598	38.608.024	55.358.494	36.000.494	
U.1.03 Acquisto beni e servizi	22.612.912	47.340.134	79.286.748	49.231.509	78.559.277	
INTERVENTI	75.451.389	145.042.738	140.211.156	157.886.256	136.152.808	
U.1.04 Trasferimenti correnti	75.451.389	145.042.738	140.211.156	157.886.256	136.152.808	
ALTRE SPESE CORRENTI	8.556	701.895	30.235	701.895	30.235	
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.556	701.895	30.235	701.895	30.235	
U.1.10 Altre spese correnti	-	-	-	-	-	
SPESE IN CONTO CAPITALE	32.070.325	66.379.139	10.047.358	63.093.886	16.792.174	
U.2 SPESE IN CONTO CAPITALE	32.070.325	66.379.139	10.047.358	63.093.886	16.792.174	
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.070.325	66.379.139	10.047.358	63.093.886	16.792.174	
2.2 ATTIVITA' DI REINSENERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	30.447.195	63.920.193	53.597.644	73.119.237	49.087.757	
GRUPPO COFOG - 07.3 - Servizi ospedalieri	30.447.195	63.920.193	53.597.644	73.119.237	49.087.757	
SPESE CORRENTI	23.689.118	57.341.797	46.624.283	64.549.478	42.274.631	
U.1 SPESE CORRENTI	23.689.118	57.341.797	46.624.283	64.549.478	42.274.631	
FUNZIONAMENTO	22.915.133	52.607.145	46.323.547	53.774.336	42.133.582	
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	5.089.640	21.082.406	19.897.145	21.133.331	18.258.740	
U.1.03 Acquisto beni e servizi	17.825.493	31.524.739	26.426.402	32.641.005	23.874.842	
INTERVENTI	771.362	4.005.266	300.736	10.045.756	141.049	
U.1.04 Trasferimenti correnti	771.362	4.005.266	300.736	10.045.756	141.049	

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

ANNO FINANZIARIO 2016									
	202.945.350	923.195.858	748.591.314	968.841.758	745.429.919				
U.7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	202.945.350	923.195.858	748.591.314	968.841.758	745.429.919				
U.7.01 Uscite per partite di giro	38.028.806	569.552.256	432.214.056	569.898.196	436.124.303				
U.7.02 Uscite per conto terzi	164.916.544	353.643.562	316.377.258	398.943.562	309.305.616				
7.1 FONDI DA RIPARTIRE	-	52.305.000	-	52.305.000	-				
GRUPPO COFOG - 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali e affari esteri	-	52.305.000	-	52.305.000	-				
U.1 SPESE CORRENTI	-	52.305.000	-	52.305.000	-				
ALTRE SPESE CORRENTI	-	52.305.000	-	52.305.000	-				
U.1.10 Altre spese correnti	-	52.305.000	-	52.305.000	-				
Riepilogo	Somma di COL_23	Somma di COL_7	Somma di COL_10	Somma di COL_19	Somma di COL_20				
SPESE CORRENTI	1.853.437.010	8.082.278.090	7.630.777.488	8.155.317.790	7.505.553.944				
FUNZIONAMENTO	370.515.382	1.288.998.234	1.138.497.023	1.316.661.636	1.108.796.697				
INTERVENTI	1.195.852.838	6.575.180.756	6.342.662.699	6.607.427.331	6.248.456.165				
ALTRE SPESE CORRENTI	287.068.790	218.099.100	149.617.766	231.228.823	148.301.082				
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.145.882.439	2.125.083.138	1.748.483.336	2.554.853.758	868.430.929				
SPESE PER PARTITE DI GIRO	202.945.350	923.195.858	748.591.314	968.841.758	745.429.919				
Totale Uscite	6.207.264.799	11.130.557.086	10.127.852.138	11.679.013.306	9.119.414.792				

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
01 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE PREVIDENZA			
01.01 Entrate correnti	10.745.915.609	9.265.719.956	8.829.334.227
01.01.01 Entrate Contributive			
01.01.02 Entrate da trasferimenti	10.745.915.609	9.265.719.956	8.829.334.227
01.01.03 Altre entrate	6.832.899.102	7.618.026.093	7.259.731.225
	3.909.012.788	1.083.015.319	1.004.834.943
	4.003.719	564.678.544	564.768.059
01.02 Entrate in conto capitale	-	-	-
01.02.01 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
01.02.02 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
01.02.03 Altre entrate	-	-	-
02 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA			
02.01 Entrate correnti	12.606.765	7.165.560	5.535.493
02.01.01 Entrate contributive	12.606.765	7.165.560	5.535.493
02.01.02 Entrate da trasferimenti	-	-	-
02.01.03 Altre entrate	-	-	-
	12.606.765	7.165.560	5.535.493
02.02 Entrate in conto capitale	-	-	-
02.02.01 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
02.02.02 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
02.02.03 Altre entrate	-	-	-
05 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE RICERCA			
05.01 Entrate correnti	84.290.675	73.533.347	23.903.519
05.01.01 Entrate contributive	79.513.546	72.962.057	23.381.406
05.01.02 Entrate da trasferimenti	-	-	-
05.01.03 Altre entrate	74.483.944	49.580.651	-
	5.029.602	23.381.406	23.381.406
05.02 Entrate in conto capitale	4.777.129	571.290	522.113
05.02.01 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
05.02.02 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	4.777.129	571.290	522.113
05.02.03 Altre entrate	-	-	-
09 FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI ALLE VARIE MISSIONI			
09.01 Entrate correnti	2.300.744.757	1.038.380.307	1.077.289.014
	160.699.037	141.421.994	134.197.880

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
09.02 Entrate in conto capitale	2.404.376	146.602.172	145.677.716
09.04 Entrate per partite di giro	2.137.641.344	750.356.141	797.413.418
Riepilogo Entrate Correnti	10.998.734.957	9.487.269.567	8.992.449.006
Riepilogo Entrate in conto capitale	7.181.505	147.173.462	146.199.829
Riepilogo Entrate per partite di giro	2.137.641.344	750.356.141	797.413.418
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	13.143.557.806	10.384.799.170	9.936.062.253

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
01 PREVIDENZA	528.905.831	6.503.569.687	6.504.013.160
01.01 GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO	330.420.929	455.482.479	465.573.266
01.01.01 Funzionamento	37.894.864	152.047.582	155.446.310
01.01.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	20.816.218	126.342.393	132.330.234
01.01.01.02 Acquisto di beni e servizi	17.078.646	25.705.189	23.116.076
01.01.02 Interventi	255.289.422	164.391.675	150.303.854
01.01.02.01 Prestazioni dirette	255.289.422	164.391.675	150.303.854
01.01.02.02 Prestazioni ex lege	-	-	-
01.01.03 Altre spese correnti	121.988	2.299.962	2.265.757
01.01.04 Investimenti in conto capitale	13.138.607	11.039.845	11.249.522
01.01.05 Partite di giro	23.976.048	125.703.415	146.307.823
01.02 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CARATTERE ECONOMICO EROGATE AGLI ASSICURATI	198.484.902	6.048.087.208	6.038.439.894
01.02.01 Funzionamento	33.452.856	140.971.241	136.302.122
01.02.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	13.586.183	112.924.625	110.063.290
01.02.01.02 Acquisto di beni e servizi	19.866.673	28.046.616	26.238.832
01.02.02 Interventi	25.072.753	5.478.130.200	5.480.551.038
01.02.02.01 Prestazioni dirette	10.732.105	5.461.513.673	5.462.430.279
01.02.02.02 Prestazioni ex lege	14.340.648	16.616.527	18.120.759
01.02.03 Altre spese correnti	336.981	13.592.461	13.509.378
01.02.04 Investimenti in conto capitale	10.603.900	9.246.714	9.656.636
01.02.05 Partite di giro	129.018.412	406.146.592	398.420.720
02 ASSISTENZA SANITARIA	213.974.024	563.971.731	547.236.402
02.01 PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO	142.046.865	393.837.541	382.922.332
02.01.01 Funzionamento	27.451.406	109.484.505	106.404.981
02.01.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	16.649.471	94.131.138	91.834.368
02.01.01.02 Acquisto di beni e servizi	10.801.935	15.353.367	14.570.613

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
02.01.02 Interventi	81.945.834	198.455.421	194.430.504
02.01.02.01 Prestazioni dirette	10.552.793	59.199.986	58.043.769
02.01.02.02 Prestazioni ex lege	71.393.041	139.255.435	136.386.735
02.01.03 Altre spese correnti	-	-	-
02.01.04 Investimenti in conto capitale	13.229.399	8.340.116	9.817.114
02.01.05 Partite di giro	19.420.226	77.557.499	72.269.733
02.02 PRESTAZIONI RIABILITATIVE POST INFORTUNIO E REINSERIMENTO INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE	28.376.384	46.100.718	52.261.475
02.02.01 Funzionamento	13.481.314	21.629.601	23.095.853
02.02.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	3.854.222	13.372.879	12.829.243
02.02.01.02 Acquisto di beni e servizi	9.627.092	8.256.722	10.266.610
02.02.02 Interventi	6.603.445	13.406.942	14.092.418
02.02.02.01 Prestazioni dirette	6.603.445	13.406.942	14.092.418
02.02.02.02 Prestazioni ex lege	-	-	-
02.02.03 Altre spese correnti	-	-	-
02.02.04 Investimenti in conto capitale	6.538.020	4.879.379	9.469.698
02.02.05 Partite di giro	1.753.605	6.184.796	5.603.506
02.03 INTERVENTI PER LA FORNITURA DI PROTESI	43.550.775	124.033.472	112.052.595
02.03.01 Funzionamento	24.555.508	42.243.308	34.114.320
02.03.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	5.966.610	25.381.762	22.504.909
02.03.01.02 Acquisto di beni e servizi	18.588.898	16.861.546	11.609.411
02.03.02 Interventi	6.521.072	59.580.221	60.979.714
02.03.02.01 Prestazioni dirette	6.521.072	59.580.221	60.979.714
02.03.02.02 Prestazioni ex lege	-	-	-
02.03.03 Altre spese correnti	-	-	-

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
02.03.04 Investimenti in conto capitale	11.100.351	13.312.220	8.820.109
02.03.05 Partite di giro	1.373.844	8.897.723	8.138.452
03 TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	1.038.329.911	362.635.729	198.362.724
03.01 INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO	1.038.329.911	362.635.729	198.362.724
03.01.01 Funzionamento	13.110.449	43.445.070	42.705.281
03.01.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	5.319.290	34.239.816	33.168.849
03.01.01.02 Acquisto di beni e servizi	7.791.159	9.205.254	9.536.432
03.01.02 Interventi	1.017.168.546	304.849.953	140.315.124
03.01.02.01 Prestazioni dirette	1.017.168.546	304.849.953	140.315.124
03.01.02.02 Prestazioni ex lege	-	-	-
03.01.03 Altre spese correnti	-	-	-
03.01.04 Investimenti in conto capitale	6.327.605	4.577.876	6.633.177
03.01.05 Partite di giro	1.723.311	9.762.830	8.709.142
04 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	3.444.674.748	2.392.441.849	2.085.038.987
04.01 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	3.444.674.748	2.392.441.849	2.085.038.987
04.01.01 Funzionamento	91.194.732	207.298.659	204.848.196
04.01.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	42.097.685	133.685.523	136.023.368
04.01.01.02 Acquisto di beni e servizi	49.097.047	73.613.136	68.824.828
04.01.02 Interventi	57.776.089	314.528.534	298.807.577
04.01.02.01 Prestazioni dirette	603.469	2.289.621	2.324.249
04.01.02.02 Prestazioni ex lege	57.172.620	312.238.913	296.483.328
04.01.03 Altre spese correnti	27.311.275	370.555.166	362.684.894
04.01.03.01 Spese per il personale in quiescenza	-	82.491.135	82.491.135
04.01.03.02 Altre spese	27.311.275	288.064.031	280.193.759
04.01.04 Investimenti in conto capitale	3.185.756.103	1.396.533.689	1.117.149.888

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
04.01.05 Partite di giro	82.636.549	103.525.801	101.548.432
05 RICERCA	78.312.167	122.508.037	105.541.197
05.01 ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA	45.837.061	46.612.407	47.606.034
05.01.01 Funzionamento	17.558.935	26.157.018	27.577.583
05.01.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	10.880.321	17.136.149	17.585.573
05.01.01.02 Acquisto di beni e servizi	6.678.614	9.020.869	9.992.010
05.01.02 Interventi	3.337	9.318	9.318
05.01.02.01 Prestazioni dirette	3.337	9.318	9.318
05.01.02.02 Prestazioni ex lege	-	-	-
05.01.03 Altre spese correnti	-	21.432	21.432
05.01.03.01 Spese per il personale in quiescenza	-	-	-
05.01.03.02 Altre spese	-	21.432	21.432
05.01.04 Investimenti in conto capitale	27.157.359	14.773.631	14.933.100
05.01.05 Partite di giro	1.117.430	5.651.008	5.064.601
05.02 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	32.475.106	75.895.630	57.935.163
05.02.01 Funzionamento	20.524.938	49.203.725	39.884.380
05.02.01.01 Spese per il personale in attività di servizio	7.580.035	19.096.960	18.237.396
05.02.01.02 Acquisto di beni e servizi	12.944.903	30.106.765	21.646.984
05.02.02 Interventi	5.942	109.111	109.111
05.02.02.01 Prestazioni dirette	5.942	109.111	109.111
05.02.02.02 Prestazioni ex lege	-	-	-
05.02.03 Altre spese correnti	1.259	64.872	64.738
05.02.03.01 Spese per il personale in quiescenza	-	-	-
05.02.03.02 Altre spese	1.259	64.872	64.738
05.02.04 Investimenti in conto capitale	10.851.073	19.591.445	11.579.403

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
05.02.05 Partite di giro	1.091.894	6.926.477	6.297.531
Riepilogo Spese Correnti	1.757.382.945	7.712.475.977	7.488.523.883
Funzionamento	279.225.002	792.480.709	770.379.026
Interventi	1.450.386.440	6.533.461.375	6.339.598.658
Altre spese correnti	27.771.503	386.533.893	378.546.199
Riepilogo spese per investimenti in conto capitale	3.284.702.417	1.482.294.915	1.199.308.647
Riepilogo spese per partite di giro	262.111.319	750.356.141	752.359.940
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	5.304.196.681	9.945.127.033	9.440.192.470

segue BILANCIO

Tabella II - Situazione

ATTIVITÀ		2016	2015
A)	CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ —	—
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	Immobilizzazioni immateriali		
	1) Costi d'impianto e di ampliamento	€ —	—
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» —	—
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» —	—
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» —	—
	5) Avviamento	» —	—
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
	8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» —	—
	9) Altre	» —	—
	Totale	€ —	—
II)	Immobilizzazioni materiali		
	1) Terreni e fabbricati	€ 2.342.522.647	2.326.217.488
	2) Impianti e macchinari	» 1.145.502.264	1.129.717.486
	3) Attrezzature industriali e commerciali	» 390.037.546	331.201.116
	4) Automezzi e motomezzi	» 305.535	305.535
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» 3.094.652.501	2.137.082.436
	6) Diritti reali di godimento	» —	—
	7) Altri beni	» —	—
	Totale	€ 6.973.020.493	5.924.524.061
III)	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	€ —	—
	b) Imprese collegate	» —	—
	c) Imprese controllanti	» —	—
	d) Altre imprese	» 79.450	85.932
	e) Altri enti	» 720.853.179	503.078.337
	2) Crediti:		
	a) Verso imprese controllate	» —	—
	b) Verso imprese collegate	» —	—
	c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 815.794.584	761.422.842
	d) Verso altri	» 125.658	359.308
	3) Altri titoli	» 371.737	371.737
	4) Partecipazione a fondi immobiliari	» 1.184.394.974	1.098.953.200
	Totale	€ 2.721.619.582	2.364.271.356
	Totale immobilizzazioni (B)	€ 9.694.640.075	8.288.795.417
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 4.500.342	3.696.335
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» —	—
	3) Lavori in corso	» —	—
	4) Prodotti finiti e merci	» —	—
	5) Acconti	» —	—
	Totale	€ 4.500.342	3.696.335
II)	Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 7.199.859.282	6.832.899.102
	2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» —	—
	3) Crediti verso imprese controllate e collegate	» —	—
	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 6.161.427.227	5.956.751.263
	4-bis) Crediti tributari	» —	—
	4-ter) Imposte anticipate	» —	—
	5) Crediti verso altri	» 706.550.380	353.907.441
	Totale	€ 14.067.836.889	13.143.557.806
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	€ —	—
	2) Partecipazioni in imprese collegate	» —	—
	3) Altre partecipazioni	» —	—
	4) Altri titoli	» 664.115.442	697.193.721
	Totale	€ 664.115.442	697.193.721
IV)	Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	€ 253.138.973	249.213.565
	2) Tesoreria Centrale	» 24.727.233.475	23.327.323.443
	3) Denaro e valori in cassa	» —	—
	Totale	€ 24.980.372.448	23.576.537.443
	Totale attivo circolante (C)	€ 39.716.825.121	37.420.984.870
D)	RATEI E RISCONTI		
	1) Ratei attivi	» 6.789.958	8.509.660
	2) Risconti attivi	» —	—
	Totale ratei e risconti (D)	€ 6.789.958	8.509.660
	Totale attivo	€ 49.418.255.154	45.718.289.947

patrimoniale al 31 dicembre 2016

PASSIVITÀ		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Apporto ex IPSEMA	€	—	—
II) Apporto ex ISPESL	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	6.228.870.998	5.887.116.927
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-2.045.550.360	341.754.071
Totale patrimonio netto (A)		€ 4.183.320.638	6.228.870.998
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)		€ —	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	718.087.215	718.087.215
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	4.228.924.585	3.619.693.462
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.481.350.209	1.438.645.869
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	27.352.842	25.818.599
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	241.176.575	202.982.996
8) Fondo regolazione con gestioni sanitarie	»	—	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)		€ 6.696.891.426	6.005.228.141
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		€ 12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	160.960	160.960
3) Verso altri finanziatori	»	921.707	930.948
4) Acconti	»	4.378.590.919	3.469.837.565
5) Debiti verso fornitori	»	—	—
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	1.242.477.268	225.615.967
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	202.461.144	144.385.883
12) Debiti diversi	»	377.813.761	1.463.426.318
Totale		€ 6.202.425.759	5.304.357.641
Totale debiti (E)		€ 6.202.425.759	5.304.357.641
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	341.687
4) Riserve tecniche	»	32.323.035.380	28.166.909.529
Totale ratei e risconti (F)		€ 32.323.035.380	28.167.251.216
Totale passivo e netto		€ 49.418.255.154	45.718.289.947

Tabella III - Conto economico

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	9.973.694.211		9.316.429.212
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	27.898.873		29.491.946
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	49.824.631		50.151.941
Totale valore della produzione (A)	€	10.051.417.715		9.396.073.099
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	6.342.662.699		6.780.367.225
7) Per servizi	»	350.897.732		226.266.523
8) Per godimento di beni di terzi	»	18.330.110		
9) Per il personale	»	680.966.419		696.740.139
a) salari e stipendi	»	435.146.808	395.801.655	
b) oneri sociali	»	107.315.364	109.160.088	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	93.904.962	60.992.415	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	28.520.718	82.491.135	
e) altri costi	»	16.078.567	48.294.846	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	737.704.616		336.623.515
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	89.666.249	83.550.780	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	49.965.170	64.747.708	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	598.073.197	188.325.027	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	28.814.568		28.447.151
12) Accantonamenti per rischi	»	12.886.591		12.096.529
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	4.252.550.549		559.954.434
14) Oneri diversi di gestione	»	147.278.457		
Totale costi (B)	€	12.572.091.741		8.640.495.516
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	-2.520.674.026		755.577.583
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€			12.325.564
16) Altri proventi finanziari	»	71.185.760		108.934.140
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	47.985.463	105.045.069	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»		3.889.071	
d) proventi diversi dai precedenti	»	23.200.297		
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»			8
17-bis) Utili e perdite su cambi	»			
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	71.185.760		121.259.696
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€			
a) di partecipazioni	»			
b) di immobilizzazioni finanziarie	»			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»			
19) Svalutazioni	»			
a) di partecipazioni	»			
b) di immobilizzazioni finanziarie	»			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»			
Totale rettifiche di valore	€			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	340.003.933		8.101.453
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	3.586.285		1.364.603
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	346.704.998		1.394.193.137
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	191.352.295		1.855.821.638
Totale delle partite straordinarie	€	491.770.351		-454.891.651
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-1.957.717.915		421.945.628
Imposte dell'esercizio	»	87.832.445		80.191.557
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-2.045.550.360		341.754.071

Tabella IV - Situazione amministrativa

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		€	23.576.537.008
RISCOSSIONI	{ in c/ competenza	€	9.520.78.528
	{ in c/ residui	»	1.002.471.704
			10.523.250.232
PAGAMENTI	{ in c/ competenza	€	8.242.631.733
	{ in c/ residui	»	876.783.059
			9.119.414.792
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	24.980.372.448
RESIDUI ATTIVI	{ degli esercizi precedenti	€	11.963.043.085
	{ dell'esercizio»	»	2.104.793.804
			14.067.836.889
RESIDUI PASSIVI	{ degli esercizi precedenti	€	4.317.044.386
	{ dell'esercizio	»	1.885.220.413
			6.202.264.799
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	32.845.944.538

Parte Vincolata			
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		€	30.447.733
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		»	—
al Trattamento di fine rapporto		»	718.087.215
ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)		»	4.228.924.585
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale		»	—
per la riproposizione dei Fondi contrattuali		»	—
TOTALE PARTE VINCOLATA		€	4.977.459.533
Parte Disponibile			
altro		€	27.868.485.005
TOTALE PARTE DISPONIBILE		€	27.868.485.005
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	32.845.944.538

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive 2016	Conto Consuntivo 2016	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
				in valore assoluto	in %
1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 3.127.000	2.715.256	-411.744	-13,17
2	ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	€ 540.785.071	530.142.624	-10.642.447	-1,97
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	» 421.533.471	414.131.013	-7.402.458	-1,76
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	» 104.098.600	105.839.276	1.740.676	1,67
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	» 2.553.000	1.114.353	-1.438.647	-56,35
	d) spese per attività di controllo e vigilanza	» 11.500.000	9.050.155	-2.449.845	-21,30
	e) borse di studio	» 1.100.000	7.827	-1.092.173	-99,29
3	ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI	€ 133.105.000	123.901.768	-9.203.232	-6,91
4	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	€ 263.499.422	241.201.011	-22.298.411	-8,46
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	» 78.456.474	56.409.095	-22.047.379	-28,10
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	» 3.384.010	1.386.211	-1.997.799	-59,04
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	» 14.160.238	12.748.773	-1.411.465	-9,97
	d) spese per l'informatica	» 82.420.000	78.664.386	-3.755.614	-4,56
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	» 3.693.200	2.699.821	-993.379	-26,90
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	» 1.385.500	1.160.719	-224.781	-16,22
	g) ammortamenti e deperimenti	» 80.000.000	88.132.006	8.132.006	10,17
5	QUOTE ASSOCIATIVE, SERVIZI PER ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA, CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E SOCIALI	€ 468.560	334.349	-134.211	-28,64
6	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI	€ 32.422.854	22.658.571	-9.764.283	-30,12
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	» 6.953.254	5.244.721	-1.708.533	-24,57
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	» 25.469.600	17.413.850	-8.055.750	-31,63
7	SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI	€ 20.965.000	18.317.963	-2.647.037	-12,63
	TOTALE (A)	€ 994.372.907	939.271.542	-55.101.365	-5,54
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 994.372.907	939.271.542	-55.101.365	-5,54

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria,

ATTIVITÀ	2016	2015
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	—
5) Avviamento	»	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	—
9) Altre	»	—
Totale	€	—
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	€	2.288.502.605
2) Impianti e macchinari	»	1.135.598.283
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	387.320.761
4) Automezzi e motomezzi	»	305.535
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	3.094.652.501
6) Diritti reali di godimento	»	—
7) Altri beni	»	—
Totale	€	6.906.379.685
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	€	—
b) Imprese collegate	»	—
c) Imprese controllanti	»	—
d) Altre imprese	»	21.816
e) Altri enti	»	22.741
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	»	720.853.179
b) Verso imprese collegate	»	503.078.336
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	—
d) Verso altri	»	768.396.207
e) Partecipazione a fondi immobiliari	»	125.658
3) Altri titoli	»	1.184.394.974
4) Crediti finanziari diversi	»	371.736
Totale	€	2.674.163.570
Totale immobilizzazioni (B)	€	9.580.543.255
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	4.500.342
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	3.696.335
3) Lavori in corso	»	—
4) Prodotti finiti e merci	»	—
5) Acconti	»	—
Totale	€	4.500.342
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	4.540.092.669
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	—
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	32.501.631.584
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	2.318.516.340
4-bis) Crediti tributari	»	—
4-ter) Imposte anticipate	»	—
5) Crediti verso altri	»	697.962.388
Totale	€	40.058.202.981
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	—
3) Altre partecipazioni	»	—
4) Altri titoli	»	653.839.070
Totale	€	653.839.070
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€	253.138.973
2) Tesoreria Centrale	»	24.727.233.475
3) Denaro e valori in cassa	»	—
Totale	€	24.90.372.448
Totale attivo circolante (C)	€	65.696.914.841
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	»	6.789.958
2) Risconti attivi	»	8.509.660
Totale ratei e risconti (D)	€	6.789.958
Totale attivo	€	75.284.248.054
		71.587.108.942

nel commercio e nei servizi pubblici al 31 dicembre 2016

PASSIVITÀ		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	34.184.289.884	33.731.373.062
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-2.135.975.147	452.916.822
Totale patrimonio netto (A)	€	32.048.314.737	34.184.289.884
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	718.087.215	718.087.215
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	1.947.693.521	1.377.199.3799
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.440.764.392	1.399.800.356
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	27.352.842	25.818.599
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	239.124.275	201.401.129
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	4.373.022.245	3.722.306.678
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
	€	—	—
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	—	—
4) Acconti	»	921.707	930.948
5) Debiti verso fornitori	»	4.377.199.804	3.469.551.272
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	1.107.459.397	145.610.582
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	191.798.885	132.057.398
12) Debiti diversi	»	279.356.310	1.319.208.494
Totale	€	5.956.736.103	5.067.358.694
Totale debiti (E)	€	5.956.736.103	5.067.358.694
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	341.687
4) Riserve tecniche	»	31.702.966.737	27.472.555.188
Totale ratei e risconti (F)	€	31.702.966.737	27.472.896.875
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	619.383.555	605.998.987
2) Debito verso la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	»	240.824.479	231.240.287
3) Debiti verso il settore navigazione	»	343.000.198	303.017.537
Totale anticipazioni (G)	€	1.203.208.232	1.140.256.811
Totale passivo e netto	€	75.284.248.054	71.587.108.942

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	8.836.803.193		8.174.100.291
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	24.759.534		26.595.651
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	49.824.631		50.151.941
Totale valore della produzione (A)	€	8.911.387.358		8.250.847.883
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	5.539.359.957		5.982.431.247
7) Per servizi	»	327.548.469		208.099.358
8) Per godimento di beni di terzi	»	17.196.812		—
9) Per il personale	»	646.014.646		655.611.814
a) salari e stipendi	»	411.192.098	372.653.896	
b) oneri sociali	»	100.140.819	102.793.435	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	91.639.767	57.365.291	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	27.832.735	77.917.414	
e) altri costi	»	15.209.227	44.881.778	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	696.357.947		330.891.615
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—	—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	87.526.994	81.436.734	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	49.494.737	61.129.854	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	559.336.216	188.325.027	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	25.675.229		25.550.856
12) Accantonamenti per rischi	»	12.886.591		12.096.529
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	4.230.851.855		535.214.534
14) Oneri diversi di gestione	»	139.144.675		—
Totale costi (B)	€	11.635.036.181		7.749.895.953
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	- 2.723.648.823		500.951.930
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€			2.266.667
16) Altri proventi finanziari	»	71.136.348		116.912.468
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	47.985.463	113.023.397	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—	3.889.071	
d) proventi diversi dai precedenti	»	23.150.885		
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»			8
17-bis) Utili e perdite su cambi	»			
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	71.136.348		119.179.127
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	222.946.109		235.317.253
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	222.946.109	235.317.253	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»			
19) Svalutazioni	»	15.128.180		14.796.090
a) di partecipazioni	»	—		—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	15.128.180	14.796.090	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»			
Totale rettifiche di valore	€	207.817.929		220.521.163
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrिवibili al n. 5	€	340.003.933		8.101.453
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n.14	»	3.586.285		1.364.603
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	250.482.653		1.353.430.015
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	190.348.457		1.667.710.705
Totale delle partite straordinarie	€	396.551.844		-307.543.840
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-2.048.142.702		533.108.379
Imposte dell'esercizio	»	87.832.445		80.191.557
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-2.135.975.147		452.916.822

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei pubblici servizi

Allegato A)

	ANNO 2016			
	Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€ 4.148.879.099	1.996.233.841	2.034.232.095	657.458.158
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	» 16.769.632	3.902.103	3.062.754	1.025.045
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	» —	—	—	—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	» —	—	—	—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	» 33.746.223	7.852.362	6.163.307	2.062.740
Totale valore della produzione (A)	€ 4.199.394.954	2.007.988.306	2.043.458.156	660.545.942
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€ 4.903.441.434	495.218.780	95.276.991	45.422.752
7) Per servizi	» 221.848.578	51.621.639	40.517.746	13.560.507
8) Per godimento di beni di terzi	» 11.647.401	2.710.218	2.127.246	711.948
9) Per il personale	» 356.626.994	82.983.042	65.133.263	21.798.845
a) salari e stipendi	» —	—	—	—
b) oneri sociali	» —	—	—	—
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	» 62.067.614	14.442.427	11.335.839	3.793.886
d) trattamento di quiescenza e simili	» 18.851.111	4.386.439	3.442.909	1.152.275
e) altri costi	» —	—	—	—
10) Ammortamenti e svalutazioni	» —	—	—	—
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	» —	—	—	—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	» 59.282.033	13.794.254	10.827.089	3.623.618
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	» 33.522.785	7.800.371	6.122.499	2.049.082
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	» 378.838.419	88.151.388	69.189.890	23.156.519
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	» 17.389.833	4.046.416	3.176.026	1.062.954
12) Accantonamenti per rischi	» 8.728.088	2.030.927	1.594.071	533.505
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	» 1.891.517.900	1.292.566.754	695.139.814	351.627.387
14) Oneri diversi di gestione	» 94.242.688	21.929.201	17.212.196	5.760.590
Totale costi (B)	€ 8.058.004.879	2.081.681.855	1.021.095.580	474.253.868
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ -3.858.609.925	-73.693.549	1.022.362.577	186.292.074
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€ —	—	—	—
16) Altri proventi finanziari	» 33.398.515	16.069.701	16.375.587	5.292.544
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	» —	—	—	—
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—	—
d) proventi diversi dai precedenti	» —	—	—	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	» —	—	—	—
17-bis) Utili e perdite su cambi	» —	—	—	—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€ 33.398.515	16.069.701	16.375.587	5.292.544
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€ —	—	—	—
a) di partecipazioni	» —	—	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	» 167.209.582	33.441.916	13.376.767	8.917.844
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—	—
19) Svalutazioni	» —	—	—	—
a) di partecipazioni	» —	—	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	» 7.102.681	3.417.456	3.482.507	1.125.537
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—	—
Totale rettifiche di valore	€ 160.106.901	30.024.460	9.894.260	7.792.308
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5	€ 340.003.933	—	—	—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n.14	» 3.586.285	—	—	—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	» 228.089.504	16.306.421	4.583.833	1.502.896
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	» 128.923.010	29.998.917	23.546.104	7.880.426
Totale delle partite straordinarie	€ 435.584.142	-13.692.496	-18.962.272	-6.377.530
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ -3.229.520.366	-41.291.884	1.029.670.152	192.999.396
<i>Imposte dell'esercizio</i>	» 59.488.915	13.842.393	10.864.873	3.636.263
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€ -3.289.009.281	-55.134.277	1.018.805.278	189.363.133

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ	2016	2015
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ —	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	» —	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» —	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» —	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» —	—
5) Avviamento	» —	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» —	—
9) Altre	» —	—
Totale	€ —	—
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	€ 2.296.740	2.264.112
2) Impianti e macchinari	» 217.508	217.508
3) Attrezzature industriali e commerciali	» —	—
4) Automezzi e motomezzi	» —	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
6) Diritti reali di godimento	» —	—
7) Altri beni	» —	—
Totale	€ 2.514.248	2.481.620
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	€ —	—
b) Imprese collegate	» —	—
c) Imprese controllanti	» —	—
d) Altre imprese	» 57.634	63.191
e) Altri enti	» —	—
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	» —	—
b) Verso imprese collegate	» —	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» —	—
d) Verso altri	» —	—
3) Altri titoli	» —	—
4) Crediti finanziari diversi	» —	—
Totale	€ 57.634	63.191
Totale immobilizzazioni (B)	€ 2.571.882	2.544.811
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ —	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» —	—
3) Lavori in corso	» —	—
4) Prodotti finiti e merci	» —	—
5) Acconti	» —	—
Totale	€ —	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 2.637.137.339	2.534.749.487
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» —	—
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	» —	—
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 3.648.962.369	3.628.962.369
4-bis) Crediti tributari	» —	—
4-ter) Imposte anticipate	» —	—
5) Crediti verso altri	» 3.935.690	3.904.188
Totale	€ 6.290.035.397	6.167.616.044
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ —	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	» —	—
3) Altre partecipazioni	» —	—
4) Altri titoli	» —	8
Totale	€ —	8
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€ —	—
2) Tesoreria Centrale	» —	—
3) Denaro e valori in cassa	» —	—
Totale	€ —	—
Totale attivo circolante (C)	€ 6.290.035.397	6.167.616.052
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	» —	—
2) Risconti attivi	» —	—
Totale ratei e risconti (D)	€ —	—
Totale attivo	€ 6.292.607.279	6.170.160.863

nell'agricoltura al 31 dicembre 2016

PASSIVITÀ		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	-28.701.386.757	-28.525.275.928
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-57.238.855	-176.110.829
Totale patrimonio netto (A)	€	-28.758.625.612	-28.701.386.757
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	—	—
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	2.246.479.173	2.209.402.980
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	723.480	570.441
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	2.247.202.653	2.209.973.421
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
€ — —			
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
€ — —			
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	—	—
4) Acconti	»	—	—
5) Debiti verso fornitori	»	68.475	86.247
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	134.611.631	80.005.384
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	10.369.773	12.033.723
12) Debiti diversi	»	98.348.775	124.053.345
Totale	€	243.398.654	216.178.699
Totale debiti (E)	€	243.398.654	216.178.699
F) RATEI E RISCOINTI			
1) Ratei passivi	»	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	—
4) Riserve tecniche	»	59.000.000	56.800.000
Totale ratei e risconti (F)	€	59.000.000	56.800.000
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	»	32.501.631.584	32.388.595.500
Totale anticipazioni (G)	€	32.501.631.584	32.388.595.500
Totale passivo e netto	€	6.292.607.279	6.170.160.863

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	1.007.407.119		1.018.897.072
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	3.138.256		2.841.503
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	1.010.545.375		1.021.738.575
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	745.183.248		744.183.234
7) Per servizi	»	18.496.815		10.315.539
8) Per godimento di beni di terzi	»	978.059		—
9) Per il personale	»	29.834.827		35.503.650
a) salari e stipendi	»	20.407.429	19.993.290	
b) oneri sociali	»	4.938.474	5.469.461	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	2.908.375	3.283.535	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	883.329	3.847.826	
e) altri costi	»	697.220	2.909.538	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	37.382.608		3.444.331
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—	—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	306.415	296.910	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	—	3.147.421	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	37.076.193	—	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	3.138.256		2.841.503
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	2.200.000		5.000.000
14) Oneri diversi di gestione	»	7.644.416		—
Totale costi (B)	€	844.858.229		801.288.257
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	165.687.146		220.450.318
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	—		—
16) Altri proventi finanziari	»	3.775		541.944
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	3.775	541.944	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
d) proventi diversi dai precedenti	»	—	—	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	3.775		541.944
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
19) Svalutazioni	»	-222.946.109		-235.317.253
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	»	-222.946.109	-235.317.253	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
Totale rettifiche di valore	€	-222.946.109		-235.317.253
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	34.728		13.895.244
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	18.395		175.681.082
Totale delle partite straordinarie	€	16.333		-161.785.838
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-57.238.855		-176.110.829
Imposte dell'esercizio	»	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-57.238.855		-176.110.829

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

	ANNO 2016		
	Lavoratori Autonomi	Lavoratori Dipendenti	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€ 416.873.597	590.533.522	1.007.407.119
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	» 2.271.470	866.786	3.138.256
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	» —	—	—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	» —	—	—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	» —	—	—
Totale valore della produzione (A)	€ 419.145.067	591.400.308	1.010.545.375
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni istituzionali	€ 513.871.761	231.311.487	745.183.248
7) Per servizi	» 13.387.995	5.108.820	18.496.815
8) Per godimento di beni di terzi	» 707.919	270.140	978.059
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	» 14.770.897	5.636.532	20.407.429
b) oneri sociali	» 3.574.467	1.364.007	4.938.474
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	» 2.105.082	803.293	2.908.375
d) trattamento di quiescenza e simili	» 639.354	243.975	883.329
e) altri costi	» 504.648	192.572	697.220
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	» —	—	—
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	» 221.783	84.632	306.415
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	» —	—	—
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	» 15.334.713	21.741.480	37.076.193
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	» 2.271.470	866.786	3.138.256
12) Accantonamenti per rischi	» —	—	—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	» 1.592.360	607.640	2.200.000
14) Oneri diversi di gestione	» 5.533.028	2.111.388	7.644.416
Totale costi (B)	€ 574.515.477	270.342.752	844.858.229
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ -155.370.410	321.057.556	165.687.146
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	€ —	—	—
16) Altri proventi finanziari			
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	» 2.732	1.043	3.775
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	» —	—	—
d) proventi diversi dai precedenti	» —	—	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	» —	—	—
17-bis) Utili e perdite su cambi	» —	—	—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€ 2.732	1.043	3.775
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	» —	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	» —	—	—
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	» —	—	—
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	» -161.368.394	-61.577.715	-222.946.109
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	» —	—	—
Totale rettifiche di valore	€ -161.368.394	-61.577.715	-222.946.109
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€ —	—	—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	» —	—	—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	» 25.136	9.592	34.728
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	» 13.314	5.081	18.395
Totale delle partite straordinarie	€ 11.822	4.511	16.333
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ -316.724.250	259.485.395	-57.238.855
<i>Imposte dell'esercizio</i>	» —	—	—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€ -316.724.250	259.485.395	-57.238.855

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei

ATTIVITÀ	2016	2015
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ —	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	€ —	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» —	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» —	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» —	—
5) Avviamento	» —	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» —	—
9) Altre	» —	—
Totale	€ —	—
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	€ —	—
2) Impianti e macchinari	» —	—
3) Attrezzature industriali e commerciali	» —	—
4) Automezzi e motomezzi	» —	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
6) Diritti reali di godimento	» —	—
7) Altri beni	» —	—
Totale	€ —	—
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	€ —	—
b) Imprese collegate	» —	—
c) Imprese controllanti	» —	—
d) Altre imprese	» —	—
e) Altri enti	» —	—
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	» —	—
b) Verso imprese collegate	» —	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» —	—
d) Verso altri	» —	—
3) Altri titoli	» —	—
4) Crediti finanziari diversi	» —	—
Totale	€ —	—
Totale immobilizzazioni (B)	€ —	—
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ —	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» —	—
3) Lavori in corso	» —	—
4) Prodotti finiti e merci	» —	—
5) Acconti	» —	—
Totale	€ —	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 7.114.901	7.399.496
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» —	—
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	» 619.383.555	605.998.987
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» —	—
4-bis) Crediti tributari	» —	—
4-ter) Imposte anticipate	» —	—
5) Crediti verso altri	» 39.541	39.541
Totale	€ 626.537.997	613.438.024
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ —	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	» —	—
3) Altre partecipazioni	» —	—
4) Altri titoli	» —	—
Totale	€ —	—
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€ —	—
2) Tesoreria Centrale	» —	—
3) Denaro e valori in cassa	» —	—
Totale	€ —	—
Totale attivo circolante (C)	€ 626.537.997	613.438.024
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	» —	—
2) Risconti attivi	» —	—
Totale ratei e risconti (D)	€ —	—
Totale attivo	€ 626.537.997	613.438.024

medici esposti a radiazioni ionizzanti al 31 dicembre 2016

PASSIVITÀ		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	423.835.875	398.708.082
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	64.414.844	25.127.793
Totale patrimonio netto (A)	€	488.250.719	423.835.875
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	—	—
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	3.490.326	1.829.538
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	—	—
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	3.490.326	1.829.538
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
	€	—	—
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	—	—
4) Acconti	»	—	—
5) Debiti verso fornitori	»	—	—
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	406.240	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	36.934	39.210
12) Debiti diversi	»	—	406.240
Totale	€	443.174	445.450
Totale debiti (E)	€	443.174	445.450
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	€	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	—
4) Riserve tecniche	»	134.353.778	187.327.161
Totale ratei e risconti (F)	€	134.353.778	187.327.161
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	»	—	—
Totale anticipazioni (G)	€	—	—
Totale passivo e netto	€	626.537.997	613.438.024

Conto economico della gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	21.207.234		21.691.575
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	1.050		3.899
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	21.208.284		21.695.474
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	15.801.363		16.366.223
7) Per servizi	»	1.399.468		1.548.561
8) Per godimento di beni di terzi	»	112.043		—
9) Per il personale		4.891.559		5.189.530
a) salari e stipendi	»	3.335.557	3.040.829	
b) oneri sociali	»	806.346	848.109	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	472.835	333.178	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	143.609	703.896	
e) altri costi	»	133.212	263.518	
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.660.788		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	1.660.788	—	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	1.050		3.899
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	—		—
14) Oneri diversi di gestione	»	349.840		—
Totale costi (B)	€	24.216.111		23.108.213
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	-3.007.827		-1.412.739
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	»	—		—
16) Altri proventi finanziari	»	—		—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	—	—	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
d) proventi diversi dai precedenti	»	—	—	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	—		—
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	15.128.180		14.796.090
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	15.128.180	14.796.090	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
19) Svalutazioni		—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi delle gestioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
Totale rettifiche di valore	€	15.128.180		14.796.090
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	52.973.383		12.990.569
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	678.892		1.246.127
Totale delle partite straordinarie	€	52.294.491		11.744.442
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	64.414.844		25.127.793
<i>Imposte dell'esercizio</i>	»	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	64.414.844		25.127.793

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro

ATTIVITÀ	2016	2015
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ —	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	» —	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» —	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» —	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» —	—
5) Avviamento	» —	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» —	—
9) Altre	» —	—
Totale	€ —	—
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	€ —	—
2) Impianti e macchinari	» —	—
3) Attrezzature industriali e commerciali	» —	—
4) Automezzi e motomezzi	» —	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
6) Diritti reali di godimento	» —	—
7) Altri beni	» —	—
Totale	€ —	—
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	€ —	—
b) Imprese collegate	» —	—
c) Imprese controllanti	» —	—
d) Altre imprese	» —	—
e) Altri enti	» —	—
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	» —	—
b) Verso imprese collegate	» —	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» —	—
d) Verso altri	» —	—
3) Altri titoli	» —	—
4) Crediti finanziari diversi	» —	—
Totale	€ —	—
Totale immobilizzazioni (B)	€ —	—
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ —	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» —	—
3) lavori in corso	» —	—
4) Prodotti finiti e merci	» —	—
5) Acconti	» —	—
Totale	€ —	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ —	—
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» —	—
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	» 240.824.479	231.240.287
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» —	—
4-bis) Crediti tributari	» —	—
4-ter) Imposte anticipate	» —	—
5) Crediti verso altri	» —	—
Totale	€ 240.824.479	231.240.287
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ —	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	» —	—
3) Altre partecipazioni	» —	—
4) Altri titoli	» —	—
Totale	€ —	—
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€ —	—
2) Tesoreria Centrale	» —	—
3) Denaro e valori in cassa	» —	—
Totale	€ —	—
Totale attivo circolante (C)	€ 240.824.479	231.240.287
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	» —	—
2) Risconti attivi	» —	—
Totale ratei e risconti (D)	€ —	—
Totale attivo	€ 240.824.479	231.240.287

gli infortuni in ambito domestico al 31 dicembre 2016

PASSIVITÀ		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	139.320.107	132.817.100
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-2.664.502	6.503.007
Totale patrimonio netto (A)	€	136.655.605	139.320.107
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	—	—
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	—	—
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	—	—
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	—	—
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
		€	—
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	—	—
4) Acconti	»	—	—
5) Debiti verso fornitori	»	—	—
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	—	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	—	—
12) Debiti diversi	»	—	—
Totale	€	—	—
Totale debiti (E)	€	—	—
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	€	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	—
4) Riserve tecniche	»	104.168.874	91.920.180
Totale ratei e risconti (F)	€	104.168.874	91.920.180
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	»	—	—
Totale anticipazioni (G)	€	—	—
Totale passivo e netto	€	240.824.479	231.240.287

Conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	15.353.792		15.735.910
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	33		122
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	15.353.825		15.736.032
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	3.983.512		4.087.758
7) Per servizi	»	1.600.251		2.913.388
8) Per godimento di beni di terzi	»	4.713		—
9) Per il personale		167.755		184.857
a) salari e stipendi	»	113.937	108.504	
b) oneri sociali	»	27.558	29.835	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	16.198	10.412	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	4.919	21.997	
e) altri costi	»	5.143	14.109	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	—		—
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—	—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	—	—	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	—	—	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	—	—	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	33		122
12) Accantonamenti per rischi	»	—		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	12.248.694		2.046.900
14) Oneri diversi di gestione	»	13.369		—
Totale costi (B)	€	18.018.327		9.233.025
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	2.664.502		6.503.007
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	—		—
16) Altri proventi finanziari	»	—		—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	—	—	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
d) proventi diversi dai precedenti	»	—	—	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	—		—
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
19) Svalutazioni	»	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
Totale rettifiche di valore	€	—		—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	—		—
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	—		—
Totale delle partite straordinarie	€	—		—
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	-2.664.502		6.503.007
Imposte dell'esercizio	»	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	-2.664.502		6.503.007

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016

ATTIVITÀ	2016	2015
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€ —	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	» —	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	» —	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	» —	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	» —	—
5) Avviamento	» —	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	» —	—
9) Altre	» —	—
Totale	€ —	—
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	€ 51.723.302	51.157.549
2) Impianti e macchinari	» 9.686.474	10.294.577
3) Attrezzature industriali e commerciali	» 2.716.785	2.716.785
4) Automezzi e motomezzi	» —	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	» —	—
6) Diritti reali di godimento	» —	—
7) Altri beni	» —	—
Totale	€ 64.126.561	64.168.911
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	€ —	—
b) Imprese collegate	» —	—
c) Imprese controllanti	» —	—
d) Altre imprese	» —	—
e) Altri enti	» —	—
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	» —	—
b) Verso imprese collegate	» —	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 47.398.377	47.398.377
d) Verso altri	» —	—
3) Altri titoli	» —	—
4) Crediti finanziari diversi	» —	—
Totale	€ 47.398.377	47.398.377
Totale immobilizzazioni (B)	€ 111.524.938	111.567.288
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ —	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	» —	—
3) Lavori in corso	» —	—
4) Prodotti finiti e merci	» —	—
5) Acconti	» —	—
Totale	€ —	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 15.514.373	12.947.510
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	» —	—
3) Credito verso imprese controllate e collegate	» 343.000.198	303.017.537
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 193.948.519	191.436.521
4-bis) Crediti tributari	» —	—
4-ter) Imposte anticipate	» —	—
5) Crediti verso altri	» 4.612.761	15.948.912
Totale	€ 557.075.851	523.350.480
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ —	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	» —	—
3) Altre partecipazioni	» —	—
4) Altri titoli	» 10.276.372	10.276.372
Totale	€ 10.276.372	10.276.372
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	€ —	—
2) Tesoreria Centrale	» —	—
3) Denaro e valori in cassa	» —	—
Totale	€ —	—
Totale attivo circolante (C)	€ 567.352.223	533.626.852
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	» —	—
2) Risconti attivi	» —	—
Totale ratei e risconti (D)	€ —	—
Totale attivo	€ 678.877.161	645.194.140

del settore navigazione

PASSIVITÀ		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	—	—
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	»	—	—
III) Riserve di rivalutazione	»	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	»	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	—	—
VI) Riserve statutarie	»	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	182.811.889	149.494.611
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	85.913.302	33.317.278
Totale patrimonio netto (A)	€	268.725.191	182.811.889
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	—	—
3) Per contributi in natura	»	—	—
Totale contributi in conto capitale (B)	€	—	—
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	—	—
2) Per imposte	»	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	31.261.564	31.261.564
4) Per ripristino investimenti	»	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	»	39.862.336	38.275.072
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	2.052.300	1.581.867
87) Fondo regolazione con le gestioni sanitarie	»	—	—
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	73.176.200	71.118.503
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
	€	12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	—	—
2) Verso banche	»	—	—
3) Verso altri finanziatori	»	160.960	160.960
4) Acconti	»	—	—
5) Debiti verso fornitori	»	1.322.640	200.097
6) Rappresentati da titolo di credito	»	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	—	—
8) Debiti tributari	»	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	—	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	255.552	255.552
12) Debiti diversi	»	108.676	19.758.188
Totale	€	1.847.828	20.374.797
Totale debiti (E)	€	1.847.828	20.374.797
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	€	—	—
2) Risconti passivi	»	—	—
3) Aggio su prestiti	»	—	—
4) Riserve tecniche	»	322.545.991	358.307.000
Totale ratei e risconti (F)	€	322.545.991	358.307.000
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	»	—	—
Totale anticipazioni (G)	€	—	—
Totale passivo e netto	€	678.877.161	645.194.140

Conto economico 2016 del settore navigazione

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	92.922.873		86.004.363
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	—		50.771
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—		—
Totale valore della produzione (A)	€	92.922.873		86.055.134
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	38.334.618		33.298.763
7) Per servizi	»	1.852.729		3.389.675
8) Per godimento di beni di terzi	»	38.483		—
9) Per il personale	»	57.633		250.287
a) salari e stipendi	»	5.628	5.136	
b) oneri sociali	»	18.240	19.247	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	—	—	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	—	—	
e) altri costi	»	33.765	225.904	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»	2.303.272		2.287.569
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	—	—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	1.832.839	1.817.136	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	470.433	470.433	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	—	—	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	—		50.771
12) Accantonamenti per rischi	»	7.250.000		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	126.156		17.693.000
14) Oneri diversi di gestione	»	—		—
Totale costi (B)	€	49.962.891		56.970.065
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	42.959.982		29.085.069
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	—		—
16) Altri proventi finanziari	»	45.636		1.538.624
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	45.636	1.538.624	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	—	—	
d) proventi diversi dai precedenti	»	—	—	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	—		—
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€	45.636		1.538.624
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
19) Svalutazioni	»	—		—
a) di partecipazioni	»	—	—	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	—	—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—	—	
Totale rettifiche di valore	€	—		—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrिवibili al n. 5	€	—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n.14	»	—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	43.256.584		13.877.309
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	348.900		11.183.724
Totale delle partite straordinarie	€	42.907.684		2.693.585
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€	85.913.302		33.317.278
<i>Imposte dell'esercizio</i>	»	—		—
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€	85.913.302		33.317.278

